

RADIOCORRIERE

NATALE

sarà
così alla
radio
e
alla TV



I covi della
lirica:
concludiamo
con
Piacenza



Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Forse meglio d'ogni altra immagine tradizionale, il sorriso d'una bambina esprime il senso del Natale: nella attesa della Natività gli uomini riscoprono la gioia della speranza, la poesia della pace. La nostra copertina vuol essere un augurio di serenità per tutti i lettori. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

Quattro continenti per un Vangelo di Vittorio Libera	17-19
Natale così in TV e alla radio	20-25
L'affascinante mistero della comicità di Antonio Lubrano	26-29
Pulcinella in TV con Eduardo di Gianni De Chiara	30-37
Don Marzio il maldicente di Enzo Maurri	103-105
I finalisti di «Voci per tre grandi» di Laura Padellaro	108
«Chiamate Roma 3131» oltre le lacrime di Mario Novi	116-118
Canzonissima '73 di Pippo Baudo	120-121

Inchieste

I COVI DELLA LIRICA	
I mutevoli umori di Piacenza di Giancarlo Santalmassi	110-115

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	40-81
Trasmissioni locali	82-83
Filodiffusione	84-91
Televisione svizzera	92

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	99
La posta di padre Cremona	7	C'è disco e disco	100-101
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	124
Cinque minuti insieme		Qui il tecnico	125
Come e perché	11	Mondonotizie	
Proviamo insieme	12	Il naturalista	127
Il medico	13	Arredare	128
Linea diretta	14	Bellezza	130
Leggiamo insieme	15	Moda	133
La TV dei ragazzi	39	Dimmi come scrivi	134
La prosa alla radio	95	L'oroscopo	136
I concerti alla radio	97	Piante e fiori	
La lirica alla radio	98-99	In poltrona	139

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18 12 1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Le fans e l'urlo

«Gentile direttore, quali assidui lettori del Radiocorriere TV (per la cui sempre più ricca e nuova veste tipografica ci complimentiamo vivamente con lei) vorremmo veder pubblicata nell'apposita rubrica questa nostra lettera che non è, beninteso, una "protesta" ma un semplice suggerimento di buon gusto e di stile, che alla TV non debbono e non possono fare difetto.

Ci riferiamo alla trasmissione di Canzonissima che a noi può andare anche per la domenica pomeriggio in quanto la troviamo accettabile, se pure inferiore, nel complesso, alle edizioni passate. Ma questo, ci si risponderà, è un giudizio soggettivo, ed è vero, tuttavia è sempre un sincero punto di vista.

Cio che piuttosto non riusciamo assolutamente a digerire sono gli antipatici, assurdi e sconsigliati strilli isterici di quelle ragazzette scappate da casa o zitelle esaltate che si ripetono senza fallo durante ed alla fine di ogni canzone, tanto da dare la precisa impressione di essere una disgustosa azione "a comando", ciò che sarebbe veramente imperdonabile per la TV.

Lasciamo pure stare il pubblico in sala, che non ci dovrebbe essere poiché non sappiamo quale apporto morale possa offrire ai cantanti se trattasi di gente non pagante e quindi da considerarsi come una vera e propria "claque" che qualsiasi "artista" dovrebbe necessariamente rifiutare.

Ma quelle esagitte da clinica psichiatrica ci stanno proprio male e disturbano il telespettatore anche perché non c'è alcuna gradualità di giudizio in quanto gli strilli sono identici per tutti e ciò tende a "forzare" il sereno ed imparziale giudizio degli spettatori.

Vogliamo sperare che non si dica di dover lasciare ai presenti in teatro la loro "libertà di giudizio" e di... espressione» (Mauro Salvetti, Anna Maria Salvetti, Guido Bertolucci, Susanna Gualdi, Emma Notari, Gianni Rotunno, Giancarlo Salvetti - Pisa).

Risponde Pippo Baudo: «Su questa storia delle manifestazioni "isteriche" mi sono arrivate molte proteste, soprattutto dagli ascoltatori che vogliono registrare le canzoni sulle musicassette. Ad essere sinceri, l'entusiasmo così acceso di certe fans è desiderato dagli stessi cantanti, i quali abbisognano di questo tipo di incitamento per farsi coraggio e magari per impressionare i telespettatori. Molto spesso — non convergo — si esagera, con

il rischio di turbare l'andamento dello spettacolo. Questa forma di partecipazione strillata si deve all'influsso degli spettacoli stranieri e di certe rubriche radiofoniche che, volendo riproporre quel clima d'oltreoceano, usano e abusano degli urli delle più esagitte ammiratrici di cantanti e complessi, provocando poi la reazione degli spettatori più tranquilli.

Per quanto riguarda Canzonissima posso assicurarvi che non esiste una vera e propria claque ingaggiata con l'impegno di applaudire e strillare; si tratta invece di "invitati", che possono comportarsi come vogliono, naturalmente, i più giovani "invitati" appena si trovano a stretto contatto con i loro beniamini scattano come molle ed è difficile frenarli. Nel discorso che precede la registrazione del programma io faccio sempre alcune raccomandazioni ai presenti. Ma d'ora in poi scongiurerò i più scalmanati di starsene un po' più tranquilli. Non vorrei però ricevere qualche lettera di protesta perché la trasmissione risulterebbe così troppo piatta e priva di quel calore e di quell'entusiasmo indispensabili in una gara canora».

Quando nacque Bellini?

«Egregio direttore, ho letto nel calendario del Radiocorriere TV n. 41 che il "cigno di Catania" nacque il 1° novembre 1801. Si tratta di un errore che merita di esser corretto. Vincenzo Bellini nacque nella notte del 3 novembre 1801. Lo afferma anche il compianto storiografo di Bellini, Francesco Pastura, il quale aggiunge che al "cigno" all'atto del battesimo, avvenuto il giorno 4, furono aggiunti al nome Vincenzo del nonno cinque altri nomi molto usati a Catania. E chi va a Catania può del resto leggere la conferma del 3 novembre in un mezzo busto marmoreo posto all'aperto all'angolo di via Vittorio Emanuele e piazza San Francesco in una nicchia dell'edificio corrispondente proprio all'alcova ove venne alla luce l'immortale autore di Norma.

Comunque il simpatico Radiocorriere TV vorrà scusare lo scrivente per questo rilievo. Rilievo peraltro che meritava di esser fatto sia per la grandezza del nome che si voleva ricordare, sia per il prestigio del settimanale stesso che ama l'esattezza in tutto quello che riporta per l'educazione culturale del lettore. E dal momento che si parla di Bellini voglio ricordare poi che Bellini morì a Puteaux,

segue a pag. 4

Petrus
Boonekamp
L'AMARO

RICETTA ORIGINALE OLANDESE

Petrus
Boonekamp
L'AMARO

Petrus
il regalo
dell'uomo forte.

Petrus, l'amarissimo
che fa benissimo,
è anche nell'elegante
astuccio regalo.

In stile giovane o in tradizione il Giandujot d' *Turin* è il Gianduiotto Talmone.

Un grande mazzo di fiori
e la famosa P.zza S. Carlo di Torino
sono due modi di vestire
una confezione regalo
di Gianduiotti Talmone:
e solo il Gianduiotto Talmone
riunisce tradizione e genuinità
in un cioccolato di alta classe.



lettere al direttore

segue da pag. 2

sobborgo vicino a Parigi, il 23 settembre 1835 non consumato da impuri amori come si credette per lungo tempo ma da una grave forma di amebiasi intestinale complicata da ascesso epatico» (Giuseppe San-
giorgi - Bari).

Accogliamo volentieri il suo rilievo. L'errore nel calendario è nato probabilmente dal fatto che la data sbagliata del 1° novembre è scritta in un popolare dizionario musicale italiano di corrente consultazione. Comunque nell'articolo da noi dedicato alla figura e all'opera di Vincenzo Bellini (n. 47 del Radiocorriere TV, pagina 55) la data è quella esatta. Nel suddetto articolo si parla anche di ascesso al fegato come causa vera della morte del musicista e non si fa cenno agli «amori impuri» di colui che il Vuillemoz definì, come noi abbiamo scritto, un ideale ed eterno «innamorato dell'amore» da accomunare a Stendhal e a Musset.

Allora non c'erano

«Nella bellissima recente rievocazione, a cura di Ruggerini, della vita e delle opere di Alessandro Manzoni ho notato una inesattezza storico-agricola. Nelle varie visioni della campagna lombarda, anche espressamente in primo piano, sono comparsi ripetutamente alberi di kaki carichi di frutti. Orbene, è noto che il kaki è arrivato in Europa dall'Oriente solo agli inizi del nostro secolo» (A.D.L. - Roma).

Un giorno ti dirò

«Egregio direttore, eccole, per il signor Eugenio Fizzotti di Salerno e per il suo amico viennese Viktor E. Frankl, la musica e il canto del vecchio tango di Gorni Kramer. Un giorno ti dirò, che ho trovato nella mia antica collezione degli anni in cui cantavo.

La patetica storia del dottor Frankl, accennata in poche righe dal signor Fizzotti nella lettera pubblicata dal Radiocorriere TV n. 47 e collegata sentimentalmente alla canzone di Kramer, mi ha colpito profondamente, e poiché il Fizzotti, del quale sconsiglio l'indirizzo, ha espresso quello che sarebbe il vivo desiderio del suo amico, la prego vivamente di fargli tenere l'unita partitura.

Ancora una volta la musica avrà nobilitato l'amicizia, avvicinato gli uomini, rinsaldato l'umana comprensione e solidarietà» (Gino Marosa - Reggio Calabria).

Ringrazio molto il lettore Gino Marosa che così gentilmente mi ha inviato

la partitura della canzone *Un giorno ti dirò*. L'ho fatta avere al signor Fizzotti di Salerno. Anche Tino Vailati ci ha scritto per far sapere che *Un giorno ti dirò* di Kramer e Bertini è inciso nel disco a 78 giri Parlophon G.P. 92029 con l'orchestra di Pippo Barzizza e che la musica è reperibile — unitamente al testo — presso le edizioni Melody, corso Europa 5/7, Milano.

Il diluvio

«Egregio direttore, qualche tempo fa è stato trasmesso per televisione un programma durante il quale è stato dichiarato che è effettivamente avvenuto un diluvio universale, mentre fino a poco tempo fa i pareri erano discordi. Dal momento che l'argomento mi interessa in modo particolare, gradirei dettagliate informazioni circa libri od opere di consultazione» (Carla Agnoletto - Verona).

Parecchi studiosi, se non erro, sono ormai d'accordo nell'ammettere che sia effettivamente avvenuto il diluvio universale. La narrazione biblica, d'altra parte, non è l'unica. Nei popoli di tutte le razze esistono diverse tradizioni di una catastrofe di questo genere. Qualcuno ha contato 68 racconti extrabiblici di questo tipo, di cui 37 provenienti da popoli delle Americhe, 4 dall'Europa, 13 dall'Asia, 9 dall'Australia e dalle isole australi, 5 dall'Africa. Abitualmente il diluvio viene collocato alla fine del Würmiano, l'ultima era glaciale. La letteratura, in proposito, è vastissima. Per alcune idee chiare, le consiglio di leggere, intanto, le considerazioni di Werner Keller nel libro *La Bibbia aveva ragione*, disponibile anche in edizione pocket di Garzanti.

Si alle novità

«Egregio direttore, sono un lettore che da tre anni segue settimanalmente il suo giornale e che ora sente il bisogno di rivolgerle un grazie sincero per le novità introdotte nel suo settimanale, prima per quel che riguarda il contenuto — più ampi servizi culturali, come quelli curati da Messina, Padellaro e Santalassi (lei avrà capito che sono un appassionato di musica lirica e sinfonica) —, poi per la veste tipografica rinnovata, specialmente nel fascicolo centrale, dove vengono presentati i programmi televisivi e radiofonici. Credo sia stato questo un rinnovamento inedito, perché permette, a chiunque legge il vostro settimanale, di avere un ampio panorama culturale» (Agostino Lameso - Ferrara).

Oggi Cadonett
è ancora più morbida di Cadonett:
è micro-aerata*



*Sì, micro-aerata.

Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore
che nebulizza al massimo la lacca.

Così arriva sui vostri capelli come
una nuvola morbidissima, impalpabile.

I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto,
ma ancora più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido... morbido.

bencotti CITTERIO

**tradizionali piatti
pronti in pochi minuti**

bencotti
CITTERIO
zampone

bencotti
CITTERIO
zampone



preparato con gustose carni suine, cucinato dai cuochi della CITTERIO
seguendo i dettami della più genuina tradizione

la posta di padre Cremona

Anno Santo e indulgenza

« Quando veramente ha inizio l'Anno Santo? Ho inteso dire che non c'è bisogno di recarsi a Roma presso le tombe degli Apostoli a pregare, ma si può ottenere l'indulgenza anche presso la propria diocesi. È vero? E quali sono le opere e le condizioni per lucrare l'indulgenza giubilare? » (Marcello Perrino - Campobasso).

Una piccola nota filologica: l'Anno Santo si chiama anche Giubileo, parola che deriva dall'ebraico « jobel », cioè corno di ariete adoprato come tromba per indire l'anno giubilare che cadeva ogni settimo anno sabbatico (e questo cadeva, a sua volta, ogni sette anni). Questa istituzione ebraica era di carattere socio-religioso ed era in rapporto specialmente con la liberazione degli schiavi e la restituzione della proprietà terriera agli antichi proprietari.

Per la Chiesa l'Anno Santo o Giubileo è una festa di perdono e di intima riconciliazione con Dio. Fu indetto, come tale, per la prima volta nel 1300 da Papa Bonifacio VIII che invitò tutta la cristianità a Roma presso la tomba degli Apostoli (ci vennero anche Dante e Petrarca) affinché gli stessi fedeli si sentano sempre più rinfanciati con una elargizione di doni spirituali per quel loro concorso. (Discorso d'indizione dell'Anno Santo 1300). Il Giubileo è una grande festa perché si basa su atti interiori di religione: ripensamento della propria vita alla luce della volontà di Dio che ci chiama alla santità; quindi, concetto sul quale ha insistito Paolo VI, di penitenza, di conversione, di rinnovamento, di riconciliazione. Gesù ha detto nel Vangelo: « Si fa più festa in Cielo per un peccatore che si converte, che non per novantanove giusti che non hanno bisogno di penitenza ». L'affermazione è paradossale: la gioia del Cielo è gioia di Dio, quindi perfetta, infinita, immutabile. Eppure, il peccatore contrito la può accrescere. Se l'anno giubilare darà occasione a molti peccatori (siamo tanti...) di rattristarsi dei loro peccati, perché il peccato è triste, di riconciliarsi con Dio e con i propri fratelli, pensiamo che ventata di festa investirà il paradiso!

L'anno giubilare cade, come si sa, ogni quarto di secolo: il prossimo, nell'imminente 1975. Nel passato, celebratosi a Roma, l'anno giubilare continuava per un altro anno nelle varie diocesi del mondo. Questa volta il Papa ha voluto che questa prosecuzione, fosse, invece, un'anticipazione e nel 1974 tutte le Chiese locali sparse nel mondo, vivranno la loro spiritualità giubilare, preparandosi al grande incontro ecumenico di carità nel 1975 a Roma.

Cosa si deve fare per mettersi spiritualmente in grado di lucrare l'indulgenza? Ebbene, accenniamo prima ad alcune pratiche concrete raccomandate dalla Lettera Pontificia per l'apertura dell'An-

no Santo: a) prendere parte ad un pellegrinaggio alla chiesa cattedrale o altra designata dal vescovo e ivi partecipare ad una solenne funzione comunitaria accompagnando la preghiera e la penitenza con l'esercizio della carità fraterna che è chiara dimostrazione dell'amore di Dio; b) in una delle suddette chiese ci si può recare anche in gruppo (familiare, scolastico, professionale) e dedicare del tempo a considerazioni spirituali concludendo con la recita o il canto del Pater, del Credo e una invocazione alla Madonna. Del dono dell'indulgenza, afferma la lettera del Papa, beneficeranno anche quei « Nostri Figli » che, non potendo partecipare al pellegrinaggio perché impediti da malattia o da altra grave causa, vi si uniscano spiritualmente con l'offerta delle loro orazioni e sofferenze.

Condizione essenziale per lucrare l'indulgenza giubilare è la partecipazione ai sacramenti della penitenza e dell'eucarestia. Questo atto di fede personale è non soltanto giuridicamente necessario come per l'acquisto di ogni altra indulgenza, ma assume qui un significato del tutto eccezionale. L'Anno Santo ha come finalità essenziale il rinnovamento dell'uomo a livello di profondità, mediante la conversione sincera e, oltre al rinnovamento, la riconciliazione con Dio e con gli uomini. Di questo rinnovamento e di questa riconciliazione i sacramenti indicati sono il segno efficace. Ora, a parte il peccato che con tutti i suoi tentacoli sembra regnare sul mondo di oggi, a parte lo scetticismo, l'indifferenza, la mediocrità religiosa, credo ci siano pochi uomini oggi al mondo che non avvertono ansiosamente la necessità impellente di un rinnovamento e di una riconciliazione. Agli uomini di buona volontà, la Chiesa dice con fiducia in nome di Dio: rinnovatevi, rendete più onesta, più semplice, più vera la vostra vita.

Collerico

« Mio marito va in collera per un'omilia. Ha la passione per la politica e quando le cose non corrono secondo le sue idee, va in bestia e mette la casa sottosopra. Paziente, reagisco: ma non riesco a calmarlo. Che santo pregare perché gli tolga quel pallino in testa? » (G. M. - Verona).

Un certo Chalapine racconta che, nella Russia di altri tempi, un generale di sua conoscenza trascendeva, in famiglia, a collere infernali. La moglie trovò uno stratagemma: al vertice del furore si precipitava al piano e attaccava l'Inno nazionale. Il generale scattava sull'attenti. Cara signora, io non so, nel caso lei fosse capace di suonare, se suo marito sarebbe sensibile all'Internazionale o a Giovinezza. Ma lei possiede una musica ben più efficace in queste circostanze: quella dell'umile silenzio e della preghiera. Non si stanchi e in molti le daremo una mano.

Padre Cremona



Cento passa, pulisce splende...

...in tutta la casa



Cento da solo vale per tutti.

CENTO è venduto anche in Svizzera col marchio PRIMA

dalla parte dei piccoli

Continuando il discorso iniziato la scorsa settimana, voglio segnalare anche questa volta dei libri — scelti tra gli ultimi usciti — per aiutarvi nella ricerca di un regalo per i bambini piccoli e meno piccoli. Nelle prospettive di domeniche casalinghe, senza automobile, un libro risolve molti problemi. Da una situazione scomoda facciamo che nasca una nuova abitudine alla lettura, alla riflessione, alla scoperta della realtà fatta attraverso le parole e le immagini che ci trasmettono esperienze vissute da altri, esperienze che possono diventare « nostre ».

ABC

ABC è un nuovo libro di Richard Scarry, l'autore-illustratore inglese tanto amato dai bambini. Spesso ho parlato dei suoi animaletti, che vivono tutte le situazioni della vita contemporanea guidando i più piccoli alla scoperta della realtà e delle parole che la esprimono. Ultimo della serie questo ABC, un nuovo divertente sillabario, in cui per ogni lettera dell'alfabeto troviamo doppie pagine di illustrazioni raffiguranti situazioni diverse, che nascono comunque sempre da parole che iniziano con quella lettera. Qui non ci sono solo gli oggetti da individuare, come nei tradizionali sillabari: ci sono vicende serie e buffe, atteggiamenti, sentimenti, espressioni e reazioni diverse, accompagnate da brevi frasi di commento. Ed ogni volta la lettera « chiave » è in carattere di stampa diverso dal resto del testo, per una migliore identificazione da parte di un lettore alle primissime armi. (Mondadori L. 1900).



I teens

« I teens » è una nuova collana per adolescenti dell'editore Vallecchi, che nasce all'insegna della documentazione e della discussione. Studi, storia, ricerche in ogni campo e da prospettive diverse, insomma, per abituare i giovanissimi a « comporre il complesso mosaico del mondo ». Tra i volumi appena usciti: *Jazz* di R. P. Jones, una guida sistematica per introdurre alla materia chiunque desideri diventare un vero intenditore; *La storia del denaro* di A. H. Quiggin, per una lettura della storia in chiave insolita; e un'introduzione alla numismatica; *Stalin, uomo d'acciaio* di E. M. Roberts: una biografia che non cerca giudizi sull'uomo e sull'opera ma vuol far parlare i fatti, offrendo un ritratto di Stalin immerso nel contesto

Raccontare una storia

Per i grandi in cerca di un nuovo modo di intrattenere i piccoli, un prezioso libretto dell'editore Armando, *Raccontare una storia*, di Myja Hamelin. È una vera e propria guida per il « narratore » che sarà utilissima a genitori, educatori, baby sitter e persino alle nonne. Vi troverete mille suggerimenti che faranno di voi un narratore formidabile, e ben cinquanta storie a cui attingere per incominciare. Troverete storie che vanno solo raccontate e storie che possono essere giocate, disegnate, cambiate, inventate, utilizzando tutte le suggestioni del patrimonio tradizionale, tutti i suggerimenti

storici, prima russo, poi mondiale. (Ogni volume dei « Teens » costa L. 1700).

Il dominio della materia

Pensiamo ai ragazzi più grandi, così curiosi di scienza e tecnica e dei problemi del mondo d'oggi. Nella serie de « I grandi libri d'oro » di Mondadori, fresco fresco di stampa, un nuovo volume di Laura Conti: *Il dominio della materia*; su un problema di scottante attualità. « Oggi », dice Laura Conti, « le capacità di dominio sulla materia mettono l'uomo in condizione di licenziare i servi viventi ed assumere serventi non viventi: trae l'energia da ciò che non è mai vissuto, cioè dai legami esistenti all'interno dell'atomo, e padroneggia gli elettroni così da farne i

propri messaggeri, i propri organi di senso, gli esecutori dei propri ordini e persino gli ausiliari del proprio pensiero » e i depositari delle « proprie memorie ». Ciò che da maggior fascino al volume — che tra l'altro è corredato da bellissime fotografie — è poi la dimensione umana, storicamente concreta, dei problemi che le nuove acquisizioni scientifiche comportano per l'uomo, problemi che la Conti rende così rara sensibilità. Sono i problemi degli interessi settoriali, delle sopraffazioni, dei rischi ecologici, degli attentati alla libertà. « La capacità di dominio sulla materia », conclude la Conti, « impone agli uomini di modificare i loro rapporti reciproci », ed è in questa prospettiva che il volume diventa uno strumento di riflessione assai importante per le nuove generazioni. (L. 3800).

Un po' di tutto

Tra i romanzi, non dimenticate, infine, *Fiamme sull'Algeria* di W. Minestrini (Mursia L. 3000) e *Gente d'Irlanda* di G. Guarnieri (Mursia L. 3000) per i ragazzi; per i bambini i *Principi di Hanna e Barbebra* (collana Carosello, Mondadori, L. 3800). Se volete delle poesie scelte nella collana di Mursia, « Il giardino »: *A mezza altezza* di Lucio Piani e *Albano 2000* di Angela Galli Dossena. E date un'occhiata a *Le cartocomiche* di Aurelio Pellicani, 60 personaggi in cerca di forbiti per un nuovo gioco teatrale. (Mondadori L. 3500).

Teresa Buongiorno

La Madonna del Parto

« In occasione di un programma andato in onda l'anno scorso prima di Rischiatutto nel quale si presentavano quadri famosi, ne vidi uno intitolato « La Madonna del Parto ». Se non sbaglio recentemente l'ho rivisto nel film L'ultima notte di quiete. Vorrei sapere l'autore di questo quadro o affresco e dove è conservato » (A. - Chiavari).



ABA CERCATO

La « Madonna del Divin Parto », che si venera nella chiesa di S. Agostino in Roma, incoronata dal R.mo Capitolo di S. Pietro il 2 luglio 1851, non è né un quadro né un affresco, ma una statua. La storia narra che un giovane operaio, Leonardo Bracci, nel 1820 si fermava tutti i giorni a pregare davanti alla statua della Madonna del Divin Parto, nella meravigliosa chiesa di S. Agostino in Roma, in attesa che la moglie desse alla luce il bambino che aspettava. Dopo qualche mese dal lieto evento l'operaio si recò dal sacrestano raccomandandogli che facesse ardere, giorno e notte, a sue spese, una lampada ad olio dinanzi alla Madonna, in segno di gratitudine e di fede. A questa lampada se ne aggiunsero innumerevoli altre, alimentate dalla devozione del popolo romano verso la Madonna, tanto è vero che la Madonna del Parto è stata definita la « Madonna dei romani ». Papi, Cardinali, Vescovi, non tardarono a prostrarsi ai piedi di Maria. Anche Papa Giovanni XXIII ha voluto venerare di persona la Madonna del Parto. Così molti fedeli, che vengono anche da lontano. Ed eccome la storia. Nel 1516 Giovanni Francesco Martelli commissionò a Jacopo Tatti, detto Sansovino, una statua della Santa Vergine per il suo sepolcro gentilizio. Il grande scultore modellò prima in gesso poi riprodusse definitivamente in marmo un'incomparabile effigie della Madonna col Bambino. La statua, dalla perfetta linea classica e dalla maestà impareggiabile, è soffusa di grazia, di soavità, di dolcezza. Non è escluso che il Martelli abbia chiamato Jacopo Sansovino per emulare l'altro stupendo gruppo marmoreo di S. Anna con la Vergine e il Bambino, di Andrea Sansovino, gruppo collocato nella stessa chiesa di S. Agostino nel 1510 per volere di Giovanni Gorizio. La statua della Madonna del Parto costituisce uno dei rari casi in cui la pietà dei fedeli si incontra anche con una autentica opera d'arte. Questa statua del Sansovino è chiamata « Madonna del Divin Parto » non solo perché raffigura la Vergine con Gesù in braccio, frutto del suo seno, ma anche perché reca una significativa scritta in latino: « Virgo tua gloria partus »: O Vergine, il tuo parto è il fondamento della tua gloria. La festa di questa immagine ricorre la seconda domenica di ottobre.

La scienza del nuoto

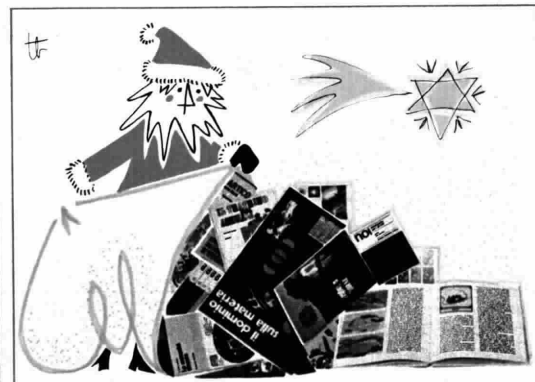
« Sono un appassionato di nuoto e, inutile dirlo, un ammiratore di Mark Spitz. Mi dedico con passione a questa disciplina ma il mio allenatore dice che « non ho gambe », mentre la bracciata è piuttosto buona. Ora ho sentito dire che alcuni grandi nuotatori pur non avendo molta forza nelle gambe raggiungono tempi notevoli. È vero? » (Marco di Tiziana - Bellagio).

Ai campionati del mondo di Belgrado un telecronista disse: « Montgomery potrà cancellare Spitz, il suo stile è perfetto, non spinge per nulla con le gambe ». Ed è vero, Montgomery non lavora molto di gambe, ma il suo rendimento è davvero eccellente. Il suo allenatore si chiama James E. Counsilman ed è lo stesso di

Schollander e Spitz, un uomo che per riuscire a raggiungere certi risultati ha affrontato e risolto numerosi problemi servendosi di tutte le risorse che la scienza gli poteva offrire. Tutto è stato studiato nei minimi particolari, dalla posizione che il corpo deve assumere nell'acqua, al miglior sistema di respirazione; è il risultato che conta e James E. Counsilman ha dimostrato di saper portare i suoi allievi molto in alto. Oggi alla base della preparazione dei nuotatori, uomini e donne, c'è la fisiologia, proprio per rinforzare le braccia. Counsilman ha anche scritto un libro: *La scienza del nuoto*, edito da Zanichelli, illustrato da numerose fotografie e disegni esplicativi, che riassume i più recenti risultati nella tecnica del nuoto.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?



Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate

in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete

forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo

dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E

che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che

basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.



La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.



Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.



La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.



**Spray disinfettante deodorante CRUSAIR
elimina i germi, distrugge i cattivi odori.
Nell'aria e sulle superfici.**

Autorizzato dal Ministero della Sanità-N. 7764

Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le cedono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa perfino nella bottiglia.



come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

OBsolescenza

Il signor Enzo Fortini di Firenze ci scrive di aver sentito lamentare, nel corso di una conferenza su temi economici, la rapida obsolescenza degli impianti industriali. A lui sembra che si sarebbe potuto dire, con maggiore chiarezza, invecchiamento. Ma che cosa si intende precisamente con il termine obsolescenza?

I due termini non si equivalgono esattamente, pure avendo significati affini. Col termine obsolescenza si indica quel fenomeno tipico del nostro tempo per il quale gli oggetti d'uso comune vengono considerati sorpassati prima che siano diventati propriamente vecchi: per l'influenza della moda, per la tendenza all'innovazione tecnologica, per le pressioni del mercato. Nelle imprese il termine obsolescenza indica la durata degli impianti, del macchinario. Esiste un meccanismo economico per cui più l'obsolescenza è rapida, più frequenti debbono essere gli ammortamenti; e ciò innalza i costi degli oggetti prodotti. Nella vita d'ogni giorno c'è un analogo fatto di costume: c'è chi un'auto la tiene trent'anni ma c'è anche chi ne cambia una all'anno. Noi viviamo in una cosiddetta « civiltà dei consumi », nella quale si è instaurata l'abitudine di cambiare spesso ciò che è obsoleto. Al contrario nei Paesi sotto-

sviluppati circolano ancora biciclette che hanno più di mezzo secolo e automobili quasi altrettanto vecchie.

IL LATINO DEI ROMANI

Trattiamo ora un argomento propostoci da uno studente che frequenta la terza media: « Sono ormai 3 anni », scrive appunto Stefano Mandra di Gallarate, « che studio il latino: ora sono in grado di leggere vari autori, naturalmente i più facili. Spesso però mi domando se i romani nella vita parlavano proprio così, rispettando sempre declinazioni, coniugazioni e sintassi ».

Bisogna dire innanzitutto che per i romani parlare latino non doveva essere difficile quanto è per noi: caso, genere, numero, « consecutivo tempus » e così via, non erano regole astratte, ma i necessari rapporti in cui si venivano a trovare reciprocamente le varie parti del discorso.

E' vero che non c'era coincidenza tra il latino letterario e quello parlato; anzi si possono distinguere due ben differenziate maniere di parlare il latino: il « sermo cotidianus » e il « plebeius sermo ». Il primo era il linguaggio della classe colta; affettato e un po' snob, abbondava in diminutivi e interiezioni. Era ricco di sfumature ottenute con forme intensificate e attenuate, aveva ampia libertà nella costruzione del discorso, si compieva

di infilare un po' dappertutto, con voluta noncuranza, termini greci. E' la lingua con cui scrive le sue lettere Cicerone; è la lingua delle poesie di Catullo, delle Satire e delle Epistole di Orazio, di certi brani del Satyricon. Il « plebeius sermo » era invece parlato nelle province e, in Italia, dalle classi incolte. E' un linguaggio sciatto, con una prevalente tendenza alla semplificazione, con una costruzione più vicina a quella delle lingue romanze e con una spiccata tendenza all'enfasi.

IL PARADOSSO DI ZENONE

« Sono uno studente della quarta liceo. Mi hanno raccontato a scuola il paradosso di Zenone. Non capisco però dove sia l'errore logico nel ragionamento », ci scrive Giulio Rondinella da Bari.

Ecco il famoso paradosso del filosofo greco: Achille insegue la tartaruga, ma nonostante egli sia molto più veloce della tartaruga, non potrà mai raggiungerla. A sostegno di questa sua affermazione, Zenone argomenta come segue: Achille parte veloce e dopo un certo tempo ha raggiunto la posizione dove inizialmente si trova la tartaruga; ma essa nel frattempo ha compiuto un piccolo percorso in avanti. Achille raggiunge questa seconda posizione; ma la tartaruga avrà proceduto ancora un poco. E così all'infinito. Dunque Achille non raggiungerà mai la tartaruga. Dove è l'errore? Logicamente — è vero — è possibile dividere il processo di avvi-

cinamento di Achille alla tartaruga in un numero infinito di sempre più corti passi intermedi; ma non è corretto concludere che la somma di un numero infinito di intervalli di tempo dia come risultato un tempo infinito, se gli intervalli di tempo diventano sempre più corti.

IL VAPORE ACQUEO

Una bambina, Olga Nicolini, ci scrive da Roma per sapere come si forma il vapore acqueo. Inoltre domanda: « Perché qualche volta piove storto? ».

Il vapore acqueo è formato da due gas: ossigeno ed idrogeno, che si sono combinati, forse quattro miliardi di anni fa, a formare l'acqua.

Le particelle microscopiche che formano l'acqua, quando la temperatura scende sotto lo zero, si avvicinano molto e formano il ghiaccio. Quando al contrario il calore solare giunge nell'acqua dei mari, dei laghi, dei fiumi e delle piante le particelle diventano libere di muoversi lontane l'una dall'altra, cioè l'acqua si trasforma in vapore. Quando il vapore si raffredda, si condensa cioè, si riformano goccioline d'acqua che si ammassano e costituiscono nubi e nebbie.

Se le goccioline sono abbastanza grosse cadono fino al suolo come pioggia. Se c'è il vento la pioggia ne è trascinata e « piove storta ». Ma la pioggia « storta » talvolta può essere soltanto un'illusione ottica: ad esempio quando si va in automobile.

conoscete nougatine?

nougatine
TALMONE

bonbons al cioccolato

garantisce
TALMONE



proviamo insieme

« DALLA VOSTRA PARTE », il programma di Costanzo e Zucconi, propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Palazzo.

LA TAVOLA DELLE FESTE

Occorrente per ogni commensale

Per il sottopiatto un quadrato di cm 35 x 35 di carta dorata o argentata o del colore che si preferisce; per il sottobicchiere un quadrato di cm 21 x 21 di carta uguale alla precedente; per il portacandela un quadrato di balsa di cm 40 x 40 e spessa 4 mm + un chiodino senza testa e sottile come uno spillo + una candelina.

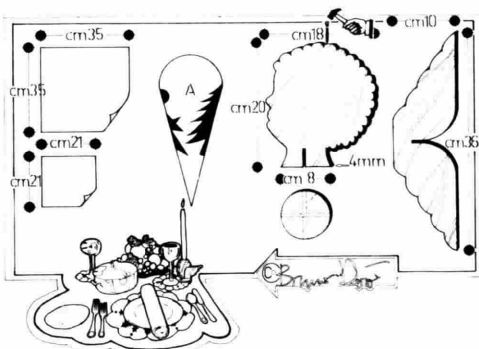
Esecuzione

Per il sottopiatto prendere il quadrato di cm 35 x 35 e piegarlo lungo una diagonale in modo da ottenere un triangolo; stabilito e tenu-

to fermo il punto centrale della piegatura, ripiegare ancora 3 volte in triangoli più piccoli. Stendere ora la parte superiore del triangolo finale e ritagliare sui lati del medesimo un mezzo albero di Natale da una parte e una mezza cometa e una mezza circonferenza dall'altra, tenendo presente che questi ritagli andranno effettuati

nella parte alta del triangolo in modo che poi non vengano coperti dal piatto. Per il sottobicchiere ripetere lo stesso lavoro sul quadrato di cm 21 x 21.

Disegnare ora sul quadrato di balsa il profilo della testa di un angelo riccioluto alto cm 20 e largo cm 18. Al centro della parte inferiore (cioè del collo dell'angelo)



disegnare una intaccatura alta circa 2 cm; per una lunghezza di cm 36 e una larghezza di cm 10 della balsa restante disegnare, ora, la sagoma di due ali aperte il cui punto centrale, di unione, sia alto 2 cm, come l'intaccatura praticata sul collo dell'angelo. Infine disegnare una circonferenza di cm 8 di diametro che servirà da base su cui incollare le ali e, a croce, la testa. Con una seghetta da traforo ritagliare ora i 3 pezzi seguendo il disegno e montarli, completare il portacandela piantando a metà sulla sommità della testa dell'angelo il chiodino sul quale si infilerà poi la candelina.

Qualche idea in più

Anziché nella carta i sottobicchieri e i sottopiatto possono essere ritagliati nella plastica colorata.

Si possono realizzare dei portatovaglioli in tono facendo dei cilindretti con la stessa carta e applicandovi sopra qualche simbolo natalizio.

L'apparecchiatura può essere completata da un centrotavola costituito da una composizione di frutta fresca mista a frutta secca dipinta con la porporina.

solo le suole
dimostrano
l'età

Nugget
protegge
il resto

Nugget, il lucido inglese che protegge la pelle perché penetra nei pori.



Prodotto in Inghilterra con le cere naturali più pregiate del mondo.



RISPOSTE A DUE QUESITI

Una gentile lettrice bel-lunese, anonima, ci domanda di illustrare in queste colonne la cosiddetta malattia di Pellegrini-Stieda, che riguarda il ginocchio.

L'articolazione del ginocchio riunisce la coscia alla gamba. Tre ossa concorrono a formare le superfici articolari del ginocchio: dal lato della coscia, l'estremità inferiore del femore; dal lato della gamba, l'estremità superiore della tibia completata in avanti ed in alto dalla faccia posteriore della rotula. Le due superfici articolari, quella femorale e quella tibio-rotulea, non si corrispondono perfettamente, nel senso che le concavità mostrate dalla superficie tibiale non combaciano del tutto con le convessità della superficie dell'estremità inferiore del femore. Per stabilire l'armonia, madre natura ha provveduto a fornire l'articolazione del ginocchio di due formazioni fibrose disposte ad anello e a semianello (che si chiamano menischi) tra i capi articolari. Oltre ai menischi, il ginocchio dispone di sei legamenti che servono a tenere in mutuo rapporto tra di loro i vari pezzi ossei della articolazione oltre che di un legamento capsulare o capsula che avvolge il ginocchio come un manicotto.

I sei legamenti periferici dell'articolazione del ginocchio sono: il legamento anteriore o rotuleo, che è un nastro fibroso molto largo, assai spesso e resistentissimo, e che si estende dall'apice della rotula fino alla faccia superiore della tibia; il legamento posteriore, che si estende su tutta la faccia posteriore o dorsale dell'articolazione; i legamenti collaterali, uno tibiale che collega il femore alla tibia e l'altro fibulare o peroneale che collega il femore con l'altro osso che compone la gamba, oltre alla tibia, e che si chiama perone o fibula, donde il legamento prende il nome; i due legamenti crociati, infine, che si chiamano anteriore e posteriore e che sono sottesi internamente tra la superficie della tibia e quella del femore.

Tutte queste premesse anatomiche sono necessarie per poter meglio spiegare l'essenza della malattia.

La malattia di Pellegrini-Stieda infatti è, per definizione, l'ossificazione post-traumatica para-articolare (cioè presso l'articolazione) del ginocchio, dovuta al calcificarsi (deposito di sali di calcio) di un ematoma (raccolta di sangue) costituitosi nel ginocchio in seguito a lacerazione del le-

gamento collaterale tibiale di questa articolazione, per traumi anche di lieve entità.

La descrizione originale, clinica e radiologica di questa malattia fu data dal chirurgo italiano Augusto Pellegrini, donde il nome della anomalia. I sintomi sono costituiti da gonfiore, dolore, limitazione nei movimenti articolari del ginocchio e fragilità particolare nella sede della lesione.

La calcificazione, radiologicamente messa in evidenza per la prima volta nel 1905 dal Pellegrini, è separata dall'osso femorale, ma a volte può esservi fusa. Con lo studio al microscopio della formazione calcificata si è potuto dimostrare che si tratta di tessuto osseo e quindi altro non sarebbe che la ossificazione, ovvero il trasformarsi in osso del legamento collaterale tibiale (costituito da tessuto invece fibroso e quindi molto meno duro dell'osso).

La natura esatta di questa malattia è tuttora oggetto di controversie tra i vari specialisti.

Stieda, l'altro studioso dal quale la malattia prende il nome, sostiene che si tratta di un distacco di frammento osseo del femore a causa di una frattura dell'estremità inferiore interna di questo. Altre ipotesi ammettono la calcificazione di un ematoma ossificantesi, cioè trasformatosi in tessuto osseo successivamente alla deposizione di sali di calcio, sempre conseguente a trauma con versamento di sangue nella capsula articolare; si è parlato anche di ematoma calcificato del tessuto molle, grasso, che si trova vicino all'estremità inferiore ed interna del femore.

La terapia a volte non esiste perché vi è guarigione spontanea. Altre volte si ottengono ottimi risultati con la terapia Röntgen, cioè con le irradiazioni della parte compromessa. In rari casi si può ricorrere alla asportazione chirurgica della parte calcificata o, meglio, ossificata, quando la terapia con irradiazioni non abbia dato esito favorevole.

Per quanto concerne il secondo quesito, risponde cumulativamente ad una decina di lettori, che mi hanno chiesto di scrivere qualcosa sulla sindrome di Charlin.

Che cosa è la sindrome di Charlin? È una nevralgia (cioè un dolore a carico di un nervo) del nervo nasale.

Il quadro clinico è caratterizzato da dolori violentissimi, a crisi prolungate, in corrispondenza dell'occhio, della radice e dell'ala del naso, nonché della regione sopraccigliare; da sintomi a carico dell'occhio (infiammazione); da sintomi nasali caratterizza-

ti da congestione della mucosa nasale e da rinorrea o idrorrea (scolo di liquido come « acqua » dalle cavità nasali); da vasodilatazione e quindi da arrossamento di tutta la zona della fronte sovrastante l'occhio; da scomparsa dei fenomeni dolorosi e di accompagnamento appena si sia effettuata l'anestesia della mucosa nasale dalla parte interessata (tale blocco anestetico si pratica immettendo con una apposita pinzetta un batuffolo di cotone imbevuto di alcool puro oppure di novocaina o procaina nella cavità nasale del lato colpito).

Il dolore, sintomo costante nella sindrome di Charlin, risulta in genere di estrema violenza, a tipo urente (cioè bruciante) o lancinante.

La sintomatologia dolorosa insorge spontaneamente o in seguito a stimolazione; presenta carattere di crisi nevralgica e risulta spesso di lunga durata, da 10 minuti a 60 minuti, fino a qualche ora. Il dolore viene in genere avvertito da un solo lato del naso, in corrispondenza dell'angolo interno della cavità dell'occhio, nel tratto esterno del sopracciglio, alla radice e sull'ala del naso. Frequentemente vengono avvertiti formicolii alla palpebra superiore del lato interessato e, più raramente, anche alla palpebra inferiore, che possono persistere anche al di là del parossismo doloroso.

Il dolore può essere provocato nei periodi di quiescenza od esacerbato durante la crisi, esercitando una pressione nei punti dove il nervo nasale si fa superficiale fino ad affiorare sotto il piano cutaneo (angolo interno dell'occhio, sopracciglio, ala del naso).

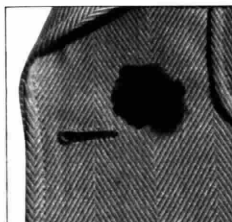
I sintomi a carico dell'occhio sono rappresentati in genere da lacrimazione durante la crisi, accompagnata da fotofobia (fobia della luce) e spasmo delle palpebre con edema delle stesse (gonfiore delle palpebre) ed iperemia (iperflusso di sangue alla parte) delle congiuntive.

L'inizio della crisi dolorosa di Charlin è in genere annunciato da una lunga serie di starnuti (30-40 in un minuto). Le cause invocate per spiegare l'insorgere di questa curiosa sindrome sono state tante: rinite banale (raffreddore), sinusite, deviazione del setto nasale, ecc. La prognosi è in genere favorevole.

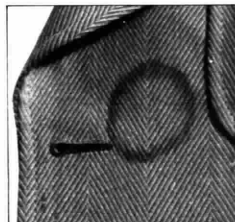
La terapia, durante la crisi dolorosa, è costituita dalla già ricordata anestesia della mucosa nasale. Fuori delle crisi dolorose, la terapia deve mirare a rimuovere ogni possibile causa del male: antibiotici nelle sinusiti concomitanti, intervento chirurgico sul setto nasale, se necessario.

Mario Giocavazzo

Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

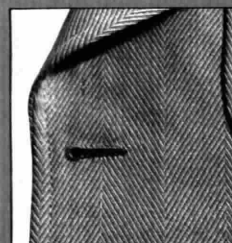


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viavà e la macchia se ne va... senza lasciare alone.



Viavà non lascia alone. Perché solo Viavà, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane"

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Profolato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso macchinicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Breve incontro



Per Patrizia De Clara un - cabaret - TV

Negli studi di Milano è terminata in questi giorni la registrazione del programma «Incontro con Patrizia De Clara», una attrice di notevole attitudine comica che ha lavorato al «Setteperotto» ed ha partecipato al recente Festival del Cabaret svoltosi a Gardone. La De Clara, presentata da Franco Nebbia, uno dei nomi più noti del cabaret italiano, recita nel breve spettacolo televisivo alcuni suoi «pezzi forti» scritti da famosi autori come Luigi Malerba ed Ennio Flaiano, da un raffinato autore di testi per il cabaret come Mario Pogliotti e da Silvano Ambrogio, autore della divertentissima e graffiante commedia «I burosauri». Fra l'altro Patrizia De Clara fa anche il verso a Paola Borboni interpretando una cavatina di Rossini.

Un programma dalla Sicilia

In occasione del 25° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, Radio Palermo ha realizzato un ciclo di 10 trasmissioni intitolato «La Costituzione e noi». Il programma va in onda ogni giovedì alle 15,30 (dal 29 novembre) sulle stazioni regionali del Secondo (tutta Italia può sentirlo sintonizzandosi sulle stazioni di Caltanissetta I). La serie divulgativa è stata realizzata dal giornalista Antonio Maria di Fresco e curata dal prof. Pietro Virga, ordinario di diritto costituzionale e diritto amministrativo alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo.

La rubrica ha lo scopo di allargare la conoscenza del dettato costituzionale attraverso semplici conversazioni tra il docente e un gruppo di studenti universitari sui principali istituti democratici e sui diritti e doveri dei cittadini. Hanno collaborato alla trasmissione gli assistenti universitari dr. Leoluca Orlando e dr. Andrea Piraino. Di volta in volta gli ascoltatori sono informati — attraverso la parola del prof. Virga — sul funzionamento del Parlamento italiano e sul lessico politico. Per esempio: quan-

do un elettore è «attivo» e quando è «passivo», come viene eletto e da chi il presidente della Repubblica, cosa significa «governo di parcheggio», «gabinetto ministeriale», eccetera.

Moravia in Africa

Mentre a Napoli il regista Marco Leto sta ultimando la registrazione di «Beatrice Cenci», la prima commedia di Alberto Moravia che apparirà sui teleschermi, lo scrittore romano si appresta a partire per l'Africa, dove per la televisione ripercorrerà, a quarantacinque anni di distanza, l'itinerario raccontato da André Gide nel suo libro e dal regista Marc Allegret (morto poco più di un mese fa all'età di 72 anni) nel film «Viaggio al Congo» (che è poi lo stesso titolo del libro di Gide). In questo nuovo viaggio africano Moravia con la troupe televisiva risalirà i fiumi Congo e Ubangui partendo da Brazzaville e, attraverso la grande foresta equatoriale, raggiungerà la «brousse» centrafricana per arrivare nella regione sahariana del Ciad; dalle montagne del Camerun scenderà poi all'oceano. La partenza di Moravia è stata preceduta da quella del regista Andrea Andermann che già firmò per la televisione «Oceano Canada», taccuino di viaggio di un altro celebre scrittore: Ennio Flaiano. Questo pro-



Andrea Andermann con Alberto Moravia

gramma africano di Moravia è previsto in cinque puntate di 50 minuti ciascuna.

Qualcuno si domanderà perché Alberto Moravia ha interrotto la stesura del romanzo che stava scrivendo per intraprendere questo viaggio che durerà circa quattro mesi. Ebbene è lo stesso scrittore a rispondere: «Posso dire che, fra tante ragioni, l'Africa mi interessa moltissimo perché si tratta di una parte del mondo per così dire storica, o con una storia recente ancora in pieno sviluppo. Cioè di una parte del mondo nella quale la natura sembra ancora prevalere sulla storia. Un'altra ragione è che gli africani sono l'altra faccia degli europei, il loro "doppio", per così dire, in tutto, a cominciare appunto dal fatto che il fardello storico degli europei è così pesante e quello degli africani così leggero».

Il rivale di Stalin in un saggio di Serge

IL PROFILO DI TROTSKIJ

I profeti non sono un fenomeno nuovo nella storia, e particolarmente in quella di Israele, giacché il dono profetico, ridotto alla sua espressione volgare, non è altro che una forma superiore d'intelligenza. Chi sfogliò solo questa *Vita e morte di Trotskij* di Victor Serge (ed. Laterza, pagg. 376, lire 4500) sarà colpito dal gran numero di citazioni che indicano una sorprendente antivenegenza del principale artefice, dopo Lenin, della Rivoluzione d'Ottobre.

Nell'agosto del 1937, quindi con due anni di anticipo, Trotskij prevede lo scoppio del secondo conflitto mondiale con matematica certezza circa il tempo, gli schieramenti, le vicende, la soluzione. Egli si chiedeva (riassumiamo): «Quando scoppierà la conflazione? La situazione della Germania rende necessari ancora almeno due anni di preparativi, sicché il termine più breve può situarsi nell'agosto del 1939; ma la guerra e comunque sicura verso il 1940-41». In tal modo Trotskij si dimostrava più informato, sulla preparazione necessaria a Hitler per mettere a punto la sua macchina di guerra, di Stalin, Roosevelt e Mussolini, e più informato dell'Intelligence Service.

Per valutare la differenza di intuito fra lui e il suo avversario e nemico mortale Stalin, basti ricordare che quando gli eserciti tedeschi attaccarono i russi, Stalin si rifiutò da principio di prestar fede alla notizia, ritenendola frutto di provocazione. Non basta: parlando della futura guerra, Trotskij

scriveva che, nonostante ciò che era stato detto sulla funzione determinante di un piccolo esercito di mestiere interamente meccanizzato e sul ruolo dell'aviazione, «non si potrà contare su di una vittoria fulminea», e, anticipando la scoperta della bomba atomica: «Ha maggiore fondamento la speranza che qualche "segreto" tecnico in esclusiva possa permettere l'abbattimento subitaneo di un nemico impreparato» (come poi avvenne del Giappone dopo Hiroshima).

E la conclusione: «La tecnica assicura agli Stati Uniti una potenza superiore a quella degli altri Paesi. Il dominio del nostro pianeta spettava agli Stati Uniti». Aveva anche previsto la collusione Hitler-Stalin, in base alla logica della dittatura, e in base alla stessa logica il conflitto fra Germania e URSS. Non bisogna, però, lasciarsi abbagliare da questi lampi di genio: anche Trotskij aveva limiti, dipendenti dalla sua mentalità al tempo stesso critica e fanatica, illuministica e autoritaria (questi ultimi due termini, invero, spesso vanno d'accordo).

Credeva in una palinnesia sociale che si sarebbe dovuta attuare attraverso la rivoluzione, ma voleva che come risultato di questa rivoluzione s'instaurasse un governo universale che desse tutto il potere a quelli che noi oggi chiamiamo tecnocrati: «Scienziati, ingegneri e leader sindacali riuniti in una conferenza mondiale potrebbero stabilire ciò che abbiamo, ciò di cui abbiamo bisogno, la capacità produttiva, le risorse naturali, le forze creative dell'umanità... Cio è, perpertamente, possibile». Non lo sfiorava il sospetto che il risultato della rivoluzione popolare potesse essere una nuova tirannide, com'era accaduto in Francia prima e poi



Un modo nuovo di guardare la storia

Un anno fa, nel commentare il varo dell'enciclopedia Storia d'Italia, lo studioso inglese Eric J. Hobsbawm affermava che «la cultura italiana può essere fiera di quest'opera che per la sua originale impostazione non trova riscontro in nessun altro Paese».

L'impresa tentata dall'editore torinese, e curata da Ruggiero Romano e Corrado Vivanti, è in effetti di quelle destinate a lasciare il segno nello sviluppo culturale di una società: nella misura in cui si propone una radicale revisione dei modi «tradizionali» di far storia, di schemi e formule irrigiditi dall'uso accademico, di prospettive ormai chiaramente inadeguate, guarda soprattutto al futuro, a quei lettori giovani che cercano strumenti nuovi per spiegarci attraverso l'indagine del passato la realtà attuale, i suoi problemi, le contraddizioni.

Dopo il primo volume I caratteri originali, dopo il terzo Dal primo Settecento all'Unità, è ora uscito I documenti, due tomi che costituiscono sicuramente uno dei momenti più singolari e suggestivi dell'opera. Vi sono raccolti infatti ben quarantatré saggi in cui specialisti italiani e stra-

nieri prendono spunto da testi e documenti del passato, in qualche modo esemplari e significativi, per affrontare temi e questioni solitamente trascurati, o appena sfiorati, dalla storiografia tradizionale, dall'urbanistica alla scuola, dalle tradizioni popolari allo sport, è un panorama quantomai vario e mosso che consente di uscire dalla consueta accezione della storia come vicenda di guerre e di trattati, per affondare lo sguardo nella vita sociale, nel costume, insomma nella realtà più autentica e vitale.

«Investendo particolari nodi, momenti, aspetti della nostra vita nazionale», ha detto Giulio Einaudi nel corso della manifestazione indetta a Bologna per presentare il volume, «gli autori si sono proposti di offrire al dibattito temi singoli, apparentemente "minori", ma in realtà capaci di fornire una chiave nuova per capire le vicende del nostro Paese in tutta la loro ricchezza e complessità». E' un impegno che i due tomi mantengono appieno.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: ritratto di Ludovico il Moro in copertina di «I documenti»

in vetrina

Documenti agghiacciati

«Vietnam: le ferite aperte» a cura di Livia Rokach. «Se c'è del veleno nell'anima dell'America, l'autopsia indica il Vietnam», disse Martin Luther King nell'aprile del 1967 quando disse che il veleno facesse anche di lui un nuttatore dei diritti dell'uomo. In Vietnam: le ferite aperte presentato da Lelio Basso e Ernesto Balducci, Livia Rokach (una giornalista professionista che collabora a numerosi giornali e periodici tra cui *l'Espresso* e *l'Unità*), riviste il ponte, e corrispondente italiana della rivista New Outlook, ha compiuto una ricerca sui Colloqui Mediterranei organizzati da Giorgio La Pira per uno studio sulle iniziative non governative di pace nell'area mediterranea, di prossima pubblicazione negli USA) raccoglie i documenti della riunione della Commissione internazionale per i crimini di guerra americani nel Vietnam tenuta a Copenaghen dal 10 al 15 ottobre 1972. Sono documenti agghiacciati pure per chi abbia già una lunga esperienza di queste indagini. Anche per chi, come me, scrive Lelio Basso, «abbia partecipato come membro e relatore generale ai precedenti lavori del Tribunale Russell (sessioni di Stoccolma e di Copenaghen, rispettivamente della primavera e dell'autunno 1967) e come membro e vicepresidente ai precedenti lavori di

questa stessa commissione di Stoccolma. E oltre che agghiacciati i documenti di questa sessione hanno anche un crisma particolare: alla sessione stessa è stata presentata una serie di rapporti preparati da una commissione ad altissimo livello, soprattutto con caratteristiche politiche nuove; ne facevano parte infatti per la prima volta un ex ministro dello stesso presidente Johnson, il ministro della Giustizia Ramsey Mac Clark, l'ex ministro degli Esteri irlandese Sean Mac Brat, e non è certamente un uomo prevenuto contro gli Stati Uniti e un ex ministro della Danimarca, Paese alleato degli Stati Uniti».

«Il Vietnam», osserva Ernesto Balducci, «è stato il nostro caso di coscienza. Il meeting di Copenaghen non ha fatto che tradurre in un rito particolarmente rappresentativo il dibattito giuridico e morale in cui si sono trovate e si trovano coinvolte le coscienze dei singoli e dei popoli. Per essere un processo vero e proprio, quello di Copenaghen si sarebbe dovuto svolgere dinanzi agli imputati. Bertrand Russell promotore dell'iniziativa non si sognò mai, credo, che gli imputati rispondessero alla convocazione. Ma in certo modo la loro assenza fisica metteva meglio in rilievo il fatto che la responsabilità dei crimini commessi in Indocina tocca in qualche misura tutti i governi, anzi, al limite, l'intero genere umano. E difatti nei momenti culmine si aveva proprio l'impressione che le vittime dei crimini puntassero il dito su di noi, sul-

l'umanità degenerata che è in ciascuno di noi, sui nostri silenzi, sulle nostre presunzioni di intellettuali d'Occidente, sulle nostre agiatezze di consumatori al riparo del sistema di sfruttamento, sui nostri calcoli politici sempre inclini al compromesso».

Ecco, il merito del volume della Rokach è proprio questo: di mostarci le vittime innocenti della brutale e assurda guerra e i massacri, le crudeltà, l'infamia perpetrata dall'uomo contro l'uomo; e quello di testimoniare a noi uomini d'Occidente la sincera, onesta, lotta di un piccolo popolo per ottenere la propria indipendenza. (Ed. Marsilio, 1800 lire).

Una profonda crisi

Carlo Antoni: «Dallo storicismo alla sociologia». Sono raccolti nel volume alcuni saggi sull'impresa e radicali critici della Germania guglielmica e di quella di Weimar. Attraverso una serie di ritratti di studiosi e la serrata discussione delle loro posizioni culturali e opzioni ideologiche — da Dilthey a Weber, da Troeltsch a Meinecke — si delineano, nella crisi dello Stato bismarckiano, la più profetica e radicale crisi di una cultura che aveva sostanzialmente, dall'illuminismo all'idealismo. Carlo Antoni, storico della filosofia e studioso di letteratura tedesca, nacque a Trieste il 1896, morì a Roma il 1959. (Ed. Sansoni, 234 pagine, 2200 lire).

condo me, non consiste nel sapere se riusciremo ad arrivare a una società assolutamente perfetta, ma se riusciremo a fare dei notevoli passi avanti. Il che significa che la caratteristica della nostra storia è l'irrazionalità, visto che ad ogni passo avanti l'umanità fa una svolta e spesso addirittura un buon passo indietro».

Il limite dell'intelligenza politica di Trotskij si arresta di fronte all'incomprensione dell'irrazionalità, che anch'essa, come dimostrò per primo Gian Battista Vico, adempie una funzione insostituibile nella storia tanto collettiva che individuale.

Questa limitazione permise a Stalin di avere facilmente ragione del suo antagonista nella lotta per la successione che si accese dopo la morte di Lenin. Vi sono leggi che non si violano, e fra queste leggi bisogna porre l'incompatibilità fra il principio della libertà e un sistema rigidamente pianificato. Ben conoscendo il congegno del potere, che vuole organizzazione e coercizione là dove manca l'adesione spontanea, Stalin instaurò in Russia un ferreo regime, cui i suoi successori non hanno rinunciato, neppure ideologicamente: tant'è vero che Trotskij è stato una delle vittime di Stalin delle quali non è stata ammessa la riabilitazione.

Sul piano morale il giudizio sull'uomo è diverso e questo libro di Victor Serge ce lo mostra davvero quale fu, un martire dell'idea, degno di stare a pari con coloro che in tutti i tempi testimoniarono con la vita e infine col sangue la propria fede.

Italo de Feo

Siete degli incontentabili?



– E che cosa mi regalerete il prossimo Natale?

Se appartenete alla categoria degli incontentabili potrete trovare a ridire sulla nostra offerta. Ma abbonarsi subito al "Radiocorriere TV", se ci pensate bene, è conveniente: con sole 8.500 lire riceverete a casa il giornale per un anno intero. E in più (se l'importo dell'abbonamento ci perverrà entro il 31 marzo 1974) potrete scegliere uno dei seguenti magnifici volumi che vi verrà inviato

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi



**Il coccodrillo
goloso**
*Una fiaba per i più
piccini di
Argilli e Balzola*

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al **RADIOCORRIERE TV** - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

**Alla TV «Racconti di Natale»
per recuperare insieme il vero significato della
festa cristiana più
ricca di poesia**

Due fotogrammi dell'episodio girato in Ungheria nel villaggio di Ollókő: così la tradizione popolare religiosa rivive ogni anno l'arrivo dei Magi. Al testo evangelico si sovrappongono elementi diversi e, almeno in apparenza, contrastanti come antichi riti pagani e i versi su «I Re Magi di Betlemme» del poeta marxista Attila Jozsef



Il programma, seguendo la narrazione di Luca, rievoca l'Annunciazione, la nascita di Gesù, i Magi e Gesù tra i dottori. Ogni episodio è stato girato in un Paese diverso per sottolineare l'universalità di Cristo

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Un tempo, prima dell'avvento della civiltà consumistica, il Natale era la festa dei poveri. Non solo perché la tradizione cristiana voleva che in quel giorno i poveri fossero accolti e confortati con particolare sollecitudine e amore, ma perché il mistero del Natale è un'apoteosi della povertà. Ed è appunto per questa ragione che, rispetto alle altre feste del calendario, il Natale ha sempre avuto un posto di distinzione nella coscienza religiosa popolare. Perché non celebra soltanto la fine di un'attesa millenaria, il compimento della promessa e l'annuncio dell'imminente redenzione; è l'inizio di un tempo nuovo, di consolazione e di speranza per tutti, ma specialmente per quelli che soffrono.

Era la festa dei poveri perché dalla notte di Betlemme, dall'invi-

segue a pag. 18

Quattro continenti per un Vangelo

Quattro continenti per un Vangelo

segue da pag. 17

to solenne e misterioso degli angeli ai pastori, la scala dei valori era cambiata. Da quel momento, da quando il Salvatore annunciato e atteso per secoli nasce non in una reggia e neppure in una casa, ma in una mangiatoia, la povertà non è più un castigo, bensì un segno di predilezione. I paradossi del Vangelo sono cominciati. Colui che un giorno dirà: « Beati voi poveri, perché vostro è il regno dei cieli; beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati » e che dirà anche: « Guai a voi ricchi, perché già avete la vostra consolazione; guai a voi che siete sazi, perché avrete fame; guai a voi che ora ridete, perché piangerete e gernerete » (Luca, VI, 20-24) aveva anticipato nascendo la novità inaudita del suo insegnamento. Era un insegnamento che capovolgeva non solo la concezione pagana della vita, ma anche la visione dei patriarchi dell'Antico Testamento: prosperità e ricchezza non erano più segni della benedizione divina, ma occasioni temibili di perdizione, da fuggire; povertà e dolore non erano più indizi di condanna, ma premesse di salvezza, da cercare o da accettare con paziente gratitudine. La straordinaria fortuna della predicazione apostolica e la prorompente dilatazione del Vangelo si spiegano proprio con la novità irresistibile di questo annuncio. Per la prima volta nella storia del mondo si dava alla sofferenza, alla povertà, al dolore, una spiegazione; per la prima volta si prospettava all'umanità una visione non disperata ma consolante della vita annunciando una giustizia eterna e infallibile, che avrebbe riparato e compensato a mille doppi le transitorie ingiustizie terrene.

In questo senso il Natale era dunque la festa dei poveri, e per questo l'arte cristiana nei secoli ha celebrato con immagini di soave bellezza l'incanto del presepio. Ma oggi che cosa vediamo? Chi oserebbe sostenere che nel Natale viene sentito e onorato il mistero della povertà? Oggi la ricorrenza natalizia dovrebbe essere indicata sul calendario con la dizione « giornata del superconsumo ». Consumare e divertirsi (essere « in festa ») sono infatti diventati un'unica identica cosa, l'altra faccia, il calco negativo del produrre e lavorare. Si festeggia perciò il Natale vendendo e comprando, consumando ciò che si produce. Guardatevi in giro e vi convincerete che la festa, di questi tempi, non può assolutamente essere altro.

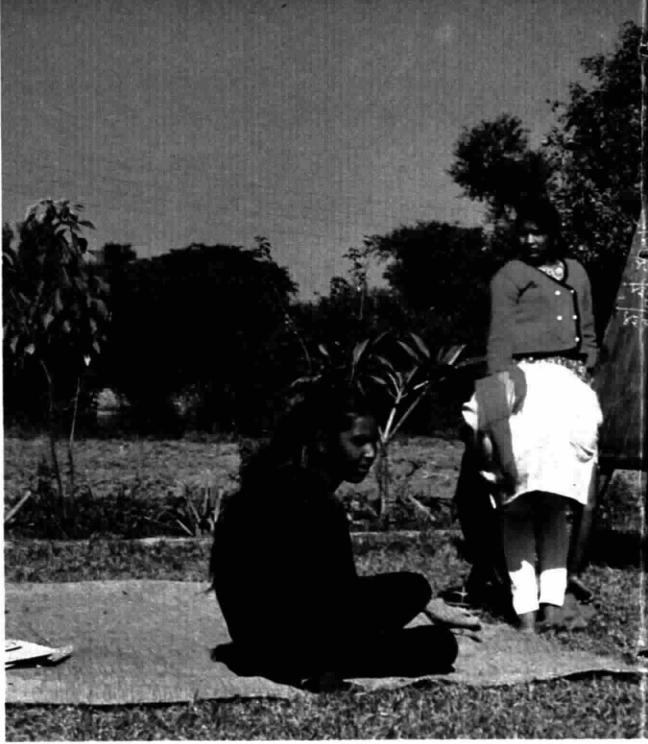
Dal presepio eravamo già passati all'albero di Natale, e gli ottimisti dicevano che la poesia di questo simbolo venuto dalle foreste del Nord non era meno dolce di quella del presepio nostrano. Ma anche l'albero (preferibilmente di plastica, che non perde gli aghi, e ricoperto di chincaglieria luccicante e mangereccia) era una presenza ancora troppo significativa, ingombrante. E' arrivato perciò Babbo Natale, che qualche ritocco ha reso perfettamente neutro: non è più un rugoso vecchio

affaticato e benevolo, ma un bamboccione tondo e tonto, gonfiato d'aria, che non conosce e non suscita problemi, un giocattolo-reclame, un pallone pubblicitario. Come estremo tentativo ho provato a declassarlo, per una mia nipotina di tre anni che ne aveva gli occhi pieni, ad aiutante di Gesù Bambino, troppo piccolo per portare da solo il sacco pieno di regali. Ma Babbo Natale era troppo più evidente e importante, e la bambina non ha degnato d'uno sguardo il Neonato nel presepio costruito nella cripta d'una chiesa secondo i canoni tradizionali. Potranno mai sapere i nostri bambini che cos'è il Natale, che cosa era, che cosa potrebbe essere?

Un tentativo per far capire — non ai bambini soltanto — il significato di questa festa lo ha fatto la nostra Televisione allestendo il programma *Quattro racconti di Natale* che andrà in onda lunedì 24 dicembre, una trasmissione che durerà complessivamente un'ora e che si articolerà in quattro episodi seguendo lo schema indicato dal Vangelo di San Luca: l'Annunciazione, la nascita di Gesù, i Magi, Gesù tra i dottori.

L'idea del programma — elaborata dal « Servizio scienze umane e religiose » diretto da Alberto Luna — nasce dall'intenzione di recuperare il vero e originario significato del Natale come festa dei poveri. I quattro episodi sono stati filmati in quattro Paesi non ancora sommersi dall'ondata del consumismo, scelti anzi deliberatamente nelle zone più povere di quattro continenti: a Oloké, un villaggio ungherese a 400 km da Budapest; a Fadiut, un'isola di pescatori sperduta nell'oceano, al largo della costa senegalese; in una « villamisera » nel nord dell'Argentina, al fondo d'una provincia incaica rimasta ferma nel tempo; a Karaundi, un minuscolo villaggio nella parte settentrionale del Bengala, tra Calcutta e Ranchi. Nello stesso tempo — ci dice Alberto Luna — la trasmissione è anche un tentativo nella direzione dell'ecumenismo inaugurato da Papa Giovanni XXIII: si è cercato di recuperare, e quindi di riproporre ai telespettatori, l'universalità del messaggio cristiano presentando il Natale al di fuori dell'iconografia tradizionale che alla natività di Cristo dà una precisa collocazione geografica, etnologica ed estetica: « Gesù nasce in ogni parte del mondo, a nord come a sud, a est come a ovest. E' bianco e nero, senza distinzioni ».

Curatore del programma è Mario Foglietti, critico cinematografico e regista già noto ai telespettatori per aver diretto *La bambola*, film ambientato in un ospedale psichiatrico e rivelatosi tra i migliori di quelli trasmessi sul video nella serie *La porta sul buio* curata da Dario Argento (prossimamente la TV manderà in onda un nuovo film di Foglietti, *L'uomo dagli occhiali a specchio*, un giallo in due puntate ricche di suspense, ma già lui si è quasi dimenticato di quelle trame fitte di misteri perché sta lavorando a un progetto molto ambizioso, quello di ric-



Qui sopra e a destra, tre momenti della vita di ogni giorno a Fadiut, un'isola lungo le coste del Senegal dove è stato girato l'episodio che s'ispira a Gesù tra i dottori. Un bambino va a Dakar con i genitori per le feste di Natale; turbato dalla vista di alcuni bambini poveri, entra in un supermercato e distribuisce loro dolciumi e altri oggetti esposti in vetrina spiegando i motivi del suo gesto al proprietario e ai poliziotti (i dottori)



Qui sopra e a sinistra, alcuni abitanti del villaggio di Karaundi, in India, dove è stata girata l'Annunciazione. Krishna Kumar, il regista indiano che ha realizzato l'episodio, si è servito della collaborazione di tutto il paese. Anche i costumi degli attori che hanno interpretato i personaggi di Maria, Giuseppe e l'angelo Gabriele sono stati ideati e disegnati sul posto. Tutti i filmati vengono proposti sul piccolo schermo in lingua originale col solo ausilio di qualche sottotitolo e di una cronaca discreta nei punti di più difficile interpretazione



vare un film dal romanzo di Körmenyi *Incontrarsi e dirsi addio*. Per la realizzazione dei *Quattro racconti di Natale*, cui hanno collaborato anche Guido Gianni e Felice Paciotti, Foglietti ha scelto i registi seguendo una precisa direttrice: verificare l'interesse di autori non necessariamente cattolici ma sensibili comunque a una problematica religiosa, insomma registi del « dialogo » come l'ungherese Imre Gyöngyösy (che ha patito il carcere per motivi politici e ha poi realizzato il bellissimo film *Domenica delle palme*), come l'indiano Krishna Kumar (insegnante di indologia a Venezia e autore di documentari proiettati nei cinema d'essai), come il senegalese Blaise Senghor (nipote del celebre poeta e uomo politico Léopold), come l'argentino Mario Sabato (una delle voci nuove della cinematografia sudamericana, conosciuto anche in Italia per il film *Colpi bassi*, prodotto dalla RAI).

Lo schema di sceneggiatura delle quattro storie in cui si suddivide lo spettacolo è stato tracciato dallo scrittore Fortunato Pasqualino che, come abbiamo detto, ha seguito la narrazione dell'evangelista Luca. Si trattava poi di calare quelle storie in contesti umani, sociali e politici. Si è scelta questa soluzione: totale libertà ai registi nel senso dell'invenzione e talvolta della rielaborazione. Nell'episodio di Gyöngyösy (i Magi) il tessuto narrativo lievitava dalla combinazione e sovrapposizione di elementi diversi e, almeno apparentemente, contrastanti fra loro: il testo evangelico, antichi riti pagani recuperati dalla tradizione e rielaborati e i versi su « I Re Magi di Betlemme » del poeta marxista Attila József che costituiscono il motivo dominante del racconto cinematografico.

« Ad eccezione dell'argentino Sabato », ci fa notare Foglietti, « gli autori prescelti si muovono in aree nelle quali la religione cristiana è in minoranza. Eppure nel Senegal, a maggioranza islamica, e nell'India, a maggioranza induista, si sono verificati casi di spontanea collaborazione che hanno stupito Senghor e Kumar. Non solo dai tecnici, scelti tutti sul posto, ma anche dalla popolazione è venuto un apporto cospicuo di lavoro e di idee. Nel villaggio di Karaundi, per esempio, dove Kumar ha girato l'episodio dell'Annunciazione, i costumi degli attori che vestivano i panni di Maria e Giuseppe e dell'angelo Gabriele sono stati ideati e disegnati da un piccolo comitato di esperti indigeni ».

I quattro brevi filmati che compongono il programma vengono proposti sul piccolo schermo in lingua originale, col solo ausilio di qualche sottotitolo e di una cronaca discreta là dove potranno apparire più evidenti le difficoltà di interpretazione. In questa prospettiva — del recupero cioè della spontaneità e dell'autenticità — gli attori che impersonano i protagonisti della sacra rappresentazione sono stati presi sul posto. Si tratta di attori-bambini alla loro prima esperienza scenica. Nessuno di essi, va rilevato, ha mai visto un film.

Vittorio Libera

Quattro racconti di Natale va in onda lunedì 24 dicembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Una panoramica sugli spettacoli che

Natale così

Un incontro che sta diventando una tradizione

La prima puntata di «Charlie Chaplin» va in onda lunedì 24 dicembre alle ore 20.45 sul Programma Nazionale televisivo.

L'incontro natalizio con Charlie Chaplin sta diventando, in TV, una tradizione. Da tempo le feste di fine e di inizio d'anno portano sul video un certo numero di serate che hanno per protagonista «l'uomo più grande del mondo»: la serie programmata per quest'anno è presentata da Claudio G. Fava. La stagione '73-74, però, arriva con una novità importante. Finora i programmi chapliniani erano stati compilati in forma di antologie di «comiche» divertenti e famose, ma anche abbondantemente conosciute e replicate; stavolta, invece, il cartellone presenta pellicole che la TV non aveva ancora avuto occasione di passare, e si prolunga nel mese di gennaio con tre lungometraggi che appartengono non all'epoca degli inizi, ma a quelle dello splendore e della maturità dell'autore. Per cinque settimane, cinque lunedì, si susseguiranno immagini e vicende di opere definitivamente entrate nell'empireo dei classici: da *Charlot soldato*, straordinaria e dolcemente satira contro la guerra, e da *Il pellegrino*, virulento sberleffo indirizzato ai tartufi e ai fanatici che Chaplin incontrò nella «nuova patria» americana sostituita alla nativa Inghilterra, si passa a titoli quali *Luci della città*, *Tempi moderni* e *Un re a New York*, fondamentali risultati artistici che abbracciano un arco di tempo esteso per quasi un trentennio, dal 1931 al '57.

Questa riproposta del lavoro di Chaplin, dicono i responsabili delle programmazioni, proseguirà negli anni venturi, a mano a mano che gli altri suoi film più importanti verranno «liberati» dai vincoli commerciali che per ora ne impediscono l'utilizzazione televisiva. Intanto, assieme ai titoli fin qui citati, ne sono stati scelti altri che andranno a completare le pri-



Charlie Chaplin in una inquadratura di «Charlot soldato» il film che inizia, una nuova serie dedicata al grande attore e autore cinematografico

me due serate, quelle che hanno per clou non un lungo ma un mediometraggio. Con *Charlot soldato*, la vigilia di Natale, vedremo il poco conosciuto *Tillie's Punctured Romance* (in versione italiana, *Charlot e Tillie*), interpretato nel '14 da un Chaplin che sta ancora completando il personaggio col quale diverrà famoso; mentre *Il*

pellegrino è accompagnato da tre cortometraggi dello stesso periodo, il periodo cosiddetto «Keystone», dal nome della Casa di produzione che gli offrì le prime occasioni cinematografiche e che era diretta dal grande Mack Sennett. Si tratta, anche in questo caso, di autentiche rarità per lo spettatore d'oggi: *Kid Auto Races at Venice* (Charlot si traveste), e *Getting Acquainted* (Charlot ai giardini), per i quali pure vale il discorso del Charlot «incompiuto», della maschera, cioè, non ancora del tutto definita, tanto sotto il profilo esteriore che sotto quello delle caratteristiche psicologiche.

Come e quando la definizione sia venuta, con esattezza, riesce quasi impossibile stabilire. I pareri degli esperti divergono. Chaplin, in quei primissimi film, non si chiama «Charlot», ma «Chas»; «la sua famosa truccatura — bombetta, baffi corti, scarpe enormi, canna di bambù — non figura integralmente messa a punto», ha scritto Roberto Paoletta, «il suo tipo si avvicina piuttosto a quello di Ben Turpin, con i lunghi mustacchi spuntati, calzature comuni, e senza bastoncino da passeggio»; ed è spesso, aggiungiamo, abbastanza antipatico. Il costume charlottiano prende a delinearsi nel secondo film interpretato per Sennett, quello che è in programma come *Charlot sul circuito*; il bastoncino da passeggio arriva al quarto, *Between Showers* ovvero *Charlot e l'ombrello*. *Charlot sul circuito* fu girato in 45 minuti (dicono) sulla spiaggia di Los Angeles, dov'era in programma una corsa d'auto per bambini che secondo Mack Sennett poteva fornire uno sfondo eccellente per una comica. «Chaplin doveva acconciarsi in modo ridicolo», ha scritto Theodore Huff; «raccolse qua e là quello che trovò a portata di mano: un paio di pantaloni enormi che appartenevano a Roscoe Arbuckle, delle scarpe numero 43 di Ford Sterling (infilo la destra al posto della sinistra e viceversa, in modo che non sfuggissero ai suoi piedi minuti), una giacca molto aderente, una bombetta troppo piccola, un bastoncino di bambù e due baffetti a spazzola (tagliati da un paio di baffi di Mack Swain)».

L'aneddoto citato da Huff non va d'accordo con la ricostruzione di Paoletta, e entrambi contrastano con i ricordi autobiografici dello stesso Chaplin, secondo i quali l'«invenzione» di Charlot si compì nel chiuso d'uno studio. Dire che rammenti giusto e meglio non è facile, così come è difficile, in casi come questi, districare la cronaca dalla leggenda. Di certo c'è che quelli furono i giorni in cui nacque Charlot, e che su di essi avremo modo, comodamente seduti in poltrona, di raccogliere più d'una testimonianza.

vedremo e ascolteremo nei prossimi giorni di festa

in TV e alla radio



L'ormai tradizionale spettacolo dell'UNICEF quest'anno è stato allestito in Italia: ecco, al Teatro dell'Arte di Milano, alcune fra le vedettes che vi parteciperanno: da sinistra due popolari cantanti, Petula Clark e Paul Anka, con Peter Ustinov, presentatore d'eccezione; nell'altra foto, Shuki e Aviva

Un superspettacolo benefico

Il « Gala UNICEF '73 » va in onda domenica 23 dicembre alle 21 sul Secondo Programma televisivo.

Il 20 novembre 1959 è una data da non dimenticare. Fu infatti in quel giorno che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, coronando così anni e anni di sforzi, riconobbe all'unanimità il debito che il mondo dei « grandi » ha verso l'infanzia. Il circolo vizioso, vecchio quanto il mondo, che poggia su quattro cardini (« la povertà tende a perpetuare l'ignoranza impedendo ai ragazzi l'accesso alla scuola » - « le generazioni allevate nella ignoranza restano asservite alla fame » - « la fame spalanca le porte alla malattia » - « la malattia, che debilita milioni di individui, abbatte la resistenza alla povertà ») sembrava dovesse così spezzarsi di fronte a questa dichiarazione dei « Diritti del Fanciullo »: « Una alimentazione appropriata, una abita-

zione, risorse ricreative e servizi medici, la priorità dovendosi in ogni caso accordare, tra tutti gli altri fattori, alla protezione. L'educazione considerando i ragazzi membri utili della società e dando una formazione speciale e assicurando condizioni particolari ai minorati. Amore, comprensione e cure da parte dei genitori, e la garanzia di essere protetti contro tutte le forme di abbandono e di sfruttamento. La possibilità di crescere in un clima di dignità e di libertà, in uno spirito di tolleranza e di amicizia fra i popoli ».

Il compito di difendere questi diritti dei ragazzi di ogni Paese, ma soprattutto di quelli del Terzo Mondo, affrancandoli dal ruolo di vittime predestinate della povertà, della fame, dell'ignoranza e delle malattie, è affidato all'UNICEF, l'organismo delle Nazioni Unite per l'infanzia. I contributi volontari dei governi destinati al finanziamento

delle operazioni costituiscono la fonte principale del fondo UNICEF e rappresentano circa l'80 per cento del totale delle risorse dell'associazione che è parte integrante dell'ONU. Tuttavia, parecchi progetti non potrebbero venire intrapresi, e di altri risulterebbe limitata la portata, se la generosità di un grande numero di privati sostenitori non offrisse all'UNICEF un aiuto di notevole importanza. Per aiutare i bambini per i quali l'unico alfabeto imparato è quello che la miseria ha loro insegnato e che contiene alcune lettere dal significato terribile (L come lebbra che affligge 10 milioni di individui e di cui soltanto uno su cinque riceve delle cure; M come malaria con più di cento milioni di vittime; T come tubercolosi che colpisce oltre 15 milioni di individui e che solo in India uccide una persona al minuto; T come tracoma che affligge mezzo miliardo di individui), l'UNICEF or-

ganizza campagne per la raccolta del denaro. La prima venne lanciata a titolo sperimentale nel 1949 quando, per la prima volta, vennero offerti al pubblico cartoncini che recavano la scritta « augurando felicità procuratene un po' ». Il successo fu immediato ed enorme. Nel 1951 venne decisa la vendita annuale dei cartoncini e molti illustri artisti di diversi Paesi offrirono gratuitamente al Fondo le loro opere. Un'altra iniziativa di successo è quella legata alla festa di Halloween, nata in una piccola scuola degli Stati Uniti. Nel 1950 il provento della colletta fu di 17 dollari; oggi, gli sforzi congiunti di 4 milioni di studenti americani e canadesi consentono di versare all'UNICEF in occasione dell'Halloween oltre tre milioni di dollari.

In questa campagna di beneficenza si inserisce il *Gala UNICEF* un super-spettacolo che ogni anno riunisce su un unico palcoscenico



Natale così in TV e alla radio

i più prestigiosi nomi dello spettacolo. Per l'edizione '73 il compito di ospitare il gran gala è toccato all'Italia e, in occasione dello spettacolo registrato nel Teatro dell'Arte al Parco di Milano, i telespettatori avranno modo di ritrovare alcuni dei più bei nomi del Gotha musicale, cinematografico e televisivo: dal coro jugoslavo Ivo Lola Ribar, cui è affidata la sigla d'apertura, a Paul Anka che ripropone i suoi maggiori successi degli anni Cinquanta (*Diana e You are my destiny*); da Petula Clark (*This is my song e What the world needs now is love*) a Anne Marie David (*Lui*); da Buffy Sainte-Marie (*No one told me*) a Galina Pisarenko (*Ninna-nanna*) a Shuki e Aviva (*Listen to the children*).

Accanto a tutti questi nomi di richiamo internazionale l'Italia schiera un padrone di casa d'eccezione come Alberto Lupo che ha il compito di illustrare ai telespettatori il significato dell'iniziativa, e l'orchestra ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana al gran completo diretta da Gorni Kramer. Presentatore dello spettacolo è invece un veterano del gran gala, Peter Ustinov, famoso attore e autore inglese che, come il popolare comico americano Danny Kaye, s'impegna attivamente affinché tutti i 900 milioni di bambini che vivono sulla superficie del globo siano ammessi al banchetto della vita.



Due immagini dallo Stadio di Cortina, dov'è stato realizzato « Giochi sotto l'albero », edizione natalizia di « Giochi



Per grandi e bambini, il Natale ripropone il fascino del circo

Il meglio di nove circhi

« Serata al circo » (lunedì 24 dicembre, ore 21, Secondo) è uno spettacolo realizzato a Carpi e presentato da Carlo Giuffrè. Per questa occasione l'Ente Nazionale Circhi ha riunito il « meglio » di ben nove « carovane » che in questi giorni agiscono nelle principali città italiane. Sono il Circo Americano di Enis Togni, il Circo Medrano di Leonida Casartelli, il Circo « delle Mille e una notte » di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, il Circo sul ghiaccio di Moira Orfei, il Circo nell'acqua di Darix Togni, il Circo Niumanni di Gualberto Niemen, il Circo Euro, il Circo Folgore e il Circo Errani.



Due protagonisti dello spettacolo: Enzo Cerusico e Mia Martini

Show per grandi e piccini

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione televisiva durante le festività natalizie, uno show « per grandi e piccini » ispirato alla ricorrenza sarà ripreso dall'Antoniano di Bologna. S'intitola « Improvvisamente... a mezza festa » e va in onda il 24 dicembre alle 22 sul Nazionale. Enzo Cerusico, che è da poco ritornato sul video nella serie americana « Tony e il professore », è il conduttore dello spettacolo che ha in Fred Bongusto e in Mia Martini le due « vedettes ». A brani musicali intonati all'atmosfera delle feste si alterneranno numeri di fantasisti, giocolieri e illusionisti.



senza frontiere». Le otto gare sul ghiaccio sono state ideate da Adolfo Perani

Una cornice di cinquemila spettatori

«Giochi sotto l'albero» va in onda martedì 25 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale televisivo.

Sullo schema del più famoso programma estivo *Giochi senza frontiere*, l'edizione 1973 di *Giochi sotto l'albero* è stata realizzata davanti ad oltre 5000 spettatori assiepatis sulle gradinate dello Stadio di Cortina. Le squadre di Pepinster (Belgio), Aviemore (Gran Bretagna), Cortina (Italia) e quella dei campioni sportivi di Olanda si sono affrontate nel corso di otto divertenti giochi sul ghiaccio ideati sempre dalla fervida fantasia di Perani e ambientati, con una appropriata scenografia natalizia, da Enrico Tovaglieri.

Vedremo così come si riesce ad innalzare nel più breve tempo possibile una stella su di un grosso albero di Natale alto otto metri,

stando in equilibrio malgrado gli avversari disturbatori; ad acciuffare al volo, stando sui pattini, delle colombe di plastica lanciate dai punti più disparati del campo di gioco; come si fa a scivolare sul ghiaccio secondo le regole del «curling», un gioco alla moda, per raggiungere e conquistare delle pile di pacchi natalizi o delle enormi calze della Befana; come si possono addobbare, con file di grosse caramelle, quattro alti alberi di Natale; oppure come può passare una stilizzata cometa attraverso una grossa stella innalzata a sette-otto metri da terra. Vedremo altresì i vari concorrenti correre sui pattini per raggiungere nel più breve tempo possibile un traguardo tenendo in equilibrio un mastodontico pupazzo di neve tagliato in più pezzi; e come infine cercheranno di salvare dal becco di stilizzati struzzi dei grossi palloni per portarli all'altra estremità del campo.

Non meno interesse, poi, dovrebbero suscitare le singole squadre partecipanti, con i nomi di spicco che ciascuna presenta. Quella italiana potrà avvalersi di elementi come i fratelli Alberto e Gianfranco Darin, nazionali di hockey; e di Alverà, il famoso campione olimpionico e mondiale di bob. Gli olandesi, nella loro squadra, presenteranno il ciclista Jan Jansen, vincitore di un Tour de France, e Ada Kok, grande campionessa di nuoto.

Gli appuntamenti radiofonici

24 DICEMBRE

Secondo - ore 15

I pensieri sul Natale, radioracconto di Carlo Castelli, regia di Umberto Benedetto, con Mario Feliciani, Marina Bonfigli e Arnoldo Foà.

Secondo - ore 20,10

Supersonic.

Nazionale - ore 23,45

Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Paolo VI.

25 DICEMBRE

Secondo - ore 6

Il Mattiniere condotto da Gabriella Farinon.

Nazionale - ore 9,15

Voi ed io condotto da Paolo Ferrari, che introduce la «Sirena natalizia» rappresentata dalla partecipazione di Monica Vitti.

Nazionale - ore 11

Santa Messa e (ore 12) Benedizione dalla Basilica di San Pietro.

Secondo - ore 12,40

Alto gradimento con riferimenti natalizi da parte di uno dei personaggi della trasmissione, il «corrispondente» Max Vinella.

Secondo - ore 13,50

Special dedicato a Modugno.

Terzo - ore 17

Canti gregoriani del Natale.

Secondo - ore 17,30

Balliamo in famiglia e (18,35) Così cantano il Natale (al posto di Chiamate Roma 3131).

Secondo - ore 20,10

Natale con Supersonic, con la partecipazione diretta dei cantanti Gino Paoli, Antonella Bontazzi, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti e dei complessi Formula 3 e Il Banco del Mutuo Soccorso.

26 DICEMBRE

Secondo - ore 6

Il Mattiniere condotto da Adriano Mazzoletti.

Nazionale - ore 9,15

Voi ed io condotto da Paolo Ferrari.

Secondo - ore 10,35

Dalla vostra parte.

Secondo - ore 12,40

I Malalingua (ai quali per una puntata è stata tagliata la lingua in omaggio al Natale). Il programma è condotto, come sempre, da Luciano Salce.

Secondo - ore 15,35

Cararai.

Secondo - ore 17,30

Balliamo in famiglia e (18,35) Natale è un giorno. Dalla fine del mese di ottobre un pullman attrezzato per le registrazioni si è recato presso differenti comunità sociali per registrare una serie di inserti che sono stati poi inclusi nella trasmissione Natale è un giorno. Il compito affidato a ogni comunità è stato quello di recare il proprio contributo originale al programma radiofonico parlando del Natale per alcuni minuti. Cura dell'autore Sandro Merli e del regista Andrea Camilleri è stata quella di coordinare e montare, seguendo un preciso schema drammatico, i singoli interventi. Gli strati sociali presso i quali sono state attinte le testimonianze sono molto diversi tra loro e si è ricavata un'immagine del Natale assolutamente non allineata con gli aspetti più appariscenti e consumistici di questa ricorrenza. Di particolare significato gli inserti registrati presso il quartiere romano di Casalpalocco, i ragazzi della scuola Mameli di Roma, le anziane ospiti dell'asilo femminile dell'Esercito della Salvezza, gli occupanti di un palazzo in via dei Cappellari, alcuni detenuti del carcere di Rebibbia. La parte musicale è costituita da esecuzioni non «colte», registrate per la massima parte da alcuni partecipanti al programma (bambini dell'Istituto Mater Dei di Castelgandolfo, bambini di un brefotrofo di Fiumicino, Banda dell'Esercito della Salvezza).



ingredienti scelti con amore
e fusi in una formula esclusiva:
il segreto di Mon Chéri...

le praline più amate d'Europa



Natale così in TV e alla radio

Un Totò diverso

«Perché Totò», per la rubrica «Sapere», va in onda alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo dal 25 al 29 dicembre.

Principe comico e principe dei comici», «astrattismo fatto materia da uno dei più solitari miracoli della nostra rivista», Antonio De Curtis Gagliardi Grillo Focas, alias Totò, «la cui bazza è come una acquasantiera nella quale il pubblico trova ristoro nei giorni di malinconia», torna in televisione per un nuovo ciclo della rubrica *Sapere*.

Perché Totò (articolato in cinque puntate) è una vera e propria radiografia di questo grande comico napoletano che, dopo una anticamera durata quarant'anni e 106 film passati accuratamente inosservati sotto il naso della critica, conosce il successo inondato e riesce a suscitare, a sei anni dalla morte (aprile 1967), tanto interesse al punto da scatenare una vera e propria corsa alla riscoperta delle sue pagine di cinema preziose come reperti d'arte seminate in un mare di film mediocri.

Il ciclo di trasmissioni (curato da Tommaso Chiarelli e condotto in studio da Achille Millo con la re-

gia di Mario Morini) va alla ricerca di un Totò inedito, molto diverso da quello che i copioni scritti in due giorni, recitati poi a soggetto con i filoni e i filoncini sfruttati fino all'inarridimento, ci hanno fatto conoscere.

Attraverso le varie testimonianze di registi e colleghi che hanno lavorato con lui (Pier Paolo Pasolini che lo scelse per il suo *Uccellacci e uccellini*, Mario Monicelli che lo direbbe in *Totò e Carolina*, Eduardo De Filippo, Vittorio Gassman, Isa Barzizza, Franca Marzi), l'arte comica di Totò ritrova lo sberleffo e la smorfia tragica rimasti per anni sepolti nel calderone delle donne in sottoveste e nella mediocrità delle situazioni. La risposta a questo *Perché Totò* viene fuori arricchita anche da una vasta selezione di spezzoni di suoi film: *L'imperatore di Capri*, *Arrangiatevi*, *Dov'è la libertà?*, *Totò il buono*, *Guardie e ladri*, *I soliti ignoti*, *Napoli milionaria*, *Uccellacci e uccellini*.

E' tutta una serie di documenti dell'arte di far ridere che, partendo dai manichini da opera dei pupi e da commedia dell'arte, arriva a riassumere, con il candore e la forza incisiva di Totò, il mistero della vita.

VIETNAM
milioni di bambini
«hanno perduto la guerra»

AFRICA OCCIDENTALE
la fame, le siccità e le malattie
sembrano morte

BANGLADESH
milioni di bambini
rischiano di diventare ciechi

acquista
i cartoncini
unicef
nelle Banche
e negli Uffici Postali



tu
li puoi
aiutare



Fondo delle
Nazioni Unite
per l'infanzia

Comitato Italiano
via G. Lanza 194
00184 Roma
tel. 4996 - 485.579

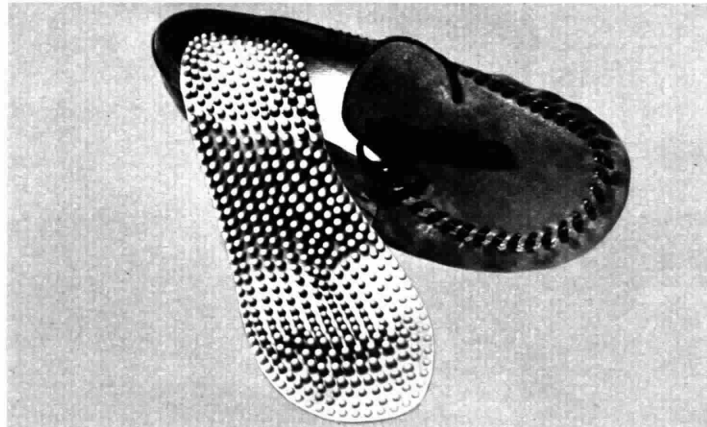
unicef



I Saimiri, la novità dell'inverno

UN MOCASSINO PER SENTIRSI IN GAMBA !

Saimiri, il mocassino finlandese che riattiva la circolazione, l'ideale per il doposci - Un benefico massaggio che vince la stanchezza - Una vera e propria moda unisex - Per le vostre feste, un regalo utile e originale.



In questa foto si vede chiaramente il «segreto» che nasconde Saimiri: una morbida suola interna interamente rivestita di piccole punte arrotondate che esercitano un continuo e benefico massaggio stimolante alla pianta del piede. Esternamente Saimiri è un mocassino all'indiana molto elegante.

A macchia d'olio si è diffuso nel giro di pochi mesi Saimiri, il mocassino finlandese già entrato nell'abitudine di migliaia di donne europee. E a conferma di una moda (perché alla base c'è una vera e propria moda), Saimiri è stato «scoperto» per lui nuovi e a dir poco originali.

Nato infatti come valida alternativa alle scarpe comuni, che nulla fanno per aiutare il piede a sopportare le fatiche di una giornata di lavoro, i «mocassini della salute» (così sono stati definiti), con la loro leggerezza ma soprattutto grazie al loro «segreto», si sono imposti durante la stagione estiva, per la guida e per mille altre occasioni.

Ma di quale segreto si tratta?

Nient'altro che una speciale soletta interna, interamente rivestita di tanti piccoli con arrotondati di morbidissima gomma, che esercitano un continuo, piacevole ma soprattutto benefico massaggio alla pianta del piede mentre si cammina.

SAIMIRI IL DOPOSCI

Fin qui spiegabilmente il successo di Saimiri adottato specialmente dalla don-

na dinamica, che lavora e che si vuol mantenere in forma, ma a questo punto la moda prende il sopravvento e sempre la donna, come al solito, ci mette lo zampino. E così già all'apertura della stagione sciistica, abbiamo visto il mocassino in pelle di camoscio ai piedi delle signore più eleganti in funzione di leggero e sofisticato doposci, nel momento cioè in cui la stanchezza di una faticosa giornata trascorsa sui campi di neve si fa sentire.

Saimiri con il suo continuo massaggio riattiva la circolazione del sangue e lascia il piede libero proprio come se si camminasse a piedi nudi.

Inoltre si tratta di mocassini dall'aspetto molto elegante, che portati con i pantaloni e con i jeans (chi non li mette oggi?), creano un accostamento nuovo e un po' anticonformista. E gli uomini? Saimiri non li ha dimenticati perché è il primo mocassino veramente unisex! In ogni caso, a nostro parere, la moda occupa una posizione di secondo piano; l'importante è che Saimiri rappresenti effettivamente un passo avanti nella ricerca sanitaria e porta effettivamente benefico, al contrario di molte mode che si sono ri-

velate persino dannose all'organismo.

CHIEDETELI AL FARMACISTA

Non per niente infatti i Saimiri sono stati ideati e vengono direttamente importati dalla Finlandia, dove per tradizione l'estetica ha sempre lavorato in funzione della salute dell'uomo.

E a conferma di questo principio, i Saimiri, essendo senza tacchi (come i mocassini all'indiana), oltre a prevenire i dolori e relativi gonfiore alle caviglie, evitano ai muscoli delle gambe di rimanere in tensione continua e di conseguenza di affaticarsi inutilmente.

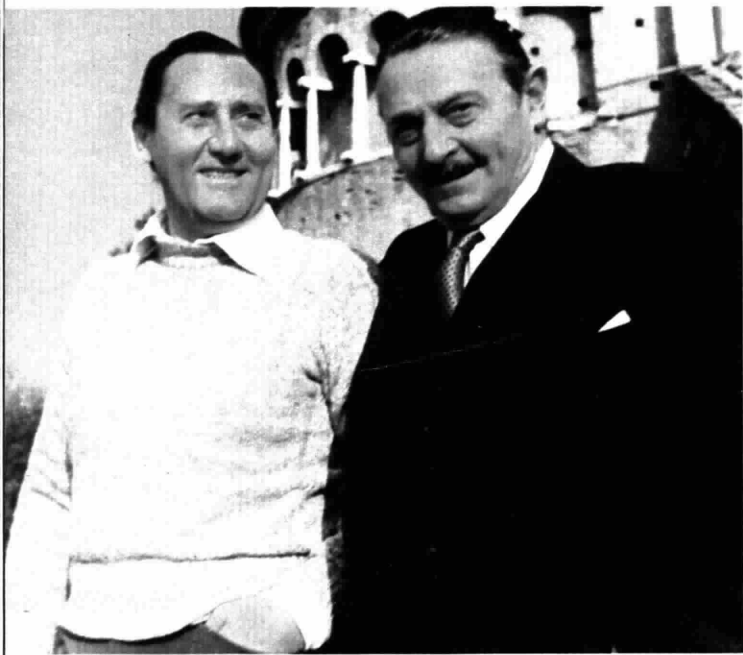
I Saimiri sono davvero il miglior regalo che potete fare ai vostri piedi, e a quelli dei vostri cari o dei vostri amici.

Ma non cercateli nei negozi comuni, perché si vendono esclusivamente nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature e anche in farmacia.

Se per caso non li trovate, potete richiederli direttamente alla società importatrice e distributrice, mediante il tagliando riportato sulle pagine delle principali riviste. (Vedere a pagina 61 di questa rivista).

Maria Pesci

L'affascinante mistero della comicità



Alberto Sordi, qui con Blasetti durante le riprese, e Mario Monicelli (foto a destra) sono due fra i tanti personaggi del mondo dello spettacolo che partecipano a «L'arte di far ridere», commentando di volta in volta le immagini scelte dal regista romano



S'inizia alla televisione un viaggio in cinque tappe nel mondo della risata. Per realizzarlo Alessandro Blasetti ha lavorato in moviola seicento giorni esaminando circa quattrocento film e duecentocinquanta riviste TV

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Ormai la prima puntata del suo nuovo programma (*L'arte di far ridere*) sta per andare in onda, ma Blasetti è ancora titubante. «Avrei avuto bisogno», dice «di un altro mese e mezzo». Un supplemento di tempo, dopo un anno e otto mesi di lavoro, «per risolvere con piena riflessione certe cose che non mi soddisfano completamente». E chi conosce bene Alessandro Blasetti sa che questo rimuginio di idee, a opera quasi ultimata, è sincero, si differenzia sostanzialmente da quella che è l'«eterna insoddisfazione dell'artista», tirata in ballo qualche volta anche a sproposito.

«Blasetti», ha scritto Giuseppe Marotta, «ha una grossa qualità: che imbrotti o sbagli, ciò che fa è genuino, è vivo. Ha una tale fede che appoggierebbe una scala a una foglia e salirebbe. Diventa l'apologia di ogni cosa nella quale si impigliano le sue torride preferenze. Quelle sue frenetiche mani di strangolatore lavorano da trent'anni con la solerzia dei neofiti e lasceranno il segno». Trent'anni, allora. Adesso ne sono passati 45 dal suo primo film, *Sole*.

Mi sorprende a seguire i continui movimenti delle sue «frenetiche mani di strangolatore» mentre mi parla in una moviola della Safa Palatino dove ha lavorato per 600 giorni, dalle 9 del mattino alle 4 del pomeriggio: «Come un impiegato», dice lui. Stringe nella destra il piccolo microfono del registratore e lo porta su e giù, come

segue a pag. 28



Ancora Blasetti durante la realizzazione di « L'arte di far ridere »: qui accanto è con Monica Vitti; nella foto sotto con Ugo Gregoretti, che fu regista, tra l'altro, dello sceneggiato « Il circolo Pickwick »



Altri personaggi popolari del cinema che vedremo nella nuova serie: Nino Manfredi, il regista francese René Clair (sopra a sinistra) e Franco Franchi (nella foto qui accanto). « La mia speranza », dice Blasetti, « è di offrire qualche momento di serenità ai telespettatori »



Ci sarà anche Franca Valeri: dal « Teatrino dei Gobbi » in poi una protagonista della comicità sui palcoscenici, nel cinema, alla radio e alla TV

L'affascinante mistero della comicità

segue da pag. 26

se dovesse raccogliere o inseguire nell'aria tutte le sue parole.

Dunque, questo suo viaggio nel mondo della risata (400 film visionati, 250 trasmissioni televisive italiane e francesi riesaminate in moviola) è finito, malgrado le residue incertezze. La domanda che muove dalla curiosità più facile è una: Alessandro Blasetti, il regista che simboleggia la storia stessa del cinema italiano, che idea s'è fatta della comicità? Che cos'è per lui la comicità?

Risponde con quella perentorietà che mette soggezione: «Finora non c'è stata barba di filosofo o di sapiente che abbia saputo definirla. Nemmeno Benedetto Croce. E lei vuole da me un giudizio sulle origini, sulle cause della comicità? No, io credo che nessuno riuscirà mai a scoprire questo affascinante mistero». Semmai, proprio per «tentare» il mi-

stero, Blasetti ha realizzato questo programma in cinque puntate, su invito dei Servizi culturali TV.

La trasmissione s'appunta sulle tre componenti dell'arte di far ridere, quelle che producono l'effetto comico: l'autore, l'attore, il regista, «ognuno dei quali può avere una parte prevalente nella comicità dell'opera». Di puntata in puntata si analizzano quindi i tre differenti ruoli, cercandone ovviamente anche le affinità. Vengono messi in evidenza i momenti in cui l'attore — che è il numero uno dell'effetto comico — cede il passo all'autore o al regista. Si riguarda la funzione critica del comico. Si rivisita l'ambiente in cui nasce l'attore comico, vale a dire l'avanspettacolo, il cabaret, il teatro di varietà, la stessa televisione «che oggi ha assorbito la funzione di culla». E si approfondisce infine la natura della comicità. Ogni volta Blasetti ha chiamato a

commentare le immagini da lui scelte attori, registi e autori famosi: «Ma si tratta di interventi, di testimonianze», vuole precisare, «non di interviste». Una trentina di personaggi, da René Clair a Monica Vitti, da Federico Fellini a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Jacques Tati, Franca Valeri, Ugo Gregoretti, Riccardo Billi, Age

e Scarpelli, Ettore Scola, Alberto Sordi, Nino Manfredi, e poi ancora Zavattini, Monicelli, Steno, Campanile, Marchesi, Bramieri, Noschese, Caprioli, Dino Risi, Frank Capra. Anche lui, Blasetti, interviene nella trasmissione, ma questa alternanza di volti noti avrà fra gli altri il merito di evitare «che sia io a tornare sul video trop-

po spesso, noiosamente».

La materia prima del programma Blasetti l'ha estratta dai film e dalle trasmissioni televisive che ha visionato in venti mesi di lavoro: «Ho selezionato i brani — a mio avviso — più significativi dell'arte di far ridere e ne ho fatto un cocktail. Sono andato a cercarmi, per esempio, le primissime esibizioni di Stanlio e Ollio, di Max Linder, di Charlot o di Harold Lloyd e ho messo insieme, una dietro l'altra, le gags più qualificanti di ciascun comico, cercando di dar loro un nesso, o per analogia o per contrasto. Per altri attori si passa, di colpo, da un film a uno spettacolo TV: e di ciò il pubblico sarà preavvisato perché non rimanga disorientato». A un certo punto la sequenza delle gags si ferma e uno dei personaggi invitati da Blasetti entra in scena a illustrare le caratteristiche di questo o quel comico. Il regista Steno, per esempio, si sofferma su un aspetto tipico della comicità di Stan Laurel e Oliver Hardy: la loro impassibile attesa della vendetta dell'avversario. Oppure Fellini parla di Totò. O ancora Cesare Zavattini risponde a una domanda provocatoria: «Charlot sarebbe stato un grande attore se non avesse avuto se stesso come autore?».

Il metodo che ha seguito «non s'è visto ancora», sostiene Blasetti, perciò vuole «preavvisare» i telespettatori. Gli domando, prescindendo da questa sua avventura nel mistero della risata, quale sia il comico che lo diverte più di tutti. «Le racconterò un episodio. Io sono stato prima fondatore e direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia, e poi insegnante di regia e sceneggiatura. Ebbene avevo imposto ai miei allievi di alzarsi in piedi, di scattare sull'attenti, ogniquale durante una lezione si fosse nominato Charlot. E l'ordine era sempre rispettato. Perché Charlie Cha-



Che cosa c'è nelle cinque puntate



Jacques Tati: ecco il suo monsieur Hulot in un'inquadratura di «Playtime»

L'arte di far ridere: una raccolta che Blasetti definisce «di natura antologica», e non una antologia («per carità, troppe lacune»). Per questo ciclo televisivo il regista romano — 73 anni, circa cinquant'anni di attività, cinque precedenti televisivi: La lunga strada del ritorno, Gli italiani del cinema italiano, Napoli 1860: la fine dei Borboni, 10 giugno 1940 e Storie dell'emigrazione — si è avvalso della collaborazione dei suoi sceneggiatori abituali, Lianella Carrel e Carlo Romano, della consulenza artistica di Suso Cecchi d'Amico e della consulenza storica di Giulio Cesare Castello. Una serie di suggerimenti utili gli ha dato nell'ultima fase anche Maurizio Costanzo. Blasetti vuole ricordare altresì l'assistenza che gli hanno fornito Massimo Rocchi e Pierita Adams, Franca Caprino e Anna Buiatti della RAI. Di quest'ultima il regista loda «la profonda cultura e la pazienza con la quale mi ha seguito».

Che cosa c'è nelle cinque puntate.

La prima propone gli elementi che compongono la comicità: autore, attore, regista, in chiave puramente didattica. La serie degli esempi è aperta da Max Linder e prosegue poi con brani di Charlot, Gilberto Govi, Eduardo De Filippo, con sequenze tratte da L'oro di Napoli, Il cielo può attendere di Lubitsch, Hellzapoppin, Viaggio nell'impossibile e L'inquilino diabolico di Georges Méliès, e finisce con un documentario inglese, 1° Maggio, dove la candid camera scopre gli aspetti comici della realtà quotidiana.

La seconda puntata parte dalla nascita della gag come prima spia del carattere critico della comicità per arrivare alla forza smitizzante della risata. I brani che vedremo sono tratti da film di Harold Lloyd, Buster Keaton, Jacques Tati, Gregoretti, Olmi, René

Clair e Chaplin. Vi figura anche una sequenza di un celebre cartone animato di Martin Feldman sul tema dell'automazione. Altri esempi relativi al tema della puntata (la funzione critica del comico) sono tratti da Ionesco, Petrolini, Campanile, Harold Pinter, Goldoni e da film come L'impareggiabile Godfrey (dove il povero è visto come elemento esotico), Una vita difficile, Il boom, Miracolo a Milano. Si conclude con due famose pernacchie: quella di Charles Laughton in Se avessi un milione e quella di Eduardo ne L'oro di Napoli.

La terza si occupa particolarmente della cultura del comico: il cabaret, l'avanspettacolo, il varietà, la televisione, il circo, il music-hall. Vi compare fra gli altri il grande mimo francese Marcel Marceau. E poi Bramieri che spiega l'arte di raccontare la barzelletta, Franca Valeri, Pippo Franco, Alighiero Noschese, Nino Manfredi. I brani sono tratti da film come da commedie musicali registrate e spettacoli televisivi.

La quarta puntata di L'arte di far ridere si occupa della commedia come specchio della società e dei costumi, di quella commedia cinematografica che la critica chiama «consumistico-digestiva», «con poca considerazione», dice Blasetti, «di chi scrive e realizza questi spettacoli». L'esemplificazione parte da Molière e comprende scene di film come Una Cadillac tutta d'oro, Sabrina, Il principe e la ballerina, Accadde una notte, Letto matrimoniale. Per grazia ricevuta, Dramma della gelosia, solo per citarne alcuni.

La quinta puntata infine si domanda che cos'è la comicità e poiché nessuno dei personaggi che intervengono sa dire che cosa sia, si passa ad approfondire la natura della comicità. In questa raccolta blaslettiana c'è anche qualche pagina poco nota, immagini di film che il pubblico non ricorda.



« Grandi » della risata che vedremo nella nuova serie televisiva: qui accanto Buster Keaton, al centro Gilberto Govi, nell'altra foto a sinistra il famoso mimo francese Marcel Marceau

plin, sia chiaro, ha inventato tutto». Dunque Charlot, E Petrolini. Gli esecuti di Blasetti scrivono che il regista considera Petrolini « il suo angelo custode », una foto del grande comico romano è appesa alla parete dello studio dove ogni mattina alle 8 il regista è già intento al lavoro. « Ma anche Stanlio e Ollio: impagabili, straordinari! E certe cose di Sordi, di Manfredi, di Tognazzi. E Toto, con quella sua aria di cornacchietta, come dice il mio amico Fellini ». Be', li citerebbe tutti, perché è un uomo che ha voglia di ridere, come ogni altro uomo che vive dentro un mondo di giorno in giorno più tetto. E', anzi, questa una delle tre ragioni che lo hanno spinto a fare il nuovo programma televisivo.

« La prima? Dico subito: rilletendoci, mi sono reso conto di una verità ovvia: far ridere è una cosa molto, ma molto più seria e difficile che terrorizzare o commuovere la gente. Un'arte, quindi, che richiede talenti molto più rari. Ho voluto riscoprirli. La seconda è che quando si esprime la propria critica sociale e umana attraverso la comicità si produce un effetto molto più profondo di quello che si ottiene attraverso il dramma. La risata grafia, sferza, rimane nella memoria. E se uno si ricorda perché un giorno ha riso, ricostruisce subito la situazione, ritrova la battuta e torna a ridere. La terza è una constatazione: le notizie che pubblicano i giornali o che spesso diffonde la TV, il lavoro che ci logora ogni giorno, le malattie che vanno sempre messe nel conto di una vita, il pensiero costante delle tasse, ci affliggono così tanto dall'alba al tramonto che a sera, aprendo il televisore, si ha il diritto di essere un po' risollevari. Ecco, la mia speranza è di offrire un momento di serenità vera ai telespettatori ».

Ma la gente, Blasetti, è

ancora capace di ridere? « Certissimamente. Non chiede di meglio. E' vero, i giornali umoristici non ci sono più, il teatro di rivista è in crisi, ma ci sono i film comici. E la gente si precipita a vederli ».

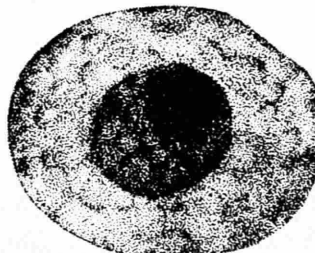
Fra gli altri titoli di credito che vanta la comicità c'è anche quello di far sfogare i maligni umori della platea. Ridendo dei guai altrui la gente si scarica dei guai propri. Si rivela così il fondo morale dell'arte di far ridere, la cui natura è, per contrasto, una natura maligna. « Perché, in fondo, di che cosa ridiamo? Di una persona che prende una pizza di ricotta in faccia, di un'altra che scivola improvvisamente e magari si rompe la spina dorsale, dei pugni e delle batoste che si scambiano gli eroi dei western. Ridiamo e riscuotono il nostro favore persino i cosiddetti "personaggi negativi". Per esempio i cialtroni, i farabutti che ha portato sullo schermo Alberto Sordi. Oppure applaudiamo Mario Riva, per citare un caso diverso. Riva era un prevaricatore di Riccardo Billi: trattava malissimo la sua "spalla", la insultava, la prendeva a frustate. Ebbene, le simpatie andavano al prevaricatore non alla vittima ».

L'importante è ridere. Anche quando la risata non sembra avere una ragione, alla fine, non si sa bene perché, una ragione c'è sempre: « Questo, sì, l'ho scoperto. L'arte di far ridere, anche nelle sue accezioni più modeste, è l'arte del non senso che ha sempre un senso ». E poi quali altre cose riescono a dare il calore di una schietta risata? L'amore, il sole. « Perciò condivido una cosa bellissima che ha detto Franco Franchi in trasmissione: « Per me il sole è il più grande attore comico ». Ed è vero, a pensarci, non crede? ».

Antonio Lubrano

L'arte di far ridere va in onda mercoledì 26 dicembre, ore 20,45, sul Nazionale TV.

quando una cellula ha sete



questa è una cellula (ce ne sono miliardi nel nostro corpo) è come un fiore, ha sempre sete.

L'acqua è un elemento essenziale per le cellule. La cellula del corpo umano vive infatti in un ambiente composto prevalentemente di acqua e di sali.

Da questa acqua e da questi sali la cellula riceve il nutrimento necessario alla sua vita. All'acqua la cellula cede poi i prodotti del suo ricambio. L'ambiente liquido che è alla base della vita della cellula, deve essere quindi continuamente rinnovato con l'intervento di altri liquidi in grado non soltanto di asportare le sostanze residue del ricambio, ma anche di rinnovare l'ambiente in cui vive la cellula, apportando gli elementi indispensabili per mantenere inalterata la sua composizione (cioè i sali e le sostanze necessarie per l'equilibrio biologico). Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due

azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie. L'acqua Sangemini in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.



Franco Zeffirelli e Eduardo De Filippo durante le riprese del programma su Pulcinella. Della maschera napoletana, Eduardo dice: «E' la caricatura dell'uomo, ecco perché è universale»

Laurence Olivier ha voluto vedere questo programma, realizzato da Paolo Heusch per i «culturali», prima di recitare a Londra una commedia del grande attore e scrittore napoletano

Pulcinella in TV con Eduardo



Antonio Petito (ultimo a destra), forse il più grande Pulcinella mai esistito, sulla scena del Teatro San Carlino. Sono con lui Pasquale de Angelis, Adele Schiano e Giovanni De Chiara. Petito morì durante una recita, nel 1876



A sinistra, il sipario del « San Carlino »; sotto, un ritratto di Antonio Petito. Questi aveva esordito come Pulcinella il 12 aprile 1852, succedendo al padre Salvatore



Qui sopra, il bastone di Salvatore Petito; a fianco la facciata del « San Carlino »; in alto, un modellino del Teatro durante la demolizione. Eretto nel 1740 e così chiamato in scherzosa contrapposizione al « San Carlo », l'edificio fu distrutto nel 1884



Cimeli della tradizione di Pulcinella conservati nel Museo di San Martino: qui sopra, il « coppolone » di Antonio Petito; a fianco, la maschera usata da Giuseppe De Martino; nell'altra foto sopra a sinistra, quella di Vincenzo Cammarano detto Giancola (1720-1802)

Il regista Franco Zeffirelli fa raccontare a De Filippo il suo lungo rapporto con la famosa maschera. Ma lo spirito di Pulcinella è ancora vivo, oggi, a Napoli? Abbiamo posto questa domanda a dieci personaggi della cultura cittadina, del giornalismo e dello spettacolo

di Gianni De Chiara

Napoli, dicembre

Dice Eduardo De Filippo: « Pulcinella esiste ancora. Non è una maschera caricaturale di uomo, Pulcinella è la caricatura dell'uomo, ecco perché è universale ». De Filippo-Pulcinella. Un binomio famoso, felice. Innanzitutto perché Pulcinella per Napoli è un po' il

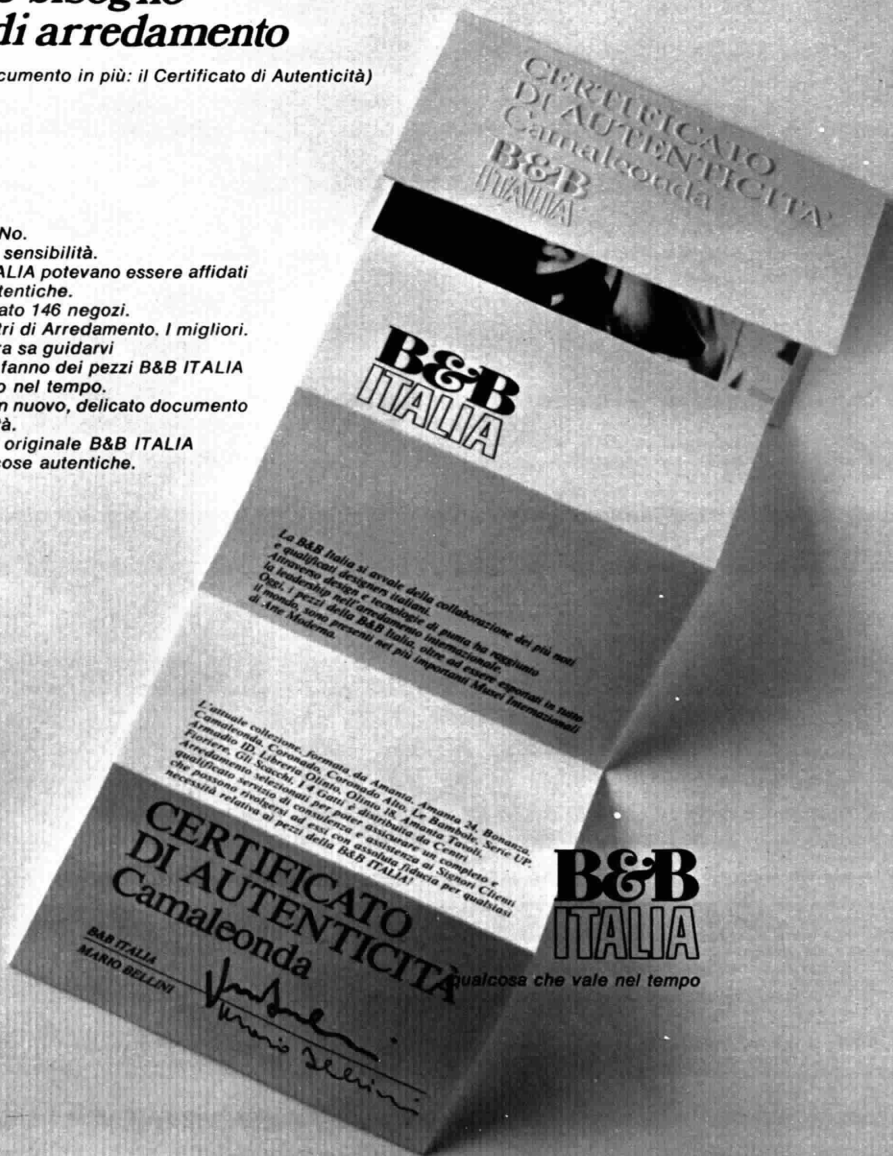
simbolo, la bandiera, così come lo sono il Vesuvio, la pizza, le canzoni (quelle di un tempo), e, se non proprio una bandiera o un simbolo, certamente una caratteristica, così come lo sono la furbizia o addirittura l'intelligenza dei napoletani; De Filippo, dal canto suo, rappresenta, forse, la « voce di dentro » dei napoletani e di Napoli: con il suo teatro ha frugato negli angoli più nascosti della psicologia di questa città che i napoletani stessi consi-

segue a pag. 35



**nel 1973
per garantirvi un Camaleonda
abbiamo avuto bisogno
di 146 negozi di arredamento
in meno** (e di un documento in più: il Certificato di Autenticità)

Una questione di dimensioni? No.
Questione di competenza e di sensibilità.
Perchè i pezzi originali B&B ITALIA potevano essere affidati
solo a degli esperti di cose autentiche.
Per questo abbiamo abbandonato 146 negozi.
E abbiamo tenuto soltanto Centri di Arredamento. I migliori.
Dove l'esperienza di chi vi opera sa guidarvi
alla scoperta di quei valori che fanno dei pezzi B&B ITALIA
degli « autentici » che varranno nel tempo.
Solo a loro potevamo affidare un nuovo, delicato documento
come il Certificato di Autenticità.
Un'expertise che correde ogni originale B&B ITALIA
e destinato solo a chi ama le cose autentiche.



La B&B Italia si avvale della collaborazione dei più noti
e qualificati designer italiani.
Attraverso design e tecnologia di punta ha raggiunto
la leadership design e tecnologica internazionale.
Oggi, i pezzi della B&B Italia, oltre ad essere esposti in tutto
il mondo, sono presenti nei più importanti Musei Internazionali
di Arte Moderna.

L'attuale collezione, firmata da Amapro, Amato 24, Bonacini,
Camaleonda, Corrado, Corrado 18, Le Bambole, Serie LP,
Forma 10, Libreria Olimpia, Oliva 18, Oliva 24, Oliva 28,
Fioretti, Gli Scacchi, I 9 Gatti è distribuita da Creta,
il rivenditore esclusivo per poter assistere in completo e
qualificato servizio di consulenza e assistenza ai Signori Clienti
che possono rivolgersi ad essi con assoluta fiducia per qualsiasi
necessità relativa ai pezzi della B&B ITALIA!

**CERTIFICATO
DI AUTENTICITÀ**
Camaleonda

B&B ITALIA
MARCO BELLINI

Marco Bellini
Marco Bellini

**B&B
ITALIA**

qualcosa che vale nel tempo



sitcap

Tra un americano e Very americano
c'è una
gran differenza:

VERY

ha qual... **CORA** in più!

Ecco perchè è l'americano più venduto in Italia



IL VERY AMERICANO BATTE BANDIERA CORA!

Pulcinella in TV con Eduardo

segue da pag. 31

siderano «martire e vittima, innocente e colpevole», da assolvere e da condannare, da amare e da ripudiare. Una città dalle mille contraddizioni, dalle mille sfasature e incongruenze, con milioni di cose da fare, da rifare, da rinnovare.

E non è errato dire che Napoli e forse la città più odiata e nello stesso tempo più amata dal resto degli italiani. Non si spiegherebbe altrimenti il morboso e il più delle volte legittimo interesse per ogni cosa bella o brutta, giusta o ingiusta che accada all'ombra del Vesuvio.

Perché, dunque, binomio felice quello di Pulcinella-Eduardo? Perché la grandezza di Eduardo, del suo teatro, l'umanità dei suoi personaggi, secondo molti, affondano le radici in quell'antico teatro della commedia dell'arte, dove gli attori impersonavano tipi fissi, le loro stesse caratterizzazioni erano altrettante maschere ben note al pubblico. La stessa maschera di Pulcinella, pittoresca, bugiarda, mentitrice, intrigante ma anche umana, nasce con la commedia dell'arte. Una maschera che è in fondo quella di un povero diavolo che ha fatto un po' tutti i mestieri, da negoziante e barbiere a cavendati a prete; che si veste da donna o da balia, quando è necessario, che è astuto, e rubacuori, ma sempre affamato: un personaggio che per un piatto di spaghetti cosa non farebbe? E i personaggi di Eduardo sono poi tanto lontani dalle interpretazioni che i primi Pulcinella del palcoscenico e che un altro grande attore napoletano, Totò, hanno proposto ai pubblici di tutta Italia?

E quindi chi meglio di Eduardo poteva portare sui teleschermi il personaggio di Pulcinella, la sua storia, la sua psicologia, in un programma realizzato per i servizi culturali, con la regia di Paolo Heusch?

Accanto ad Eduardo in questo programma televisivo che sta per andare in onda troviamo in veste di intervistatore Franco Zeffirelli che proprio nelle scorse settimane ha allestito per il National Theatre di Londra con Laurence Olivier e Joan Plowright la commedia *Sabato, domenica e lunedì*, in cui un personaggio recita per hobby, ogni domenica, nei panni di Pulcinella.

Nella trasmissione televisiva sul mitico buffone che molti affermano sia nativo di Acerra, dopo aver ricordato gli ultimi Pulcinella che hanno recitato al Teatro San Carlino di Napoli (Cammarano, Gaspare, Salvatore Petito e soprattutto il figlio di quest'ultimo, Antonio, considerato il più grande Pulcinella di tutti i tempi), De Filippo racconta le abitudini degli attori e del pubblico di quell'epoca, molto simili, del resto, a quelle sperimentate da lui stesso quando, agli inizi della sua carriera di attore, recitava in un teatrino popolare nei pressi della stazione ferroviaria di Napoli. Eduardo mette quindi in evidenza come la maschera napoletana non sia identificabile in un tipo fisso, a differenza di Arlecchino, Pantalone, Brighella, ma rappresenti i personaggi più svariati, a seconda della trama. Anche l'abito di Pulcinella ha una sua storia ed Eduardo ne documenta l'evoluzione attraverso stampe, incisioni, riproduzioni di quadri. Il discorso passa poi alla maschera vera e propria, che nonostante la sua fissità può esprimere qualsiasi sentimento: Eduardo stesso ne dà la dimostrazione, con ma-



scherza e «coppolone», passando dal riso al pianto, dall'amore alla paura, allo sdegno, alla spavalderia.

Non manca nel programma TV un omaggio ai grandi attori che hanno interpretato Pulcinella ai nostri tempi: Viviani, Petrolini, De Muto e, in particolare, Totò, che ha ricreato un Pulcinella marionettistico, dai gesti esasperati. L'attore Tommaso Bianco offre a sua volta un saggio del modo di gestire della maschera napoletana interpretando la sequenza del Pulcinella tratta appunto dalla commedia di Eduardo *Sabato, domenica e lunedì*.

Viene spontaneo domandarsi, prendendo spunto dallo spettacolo televisivo con Eduardo e Franco Zeffirelli, se Pulcinella, così carico di significati simbolici, sia ancora vivo a Napoli, se i napoletani sentano tuttora lo spirito di questa celebre maschera.

In passato, nel '600 ad esempio, il buffone di Acerra veniva rappresentato nei grandi teatri e nei «bassi» adattati a teatri; agli angoli delle strade, sui moli; e come burattino un po' dovunque, così come accade ancora oggi, nei teatri per bambini, che vengono improvvisati nella Villa Comunale, tra la riva di Chiaia e il lungomare di via Caracciolo, nella Villa Floridiana, sulle pendici del Vomero, oppure nei vicoli dei quartieri più popolosi. Ma nell'800, con Antonio Petito, Pulcinella ebbe ancora maggior successo e fama. E il suo tempio era il «San Carlino» che sorgeva in piazza del Castello, oggi piazza Municipio. E al «San Carlino», dove Antonio Petito morì mentre recitava, non vi era napoletano che non si recasse almeno una volta alla settimana. Bottegai, scrivani, borghesi, nobili e, perché no?, regnanti, tutti amavano recarsi in quello che rappresentava il massimo tempio della comicità.

Ma oggi? Pulcinella è definitivamente morto, seppellito, dimenticato, ripudiato? Oppure, tra i blue jeans, le minigonne, vi è ancora amore per l'uomo dalla maschera, vestito di un lenzuolo bianco e con in testa il «coppolone»?

Una cosa è certa: teatralmente Pulcinella non ha più lo stesso «spazio» di prima. Fino a sette,



1860: foto-ricordo per un gruppo d'attori del «San Carlino». A sinistra il manifesto che annunciava, il 3 dicembre 1864, una recita di Antonio Petito. Nell'Ottocento il «San Carlino» fu il tempio della tradizione pulcinelliana: non v'era napoletano che non vi si recasse almeno una volta la settimana

otto anni or sono, in un rubrica radiofonica cittadina molto popolare, vi era un «sparietto» dedicato a Pulcinella. E Gianni Crosio, l'attore che si considera l'erede diretto di Fiorillo, Cammarano, Petito, De Muto e che ha allestito nella sua casa quasi un piccolo museo di cose di Pulcinella, raccontava con l'arguzia, lo spirito, la malignità, ma in fondo la bontà di Pulcinella, i mali della città, «tirando le orecchie» ai responsabili diretti e indiretti.

E' forse credibile che ad onta di questa emarginazione teatrale ci si possa trovare quanto prima dinanzi ad un «ritorno» d'amore per Pulcinella?

Abbiamo posto queste domande ad alcuni personaggi del mondo della cultura, del giornalismo e dello spettacolo.

Salvatore Papaccio, cantante popolarissimo e ormai nonno, uno dei pochi superstiti di una certa Napoli, non ha dubbi. «Pulcinella non è morto, è vivo oggi più che mai; perché oggi si avverte maggiormente il desiderio di un divertimento puro, che non faccia ricorso alle oscenità o al turpiloquio. Pulcinella rappresenta un patrimonio artistico sia per gli adulti che per i piccini. E poi quanti autori hanno copiato Pulcinella? Lo stesso Eduardo non gli si è forse ispirato?».

Renato Caserta, giornalista e studioso di problemi dello spettacolo, ricorda proprio uno spettacolo di Eduardo con la maschera di Pulcinella, alcuni anni fa: «Il pubblico non era costituito da "popolino" ma da piccola e media borghesia, da gente quindi in grado di recepire in termini anche culturali il "messaggio" della maschera di Pulcinella. Il successo presso questo pubblico — certamente anche per merito di Eduardo — fu vivissimo. Ma la prova più evidente dell'attualità di Pulcinella è questa: la maschera napoletana è stata portata, qualche mese fa, sulla pedana di un cabaret, in uno spettacolo per sua natura moderno, graffiante, impegnato; e a nessuno ciò è parso un anacronismo o una stonatura. E' sembrato, anzi, che la satira politica d'attualità acquistasse nuovo mordente e maggiore forza polemica attraverso

so il linguaggio vivo, aggressivo e tagliente tipico della maschera napoletana».

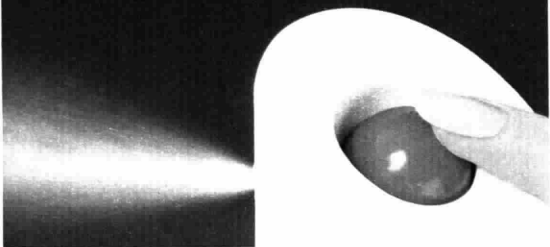
Max Vajro, scrittore di cose napoletane, è pessimista sul ruolo della maschera nella Napoli d'oggi. «Le commedie di Pulcinella stanno alle comiche di tipo scarpettiano come un quartetto di Beethoven sta al motivo del *Padri*: è ben vero che il gusto contemporaneo non ama più i copioni pulcinelleschi, ma è lo stesso fenomeno che porta a preferire canzonette più o meno orecchiabili a pagine sublimi di musica. La comicità plautina, cui attingono autori di ogni tempo e Paese, è presente in forma pura nelle commedie di Pulcinella: ma i napoletani hanno ripudiato, per un malinteso rifiuto del provincialismo, la loro stupenda maschera, ricca di umanità, di forzosa furbata che è una difesa della vulnerabilità sentimentale. Eduardo De Filippo tentò di riprendere il repertorio di Pulcinella e fu una meravigliosa sorpresa per tanti; ma Eduardo aveva troppe cose proprie da dire e non ha potuto — per nostra fortuna, d'altra parte — continuare nel suo proposito. L'accenno è però bastato a dimostrare la ricchezza del patrimonio di battute, situazioni, atteggiamenti psicologici del personaggio di Pulcinella. Ma ancora si crede da molti, che esso sia una maschera ingenua, da bambini; e gli attori non rinunciano alla espressività dei loro lineamenti, dimenticando che i grandi tragici dell'epoca classica recitavano sotto la maschera. Così, tra il pubblico incolto e timoroso di apparire arretrato e interpreti sdegnosi, Pulcinella non ha fortuna oggi in teatro. E' un vero peccato».

Nino Masiello, giornalista e regista teatrale, specialista nel ripescaggio di vecchi classici del repertorio comico napoletano rappresentati al «Sannazaro» dalla Compagnia stabile (in cui cast figurano Ugo D'Alessio, Luisa Conte, Enzo Turco, Pietro De Vico, Enzo Cannavale), ha scritto una commedia che si rifà ad un canovaccio dell'800 il cui protagonista era appunto Pulcinella.

Masiello ritiene che lo spirito della maschera non si è perduto: «Pulcinella continua anche se in misura minore rispetto ai giorni di Silvio Fiorillo, l'attore che portò per la prima volta la maschera sulla scena di Napoli, ai principi del Seicento, a rappresentare certo popolo partenopeo. Il buffone di Acerra, quando il teatro dialettale napoletano vantava già da almeno cinquant'anni tutta una schiera di istrioni caratteristici, simboleggia

segue a pag. 36

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella

nuova
lacca Libera
e Bella

Grazie al suo esclusivo pallino magico, lacca Libera e Bella vaporizza un velo leggerissimo e invisibile sui capelli e li mantiene soffici e vaporosi.



**Pulcinella
in TV
con
Eduardo**

segue da pag. 35

ancora la plebe ignorante e geniale, luculiana e contemplativa, indisciplinata e superstiziosa, sensuale e sentimentale, candida fino all'idillio e brutale fino al delitto. Impersona ancora credenze, costumi, sentimenti, volontà anche se, morto don Salvatore De Muto nella sua modesta casa al corso Garibaldi, non ha trovato più un illustre rappresentante, al di fuori delle rare e preziose figurazioni del sommo Eduardo ».

Gianni Crosio da circa trent'anni recita nei panni di Pulcinella: in teatro, alla radio, alla TV ed ora anche nelle case private. Non è soltanto un interprete di Pulcinella ma un innamorato: « Perché dovrebbe morire o essere morto Pulcinella quando Arlecchino è ancora vivo ed è ancora un successo teatrale? Rugantino: e chi è? Pulcinella è il sovrano della risata, delle maschere; Pulcinella è Napoli. Si è adoperato in tutti i mestieri. E quanti sono i napoletani che sono costretti a farlo ogni giorno? Pulcinella è un artista; e i napoletani, forse, non lo sono? I napoletani hanno sofferto per il colera. Ed anche Pulcinella. Anzi, la nostra maschera è stata la prima ad offrirsi per realizzare spettacoli i cui incassi sarebbero andati ai cozzicari disoccupati e a tutti coloro che dall'epidemia colerica aveva subito i danni maggiori. Qualche sera la mi sono esibito in casa di un autorevole personaggio napoletano. Vi erano molti invitati, giovani e meno giovani. Ebbene: Pulcinella ha avuto successo, un successo pieno. E sapete qual è il segreto? Pulcinella non rimane mai indietro, si aggiorna, vive la vita di oggi ».

Vittorio Paliotti, commediografo e autore tra l'altro di una *Storia della canzone napoletana* e di una storia del cinema napoletano, concorda con Vairo quando sostiene che Pulcinella in quanto maschera e in quanto personaggio non esiste più nel teatro napoletano. « Dimenticato del tutto il personaggio teatrale, la stessa denominazione di Pulcinella viene usata esclusivamente oggi a Napoli come sinonimo di imbecillie, cretino, uomo da niente, eccetera; voglio dire che la parola è adoperata soltanto come ingiuria da parte di persone benedicate che non hanno il coraggio di ricorrere a epiteti più forti. La conseguenza logica di quello che ho detto finora dovrebbe essere questa: Pulcinella non esiste proprio più. E invece no. Pulcinella si è tolto la masche-

ra tradizionale ed ha proliferato, esso s'identifica perfettamente con l'uomo: massa di oggi; viviamo insomma in un mondo di pulcinella. Una delle caratteristiche dell'antica maschera, che impersonava per lo più il ruolo del servo sciocco, era quella di dare all'avversario una bastonata e poi di fargli un inchino. Ebbene, non agiscono così i tanti furbi che sono fra noi?

Ma forse l'impossibilità di riproporre oggi, in teatro, Pulcinella (al di là delle rievocazioni storiche e folkloristiche) dipende proprio dal fatto che troppi pulcinella sono tra noi. Jules Feiffer, il celebre vignettista americano, dice: oggi la satira è impossibile, perché il mondo in cui viviamo è esso stesso tutto una satira. Parafrasandolo si può arrivare alla conclusione che in un mondo pieno di pulcinella è impossibile far vivere la maschera di Pulcinella».

Giuseppe Barra è uno dei componenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare diretta da Roberto De Simone. Nel loro repertorio vi è una *Serenata di Pulcinella* cantata appunto da Barra. E' morto o vive ancora Pulcinella?

«Sì, per me esiste ancora a Napoli. Forse sotto altri panni, sotto altri nomi, ma non si può dire che Pulcinella, il suo spirito, sia morto. A livello gestuale Pulcinella vive sotto le spoglie del "pazzariello", un personaggio che si "esibisce" al capolinea delle tranvie provinciali a Porta Capuana. Con un megafono "o pazzariello" invoca contro un certo "don Eugenio cu' e' lente", forse colpevole dei tanti guai che affliggono lui e Napoli. Nel "pazzariello", secondo me, vi è molto di Pulcinella, nelle filastrocche, nello spirito, nell'arguzia, nel modo di muoversi».

Se è vero che vive ancora sotto le spoglie del "pazzariello" nei quartieri popolari della città, è altrettanto vero che la maschera, non da oggi si è internazionalizzata. Esportato in Francia, Pulcinella fu ribattezzato «Pulchinel» in Inghilterra «Punchline» e poi subito sbrigativamente «Punch», dando il titolo all'omonimo e famoso giornale umoristico; in Turchia, in Spagna è diventato «Don Cristóbal». Mario Busiello, funzionario del Centro TV di Napoli, ha presentato con molto successo al Festival nazionale della prosa di Pesaro un suo lavoro il cui protagonista è un Pulcinella inglese, quindi «Punch», e, come vuole una certa tradizione, crudele, cattivo, manesco, violento, uxoricida, sanguinario.

«Se Pulcinella», dice Busiello, «è finito come personaggio scenico è tutt'altro che finito, credo, per quello che esso rappresenta come dimensione psicologica del popolo di Napoli. A mio parere, infatti, Pulcinella non può

anagraficamente morire in quanto anagraficamente non è mai nato; egli è vissuto da sempre, almeno da quando esistiamo noi napoletani. I Fiorillo e i Calcese, che fra il '500 e il '600 lo "inventarono" come discendente del Macco e Bucco latini, forse non fecero altro che materializzare in lui la filosofia ora amara, ora giocosa che da secoli ci sorregge nell'impatto quotidiano con la realtà. In Pulcinella, ha scritto qualcuno, c'è tutta l'antica esperienza dell'uomo».

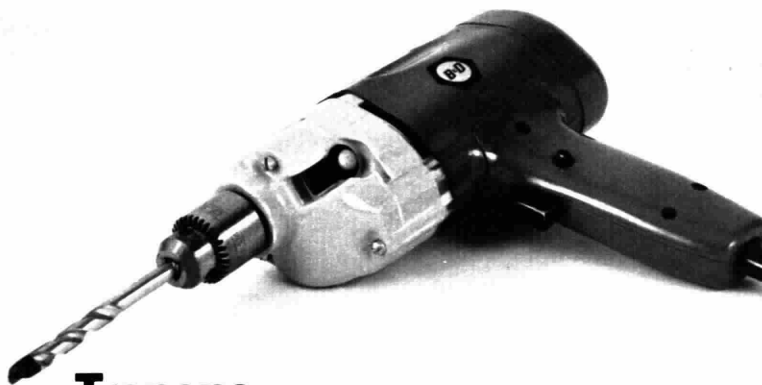
Su questo bizzarro personaggio, sulle sue origini si è scritto tantissimo. Ed anche Alessandro Dumas, che visse molti anni a Napoli studiandone i mille problemi irrisolti, terribilmente attuali, non volle essere da meno. Gianni Infusino, un giornalista che recentemente ha pubblicato un libro sul soggiorno napoletano dello scrittore francese, dice: «Ha ragione Eduardo De Fiippo quando dice che ogni napoletano è un po' Pulcinella, dentro e fuori. Se per Pulcinella si intende chi riesce a ridere ed a soffrire e viceversa, a fare come suoi dirsi buon viso a cattivo gioco, noi napoletani siamo davvero degli inguaribili Pulcinella. Specialmente in questo periodo in cui siamo costretti ad assistere, senza reagire, ai giochi di prestigio di una classe politica immutabile, che ha superato indenne anche l'epidemia di colera!».

Angelo Manna, giornalista originario di Acerra, autore, tra l'altro, di una poesia dedicata a Pulcinella, vuole sfatare una leggenda: «Se Tizio vuol dire che Caio è un voltagabbana, dice che è un Pulcinella. Caio raccoglie e replica, oltretutto, che Pulcinella è Tizio. E con questa storia si va avanti da secoli. Ed è una storia che non sta né in cielo né in terra. Perché Pulcinella non fu voltagabbana, non fu simbolo di grillinismi, né politici, né d'alta natura. Pulcinella fu l'anima di un popolo filosofo, un'illusione di concretezza, un anelito di libertà che non ebbe niente a che vedere con la politica perché fu solo voglia d'esser vivi». Pulcinella fu un popolo che non aveva voglia di ridere e intanto riuscì a far ridere; fu chi diceva di non aver fiducia nel prossimo; e intanto ne dimostrava tanta che finiva per diventare succube. Pulcinella fu un popolo che parlava un linguaggio pieno di metafore e di allusioni che non erano barzellette, ma amarezze ed angosce, tristezze e disinganni e dolori di promesse non mantenute, canti di gallo che spezzavano sogni cullati a lungo e speranze di gloria e di vita. Pulcinella fu il contrario di tutto ciò che è — oggi — nell'olografia più accreditata».

Gianni De Chiara

Pulcinella ieri e oggi va in onda martedì 25 dicembre alle 21.55 sul Nazionale TV.

Se hai una casa devi avere un Black & Decker.



Trapano Black & Decker. Ti diventerà subito indispensabile.

Succede in tutte le case (di certo anche nella tua) di dover fare con urgenza una riparazione, attaccare una mensola o un armadietto in bagno o in cucina; costruire uno scaffale per il ripostiglio o lucidare un mobile diventato opaco. Se ogni volta dovessi chiamare un operaio anche per un lavoro semplice, spenderesti molto e dovresti certamente aspettare parecchi giorni. Hai mai pensato, in queste occasioni, come ti farebbe comodo un trapano? Potresti risolvere da solo tutti questi problemi, risparmiando e divertendoti! Applicando a qualsiasi trapano Black & Decker (a 1, 2 velocità, a velocità variabile o a percussione) l'accessorio adatto, il trapano si trasforma in sega, seghetto, levigatrice, mola, fresa, tornio, e ti permette di eseguire lavori su ogni tipo di materiale, con facilità e precisione. Il trapano Black & Decker si paga da sé dopo due o tre applicazioni.

da L. 14.200 (più IVA 12%)

ATTENZIONE!

Gratis un completo di 5 punte del valore di oltre 2.000 lire all'acquisto di un trapano.

Validità 15/11/1974

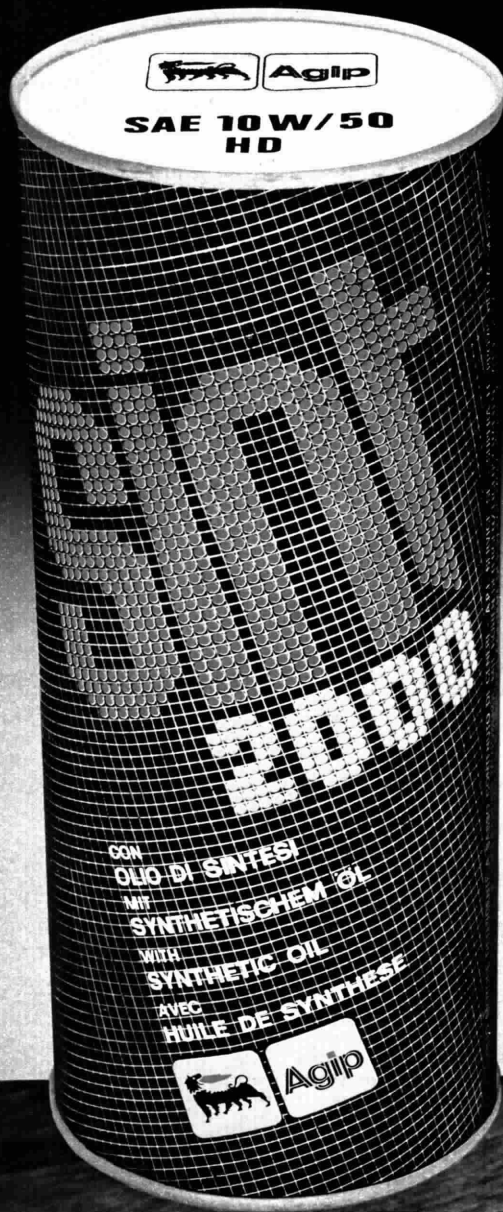


Black & Decker
il semplicissimo



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fatele da voi" allegando 200 in francobolli per spese postali





SINT 2000 VINCE

Agip SINT 2000

con olio di sintesi
(quello dei jet ✈)

Il "10W-50"
nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta
al minimo costo

**VINCE ANCHE IL TOUR DE FRANCE 1973
CON LANCIA STRATOS**



all'Agip c'è di più

a cura di Carlo Bressan

Da Natale all'anno nuovo, presentati da Claudio Lippi e Angiola Baggi

I PROGRAMMI DEL PRESEPE E DELL'ABETE

Da domenica 23
a sabato 29 dicembre

Il compito di presentare ai piccoli telespettatori i programmi che andranno in onda da Natale all'Epifania è stato affidato questa volta a due giovani e simpatici attori, Angiola Baggi e Claudio Lippi. Noi intanto ilusteremo le trasmissioni della prima settimana di feste, cioè da domenica 23 a sabato 29 dicembre. Per maggior comodità dei nostri lettori segnaleremo qui di seguito i programmi dei ragazzi, mentre indicheremo negli *Appuntamenti* quelli dedicati in particolare ai più piccini.

Domenica, per la serie *Disnevland*, andrà in onda *Qui, Quo, Qua, giovani marmotte*. Faremo un magnifico viaggio nel mondo degli alberi, dei fiori, degli insetti e degli uccelli in compagnia dei tre impavidi nipoti di Pape-rino. Farà gli onori di casa, nel suo campeggio modello, il ranger Woodlore.

Lunedì verrà trasmesso *Spazio Natale*, numero speciale del settimanale curato da Mario Maffucci. La puntata sarà dedicata alla pace. Nel corso della trasmissione verranno presentati due servizi di grande interesse: il primo, girato in Israele da Mino Damato; il secondo, in Egitto da Pippo De Luigi. Sarà inoltre rievocata la figura di Papa Giovanni attraverso l'enciclica *Pacem in Terris*.

Il giorno di Natale andrà in onda il lungometraggio *Pattini d'argento* tratto dal romanzo omonimo della scrittrice americana Mary Mapes Dodge (1831-1905). Il libro fu pubblicato nel 1865 ed ebbe subito un grande successo, non solo per la sua trama commovente, per la precisa e attenta caratterizzazione dei

personaggi e degli ambienti, ma anche perché il romanzo si svolge in un Paese particolarmente suggestivo come l'Olanda. Con le sue dighe che sbarrano il mare, i suoi canali, i suoi mulini, la gentilezza dei suoi costumi pittoreschi, l'Olanda aveva tutte le caratteristiche per stupire e incantare la fantasia dei piccoli lettori dell'epoca. *Pattini d'argento*, ritenuto il capolavoro della Dodge, è ormai considerato un classico della letteratura giovanile. Il film che verrà messo in onda è stato prodotto dalla N.B.C. Television, per la regia di Robert Scheerer. Vi partecipano, oltre ad un gruppo di ragazzi — che ammireremo in una movimentata e brillante gara di pattinaggio tra i mulini a vento per la conquista dei famosi « pattini d'argento » —, attori molto noti quali Eleanor Parker (la madre), John Gregson (papa Brinker), Richard Bascart (il chirurgo Boekman), Robin Askwith (Hans) e Sheila Whitmill (Gretel).

Mercoledì, un film a cartoni animati. Il titolo è *Le avventure di Pinocchio*. Diciamo subito che questo Pinocchio arriva dalla Russia, è diretto da Babenco e Ivanov Vane ed ha una storia un po' diversa da quella che conosciamo tutti. Ci sono, sì, mastro Geppetto, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe e gli zecchini d'oro, e c'è anche la Fata Turchina, ma poi... vi sono tante altre cose sorprendenti e fantastiche che non troviamo nel libro di Collodi. Perciò non ne parleremo nemmeno noi, per non togliere la sorpresa ai piccoli telespettatori.

Circus story è il titolo del programma di giovedì 27 dicembre: una storia sempre piena di fascino e di motivi



Julian Barnes (Peter), Michael Wennink (Carl) e Cyril Ritchard (il locandiere) in una scena del film « Pattini d'argento » che andrà in onda nel giorno di Natale

di grande richiamo e interesse. Il « più grande spettacolo del mondo » verrà presentato in modo nuovo: i numeri di acrobati, giocolieri, cavallerizzi, domatori e trapezisti saranno collegati tra loro dagli interventi di pupazzi che reciteranno filastrocche e battute allegre.

Venerdì, per il ciclo *Racconti dal vero* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dioni-si, verrà presentato *Concetto va in Australia* di Filippo

De Luigi e Catherine Grellet. Si tratta di un documentario a soggetto realizzato interamente in varie località dell'Australia, nel corso del quale viene descritta la condizione degli emigrati italiani in quel continente.

Chiuderà la settimana Topo Gigio con lo spettacolo musicale *Quando il topo ci mette la coda* in edizione speciale. Il nostro amico Gigio avrà questa volta un aiutante molto in gamba, che

gli darà parecchio filo da torcere: Cino Tortorella. Cino conosce Gigio da lungo tempo e sa come sventare i suoi tirati dispettosi. Parteciperanno inoltre alla puntata: Dick, illusionista in erba, Marcella con il brano *Mi ti amo*, I Pooh con *Infiniti noi*, Mia Martini con *Botero*, Drupi con *Vado via*, Gianni Morandi con *Prendi me* e Fred Bongusto che canterà il tradizionale motivo natalizio *Jingle Bells*.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 24 dicembre

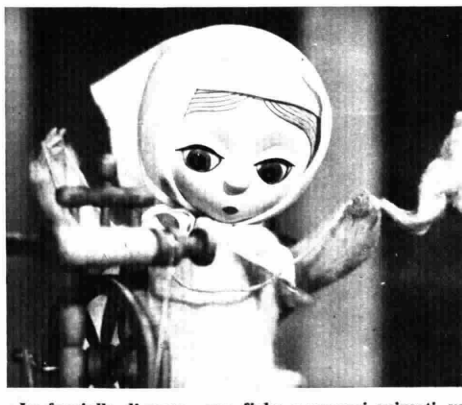
CIPOLLINO, film a disegni animati tratto dal racconto omonimo di Gianni Rodari. La vicenda ha per protagonista un piccolo eroe astuto e generoso che riuscirà, alla fine, con l'intelligenza a vincere i potenti. Simpatia caratteristica di questa storia è che tutti i personaggi appartengono al mondo vegetale: Cipollino, il suo papà Cipollone, il principe Limone, zio Chicco d'Uva, la Zucca, la Pera, il Ravanello, il Cactus, il Mirtillo e così via. La sceneggiatura è di M. Pascheuko, regia di Boris Djzhzhkin.

Martedì 25 dicembre

IL PRINCIPE RANOCCHIO, film tratto dalla celebre fiaba dei Fratelli Grimm. È l'avventurosa storia di un giovane principe che una cattiva maga aveva trasformato in ranocchietto e condannato a vivere nella fontana del giardino di un re, il quale aveva tre figlie. Fu proprio una di esse, la più giovane, detta Bellina, che riuscì a rompere l'incantesimo, restituendo il principe alla sua vera natura, e diventandone, naturalmente, la sposa. La sceneggiatura è di Jerry Tuhl, la regia è di Jim Henson.

Mercoledì 26 dicembre

HECKLE E JECKLE, spettacolo di disegni animati, produzione Terrytoons. La gazza, com'è noto, è un uccello dal piumaggio bianco e nero, che generalmente dimora nelle campagne alberate, ma vive anche in domesticità. Ha un'abitudine, però, non molto simpatica: quella di rubare gli oggetti che luccicano, donde il nome di « gazza ladra ». Heckle e Jeckle, protagonisti di questo spettacolo, sono tuttavia due gazze particolarissime, come avremo la



« La fanciulla di neve », una fiaba a pupazzi animati, va in onda venerdì 28 dicembre nel programma « La gallina »

possibilità di constatare nel corso delle loro numerose e movimentate avventure.

Giovedì 27 dicembre

LA PALLA MAGICA. Il piccolo Sam presenterà oggi ai suoi amici *La storia del soldatino di piombo*, una delle più belle e poetiche fiabe di Hans Christian Andersen, realizzata da Brian Cosgrove per la Granada International. Il programma comprende inoltre un documentario dal titolo *L'oca* che fa parte della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini.

Venerdì 28 dicembre

LA GALLINA offrirà ai piccoli telespettatori un numero particolarmente ricco e piacevole. Si inizia con un interessante documentario dedicato ad un animale australiano, *Il canguro*, che fa parte della serie *Memorie di un cacciatore*. Seguirà un divertente cartone animato dal titolo *Gandy Goose in Zanzare*. Infine verrà trasmessa *La fanciulla di neve*, una fiaba a pupazzi animati con tanti simpatici personaggi che si muovono nel mondo candido e luminoso degli alberi di Natale.

Sabato 29 dicembre

RITORNO AD OZ, film di lungometraggio a cartoni animati, soggetto di Romeo Muller, regia di Crowley Glynn e Roemer. Oz è un paese meraviglioso, chi c'è stato una volta non riesce più a dimenticarlo e sogna di poterci ancora tornare. È quello che accade alla piccola Dorothy, la quale intraprende un lungo e avventuroso viaggio per tornare ad Oz, dove spera di ritrovare i vecchi amici di un tempo, e in modo particolare lo spaventapasseri Socrate, il leone Dandy, che ha sempre paura di tutto e di tutti, e Rusty, l'omino di latta gentile e generoso.

oggi in GONG

appuntamento con COLPO GROSSO A TOPOLINIA



COLPO GROSSO A TOPOLINIA
Gamba di Legno e i suoi compari
Macchia Nera, Squick e Tubi
hanno deciso di fare una rapina.
Il Commissario Basettoni
ed il suo aiutante Manetta
hanno chiesto aiuto a Topolino
e all'inseparabile Pippo per evitarla.
Vi divertirete un mondo
per individuare il luogo dove avverrà
il colpo e per recuperare il bottino.

C
CLEMENTONI
GIOCHI

**NON
HA L'ETÀ?**
Non la dimostra: usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

**presentatevi
a torta alta!**

PANEANGELI

questa sera in **GONG!**

TV 23 dicembre

Nazionale

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle
Rose in Torino

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Ma-
scolo

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto
Bencivenga
Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da Maria Rosaria
Omaggio
Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Lacca Libera & Bella - Chianti Melini -
Pocket Coffee Ferrero - Pronto Johnson
Wax - Kennedy - Pizza Star - Aperitivo
Cynar)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

- Le teste matte
— Harry mascherato
— Le bretelle di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner
- Salvataggio pericoloso
Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy
Regia di J. W. Horne
Produzione: Hal Roach

14,30 D'Artagnan

dai romanzi di Alexandre Dumas:
«I tre moschettieri», «Vent'anni
dopo», «Il Visconte di Brage-
lonne»
Riduzione di Claude Barma e Jean
Gruault
Dialoghi di Jean Gruault
Terzo ed ultimo episodio

La maschera di ferro

Personaggi ed interpreti principali:
D'Artagnan — Dominique Patureau
Athos — François Chomette
Porthos — Rolf Arndt
Aramis — Adriano Amedei Migliano
Anna D'Austria — Eleonora Rossi Drago
Altri interpreti: Daniel Leroy, Paul Crau-
chet, Karl Friedrich, Mario Maranzana,
Gino Pernice, Roberto Bisacco, Pascal
Mazotti, Raoul Billerey, Gabriel Gascon,
Roland Giraud, Habert, Jean Hebey
Scenografia di Maurice Valay
Costumi di Francine Galland Risler
Fotografia di Roger Arrignon e Jac-
ques Robin
Direttore di produzione Robert
Paillardon
Musiche di Antoine Duhamel
Regia di Claude Barma
(Una Coproduzione ORTF - Bavaria -
RAI)
(Replica)

16 — Segnale orario

Prossimamente
Programmi per sette sere

Girotondo

(Mars barra al cioccolato - Subbuteo -
Grazioli - Minestrine Pronte Nipoli V
Buitoni - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

16,15 Disneyland

Qui, Quo, Qua, giovani marmotte
Regia di Hamilton S. Luske
Una Walt Disney Prod.

17 — Il bambino e la palla

Cartone animato
Prod.: Zagreb Film

Gong

(Olà - Pannolini Pòlin - Malipiero S.p.A.
Editore - Pollo Aia)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Calinda Clorat - Lievito Pane degli An-
geli - Clementoni - Gala S.p.A.)

17,30 90' minuto

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria
Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena

Dodicesima puntata

Tic-Tac

(Olio Extravergine di oliva Carapelli -
Tritattuto Moullette - Confezioni natali-
zie Perugia - Whisky Mac Dugan - Lac-
ca Cadonett - Golia Bianca Caremoli -
Patatine Crocc San Carlo)

Segnale orario

19,05 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di
una partita

— Aperitivo Cynar

Arcoabaleno 1

(Orologi Garel - Pasticceria Algida - Olà
- Preparato per brodo Roger)

Che tempo fa

Arcoabaleno 2

(Lima trenini elettrici - Campari - Sti-
racaloni elettrico Regutti - Pandoro
Bauli - Invernizzi Invernizzina)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Prodotti Cirio - (2) Amaro Ramazzotti
(3) Magazzini Standa - (4) Mon Cheri
Ferrero - (5) SAI Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) M.G. - 2) Massimo Saraceni - 3) Ci-
netelevisione - 4) Shaft - 5) Registri Pub-
blicitari Associati

— Nuovo All per lavatrice

(Il Nazionale segue a pag. 42)

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

La Messa di questa settimana viene ripresa dalla Chiesa della Madonna delle Rose in Torino. Dopo la celebrazione, la rubrica Domenica ore 12, affidata al giornalista Angelo Gaiotti, presenta la scultura sacra di Dante Moro, il giovane e ormai affermato artista di Falcade, nel Bellunese, le cui opere adornano molte chiese e edifici pubblici. Viene messa in luce l'originalità di ispirazione e di stile, con le quali Dante Moro realizza una sua visione della vita, forte e

drammatica. Il regista Mario Procopio indugia in particolare sui grandi crocifissi in legno — a tutta abside — di Caviola e di Sedico, sui portali in bronzo della chiesa bellunese di Santo Stefano, sui portali in legno della parrocchiale di Cencenighe. In queste opere i critici elogiano l'emergere potente delle forme, in una composizione grandiosa ma al tempo stesso umile e scabra, indice di una spiritualità temprata nella quotidianità di una valle dolomitica incantevole nei paesaggi ma molto dura quanto a condizioni di vita, come la Valle del Biato.

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e 17,45 nazionale



Walter Chiari sarà l'ospite dell'odierna puntata di «Canzonissima» che presenterà i nove concorrenti finalisti del torneo televisivo 1973. Questa settimana i superstiti della combattuta selezione si esibiranno esclusivamente per il pubblico che dovrà mandare le cartoline. Non ci sarà giuria al Teatro delle Vittorie: le giurie torneranno in scena la sera del 6 gennaio disseminate in 20 città italiane. (Servizio alle pagine 120-121)

D'ARTAGNAN - Terzo episodio: La maschera di ferro

ore 14,30 nazionale

Sotto il regno di Luigi XIV, il «Re Sole», D'Artagnan si trova coinvolto nell'affare della «maschera di ferro». Sotto tale maschera si cela un sosia del re, di nome Filippo Marchiali, che il potente ministro Fouquet, con l'aiuto di Porthos e

Aramis, vorrebbe sostituire al vero sovrano. Ma D'Artagnan sventerà il piano contro il vero Luigi XIV, consentendogli di smascherare Marchiali e Fouquet. Poi, preoccupato della sorte di Porthos e Aramis, si unirà a loro. Porthos morirà nel tentativo di fermare gli inseguitori ma permetterà agli amici di salvarsi.

DISNEYLAND

ore 16,15 nazionale



I nipoti di Paperino e il ranger in «Qui, Quo, Qua, giovani marmotte» (Servizio a pag. 39)

questo pomeriggio:

GONG

libro malipiero libro, amico mio!



malipiero spa editore

OZZANO E. BOLOGNA

oggi in BREAK ore 13,30

GRAPPA Barolina



bevi....
....natura
& stagionatura

Distillerie Riunite KENNEDY Tonco d'Asti

Questa sera in
Arcobaleno TV
la S.I.O.S. presenta

GAREL

L'OROLOGIOVANE

Swiss Made

Vasto assortimento di modelli
a partire da L. 8.600.



REF. 9892/1
automatico
L. 21.000

Tognazzi e Vianello riuniti da Stock "Teatrino di Un, Due, Tre"



Una «allegra» sorpresa per il pubblico televisivo: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, di nuovo riuniti, saranno gli insuperabili interpreti del Caroselli Stock 1974: buon umore e tante risate faranno apprezzare ancor di più l'inconfondibile qualità del Brandy Stock.

Nella foto: Tognazzi e Vianello sorpresi dall'obiettivo durante le riprese di un esilarante sketch.
Primo appuntamento davanti al televisore: 5 gennaio 1974.

TV 23 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 40)

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate
di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina
Giulio Brogi
Roldano Lupi
Vittorio Sanipoli
Edmondo Sannazzaro
Franca Dominici
Liliana Delli Ponti
Enrica Bonaccorti
Paride Calonghi
Ignazio Colnaghi
Lia Rho Barbieri
Guido Crapanzano
I figli di Eleonora:
Mara Febbi
Paolo Pollo
Claudio Gianotti
Danilo Degal
Gianni Quillico
Nicola De Buono
Lidia Costanzo
Dino Peretti
Ugo Bologna
Dante Cona
Piero Mazzarella
Simionetta Bignami
Susy Fassetta
Fabiola Gianotti
Luciano Fino
Marilena Possenti
Augusto Soprani
Gabriella Giacobbe
Franco Volpi
Manlio Guardabassi
Enrica Corti
Evaldo Rogato

Eleonora

Andrea

Carlo Fontana

Paolo

Il signor Ansalotti

La signora Ansalotti

Una suora

Olga

Antonio

L'oste

Tina

Il Barbadepana

Irene

Luca

Mimmo

Carlo

Gorrea

Lorenzi

Delia

Uberti

Il Direttore

Il Sorvegliante

Mosè

Prima collegiale

Seconda collegiale

Terza collegiale

Un allievo

Rita

Il modello

Irene

Enrico

Guido

Lucia

Il domestico

Stefano Tessore
Michele Capolongo
Guido Verdiani
Alberto Mancicoppi
Enrico Canestrini
Gianni Rubens
Sandro Dori

Figlio di Olga
Figlio di Olga
Primo paesano
Secondo paesano
Terzo paesano
Il Sacrestano
Il Parroco

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi

Quinta puntata

Doremi

(Ornoby) - Wilkinson Bonded - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Svelto - Orologi Bulova Accutron - Società del Plasmion

21,40 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Bonheur Perugina - Camel - Quattro e Quattro)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-17 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

Un uomo d'affari

Telefilm - Regia di Christian Nyby
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, William Daniels, Richard Anderson, Val Avery, Dee Martford, Hal Lynch, Jeff Pryor, Kathi Grey, Rama Chillankar
Distribuzione: N.B.C.

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto della domenica

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do magg. per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto
Solisti: Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Incagnoli, oboe; Angelo Stefanato, violino; Giuseppe Selmi, violoncello
Direttore Thomas Schippers
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intermezzo

(Blancheria Frette - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina - Grappa Plave - Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - BioPresto)

— Ace

21 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

GALA UNICEF '73

Presenta Peter Ustinov

Doremi

(Jägermeister - Piselli Findus - Prodotti Vicks - Spic & Span - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone)

22 — Racconti italiani del '900

a cura di Luigi Baldacci
da un racconto di Aldo Palazzeschi

L'amico Galletti

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Pulcinelli

Mario Maranzana

Capponcini

Franco Giacobini

Galletti

Franco Scandurra

Il cameriere

Alfredo Dari

Il professor Donati

Andrea Checchi

Scene di Franco Zucchelli

Costumi di Loredana Zampacavallo

Regia di Andrea Camilleri

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Das Leben Jesu
Dargestellt in Holzschnittkunst
Regie und Kamera: Franz Wehmayr
Verleih: Wellnitz
- 19,15 Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
12. Folge: - Betrogene Hoffnung -
Die Französische Revolution und die Napoleonische Diktatur
Zeitalter der Romantik
Die geistige und politische Emanzipation im 19. Jahrhundert
Verleih: BBC
- 20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Diözesanbischof
Dr. J. Garglitter
- 20,10-20,30 Tagesschau

ELEONORA - Quinta puntata

ore 20,30 nazionale

Per sfuggire alle regole di un rigido autoritarismo che non riesce ad accettare, Eleonora, appartenente al mondo dell'alta borghesia milanese, abbandona la famiglia per seguire i poeti e i pittori della scapigliatura, il movimento artistico che si oppone ai canoni della cultura tradizionale. In questo mondo che l'affascina e insieme l'atterrisce, Eleonora incontra un pittore, Andrea Tagliaferri, del quale si innamora. L'unione con Andrea e la nascita di quattro figli danno ad Eleonora una vita fatta di stenti e di difficoltà quotidiane ma anche di gioie profonde, e soltanto un amore fatto di abnegazione e di spirito di sacrificio può aiutarla a superare i tradimenti di Andrea, gli scontri violenti, tutto quanto insomma le ha anche procurato una profonda maturazione spirituale. Dopo anni di silenzioso sdegno per lo scandalo che la fuga di Eleonora dalla casa paterna ha suscitato, la fami-

glia si rifà viva con lei, ma solo per portarle via i quattro figli che ha avuto da Andrea e chiuderli in lussuosi collegi dove riceveranno una educazione adeguata. Ma la vita del collegio non sembra la più adatta per i figli di Eleonora i quali, dopo un periodo abbastanza burrascoso all'interno dell'istituto, scappano per tornare dalla madre. Intanto, l'evoluzione della borghesia dalla quale proviene Eleonora e il progredire delle correnti artistiche milanesi, ha spinto la buona società cittadina ad accettare il fenomeno della scapigliatura e, contemporaneamente, il talento di Andrea viene apprezzato. Gli anni hanno portato qualche cambiamento anche fra i membri della famiglia di Eleonora: lo zio Paolo è morto lasciando il suo intero patrimonio ad una donna con la quale aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, e dalla quale ha avuto un figlio; il nuovo scandalo aiuta la causa di Eleonora e favorisce il suo riavvicinamento alla famiglia paterna.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Il campionato di serie A affronta la sua giornata «natalizia» in un clima abbastanza acceso per l'incertezza della classifica e per un paio di partite impegnative che il decimo turno propone. Su tutte le gare fa spicco un Napoli-Milan che la tradizione vuole in perfetto equilibrio: negli ultimi sei incontri, infatti, si sono registrati cinque pareggi e un successo milanista. Il Napoli, in casa, non batte il Milan da sette anni e, in particolare, non segna da tre stagioni. Anche Cagliari-Juventus ha un bilancio in parità: nelle ultime sei partite si sono verificati due vittorie a testa e due pareggi. Il resto del calendario prevede Cesena-

Sampdoria, Genoa-Bologna, Inter-Vicenza, Roma-Fiorentina (con un bilancio pesante per i padroni di casa che non vincono dall'ottobre del 1967, cioè da oltre sei anni), Torino-Foggia e Verona-Lazio. Particolarmente ricca di annotazioni la gara Genoa-Bologna perché nella storia di questa partita figurano i famosi «cinque pareggi» del 1925 che contrassegnarono il più convulso spareggio della storia del calcio italiano di tutti i tempi. In quell'epoca il campionato era diviso in Lega Nord e Lega Sud e gli spareggi tra Genoa e Bologna servirono, appunto, a designare la vincente della Lega Nord. Si impose il Bologna che successivamente vinse sull'Alba e riuscì ad aggiudicarsi lo scudetto.

CONCERTO DELLA DOMENICA

ore 20 secondo

Quattro splendidi solisti — Severino Gazzelloni, Bruno Incagnoli, Angelo Stefanato, Giuseppe Selmi — interpretano nel programma diretto da Thomas Schippers la Sinfonia concertante in do maggiore di Johann Christian Bach. Nato nel 1735 e scomparso nel 1782, Johann Christian è il figlio minore del grande Johann Sebastian. Fu soprannominato il «Milanese» (perché divenne organista del Duomo di Milano, dopo gli studi compiuti in Italia con il Padre Martini) e anche il «Londinese», perché nel 1762 si trasferì nella capitale inglese per trascorrere il resto della vita. Ammirato da Mozart, il quale diceva di aver «imparato a can-

tare» da lui, Johann Christian lasciò molta musica: opere teatrali e di intonazione religiosa, cantate, pagine cameristiche, sonate, marce, arie, concerti, ouvertures, sinfonie e sinfonie concertanti. Queste ultime sono trentuno di numero, destinate a strumenti diversi, da due a quattro, con ruolo di solisti. Tali strumenti «concertano» con la massa orchestrale e ad essa si oppongono in un dialogo vivo, elegante, nell'alternarsi di accessi teneri o impetuosi. Le prime sinfonie concertanti, secondo alcuni studiosi, sarebbero quelle di Holz-Bauer, composte a Vienna prima del 1753. Fra i musicisti che adottarono questa forma che sta a mezzo fra il concerto e la sinfonia vanno citati Mozart, Haydn e Beethoven.

GALA UNICEF '73

ore 21 secondo

Tradizionalmente ogni anno una nazione europea a turno organizza un gala internazionale di beneficenza devolvendo all'infanzia più bisognosa dei Paesi del Terzo Mondo le somme raccolte. Anche gli ospiti, tutti di fama mondiale, concedono gratis la loro partecipazione allo spettacolo musicale. Quest'anno, per la prima volta, anche l'Italia ha ospitato il gala dell'Unicef. Dal Teatro dell'Arte di Milano la trasmissione si irraderà così verso molti Paesi del mondo sia in eurovisione sia via satellite. Il programma, che pre-

vede la partecipazione di noti cantanti e attori italiani e stranieri è presentato da Peter Ustinov. I partecipanti, desiderosi di fornire anche un piccolo aiuto alle popolazioni meno fortunate, vengono un po' da tutto il mondo. Sono: Petula Clark e Paul Anka; Anne Marie David, vincitrice dell'Eurofestival, e l'Indiana Buffa Saint Marie, oltre al tedesco Udo Jurgens e a Denis Roussos, uno dei grandi nomi della musica leggera francese. Sono infine da citare Alberto Lupo, che avrà il compito di lanciare l'appello di beneficenza, la nostra orchestra diretta da Gorni Kramer e Iva Zanicchi. (Servizio alle pagine 20-25).

questa sera in carosello MON CHIERI FERRERO presenta "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON CHIERI le praline più amate d'Europa

radio

domenica 23 dicembre calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Kent.

Altri Santi: S. Vittoria, S. Merdonio, S. Zelario, S. Everisto.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1783, nasce a Milano lo scrittore e patriota Giovanni Berchet.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon)



Il Trio di Milano (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte) suona nel Concerto alle ore 17 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in latino, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in italiano, con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», pagine scelte per un giorno di festa a cura di Luigi Esposito. «Il Natale dai mille volti». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vieilles de Noël. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Oomenischer Bericht aus England. von Margarete Zimmerer. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama mission. 22,45 Ultimo: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanelle. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestra varie. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Sende europea. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 14 Informazioni. 14,05 Grandi orchestre. 14,15 Casella postale 230, risponde a domande inerenti alla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Let the Peoples Sing. 15,45 Suona l'orchestra di Paul Mauriat. 16,15 Requiem per un novizio. 16,45 Réclat di Judi Collins. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Bonsoir Suisse. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Note tzigane. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegne internazionale del radiodramma, a cura di Dante Rattieri. Carlo Castelli e Franca Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (XVII serata) Displaced persons. Radiodramma di Vito Blasi e

Anna Luisa Meneghini. Regia di Franco Rossi. 21 Serata danzante. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30 - 24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Robert Schumann: «Papillons» op. 2 (Jörg Demus, fortepiano). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti (Replica dal Primo Programma). 16 «Les Troyens». Opera in cinque atti di Hector Berlioz. Libretto di Hector Berlioz (IV e V Atto). Enea, eroe troiano; Jon Vickers, tenore; Didone, regina di Cartagine; Josephine Veasey, mezzosoprano; Cassandra, profetessa; Bert Lindholm, soprano; Corebo, giovane principe; Peter Glossop, baritone; Anna, sorella di Didone; Hather Begg, contralto; Nabal, ministro di Didone; Roger Sayer, basso; Panthaus, prete troiano; Anthony Raffell, basso; Ascanio, figlio di Enea; Anne Howells, mezzosoprano; Iopas, poeta; Ian Partridge, tenore; Priamo, re dei Troiani; Pierre Thu, basso; Ecuba, regina dei Troiani; Elizabeth Bainbridge, mezzosoprano; Hylas, giovane marinaio; Ryland Davies, tenore; 1^a sentinella, spettro di Priamo; Raimund Heincox, basso; 2^a sentinella, spettro di Ettore; Dennis Wicks, basso; Helenio, prete troiano, figlio di Priamo; David Lennox, tenore - Orchestra e Coro dell'Opera Reale del Covent Garden diretti da Colin Davis. 18 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Pianista Alfred Brendel - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58. Max Regier: Variazioni e Fuga su un tema di von Johann Adam Hiller op. 100 (Registrazione effettuata il 6-6-1973). 21,35 Dischi vari. 21,45 Dimensioni. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 kHz Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 • Per il SS. Natale • Grave, Vivace - Largo - Vivace (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si minore • Incompiuta • (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Giovanni Bononcini: Polifemo • Ouverture (Orch. • New Philharmonia • dir. Raymond Leppard) • Franco Alfano: Natale campano (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Fulvio Vernizzi) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite: Introduzione e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza del re Katschei - Nina nanna - Finale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,50

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frederic Chopin: Notturno in re bemolle maggiore (Pianista Lilian Lallier) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (ricordi e orchestri di A. Glazunov e N. Rimsky-Korsakov) (Orch. • London Symphony • dir. Georg Solti)

7,20

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Egli ritorna ancora. Servizio di Mario Pucinielli e Giovanni Ricci - Un anniversario francescano. Servizio di Gabriele Adani - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

10,55 IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: THE ROLLING STONES

NAPOLI RIVISITATA

Un programma realizzato da Achille Millo con Roberto De Simone Partecipano Marina Pagano e Franco Acampora

11,35 QUARTA BOBINA

Supplemento mensile del «Circolo dei genitori» a cura di Luciana Della Seta

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

14 — Federica Taddei e Pasquale Ches-

sa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

FOLK

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangelo

15 — Giornale radio

15,10 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

19,40 Da Oslo

L'Unione Europea di Radiodiffusione-UEP e la Radio Norvegese-NRK presentano:

Concerto jazz 1973

con la Grande Orchestra diretta da Helge Hurum e i solisti: Jesper Thilo, Bjørn Johansen, Eberhard Weber, Stuf Combe, Dino Piana e Gianni Basso

Seconda parte

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LIBRI STASERA

Trasmissione speciale sulle strene di fine anno a cura di Pietro Cinati e Walter Mauro

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno

Regia di Pino Gilloli

(Replica del Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Filarmonica di Vienna

Direttore Pierre Monteux

Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo

Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture op. 21 dal «Sogno di una notte di mezza estate»

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,40 CONCERTO DEI PREMIATI AL IV

CONCORSO INTERNAZIONALE - JOHANN SEBASTIAN BACH - LIPSIA 1972

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7: Molto allegro e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Poco allegretto grazioso (Pianista Winfried Apel - 1^o classificato [Repubblica Democratica Tedesca])

(Registrazione effettuata il 19 giugno 1972 dalla O.D.R. di Berlino)

22,10 ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE

GENERALE

di Francesco Bordin

Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger

Compagnia di prosa di Trieste della RAI

8^a puntata

con: Giampiero Biasoli, Dario Penone, Boris Batic, Liana Darbi, Lidia Koslovic, Mimmo Lovocchio, Alessandro Pisano, Sergio Pieri, Bruno Mondà

Regia di Giorgio Pressburger

Intervallo musicale

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Georgia Moll
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**

7,40 **Buon giorno con Narciso Parigi e George Harrison**
Tettoni-Chiri: Campare fiorentine • Misselvia-Wayne: Ramona • Anonimo: Maremma • Galdieri-D'Anzi: Mattinata fiorentina • Masli-Meon: Serenata in San Frediano • Harrison: Be here now, My sweet lord, Give me love, The lord loves the one, Living in the material world
— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Erre come rhythm and blues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Arnest-Baldan: Maggie (Blue Marvin with Arp Synthesizer) • Ricchi-Salerno: Il confine (I. Dik Dik) • Moroder-Bellotti: Today's a tomorrow (Crush) • La Vecchia-Spazio: E poi... (Mina) • Preston: Space race (Billy Preston) • Pavesio-Caravati-Carucci: All'aeroporto (Ninni Carucci) • Califano-Conrado-Minghi: Io te vojo bene (I. Vianella) • Iasor-Olmat: The Chess dance (The Ghosts of Nottingham)
9,14 Ribalta

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
Ricciarelli Perugia
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Il gioco

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi
Regia di Roberto D'Onofrio

— All'Avanturi

Nell'intervallo (ore 11,30):

12 — ANTERIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
Norditalia Assicurazioni

Cantautori di tutti i Paesi

12,30 **Aroldo Trieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni
— Mira Lanza

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Law of the land, Samba de Sausalito, Bee in my bonnet, Photograph, Electric lady, One October day, Samba d'amour, Dorme la luna nel suo sacco a pelo, Clinica fior di Loto S.p.A., Girl, girl, girl, Sorrow, Bring on the Lucie, Dancing on a Saturday night, 515, Le cose della vita, Dormitorio pubblico, China grove, I love you love me love, Finders keeper, There's lights on the Christmas tree, mother, jingle bells, Ying tong song
— Lubiam moda per uomo

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— Oleificio F.lli Belloli
Bollettino del mare

17,45 In collegamento con il Programma Nazionale TV

Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia con Mita Medici
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Romolo Siena
Dodicesima puntata



George Harrison (ore 7,40)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

(Replica del 10 luglio 1973)

8,05 **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**

a cura di Padre Raffaele Mario Baratta

9,25 Francesco Simonini, pittore veneto del Settecento. **Conversazione** di Gino Nogara

9,30 **Corriere dall'America, risposte de** «La Voce dell'America» ai radioscrittori italiani

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee** dalla Francia

10 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO**

Ivan Sibelius: Belfazzar's Feast, suite op. 51: Processione orientale - Solitudine - Notturno - Danza di Khadra (Vissarion Soloviev, violino; Georgy Ginovker, violoncello; Mikhail Krasnov, flauto - Direttore Ghenadiy Rozhdenskiy) • Dmitri Sciostakov: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra: Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca (Violinista David Oistrakh) • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Mode-

rato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato, Allegro) • Finale (Allegro con fuoco) (Direttore Yevgenij Mravinskij)

11,35 Pagine organistiche

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore per organo e orchestra: Moderato - Adagio - Allegro (Organista Edward Power-Biggs - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Zoltan Rozsnyai) • César Franck: Pièce héroïque (Organista Fernando Germani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga n. 1 op. 37: Preludio vivace - Fuga - Con moto (Organista Kurt Rapp)

12,10 Rapallo come officina di scrittori. **Conversazione** di Marinella Galateria

12,20 Musiche di danza e di scena

Darius Milhaud: Le boeuf sur le toit, balletto (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta dall'Autore) • Robert Schumann: Julius Caesar, ouverture dalle musiche di scena • 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Piotr Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

13 — Intermezzo

Antonín Dvořák: Danza slave op. 72 per pianoforte a quattro mani (Pianiste Adriana Brugnolini e Lea Cartano Silvestri) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 (Violinista Cyrcia Chung - Orchestra «Royal Philharmonic» di Londra diretta da Rudolf Kempe)

14 — Canti di casa nostra

Canti folkloristici piemontesi [Coro Alpino Eporediese diretto da Paolo Fogliato], Canti folkloristici sardi [Tertetto sardo - Canu-Chelo-Fara.]

14,30 Itinerari operistici

LE REVISIONI DI RIMSKY-KORSAKOV

Aleksandr Dargomizskij: Il convitato di pietra: Atto II (Interpreti: Wieslaw Ochman, Sesto Quaresantini, Gabriella Tucci, Ladislav Konya, Margherita Liolova, Giovanni Antonini, Florindo Andreoli, Paolo Mazzotta, Giovanni Guameroli, Orch. Sinf. e Coro Torino della RAI dir. Bruno Bartoletti - M° del Coro Ruggero Maghin) • Modest Mussorgskij: Boris Godunov: Scena dell'incoronazione (Bs. Fedor Schallapin - Orch. e Coro Columbia); Morte di Boris (Boris Christoff, bs.; Mildred Allan, msopr. - Orch. e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia); Kovancina: Aria di Marta (Msopr. Irina Archipova - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Boris Khankin) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Cavatina di Vladimir (Ten. Vladimir Atlenov - Orch. e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Marc Ermler)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens) • Goffredo Petrassi: La folia di Orlando, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Martinotti)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Dicembre 1948: la dichiarazione dei diritti dell'uomo a cura di Giancarlo Riccio

20,45 Poesia nel mondo

Poeti per il Natale, a cura di Giorgio Caproni

2. Jorge Guillen, Andrej Voznesenskij, Vicente Aleixandre, Hugo von Hofmannsthal, Libero Bigiarelli, Ugo Reale, Endre Ady, Carlo Betocchi, Ford Madox Hueffer

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Una notte

di buona volontà

Partecipano alla trasmissione: L. Bagaluppi, P. Biondi, E. Busso, R. Cominetti, L. Guri, C. Comaschi, C. De Davide, R. Di Lernia, A. R. Gareggi, E. Liberale, G. Mainardi, R. Malaspina, S. Moriones, D. Penna, A. Pierferdini, R. Rizzi, M.T. Rovere, L. Sportelli, C. Trionfi
Regia di Dante Raiteri

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di M. Morelli
— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Dufour caramelle
Supplementi di vita regionale

14 — Su di giri

(Esclusi Friuli, Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (Blue Haze) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Baglioni-Coggio: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Townshend: Pinball wizard see me feel me (The New Seekers) • Lambert-Potter: Love music (Brasil '77) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • O'Sullivan: Who was it (Hurricane Smith) • Giacobbe-Avogadro: Anche per me (Sandro Giacobbe)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di R. Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)
(Esclusi Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,05 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19,30 RADIO SERA

19,55 **Magia dell'orchestra**

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)
Zanin-Cordara: Hai dimenticato qualcosa (Pio) • Parenzo-Romanoni: Chi sa (Moris De Stefani) • Perotti-Filiberti-Ceragioli: A freva (Mario Merola) • Martingano-Romeo: Inquietudine (Patrizia Desi)

21,40 L'OCCIDENTE DOPO GESU'

a cura di **Paolo Brezzi**

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

15,30 Un nido sicuro

Tre tempi di **Fabio Doplicher**
Mario, funzionario di mezza età

Lisa, sua moglie • Giustino Durano
Grazia • Mariella Furguele
Franco • Gigi Angelillo
Anna • Ludovica Modugno
Paolo • Tino Schirizzi
Il mendicante • Gino Mavara
La mendicante • Franca Turi

Regia di **Massimo Scaglione**
(Realizzazione effettuata negli Studi del Centro di Produzione di Torino)

17 — Concerto del Trio di Milano

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — CICLI LETTERARI

Cultura e poesia in Alessandro Manzoni

4. La storia nei Promessi sposi a cura di **Giovanni Getto**

18,30 Bollettino della transistabilità delle strade statali

18,45 Musica leggera

18,55 IL FRANCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

22,10 Il cristianesimo nell'antica Apulia. **Conversazione** di Piero Longardi

22,15 **Musica fuori schema**, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

22,30 **Lettere sul pentagramma**

Speciale per Natale a cura di **Gina Basso**

Al termine: Chiusura

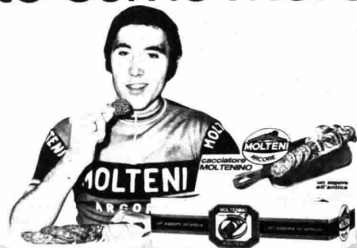
notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della **Rifiduzione**

23,01 Buonotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna



...i MoltoBuoni



OGGI IN "GIROTONDO"

in girotondo TV

nella
una bambola meravigliosa



ride...
se le tocchi
il pancino
piange...
se le fai
la puntura



TECNOGIOCATTOLO s.p.a.



SEBINO
LA BAMBOLA ITALIANA
NEL MONDO

TV 24 dicembre

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni De Stefani

I cantastorie

Regia di Giulio Morelli

2° parte

(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione li-
braria

a cura di Giulio Nascimbene

con la collaborazione di Alberto
Baini, Walter Tobagi

Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Close up dentifricio - Rabarbaro Zucca
- Sughì Gran Sigillo - Orologi Omega -
Rowntree Smarties - Last al limone)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,25 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena

(Replica)

per i più piccini

16,20 Cipollino

Disegni animati

da un racconto di Gianni Rodari

Sceneggiatura M. Pascheuko

Regia di Boris Djzhkin

Produzione: Sojuzmultfilm - Mosca

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Molteni Alimentari Arcore - Bicicletta
Graziella Carnielli - Tecnogiocattoli -
Lacca Libera & Bella - Costruzioni Lego)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Spazio-Natale

Il settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Enzo
Balboni, Luigi Martelli e Guerrino
Gentilini

Realizzazione di Lydia Cattani

18,20 Quel rissoso, irascibile, ca- rissimo Braccio di Ferro

a cura di Luciano Pinelli

Presenta Paolo Giaccio

Gong

(Bambole Furga - Milkana Oro - I Dixan
- Herbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin -
Confetture De Rica - Samer Caffè Bour-
bon)

18,45 Piloti dei ghiacciai

Documentario

Prod.: SRG-SSR-TSI

19,15 Tic-Tac

(Industria Coca-Cola - Cintura elastica
Dr. Gibaud - Miscela 9 Torte Pandea -
Bambole Italo Cremona - Creme bel-
lezza Atkinsons - Confezioni regalo Vec-
chia Romagna - Scarponi la Dolomite)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Candy Elettrodomestici - Formaggio
Parmigiano Reggiano - Lebole - SAO
Café)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Dash - Amaro Petrus Boonekamp - Soc.
Nicholas - Mon Chéri Ferrero - Brodo
Liebig)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Asti Cinzano - (2) Specialità Gastro-
nomiche Tedesche - (3) Ameretto di Sa-
ronno - (4) Gianduotti Talmone - (5)
Rasoi Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Politecne - 2) Cartoons Film - 3)
B.B.E. Cinematografica - 4) Studio Ma-
rosi - 5) Gamma Film

— Oro Pilla

20,45 CHARLIE CHAPLIN

Presentazioni di Claudio G. Fava

— Charlot soldato

Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin, Edna
Purviance, Sidney Chaplin, Henry
Bergman

Produzione: First National

— Charlot e Tillie

Regia di Mack Sennett

Interpreti: Charlie Chaplin, Marie
Dressler, Mabel Normand, Mack
Swain, Charles Bennett

Produzione: Keystone

Doremi

(Grandi Auguri Lavazza - Mutandine Li-
nes - Fascia bielasticca Bayer - Manda-
rinetto Isolabella - Minestrine Pronte
Nipol V Buitoni - Dinamo)

(Il Nazionale segue a pag. 48)

lunedì

DA NATALE ALL'ANNO NUOVO

ore 17,15 nazionale



Angiola Baggi presenta con Claudio Lippi «Da Natale all'anno nuovo». (Sui «programmi per 15 giorni» della TV dei Ragazzi pubblichiamo un ampio servizio a pagina 39)

CHARLIE CHAPLIN

ore 20,45 nazionale

Il primo lunedì dedicato all'«Omino più grande del mondo», apertura della serie dei film interpretati o diretti da Charlie Chaplin, comprende due titoli entrambi importanti anche se diversamente giudicati e famosi: *Charlot soldato* (*Shoulder Arms*, del 1918) e *Charlot e Tillie* (*Tillie's Punctured Romance*, del '14). Il primo è uno dei grandi e celebrati classici di Chaplin, che ne fu ideatore, regista e protagonista avendo accanto come altri interpreti principali il figlio Sidney, Edna Purviance, Henry Bergman e Albert Austin. Girato verso la metà del 1918, in un momento difficile della prima guerra mondiale, *Charlot soldato* suscitò molte preoccupazioni fra i produttori e fra gli stessi amici di Chaplin, timorosi che esso potesse «intaccare» la dignità del servizio militare, come dicevano, o addirittura «metterla in ridicolo». A lavoro compiuto si giudicò opportuno ritardare la proiezione, che avvenne soltanto il 20 ottobre, a pochi giorni dall'armistizio; e la *First National*, società produttrice, tagliò drasticamente tutta la sequenza finale, ritenuta troppo audace (vi si vedeva *Charlot* far prigionieri non solo il Kaiser, il Kronprinz e Hindenburg, ma anche Giorgio V d'Inghilterra, Poincaré e il presidente Wilson: ovvero, senza parzialità, tutti coloro che portavano la responsabilità della guerra e della strage). La copia integrale del film non è stata mai proiettata, ma anche

IMPROVVISAMENTE ...A MEZZA FESTA

ore 21,55 nazionale

Il tradizionale spettacolo natalizio dall'Antoniano di Bologna è condotto quest'anno da Enzo Cerusico, con la regia di Antonio Moretti. Nel corso della trasmissione si alternano alcuni «maghi» dell'illusionismo con cantanti di musica leggera. Tra questi ultimi figurano Fred Bongusto, Mia Martini, Ada Mori, Maurizio Piccoli e il complesso «Il rovescio

così mutilato *Shoulder Arms* resta un grande film pacifista, nel quale «la vita del soldato era presentata in tutto il suo antiretorico squallore, nella sua disperato irrazionalità di fronte alla morte e alla distruzione» (Tino Ranieri). Quanto a *Charlot e Tillie*, si tratta d'una delle prime pellicole di Chaplin attore, diretta da Mack Sennett e basata su un'operetta di Edgar Smith, *Tillie's Nightmare*; protagonista femminile era la stessa attrice che l'aveva portata al successo in teatro, Marie Dressler, e con lei e Chaplin c'erano Mack Swain, Chester Conklin, Charles Bennett, Charley Chase, Charles Murray e molti altri dei comici della «scuderia Sennett» (fra i quali i famosi Keystone Cops, i poliziotti catastrofici e elettrizzanti che furono una delle sue più grandiose invenzioni). In *Charlot e Tillie*, Chaplin è un ladruncolo che ciruisce un'ingenua ragazza di campagna, la trascina in città, la deruba in combutta con la sua amica, la sposa quando la crede diventata una ricca ereditiera; per finire, con una filosofica scrollata di spalle, nelle mani degli agenti, mentre le due donne dimenticano ogni rivalità e solidarizzano nel giudicarlo un poco di buono. Non c'è ancora, completo, il classico personaggio di *Charlot*: ci sono però gags, trovate esilaranti, inseguimenti apocalittici e sconquassi comici in abbondanza, tutta materia che consente a Chaplin di dare dimostrazione delle sue qualità di clown e di attore. (Servizio alle pagine 20-25).

della medaglia» con un repertorio ispirato alla ricorrenza natalizia. Partecipano inoltre: gli illusionisti Tony Binarelli e Sergio Benini, i giocolieri Pepito Alvarez e Rosetti junior, infine il prestigiatore Gali Gali. Il finale è affidato alla coppia Ugo-Danny e al Coro dei ragazzi dell'Antoniano i quali si esibiranno in una versione musicale di Pinocchio e Lucignolo verso il Paese dei Balocchi. (Servizio alle pagine 20-25).

ANTIFURTO RADAR A MICROONDE

PROTEZIONE
VOLUMETRICA
COMPLETA
(anche attraverso divisori)



RIVOLGETEVI AI
MIGLIORI GROSSISTI
DI MATERIALE ELETTRICO

CERCHIAMO DITTE DI INSTALLAZIONE

SPECIALIZZATE IN IMPIANTI ANTIFURTO IN TUTTE
LE CITTÀ D'ITALIA PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE EUROPEA

PRODUZIONE:

ALFA TAU VIA VERDI 16 - 35020 LEGNARO (PD)
TELEF. 049_641102 - TELEX 43124

orange studio pd

THERMOGENÈ

**il benessere
che viene
dal caldo!**

REUMATISMI

LOMBAGGINI

SCIATICHE



Thermogène,
ovatta o pomata,
con la sua benefica
azione rivulsiva fa defluire
il sangue dai tessuti
congestionati e ridona
elasticità a
muscoli e giunture:
il dolore scompare.

In vendita solo in farmacia
Distributore: LA FAR, 20141 Milano

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Fantasia
italiana
sul

"WALZER"
di J. Brahms



con la partecipazione dei mini-ballerini
della scuola
della Piccola Scala di Milano

presentata


dalla
CMA
Agrarexport
Italia

Specialità
della
gastronomia
tedesca



vogue vincigara **bella**

DOLOMITE



questa sera
in **TIC TAC.**

TV 24 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 46)

21,55 Improvvisamente... a mezza festa

Confidenze natalizie di Enzo Cerasico

Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Teatro-Studio dell'Antoniano di Bologna)

Break 2

(Lampade Osram - Molinari - Cognac Bisquit)

23,05 Conversazione di P. Carlo Cremona

23,15 Concerto dell'organista Fernando Germani

Ripresa televisiva di Lelio Golletti

23,45 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

SANTA MESSA DI NATALE
celebrata da Sua Santità Paolo VI
nella Basilica di San Pietro

2 secondo

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

— Arte

21 — SERATA AL CIRCO

Spettacolo organizzato dall'Ente Nazionale Circhi

Presenta Carlo Giuffrè

Regia di Siro Marcellini

Doremi

(Cioccolato Nestlé - Lavastoviglie AEG - Whisky Vat 69 - Camomilla Sogni Oro - Linea Cosmetica Rujel)

18,45 Telegiornale sport

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton
con Renato Rascel e Arnoldo Foà

La forma sbagliata

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton

Terzo episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Padre Brown	Renato Rascel
Flambeau	Arnoldo Foà
Leonard Quinton	Marco Guglielmi
Ann Quinton	Margherita Guzzinati
Il Dottor Harris	Mario Piave
Il Guru indiano	Kalam Shamsuddin
Richard	Dario De Grassi

Commento musicale a cura di Vito Tommaso

Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Delegato alla produzione Adriano Catani

Regia di Vittorio Cottafavi

La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel

(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)
(Replica)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Invernizzi Invernizzina - Nordica - Datteo Import S.r.l. - Jägermeister - Phone asciugacapelli Braun - Budini Royal - Nuovo All per lavatrice)

22,10 Quattro racconti di Natale

a cura di Mario Foglietti

con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

— L'Annunciazione
di Krishna Kumar

— La nascita
di Mario Sabatò

— I Re Magi
di Imre Gyöngyössi

— Gesù tra i dottori
di Blaise Senghor

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Heilige Nacht

Neapolitanische Krippenfiguren
erzählen vom Weihnachtsgeschehen
Regie: K. L. Haenchen
Verleih: Wellnitz

19,15 Ein Kind ward uns geboren

Bilder zur Andacht
aus dem Bamberger Dom
An der musikalischen Gestaltung
sind beteiligt:
Der Bamberger Domchor
Das Bläserquartett Bamberg
Wolfgang Wunsch, Orgel
Ein Film von Helga Zill u. Günter Friedrich

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

I RACCONTI DI PADRE BROWN



Marco Guglielmi, Arnoldo Foà e Renato Rascel nello sceneggiato da Chesterton

ore 19 secondo

Questa volta Padre Brown e il suo amico Flambeau sono ospiti del poeta Leonard Quinton, ricco e originale cultore di pratiche orientali. Quinton vive alla periferia di Londra in una strana casa a forma di «T», piena di oggetti e piante esotiche. Nel tardo pomeriggio di un giovedì, il prete e Flambeau passeggiano nel giardino che circonda la casa in compagnia del dottor Harris, medico personale del ricco poeta. La misteriosa atmosfera che aleggia su tutta la casa sembra far presagire a Padre Brown qualcosa di orrendo. Né meno inquietanti risultano il rinvenimento di uno strano coltello orientale ricurvo, e

il comportamento di un silenzioso indù che Quinton si ostina a ospitare in casa. Lo stesso riserbo della signora Quinton ha un che di cupo. I timori di Padre Brown trovano una risposta quando viene scoperto il corpo privo di vita di Leonard Quinton che riposava in una stanza appartata. Tutto fa pensare a un suicidio. La mano inerte del morto impugnava ancora il pugnale affondato nel fianco e sul suo tavolo da lavoro c'è un foglio su cui è scritto, nell'inimitabile grafia di Quinton: «Muoi di mia mano; eppure muoi assassinato!». D'altra parte nessuno dei presenti sembra possa essere sospettato del delitto. Soltanto Padre Brown non ne è convinto.

SERATA AL CIRCO

ore 21 secondo

Ecco una spettacolare rassegna dei «numeri» più interessanti ed appassionanti di quasi tutti i circhi operanti in Italia ospitati per l'occasione dal circo di Liana Orfei che si avvale della collaborazione di Danilo Donati nella realizzazione dei costumi, e di Gino Landi per le coreografie. A spettacolo d'eccezione, presentatore d'eccezione: Carlo Giuffrè. La rassegna, allestita sulla base delle esperienze degli anni passati, offrirà il meglio di

ogni circo: dai clowns bianchi, che hanno un particolare significato, alla «grande parata», ai cavalli, al mangiatore di fuoco, agli «icariani» di Segura, agli elefanti di Davior Casartelli. Vedremo anche il giocoliere Luciano Bello, il famoso clown Di Lello, Anita e Rinaldo Orfei nell'alta scuola di equitazione, gli antipodisti Helmut, le tigri di Moira Orfei. Saranno intervistati Ferdinando Togni, Darix Togni, Leonida Casartelli, Nando Orfei e Moira Orfei. La regia è di Siro Marcellini. (Servizio alle pagine 20-25).

QUATTRO RACCONTI DI NATALE

ore 22,10 secondo

Quattro brevi telefilm sulla nascita e l'infanzia di Gesù realizzati da quattro registi stranieri (l'indiano Krishna Kumar, l'argentino Mario Sabato, l'ungherese Imre Gyongyossy e il senegalese Blaise Senghor) compongono lo «Speciale Natale» che va in onda stasera. La trasmissione, curata da Mario Foglietti, è un tentativo di riscoprire l'avvenimento sacro e il messaggio cristiano al di là dell'iconografia tradizionale. La verità che intendono mettere in luce i realizzatori del programma è che Gesù nasce in ogni parte del mondo: nasce in un villaggio indiano, dove è stato girato il primo episodio («L'Annunciazione»); nasce in un paesino incaico dell'Argentina («La nascita»); nasce in Ungheria, in un villaggio a 400 chilometri da Budapest dove è

ambientato il terzo episodio («I Re Magi»); nasce a Fadiut, un'isola di pescatori davanti alle coste del Senegal dove è stato girato l'episodio conclusivo del breve ciclo («Gesù tra i dottori»). La sceneggiatura è stata scritta da Fortunato Pasqualino, che ha seguito fedelmente la narrazione dell'evento natalizio fatta nel Vangelo di San Luca. Interpreti dei quattro episodi sono attori-bambini, che si immedesimano nei vari ruoli con stupefacente spontaneità.

Quantunque siano stati girati in Paesi lontanissimi tra loro e da registi con le più diverse formazioni culturali e di convinzioni religiose differenti, i quattro filmati rivelano una cifra stilistica comune, come se fossero stati realizzati da un unico autore: una cifra che è favolistica e realistica nel contempo. (Servizio alle pagine 17-19).

QUESTA SERA

Gianduiotto Talmone

Il Gianduiotto di Torino

presenta in CAROSELLO il ritorno di ...



Altri fanno Gianduiotti, ma solo Talmone fa pubblicità televisiva a questo prodotto, fidando nella qualità e nella tradizione che da anni la distinguono dalle altre grandi marche.



garantisce
TALMONE

OKAY

radio

lunedì 24 dicembre calendario

IL SANTO: S. Tarsilia.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Eutimio, S. Delfino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1922, nasce a Smithfield (California) l'attrice Ava Gardner.

PENSIERO DEL GIORNO: Il mondo non ha alcun fiume in nessuna regione, ed alcuna perla in nessun golfo di mare, simili ad un bambino sulle ginocchia di una madre. (Swinburne).



Gundula Janowitz è Agathe nel «Franco cacciatore». L'opera di Weber va in onda alle 20,15 sul Terzo per la serie «Il melodramma in discoteca»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale» a cura di Don Carlo Castagnetti. «Stante notte canteranno gli angeli». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chantons Noël. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Meditation zu Weihnachten, von P. Damasus Bullmann. 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,45 in collegamento Rai: Santa Messa di Natale celebrata da Sua Santità Paolo VI (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Ferenc Farkas, Suite di marzo per orchestra da camera; Percy Aldridge Crangier: Irish tune from Country Derry. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli sportelli del 300. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 16,30 I grandi interpreti. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale dal lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Fisarmonici tivvì. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Pagina di George Gershwin. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 «Il Messia». Oratorio in tre parti di G. F. Händel (Prima parte). La Natività (Hanneke von Bork, soprano; Carol Smith, contralto; Richard von Vrooman, tenore; James

Loomis, basso - al clavicembalo Luciano Sgrizzi; all'organo Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,45 Solisti strumentali. 22 Informazioni. 22,05 E' bello aspettare... 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache. 23,25 Notturno musicale. 24-1 Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano. Solenne concelebrazione presieduta da S. E. Mons. Vescovo. Coro della Cattedrale diretto da Don Pietro De Rossi.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. per pianoforte e orchestra op. 15 (Peter Aronsky, pianoforte - Orchestra della RSI diretta da Marc Andressen); Franz Schubert (elabor. Max Reger): «Rosemunde» (Zwischenaktmusik) (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). Otmar Nussli: «Clemence». Suite orchestrale in stile naïf ispirata a una melodia di Henri Rousseau (Orchestra della RSI diretta da Marc Andressen). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. RegISTRAZIONI recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Michel-Richard De Lalande: «Symphonies pour les Soupers du Roy» (Direttore André Girard); Darius Milhaud: Suite cispina su melodie popolari piemontesi per violoncello solo e orchestra (Violoncellista Thomas Blaes - Direttore Giuseppe Giglio). 20,45 Rapporti 73. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 La terza pagina. 22,30-23 Emisione retromancina.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 308

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso n. 8 - per la notte di Natale - Viva-ce Grave, Allegro - Adagio, Allegro, Adagio - Vivace, Allegro - Pastorale (Revis A. Einstein) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Jacques Hartmann)
• Piotr Iljich Ciaikovski: Dicembre Natale (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge)
• Hugo Wolf: La notte di Natale, per soprano, tenore, coro e orchestra d'archi (Sonja Schoener, soprano; Carlo Franzini, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghin)
• Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

6,49 Almanacco

7 — Giorale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Zipoli: Pastorale (Clav. Laura Battilana) • Gioacchino Rossini: La nuit de Noël, per baritono, coro e pianoforte (Jean-Christophe Benoit, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro della Società Cameristica di Lugano diretto da Edwin Loehrer)
• Ferruccio Busoni: Sonatine in die nativität Domini - per pianoforte (Pianista Sergio Perticarioli) • Antonin Dvorak: Notturno in si maggiore, per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann); Canti natalizi di Norvegia, Olanda e Inghilterra (Complesso vocale - Swin-

gle Singers - Guy Pedersen, contrabbasso; David Humair, batteria) • Edward Greg: Due Melodie elegiache: Cuore dolente - L'ultima primavera (Orchestra tedesca da camera del Sudwest diretta da Friedrich Tiegan) • Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Eritia di casa mia, Pastorello a Monte Vergine, Amara terra mia, Alla mia gente, Anema e core, Il primo mattino del mondo, Una musica, dal Riachiatutto, Arrivederci Roma

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale K (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaine

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

14 — Giornale radio

14,09 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdamini

6ª puntata

Madre Cabrini
Suor Chiara
Il cardinale
Suor Eletta
Padre Morelli
Arcivescovo
Una voce
Dottor Keane
Operario
Un medico
Regia di Gennaro Magliulo
(Replica)
— Ferruggino Invernizzi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carino

Testi di Giorgio Zinzi

19,50 Protagonisti

NARCISO YEPES

a cura di Michelangelo Zurletti

ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro

Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed

arti

Aldo Bortolenghi: Il nuovo libro di Nico-

la Lisi • Parla dalla finestra di casa •

Renzo Barsacchi: Un unico

fiorito; due poesie - Fernando Tempe-

sti: palazzi di Firenze

21,40 Concerto per la notte

di Natale

Prima parte

G. Gabrieli: Due canti per la festività

del Natale: «Angelus ad Pastorem»,

antifona - «O Jesu mi dulcissime».

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e
Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Mama loo (The Les Humphries Singers) • Vado via (Drupa) • Signora Marisa (Officina Meccanica) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • L'amore senza spazio (Marco Iovine) • Ciao mare (Casadei) • Per chi (Johnny Dorelli) • Non tornare più (Mina) • We shall dance (Dennis)

17,40 Programma per i ragazzi

IL NATALE DI PANPERSO

Racconto di Giuseppe Fanculli

Adattamento di Mido Mannocci

Regia di Sergio Frenguelli

18 — I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Sal-

cedo con Claudio Baglioni, Sergio

Corbucci, Sandra Milo, Lietta Tor-

nauboni, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

(Replica)

— Pasticceria Algida

18,50 Intervallo musicale

motetto • J. Gottlob Werner: Pastora-

le per due voci e orchestra d'archi •

A. Honegger: Una Cantata di Natale,

per baritono, coro di voci bianche, co-

ro misto, orchestra e organo (su testi

liturgici e su canti popolari natalizi) •

J. S. Bach: In der ist fest, preludio

corale (trascriz. per orch. di V. Gui)

22,35 XX SECOLO - Il tesoro: una

grande enciclopedia per i ragaz-

zi • Colloquio di Lorenzo Mondo

con Stefano Jacomuzzi

22,50 GIORNALE RADIO

23 — CONCERTO PER LA NOTTE DI

NATALE

Seconda parte

B. Bitten: A ceremony of Carols, op.

28, per coro di voci bianche e arpe

(versione ritmica italiana di Anton

Gronen Kubitzki) • C. Franck: Pasto-

rale, in mi maggiore op. 19 per organo

• G. Gabrieli (revis. Gialino): Ma-

gnificati, a 17 voci e 4 cori con otto

• F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata

in la maggiore op. 65 n. 3 per organo

23,45 Città del Vaticano

Santa Messa

di Natale

celebrata da SUA SANTITA'

PAOLO VI NELLA BASILICA DI

SAN PIETRO

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Harry Nilsson e Franco Simone**
— **Formaggio Invernizi Milione**
8,14 Erre come rhythm and blues
GIORNALE RADIO
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
F. J. Haydn: La vera costanza, Sinfonia (Orch. da camera • Mannheimer Solisten • dir. W. Hofmann) • D. Ciomara: Il maestro di Cappella • C. Possero: Fra suoni e canti • (Bar. G. Taddei • Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Fighera) • V. Bellini: Norma • Oh! rimembranza • (E. Souti-Ortiz, sopr. • F. Cosotto, mezz. • Orch. dell'Accademia Naz. di Santa Cecilia dir. S. Carvisio) • G. Bizet: Carmen • La fleur que tu m'avais jetée • (J. Madeira, mezz. • N. Filacuridi, ten. • Orch. Padeloup dir. P. Dervaux)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Ribalta**
9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 6^a puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti

- Il cardinale Mario Lombardini
Suor Eletta Silvana Buzzo
Padre Morelli Gino Maringoli
Arcivescovo Carlo Alighiero
Una voce Linda Sini
Dottor Keane Lino Troisi
Operaio Alberto Amato
Un medico Sergio Reggi
Regia di **Gennaro Magliulo**
— **Formaggio Invernizi Milione**
10,10 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1973)
(Damp-Damico: Un uomo solo (Il Bisonti) • Lombardi-Braccioni: E giorno... è notte (Gianni Guffrè) • Da Vini D'Esposito: Sempre (Wanna Lea) • Caruso Di Paola: Mi dicevi (Gianni La Commare) • Vermiglio-Salizzada: Dama! Aspettiamo la sera (Brunetta) • Cavalli-Cavalli: La felicità (Robertino)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Pocket Coffee Ferrero**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Cantautori di tutti i Paesi
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Easulace Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nash: Immigration man (Graham Nash & David Crosby) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Piccoli: La malattia (Mia Martini) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Mogol-Battisti: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • King: You light up my fire (Carole King) • Brown-Wilson: Brother Louie (Stories) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **I pensieri sul Natale**
Radioraconto di **Carlo Castellani**
L'uomo Mario Feliciani
La donna Marina Bonfigli
Un bambino Rolando Peperone
Un fattorino Corrado De Cristofaro

- 19,30 RADIO SERA**
19,55 **Magia dell'orchestra**
20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five) • Lewis: Little bit o' soul (Iron Cross) • Areas: Samba de Saualito (Santana) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • McDonald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Stewart-Gouldman: Bee in my bonnet (10 CC) • Batteau: Tell her she's lovely (El Chicano) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Negri-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • La Bianda-Lauzi: Mi piace (Mia Martini) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Turner: Nutcracker city limits (The Tins Turner) • Bowie: How cam (Ronnie Lane) • The laughing gnome (David Bowie) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Falzoni-Valli-Taylor: Il miracolo (Ping Pong) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • De Paul-Blue: Dancing on a Saturday night (Barry Blues) • Arbex:

- Samba d'amour (Middle of the Road) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Alberti: Momento di vivere (Michel Alberti) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Guercio: Tell me (James W. Guercio) • Moroder-Bellotti: Heaven helps the man (Giorgio) • James: Send a message to Jesus (Nicky Young) • Humphries: We are going down Jordan (Les Humphries Singers) • Condron-Harvey: There's no lights on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)
— **Crema Clearasil**
21,20 **Palco di prosa**
21,25 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

- 7,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 29 giugno 1973)
8,05 **Filomusica**
9,25 **Evoluzione del rotocalco ferrimile. Conversazione di Clara Gabanizza**
9,30 **Musiche di Georg Philipp Telemann: Bizzarria e Giga, per violino e basso continuo (Eduard Melkus, violino; Elsa van der Ven, clavicembalo); Ouverture in do maggiore, per due flauti, due oboi, fagotto, archi e continuo (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)**
10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte. Allegro vivace. Adagio affettuoso. Allegro appassionato. Allegro molto (Pierre Fournier, violoncello, Wilhelm Backhaus, pianoforte) • Bela Bartok: Venti Colinde, canti popolari natalizi rumeni (Tenore Pierre Munteanu) • Samuel Barber: Souvenir op. 28, per due pianoforti. Waltz • Schottische • Pas de deux • Two steps • Hesitation • Tango (Duo pianistico Joseph Rollino-Paul Shelt)
11 — **Girolamo Frescobaldi: Toccata I (dal secondo Libro). Partite sopra Ruggiero, Toccata VII (dal secondo Libro);**

- 13 — La musica nel tempo**
I CUPI VORTICI DEL NILO
di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Aida. Atto III - Dall'atto IV. Scena e duetto. Giudizio e invettiva
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Duo pianistico ARTHUR e KARL-ULRICH SCHNABEL
Duo pianistico JORG DEMUS e NORMAN SHELTER
Franz Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 34 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni sul Lied "Ich denke dir" • Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 134
15,20 **Pagine rare della lirica**
Georg Friedrich Haendel: Sosarme: Per le porte del tormento • François-Adrien Boieldieu: Angela • Ma Fanchette est charmante • Victor Masse: Les noces de Jeannette • Au bord du chemin
15,45 **Vivaldi-Bach**
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. III n. 11 per due violini, archi e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore per organo, dall'op. III n. 11 di Vivaldi • Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore op. III n. 12 per violino, archi e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per clavicembalo, dall'op. III n. 12 di Vivaldi • Antonio Vivaldi: Concerto in

- Aria detta « La Frescobaldi » Toccata IX (dal secondo Libro) (Clavicembalo Ferruccio Vignanello)
(Registrazione effettuata il 9 giugno 1972 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival di Magadino.)
11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO**
Dietrich Buxtehude: Canzona in sol maggiore (Organista Marie-Claire Alain) • Georg Friedrich Händel: Armida abbandonata, cantata n. 13 per voce e strumenti • Dietro l'orme fuggite • Ah crudele, e pur ten vai • Per te mi struggo infido • • Venti fermate sì • • Ma che parlo, che dico • • In tanti affanni miei • (Mezzosoprano Janet Baker e l'English Chamber Orchestra • diretta da Raymond Leppard) • Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per flauto, archi e continuo (Revis di Franz Giesing) (Flautista Severino Gazzelloni • Orchestra da camera • i Musici •)
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Mainardi: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato e molto sostenuto • Andante • Allegro sostenuto (Violoncellista Enrico Mainardi • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Giovanni Zammerini: Adagio e Fuga per violino, viola e pianoforte (Lorenzo Lugli, violino; Enzo Francalanci, viola; Enrico Lini, pianoforte)

- si minore op. III n. 10 per quattro violini, archi e basso continuo • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali, archi e basso continuo, dall'op. III n. 10 di Vivaldi
17 — **Le opinioni degli ieri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Musiche cameristiche di Bedrich Smetana**
Quartetto in mi minore per archi (Quartetto G. G. G. Polka in mi maggiore (Pianista Gloria Lanni)
17,50 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
18,10 **Dal Good Music di Torino**
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Slide Hampton** con il **Trio Jazz Mechanics** (Seconda parte)
18,30 **Bollettino della transibilità delle strade statali**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Terapia locale per alcuni tumori - B. Accordi: La superficie della Terra (illustrata dal geologo inglese David Money) • Brenda Lee: La grafia: un efficace mezzo di indagine per le malattie delle ghiandole salivari - Taccuino

- 19,15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore, per chitarra, archi e nacchere (Le Melos Quartetto • di Stoccarda con Narciso Yepes, chitarra e Lucero Tessa, nacchere) • Marc-Antoine Charpentier: Oratorio di Natale per soli, coro e strumenti • Pastorale per la nascita di N. S. Gesù Bambino (Complesso vocale e strumentale diretto da Roger Blanchard)
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
IL FRANCO CACCIATORE
Opera romantica in tre atti di Johann Friedrich Kind
Musica di **Carl Maria von Weber**
Orchestra della • Staatskapelle Dresden • e • Rundfunkchor Leipzig • diretti da **Carlos Kleiber**
M^{re} del Coro Horst Neumann
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,20 **Il nemico interiore**
Tre atti di **Brian Friel**
Traduzione e adattamento di Bice Mengarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Colomba Gino Mavara
Griffioen Giulio Oppi
Dochonno Mario Ferrari
Caorani Loris Zanchi
Diarmuid Antonio Meacchini

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**
23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musiche e canti natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musica per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

MAO E NIXON «FANNO» PUBBLICITA'



Mao ha dovuto darsi alla pubblicità per mandare giù l'ultimo travagliato congresso del Partito? È Nixon lo stesso, cercando di « digerire » gli ultimi su Agnew e su Watergate?

Sembrerebbe così, guardando i giornali, le riviste ed i manifesti attualmente in giro in tutt'Italia. Invece rappresentano l'ultima strategia pubblicitaria di una nota casa di liquori, la Ramazzotti, che ha richiesto parecchio studio, finanziamento, lavoro creativo e, infine, la collaborazione indispensabile di due signori sconosciuti... i sosia di Mao e di Nixon.

Il sosia di Mao — un signore misterioso, poliglotta e conoscente del vero Mao — è stato reperito con relativa difficoltà. Più complicato il caso del sosia di Nixon. L'unico soddisfacente era il cosiddetto Richard Dixon americano. Però Mr. Dixon da tempo sfrutta la sua somiglianza con Nixon nel teatro negli Stati Uniti. Tuttavia, la NCK, è riuscita ad ottenere la sua immagine anche per tale iniziativa.

Il pubblico è stato così colpito dall'accostamento Leader politico-bottiglia amaro Ramazzotti. Ecco allora nascere la formulazione esatta « non stupitevi (proprio perché tutti si stupivano) niente è impossibile per un grande amaro ».



TV 25 dicembre

Nazionale

- 11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Rose in Torino

Santa Messa

Ripresa televisiva di Carlo Baima

Al termine:

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

CITTA' DEL VATICANO

Messaggio natalizio e benedizione « Urbi et Orbi » impartita dal Sommo Pontefice in occasione del Santo Natale

Il professore Loris Gafforio
Il ragioniere Edgar Biraghi
Una signora Anthony Ramazzini
Un signore con barba Giuseppe Pertile
Una domestica Annamaria Bottini
Un'altra domestica Laura Rizzoli
Una bella signora Mara Berni
Orchestra diretta dal M° Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Antonello Falqui
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

- 12,30 The Stars of Faith

a cura di Franco Mondini
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Maurizio Corgnati

- 13,05 Oggi disegni animati

I figli degli antenati
Il terribile snorkosaurus
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

- 13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Shampoo Hegor - Scotch Whisky W5 - Lattieria Centrale Val di Non - Amaro Medicinale Giuliani - Panettone Balocco - SAO Café)

- 13,30 TELEGIORNALE

- 14 — Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul Antoine

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Cavalier Tempesta Robert Etcheverry
Guillot Jacques Balutin
Thoiras Gilles Pelletier
La duchessa Denise Grey
Castellar José Louis de Villalonga
Il dottore Manuel Charvey
Lisette Eva Damien
Suzanne Monique Morisi
Kleinst Gérard Buhr
Flins Hubert Noël
Alonso Mario Pilar

Costumi di Marie Gromtseff
Musiche di Roland de Candé
Regia di Jannick Andrei
(Presentato dalla Ultra Film)
(Replica)

- 15 — Felicità Colombo

di Giuseppe Adami
Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri
con musiche originali di Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Felicità Colombo Franca Valeri
Jean Scotti Gino Bramieri
Rosetta Colombo Ottavia Piccolo
Valeriano Scotti Gabriele Antonini
Carletto Pierluigi Pelliti
Un commesso Franco Bucci
La signora Brambilla Licia Lombardi
Il « magut » Vittorio Duse
Un cliente Ermanno Roveri
Il signor Spreafico Armando Furla

- 16,10 Il principe Ranocchio

dalla favola dei fratelli Grimm
Sceneggiatura di Jerry Tuhl
Regia di Jim Henson
Produzione: RLP - Canada Henson

- 17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Bambole Furga - Motta - Plastic City
Italo Cremona - Omsa Elegantin - Olivoli
Saclà)

la TV dei ragazzi

- 17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e Angiola Baggi
Realizzazione di Lelio Golletti

Pattini d'argento

dal romanzo omonimo di M. Dodge
con Eleanor Parker, Richard Basehart, John Gregson, Cyril Ritchard
Regia di Robert Scheerer
Prod.: MMM in cooprod. con N.B.C.

Gong

(Last al limone - Mars barra al cioccolato - Dash - Mattel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego - Caramella Ziguli)

- 18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
1° puntata

- 19,15 Tic-Tac

(Alka Seltzer - Curtiriso - Calinda Clorax - Oro Pilla - Formaggio Starcream - Agfa-Gevaert - Saporelli Sapori)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti

Cronache italiane

(Il Nazionale segue a pag. 54)

martedì

SANTA MESSA E BENEDIZIONE «URBI ET ORBI»

ore 11 nazionale

La Santa Messa viene trasmessa dalla chiesa della Madonna delle Rose in Torino. A mezzogiorno, dalla Basilica Vaticana, il Santo Padre impartirà la benedizione «Urbi et Orbi», preceduta da un suo messaggio a tutta l'umanità. E' una consuetudine che si rinnova ogni anno, nelle festività di Natale e di Pasqua. La nascita di Cristo Salvatore a Betlemme è l'evento storico che ha dato fondamento alla cristianità, che oggi lo celebra con festa gioiosa. Ma il messaggio natalizio

varca i confini del mondo cristiano e interessa tutta l'umanità. Cristo è venuto per salvare ogni uomo, per dare un senso alla storia, alla sofferenza, alle aspirazioni profonde di salvezza e di liberazione dell'animo umano. In particolare l'umanità di oggi, che avverte con acutezza l'angoscia del futuro, la tragedia della guerra, la necessità della pace mondiale, trova luce e orientamento nuovo nel mistero natalizio, in cui Cristo, Uomo e Dio, è venuto a manifestarsi come Via, Verità e Vita. Seguirà una breve rassegna dei presepi italiani.

IL CAVALIER TEMPESTA - Prima puntata

ore 14 nazionale

Siamo in Francia intorno al 1630. Il cavaliere François de Recci è convalescente nel castello di sua zia, la duchessa di Bianville, che lo ama come un figlio. E' stato gravemente ferito durante l'assalto a La Rochelle dove si è battuto valorosamente, tanto da guadagnarsi il soprannome di Cavalier Tempesta. Il giovane è impaziente di tornare in guerra e sua zia, sperando

di trattenerlo, cerca di dargli in moglie Suzanne, a sua volta segretamente fidanzata con Flins, compagno d'arme di François. Nell'intento di sottrarsi al matrimonio, il Cavalier Tempesta parte, col fido Guilloit, per Casale, assediata da mesi dagli spagnoli. La guarnigione è in condizioni disperate, priva di viveri e medicinali. François tenta una sortita e, travestito da soldato spagnolo, ruba una carretta di viveri e medicinali.

FELICITA COLOMBO - Prima parte

ore 15 nazionale



Franca Valeri, Tino Scotti, Ottavia Piccolo e Gino Bramieri nella commedia di Adami

SAPERE: Perché Totò - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Dopo il recente rilancio dei film di Totò, anche in televisione, la rubrica si propone di illustrare il personaggio Totò e il suo significato nell'evolversi del costume italiano. La prima puntata del programma, realizzato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini, nasce dal titolo della commedia di Scarpetta, un testo classico del teatro napoletano: Miseria e nobiltà. Sono le due facce del personaggio Totò e il suo rapporto con la città in cui è nato e dalla

quale non si è mai distaccato. Napoli, con le sue strade, la sua gente — quelli che hanno conosciuto Totò e quelli che lo ricordano come una sorta di leggenda —, è in un certo senso la protagonista della trasmissione. Il pazzariello, Pulcinella, le sceneggiate, i teatri, i luoghi dove Totò visse e lavorò. E, naturalmente, i film di Totò, i brani in cui Napoli compare con tutta la forza di una comicità istintiva. Achille Millo, interprete del teatro napoletano, conduce il discorso attraverso la sua città. (Servizio alle pagine 20-25).

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Il mondo di affetti familiari e di disposizione alla bontà che tradizionalmente caratterizza il Natale è fatto rivivere, attraverso i canti di un celebre coro di ragazzi, diretto dal M° Angelo Di Mario. Si tratta di motivi semplici e originali, appositamente composti per questa trasmissione dallo stesso maestro Di Mario: Mezzanotte, E' Natale fratello, Auguri di Na-

tale, Neve di Natale, Grazie Signore. Al profondo significato religioso della celebrazione cristiana sono dedicate alcune letture tra un canto e l'altro: uno stralcio della famosa predica di Natale dell'arcivescovo di Canterbury in Assassino nella cattedrale di Thomas Eliot; alcune pagine del Concilio Vaticano Secondo. La rubrica è affidata ad Angelo Gaioffi, coadiuvato da Liliana Chiale, Dante Fasciolo, Claudio Pistola, Velia Vergani.

questa sera in ARCOBALENO

latte vitaminizzato

VITA7



è un prodotto

parmalat®

CALDERONI è tradizione

Adami



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione. E' uno dei prodotti della

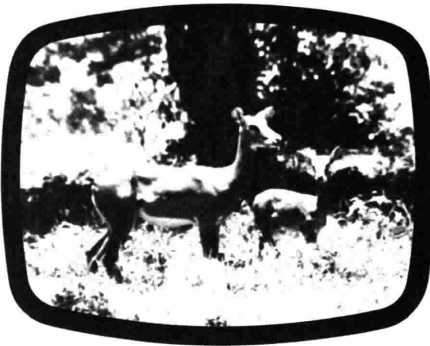
CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cervo
(Novara)

questa sera in CAROSELLO

chicco®

PRESENTA
"I CUCCIOLI"



Nel cuore dell'Africa, attraverso la savana e la giungla, un'equipe della Chicco ha seguito da vicino per voi la vita dei cuccioli degli animali, nei loro primi giorni. Questa sera saranno presentate le gazzelle.

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

appuntamento TV
con



SYLVA KOSCINA
nel Carosello
JULIA

in onda questa sera

TV 25 dicembre

Nazionale

(segue da pag. 52)

Arcobaleno 1

(Supermercati V&G - Cletanol Crono-attivo - Caramelle Elah - I Dixan)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Margarina Maya - Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - President Reserve Riccadonna - Parmalat)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Stock - (2) Chicco Artsana - (3) Motta - (4) Grappa Julia - (5) Glicemille
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelevisione - 2) O.C.P. - 3) I. TV. C. - 4) Cinetelevisione - 5) Arata Film

— Aperitivo Cynar

20,45 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

La BBC, la RTB, la NCVR e la RAI presentano da

CORTINA D'AMPEZZO (Italia)

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Edizione natalizia di « Giochi senza frontiere »

Partecipano le squadre di:

- Avimore (Gran Bretagna)
- Nederlands Sport-Team (Olanda)
- Pepinster (Belgio)
- Cortina d'Ampezzo (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti, Giulio Marchetti
con Dick Passchier, Michel Le-maire, Stuart Hall
Giochi ideati da Adolfo Perani
Scene di Enrico Tovaglieri
Produttore esecutivo Luciano Vecchi
Regia di Gian Maria Tabarelli

Doremi

(Brodo Liebig - I Dixan - Amaro Dom Bairo - Biscotti Mellin - Collants Bloch - Grappa Bocchino)

21,55 PULCINELLA IERI E OGGI

Una conversazione di **Eduardo De Filippo** e **Franco Zeffirelli**
Regia di Paolo Heusch

Break 2

(Norditalia Assicurazioni - Bureau du Cognac - Cera Overlay)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14-15,30 Tonale: Sport invernali

Slalom parallelo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci

Il ladro di Bagdad (1924)

Tratto da un adattamento di Lotta Woods, ispirato alle « Mille e una notte »

Sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo di Douglas Fairbanks)
Interpreti: Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards, Noble Johnson
Regia di Raoul Walsh
Musiche originali di Gino Peguri
Prima parte

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario TELEGIORNALE

Intermezzo

(Olà - Biscotti al Plasmon - Whisky Johnnie Walker - Distillerie Toschi - Lazione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Candy Elettrodomestici)

21 — SULLA ROTTA DI MAGELLANO

di Giorgio Moser

Un viaggio intorno al mondo, alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese
Quarta puntata

Doremi

(Brandy René Briand Extra - Gerber Baby Foods - Ina Assicurazioni - Penna a sfera Ballograf - Mon Cheri Ferrero - Creme bellezza Atkinsons)

21,55 La vita rosa

Telefilm - Regia di Jack Arnold
Interpreti: Fred Astaire, Barrie Chase, Louis Nye, Roger Perry, Reta Shaw, Linda Foster, Marilyn Wayne, Jack Bernardi, Doris Kemper, Edward Mollory
Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus der Kirche Saint-Eustache in Paris:

- Die Schöpfung -

Oratorium von Joseph Haydn

Mitwirkende:

Heather Harper, Sopran

Stuart Burrows, Tenor

Hans Sotin, Bass

Der New Philharmonia Chorus,

London, und das Orchestre de Paris

Leitung: Gerd Albrecht

1. Teil

Verleih: ZDF

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

ore 20,45 nazionale

È il terzo anno che si svolgono questi Giochi sotto l'albero, edizione natalizia dei Giochi senza frontiere, ed è la prima volta che sono ospitati in Italia; nel '72 e nel '71 avevano avuto luogo nella Scozia. Il turno è toccato a Cortina d'Ampezzo, paradiso della neve, e le otto gare in programma si disputeranno nel suo meraviglioso Stadio del Ghiaccio, tutte — ovvia-

mente — su temi natalizi. Con la squadra di Cortina — composta, tra gli altri, da alcuni campioni dell'hockey locale — vi partecipano le rappresentative della Scozia, dell'Olanda, del Belgio. Particolare curioso: uno dei concorrenti olandesi è Jansen, che fu un popolare asso della bicicletta. Presentatori italiani sono, come al solito, Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti; la regia è di Gian Maria Tabarelli. (Servizio alle pagine 20-25).

PULCINELLA IERI E OGGI

ore 21,55 nazionale

La storia di Pulcinella, dalle origini alla commedia dell'arte, raccontata ai telespettatori da Eduardo De Filippo: questo in sintesi il programma di stasera. Accanto al grande attore-commediografo napoletano, in veste di intervistatore vedremo il regista Franco Zeffirelli che ha allestito al National Theatre di Londra con Laurence Olivier la commedia Sabato, domenica e lunedì di Eduardo, in cui un personaggio recita per hobby, ogni domenica, nei panni di Pulcinella. Dopo aver ricordato gli ultimi Pulcinella che hanno recitato al Teatro San Carlino di Napoli (Cammarano, De Gaspare, Salvatore Petito e soprattutto il figlio di quest'ultimo, Antonio, considerato il più grande Pulcinella di tutti i tempi), De Filippo racconta le abitudini degli attori e del pubblico di quell'epoca, molto simili, del resto, a quelle sperimentate da lui stesso, agli inizi della carriera. Eduardo mette poi in evidenza come la masche-

ra napoletana non sia identificabile in un tipo fisso, a differenza di Arlecchino, Pantalone, Brighella, ma rappresenti i personaggi più svariati, a seconda della trama. Anche l'abito di Pulcinella ha una sua storia ed Eduardo ne documenta l'evoluzione attraverso stampe, incisioni, riproduzioni di quadri. Il discorso passa poi alla maschera vera e propria, che nonostante la sua fissità può esprimere qualsiasi sentimento: Eduardo stesso ne dà la dimostrazione, con maschera e «coppolone», passando dal riso al pianto, dall'amore alla paura, allo sdegno, alla spavalderia.

Non manca un omaggio ai grandi attori che hanno interpretato Pulcinella ai nostri tempi: Viviani, Petrolini, De Muto e, in particolare, Totò, che ha ricreato un Pulcinella marionettistico, dai gesti esasperati. L'attore Tommaso Bianco offre quindi un saggio del modo di gestire della maschera napoletana interpretando la sequenza del Pulcinella tratta appunto dalla commedia Sabato, domenica e lunedì. (Servizio alle pagine 30-37).

IL LADRO DI BAGDAD - Prima parte

ore 19 secondo

Prodotto nel 1924 da Fairbanks e dalla United Artists, con la sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo dello stesso Fairbanks) e la regia di Raoul Walsh, il film è tratto da un adattamento di Lotta Woods dalle novelle delle «Mille e una notte», in collaborazione con Kenneth Davenport e Edward Knoblock. Gli interpreti principali sono Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards e Noble

Johnson. La storia è quella di Ahmed, abilissimo ladro di Bagdad: penetra dappertutto, nessun muro è troppo alto, nessuna parete è troppo ripida per lui, nessuna serratura è capace di resistergli. S'intrufola dovunque e, travestito da principe, riesce persino a chiedere la mano della figlia del Califfo, già contesa da tre nobili pretendenti. Quando viene riconosciuto, Ahmed confessa i suoi errori alla principessa di cui è innamorato. Un santoncino gli insegnerà come rimediare.

SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Quarta puntata

ore 21 secondo

Due sono stasera i momenti-chiave della quarta puntata del viaggio-inchiesta, a quattrocotocinquanta anni di distanza, sulla rotta di Magellano: il ricordo della cosiddetta «rivolta della baia di San Giuliano», e quello della scoperta del passaggio dello stretto in fondo alla Terra del Fuoco. Il 31 marzo del 1520, nel porto di San Giuliano, i comandanti della «San Antonio», della «Concepción» e della «Victoria», tre delle navi al seguito di Magellano, si ribellano. La congiura è capeggiata da Cartagena, capitano in seconda della spedizione e anche «spia» del re. Con l'aiuto della piccola «Santiago» (una nave di 75 tonnellate) il navigatore portoghese riesce a stroncare nel sangue la rivolta. Il 18 ottobre 1520 Magellano arriva all'imboccatura dello stretto, con tre navi vi entra e la navigazione dura quaranta giorni. La troupe televisiva di Moser arriva per due strade al discorso sulla congiura. Sappiamo dalla scorsa puntata che il gruppo naviga verso il Sud a bordo del «Cormorano», una vedetta militare argentina. Alex Carozzo, invece, lascia la troupe per rag-

giungere in un porto della costa il «Golden Lion II», la barca a vela con la quale ha compiuto più di una traversata in solitario. Il «Golden Lion II» segue anch'esso la rotta di Magellano: Carozzo consente a dare un passaggio a due strani giovani, un uomo e una donna. Lui, un cantante, manifesta subito la sua profonda antipatia per il navigatore solitario, antipatia che è parimenti ricambiata. Ed è su questo contrasto che il regista fa rivivere la polemica Magellano-Cartagena. Dal canto suo la troupe televisiva, dopo aver raggiunto Buenos Aires con la vedetta militare, prosegue in treno fino alla baia di San Giuliano e qui di notte, con i marinai del luogo, nasce una specie di processo a Magellano per la ferocia con la quale stroncò la rivolta di Cartagena e dei suoi fedeli. Quindi Moser, Gady Carrel, l'operatore e la fotografa Monica Zurcher riprendono il viaggio in pullman fino a Punta Arenas, la prima città dello stretto, dove tutto parla di Magellano. Alex Carozzo, invece, attraversa lo stretto con la sua imbarcazione a vela, seguito dall'alto con un aereo privato dai compagni della spedizione.

battete le mani...



questa sera a Carosello
**un nuovo
"GIALLO" a sorpresa**

mani belle Glicemille



martedì 25 dicembre calendario

IL SANTO: Natale di Nostro Signore.

Altri santi: S. Anastasia, S. Eufemia.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, nasce a Woolsthorpe lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: Breve è la via della virtù e della felicità, se tu credi. (Quintiliano).



Renato Capecchi è Dandini nella «Cenerentola», opera di Gioacchino Rossini in onda alle 19,20 sul Nazionale con la direzione di Claudio Abbado

radio vaticana

11 In collegamento RAI: Dalla Basilica di S. Pietro Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. Radiocronista Don Pierfrancesco Pastore. 12 Messaggio Natalizio e Benedizione «Urbi et Orbi». 18,30 Concerto di Natale (1ª Parte). Renzo Rossellini. L'annuncio fatto a Marie. per soli, coro e orchestra. Testo di Paul Claudel. Orchestra e cori della RAI di Torino diretti da George Sebastian. Maestro dei cori Ruggero Maghini. Prologo - Atto I e II. 18,30 Trasmissioni natalizie per i Paesi dell'Europa Orientale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Trasmissioni natalizie per i Paesi dell'Europa Orientale. 22,15 Concerto di Natale (2ª parte). Renzo Rossellini. L'annuncio fatto a Marie. - Atto III e IV (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Conversazione evangelica. 9,15 Formazioni popolari. 9,45 Stamattina cento. 10,15 Informazioni. 10,20 Suona la Radiorchestra. 10,45 Stamattina raccontata. 11,15 Concertino festivo. 11,40 Musica organistica. 12 Dalla Città del Vaticano. Benedizione Urbi et Orbi impartita da Sua Santità Paolo VI. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13 Intermesso. 13,25 Orchestre varie. 14 Informazioni. 14,05 La compagnia dialettale presenta: «La fiocca», di Sergio Maspoli. 15 Passeggiata viennese. 15,30 Réclat. 16,30 Orche-

stra di musica leggera del Norddeutscher Rundfunk. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. 18,30 Accanto al caminetto. 19 Assoli. 19,15 Notiziario. 19,20 Le belle fiabe. 20 Tribuna delle voci. Discussione di varia attualità. 20,45 Note alpine. 21 Teatro dialettale. 22 Le informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario. 23,05 Complessi moderni. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Arcobaleno di canzoni. 20 Diario culturale. 20,15 Concertino natalizio: Giuseppe Torelli (elabor. D. Stevens). Concerto a quattro in forma di Pastorale per il Santo Natale op. 8 n. 6. Bernardo Pasquini (elabor. A. Toni). Toccata e Pastorale (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Georg Philipp Telemann: Concerto in re minore per oboe, archi e basso (con Oboista Jean-Paul Goy - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussli). Tommaso Traetta: Sinfonia in re magg. per archi, due oboi e due corni (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15 Ciclo di musica seria. 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Gabrieli: Hodie Christus natus est, motetto («Wiener Kammerchor» e «I trombettieri della città di Vienna» dir. Hans Gillesberger) • Bernardo Pasquini: Pastorale per organo (Organista Elsa Balzonello-Zoja) • Johann Sebastian Bach: Sinfonia e Berceluse «Schlaf, mein Liebestern», dall'«Oratorio di Natale» Mezzosoprano Christa Ludwig - Orchestra «Bach» di Monaco dir. Karl Richter) • Igor Stravinsky: Pastorale per voce e quartetto di fiati (Soprano Joan Sutherland - Quartetto a fiati della «London Symphony» dir. Richard Bonynghe) • Ottorino Respighi: Lode per la natività del Signore per due soprani, tenore, coro e orchestra (Maria Gibson e Marilyn Horne, soprani; Charles Bressler, tenore; Orchestra Filarmonica di Los Angeles e Coro «Roger Wagner Chorale» dir. Alfred Wallenstein)
- 6,50 Almanacco
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Liszt: L'albero di Natale (II serie) per pianoforte; Scherzo - Carillon - Schlummerlied - Ehemals (Pianista ungherese) • Natale Polacco (Pianista Giorgio Vianello)
- 7,20 Culto evangelico
7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, a cura di Giuseppe Morello
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'amore (Fred Bonaguidi) • Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • L'abitudine (Mino Reitano) • Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Nin nia mae (Angela Luce) • La musica del sole (La Grande Famiglia) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Raymond Le-fevre)
- 9 — Il grillo cantante
9,15 **Paolo Ferrari** presenta:
VOI ED IO
Edizione speciale di Natale con **Monica Vitti**
- 10,50 Musica per archi
11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dalla Basilica di San Pietro
Santa Messa
celebrata da SUA SANTITÀ PAOLO VI
- 12 — **Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro**
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URB ET ORBI
- 12,15 Musiche per organo
12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

RINA MORELLI e PAOLO STOPPA in «Vita col padre» di Howard Lindsay e Russel Crouse

Traduzione di Suso Cecchi d'Amico

Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di Mario Landi

14 — Aroldo Trieri presenta:

Il discontino

Un programma di Giulio Perrella

Regia di Riccardo Mantoni

— Mira Lanza

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdarrini - 70 puntata

Madre Cabrini: Leda Negroni; Primo

avventore: Paolo Falace; Secondo

avventore: Sasa Marino; Callaghan: Gian-

franco Ambrosotti; Direttore di giornale:

Armando Bandini; Strillone: Fulvio Ge-

lato; Johnson: Mico Cundari; Un poliz-

iotto: Bruno Marinelli; Primo giudice:

Aldo Bufi Landi; Presidente: Fran-

cesco Sormano; Secondo Giudice: Fran-

co Iavarone; Cancelliere: Nello Asci-

li; Secondo: Lucio Allocca; Dottor

Keane: Lino Troisi; Suor Chiara: Ma-

riella Zanetti; ed inoltre: Liliana Del Basso, Rino Gioletti, Gin Maino, Lino Mattera, Adele Moretti, Franca Pozzaro, Elisa Valentini

Regia di Genaro Magliulo (Replica)

— Formaggio Invernizi Milione

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Armando Adolgo

POMERIDIANA - Prima parte

17,30 Programma per i ragazzi

17,30 MONGUIAI MONGUIAI MONGUIAI

Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldi e Maurizio Jurgens

Carlo Magno, Carlo Alighiero: Un attore

chevalier; Il cantastorie: Nino Del

Fabbro; Bernardo; Gianni Esposito;

Un fabbro; Werner Di Donato;

Arada; Onella Grassi; Un saraceno;

Salvatore Lago; Foschia; Anna Maria

Sanetti; ed inoltre: Alessandro Berti,

Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Ro-

lando Papeerone, Piero Viviani

Musiche di Gino Conte

Regia di Marco Lami

18 — POMERIDIANA - Seconda parte

18,25 CANZONISSIMA '73, a cura di

Silvio Gigli con Rosanna Canavero

La chitarra di Duane Eddy

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (revis. di Alberto Zedda, conforme «alle fonti originali»)

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Don Ramiro Luigi Alva

Dandini Renato Capecchi

Don Magnifico Paolo Montarsolo

Clorinda Margherita Guglielmi

Tisbe Laura Zanini

Angelina, sotto il nome di

Cenerentola Teresa Berganza

Aldoro Ugo Trama

Clavicembalista Theodor Guschl-

blauer

Direttore Claudio Abbado

• London Symphony Orchestra • e

• Scottish Opera Chorus •

Maestro del Coro Arthur Oldham

(Ved. nota a pag. 98)

22,10 Il presepio napoletano

Conversazione di Ruggero Battaglia

22,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1973)

Spanio-Estrel: Un amore ossessio-

nante (Diana e Nadia) • Menillo-

Balsamo: «Nu filo (Mario Merola)

• Beretta-Cadile-Caravati-Reitano:

La vita è una canzone (Mino Rei-

tano) • Fiorentino-Bascaroni: Sem-

brano cosacchi (Marina Mauro -

Coro di voci Bianche diretto da

Renata Cortigiani) • Pesce: Ros-

sana (Renato D'Intra) • Bassetti-

Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla

Pizzi) • De Lorenzo-Precipice: Si

può piangere a vent'anni (Car-

melo Pagano)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Sergio Endrigo e i Ragazzi alla Ribalta**
Gustavino-Endrigo: La colomba • Fort-Endrigo: Girotondo intorno al mondo • Endrigo: Dove credi di andare, Adesso sì, Una storia • Tombolato-Di Mario: Luci di Natale • Gruber: Stille nacht, heilige nacht • Tombolato-Di Mario: Una stellina alla finestra, Un lampione sopra il tetto, L'alberello di Natale
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Erre come rhythm and blues**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,10 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
- 9,30 Giornale radio**
Ribalta
- 9,50 Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarrini**
7^a puntata
Madre Cabrini: Leda Negroni; Primo avventore: Paolo Falace; Secondo av-

ventore: Sasa Marino; Gallegnan Gianfranco Omben; Direttore di giornale: Armando Bandini; Strillone: Fulvio Gelato; Johnson: Mico Cundari; Un poliziotto: Bruno Marinelli; Primo giudice: Aldo Bui Landi; Presidente Francesco Sormano; Secondo Giudice: Franco Iavarone; Cancelliere: Nello Ascoli; Secondino: Lucio Allicca; Dottor Keane: Lino Troisi; Suor Chiara: Mariella Zanetti; ed inoltre: Liliana Del Basso; Rino Gioielli; Gin Mario Lino Maffera; Adele Moretti; Franca Porcaro; **Regia di Gennaro Magliulo**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,10 CANZONI PER TUTTI

De Luca-Beretta-Del Prete: Viola (Adriano Celentano) • Mogol-Lukasek: Quella rosa (Milva) • Bovo-Tugliether: Napule canta (Fausto Ciglian-
no) • Negri-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Ulla-Dossena-Monti: Pazza idea (Patty Pravo)

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Quattro attori tante canzoni

Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

13,30 SPECIAL

OGGI: **DOMENICO MODUGNO**

A cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

15,30 Bollettino del mare

15,35 Franco Torti ed Elena Doni

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale e la realizzazione di **Sandro Peres**

17,30 BALLIAMO IN FAMIGLIA

18,30 Giornale radio

18,35 COSI' CANTANO IL NATALE

Un programma di **Adriano Mazzolotti** con la partecipazione delle **Stars of Faith of Black Nativity**
(Registrazione effettuata al Circolo «Cristoforo Colombo» di Roma)



Fausto Cigliano (ore 10,10)

19,30 RADIOSERA

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 Dall'Auditorium - A - di Torino

NATALE CON SUPERSONIC

Partecipano **Antonella Bottazzi**, **Formula 3**, **Il Banco del Mutuo Soccorso**, **Gino Paoli**, **Roberto Vecchioni**, **Antonello Venditti**

— **Panettone Besana**

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura



Enza Sampò (ore 10,35)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

(Replica del 27 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Il patto dell'alleanza contenuto nella Bibbia *Conversazione di Gabriella Sciortino*

9,30 1607: La Messa di Natale nella Basilica di S. Marco a Venezia
G. Gabrieli (Trascriz. Denis Armato): Canzona • sol-sol-la-sol • per due cori a 4 voci; *Audite Principes*, motetto per 3 cori • **G. Bassano-Hodie Christus natus est, motetto per doppio coro a cappella • **G. Gabrieli: Angelus ad pastores, motetto per doppio coro a 6 voci; *Quem vidistis pastores*, motetto per doppio coro a 7 voci; *Sonata • Pian e forte* • (Coro Monteverdi e Philip Jones Bros Ensemble diretti da John Eliot Gardiner)****

10 — Concerto di apertura

Francesco Manfredini: Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 12 • Per la notte di Natale • (Orch. dei Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan) • **Giovanni Battista Viotti**: Concerto n. 16 in mi min. per violino e orchestra (Vi. Andreas Rohn • Orch. da camera inglese dir. Charles Mackerras) • **Richard Strauss**: Da Tanzi suite (elaborazioni e trascrizioni da composizioni di Couperin) (Orch. Philharmonica di Londra dir. Arthur Rodzinski)

11 — Girolamo Frescobaldi: Toccata IX (dal secondo Libro); *Capriccio pastorale*;

Toccata per l'Elevazione (dei « Fiori musicali » • Messa della Madonna); *Canzona dopo l'Epistola* (dei « Fiori musicali » • Messa della Madonna) [Organista Ferruccio Vignarelli] (Reg. eff. il 9-11-1972 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Maggino »)

11,15 Fogli d'album

11,30 Roma e piazza Navona *Conversazione di Pasquale Pennisi*

11,40 Capolavori del Settecento

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (Richard Adeney flauto; Peter Graeme, oboe; Emanuel Hurwitz, violino; Keith Harvey, violoncello - English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynghe) • **Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 21 in la maggiore (Orchestra Filarmonica Ungarica diretta da Antal Dorati)

12,20 JOHANN SEBASTIAN BACH

Hohe Messe

(Grande Messa) in si minore BWV 232 per soli, coro e orchestra
Klaus Glerum: Credo • Sanctus • Benedictus • **Agnes Dei**: Gundula Janowitz, soprano; Birgit Fimml, contralto; Werner Hollweg, tenore; Robert Kerns baritono; Jose van Dam, basso
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino • Coro della Società «Amici della Musica di Vienna»
(Reg. eff. il 30-9-1973 dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino »)

14,30 Le Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski

Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 « Piccola Russia » Andante sostenuto, Allegro vivo • Andantino marziale, quasi moderato • Scherzo • Moderato assai, Allegro vivo, Presto (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,10 Polifonia

Joachim Despres: Messa « L'Homme armé » • Messa sopra voce musicale (sul tema della canzone popolare omonima coeval) Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • **Agnes Dei** (Complesso strumentale • Musica Antiqua • di Vienna e Complesso vocale • I Madrigalisti di Praga • diretti da Miroslav Venhodl)

15,40 Musica da camera

Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto viola e arpa (Strumentisti del « Melos Ensemble »)

16 — Ritratto d'autore:

Francesco Geminiani

Concerto grosso n. 12 in re minore (suila Sonata in re minore op. 5 n. 12 per violino, violone e cembalo di Arcangelo Corelli « La Follia » - *Revis. di Franz Gregling*) • Tema con variazioni (Complesso « I Musici »); Sonata a tre in la maggiore per due violini, violoncello e cembalo: *Grave*; *Allegro*; *Andante*; *Allegro*; *Adagio* • *Allegro* •

Grave; *Allegro moderato* (I Solisti di Roma • Massimo Cecchi e Mario Buffa, violini; Luigi Lanzillotti, violoncello; Paola Bernardi Perrotti, cembalo); *La foresta incantata*, da « La Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Pantomima) (I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone: Piero Toso, violino; André Maurice, tromba; Edoardo Farina, cembalo)

17 — CANTI GREGORIANI DEL NATALE

a cura di **Antonio Bandiera**

17,50 Jazz oggi

Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,10 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**

18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,45 CHI LAVORA LA TERRA

Indagine di **Marisa Bernabei** e **Luigi Peverini**

3. I mezzadri

19,15 Concerto della sera

Heinrich Stolz: Concerto grosso a quattro cori: *Allegro* • *Adagio* • *Vivace* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher) • **André Camus**: *Nativitatis Domini*, oratorio di Natale per soli, coro a quattro voci, orchestra e organo (Eric Tappy, tenore; Jacques Herbillon, basso; Marc Shoenberger • Orchestra del Collegium Musicum di Strasburgo e Coro del Conservatorio di Strasburgo diretti da Roger Delage) • **Johann Sebastian Bach**: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra: *Allegro* • *Adagio* • *Allegro assai* (Violinista Zino Francescatti • Orchestra Festival Strings di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di **Mario Messinis**

• **Karl Böhm** •

Quarta trasmissione

21 — GIORNALI DEL TERZO - Sette arti

21,30 SETTIMANE INTERNAZIONALI DI MUSICA DI LUCERNA 1973

Albert Jenny: Poema per soprano e orchestra (su testo di Herbert Meier) (1973): Verkündigung • Kana • Tod • Auferstehung (Soprano Edith Mathis) • **Wili Eisenmann**: Koordinationen op. 85, per flauto e orchestra (1972) (Solisti Jean Sölden) • **Peter Benary**: Sinfonia n. 2, Invocatio • Epitaph I • Conductus • Epitaph II • Elegia • Dithy-

rambus (Orchestra Sinfonica del « Südwestfunk di Baden-Baden » diretta da Max Streneger)
(Registrazione effettuata il 29 agosto della Radio Svizzera)

22,20 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE

a cura di **Michelangelo Zurletti**

22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte • 0,06 Parliamone insieme • Musica per tutti • 1,06 Night club • Ribalta lirica • 2,06 Contrasti musicali • 2,36 Carosello di canzoni • 3,06 Musica in celluloide • 3,36 Sette note per cantare • 4,06 Pagine sinfoniche • 4,36 Allegro pentagramma • 5,06 Arcobaleno musicale • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

IMPORTANTE PER CHI FUMA



AUT. MIN. SAN. N. 3088

Nicoprive disabitua al fumo

è una specialità medicinale

TUTTO Uncinetto

AFFRETTATEVI IN TUTTE
LE EDICOLE E' LA RIVISTA
CHE ASPETTAVATE!

IL
MENSILE
COMODO
PER
REALIZZAZIONI
FACILI
E DI VELOCE
ESECUZIONE

LA RIVISTA CON
CUI LAVORI
MEGLIO PERCHÉ
LA CHIUDI ALLA
PAGINA DA TE
SCELTA

UN MENSILE
PRATICO IN
UNA VESTE
EDITORIALE
D'AVANGUARDIA

TANTE E TANTE
NOVITA' PER:
DONNA
UOMO
BIMBO
CASA
NATALE



TV 26 dicembre

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini

1ª puntata

(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: La vita nel Delta del Danubio

Realizzazione di Paolo Cavaia

Quarta puntata

La fauna del Delta

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Coricidin Essex Italia - Biscotti al Pla-
smon - Gruppo Industriale Ignis - Fernet
Branca - Maggiore Autoneglio - Samer
Caffè Bourbon)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

— Le teste matte

— Il taxi di Poodles

— Poodles a cavallo

Distribuzione: Frank Viner

— Pugno di ferro

Interpreti: Stan Laurel, Oliver
Hardy

Regia di J. W. Horne

Produzione: Hal Roach

14,30 Il cavalier Tempesta

Soggetto originale di André Paul
Antoine

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Cavalier Tempesta Robert Etcheverry

Guillot Jacques Balutin

Mazzarino Gianni Esposito

Castellar José Louis de Villalonga

Thoiras Gilles Pelletier

Kleist Gérard Buhr

Il monaco Georges Douking

Ricardo Frank Estange

Flins Hubert Noel

Bodinelli Angelo Bardi

Alvarez Didier Millene

Il boscaiolo Marcel Peres

Alonso Mario Pilar

Costumi di Marie Gromtseff

Musiche di Roland de Candé

Regia di Jannick Andrei

(Presentato dalla Ultra Film)

(Replica)

15,20 Felicità Colombo

di Giuseppe Adami

Riduzione televisiva in due parti di
Giuseppe Patroni Griffi, Antonello
Falqui, Guido Sacerdote e Antonio
Amurri

con musiche originali di Bruno
Canfora

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Felicità Colombo Franca Valeri

Jean Scotti Gino Bramieri

Rosetta Scotti Ottavia Piccolo

Valeriano Scotti Gabriele Antonini

Ludovico Grossi Tino Scotti

Carletto

Ugo Ugoletti

Il maggiordomo

Antonio

L'inserviente

La signora Brambilla

Il ragioniere

Il signor Spreafico

Il commesso

L'assaggiatore

Oscar Terenzi

Pierluigi Pelitti

Ettore Conti

Cesare Gelli

Gino Ravazzini

Bruno Biasibetti

Licia Lombardi

Edgar Biraghi

Armando Furlai

Franco Bucciari

Cesarini da Senigallia

Tony Renis

Orchestra diretta da Bruno Can-
fora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falqui

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

per i più piccini

16,30 Heckle e Jeckle

Disegni animati

Produzione: Terrytoons

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Organi elettrotronici Bontempi - Penna
Grinta - Bambole Migliorati - Fabello -
Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni

Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Le avventure di Pinocchio

Sceneggiatura di N. Erdman e L.
Tolstaya

Regia di D. Babicenko e I. Ivanov
Vane

Prod.: Sovexport

Gong

(Bassetti - Società del Plasmon - Svelto
- Felip Carica Universal - Shampoo
Libera & Bella - Patatina Pai - Editrice
Giochi)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini

2ª puntata

19,15 Tic-Tac

(Formaggio Milione - Rowntree After
Eight - Grappa Libarna - Bambole Furga
- Terme di Crodo - Casa Vinicola Ba-
rone Ricasoli - Magnesia S. Pellegrino)

(Il Nazionale segue a pag. 60)

LA FAUNA DEL DELTA



Un tramonto sul delta del Danubio: vedremo la fauna terrestre e quella acquatica

ore 12,55 nazionale

Come s'è potuto vedere dalle precedenti puntate la vita del delta del Danubio, quella della terra e quella delle acque, è particolarmente rigogliosa. Questo fattore è condizione di vita per un'abbondante presenza di animali. Qui troviamo riuniti esemplari delle specie più varie, terrestri e acquatiche. Ciò che in ogni caso più colpisce è il continuo interferire della vita della fauna terrestre con quella marina.

E' infatti comune a tutti gli abitanti del delta, appartengano essi alle acque o alla terra, un certo modo di vivere e di procurarsi il cibo. Tutto ciò porta a quel fantastico equilibrio di vita animale proprio di questo ambiente. La fauna del delta rappresenta inoltre la più grande risorsa per la vita umana. L'uomo che abita in questa zona è abituato da sempre a vivere di caccia e, soprattutto, di pesca, intese non come « sport » distruttivo, ma come mezzi di sostentamento.

IL CAVALIER TEMPESTA - Seconda puntata



Robert Etcheverry (il Cavalier Tempesta) e Mario Pilar (Alonso) nell'originale televisivo

ore 14,30 nazionale

Quando il Cavalier Tempesta ritorna a Casale, avendo trasgredito agli ordini viene condannato a morte. In extremis il generale Thoiras gli offre l'alternativa di una missione disperata: portare un messaggio oltre le linee nemiche alle truppe francesi sul Varo. Denunciato da un bo-

scaio, François e il suo fido valletto Guillot stanno per cadere nelle mani nemiche quando sopraggiunge l'inviato del Papa, Mazzarino. Conquistato dall'ardire e dalla giovinezza di François, Mazzarino lo aiuta cedendogli la sua carrozza. Così i due temerari compiono una buona parte del viaggio. Sfuggiti agli spagnoli cadono però nelle mani di una banda di briganti.

SAPERE: Perché Totò - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La storia di Totò è praticamente la storia dello spettacolo di rivista, dell'avanspettacolo e anche del cinema comico italiano. La seconda puntata del programma dedicato alla rievocazione di Totò è appunto una specie di carrellata storica sulla carriera dell'attore, dai suoi esordi nel varietà all'avanspettacolo, alle grandi riviste, al cinema. Intervengono i perso-

naggi che in qualche modo gli sono stati vicini: Clely Fiamma, una delle sue prime soubrette, e Isa Barzizza, Giulio Marchetti, l'impresario Elio Gigante, l'attore Mario Castellani, i registi Mario Monicelli e Pier Paolo Pasolini e altri. I film di Totò, i suoi famosi schetches, seguono passo passo la vicenda del protagonista. La puntata ripercorre la carriera dell'attore in un itinerario di cui è guida Achille Millo. (Servizio alle pagine 20-25).

Formitrol® ci aiuta...

Le pastiglie di Formitrol, grazie alla loro azione batteriostatica, sono un valido aiuto del nostro organismo per la cura del raffreddore e del mal di gola.



AUT. N. 622 DEL MIN. SAN. 1/10/89



la vita sorride!



La vita sorride
se l'organismo è in ordine.
Il confetto Falqui
regola le funzioni
dell'intestino.
Falqui dal dolce sapore
di prugna
è un farmaco per
tutte le età.



Falqui
basta la parola

TV 26 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 58)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Stock - Gabetti Promozioni Immobiliari
- Motta - Lozione Vasenol)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Carpenè Malvolti - Phone asciugacapelli
- Braun - Doria Biscotti - Calinda Clorat
- Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Orologi Omega - (2) Cofanetti di caramelle Sperli - (3) Dinamo - (4) Strega Alberti Benevento - (5) Confetto Falqui

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Cinetelevisione - 2) Audiovisivi Demas - 3) Unionfilm P.C. - 4) Lodolo Film - 5) Cinetelevisione

— Ava lavatrici

20,45 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Blasetti

Prima serata

Doremi

(Kambusa Bonomelli - Starlette - Cera Liù - Stock - Cioccolatini Fleurs Nestlé - Camay)

22 — Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Lozione Linetti - Cutty Sark Scotch Whisky - Distillerie Moccia)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Roma: Premio Tor di Valle di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 Telegiornale sport

19 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Prima parte

Film - Regia di Michael Anderson
Interpreti: David Niven, Shirley McLaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernandel, Trevor Howard

Produzione: Mike Todd

20 — Il Trio Stern-Rose-Istomin interpreta Beethoven

Trio op. 70 n. 2 in mi bemolle maggiore: a) Poco sostenuto - Allegro ma non troppo, b) Allegretto, c) Allegretto ma non troppo, d) Finales (Allegro)

Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte

Realizzazione di Michel Huillard (Produzione ORTF)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Riso Gran Gallo - Caffè Lavazza - Cento - Lozione Vasenol - Motta - Ariel - Aperitivo Rosso Antico)

— Confezioni regalo Vecchia Romagna

21 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Seconda parte

Film - Regia di Michael Anderson
Interpreti: David Niven, Shirley McLaine, Cantinflas, Robert Newton, Charles Boyer, George Raft, Marlene Dietrich, Frank Sinatra, Buster Keaton, Fernandel, Trevor Howard

Produzione: Mike Todd

Doremi

(Wella - Milkana Oro - Pepsodent - I Dixon - Grappa Bocchino - Keramine H)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Kasperles Weihnachten
Ein Spiel von Grett Bauer
Regie: Erich Innerebner
Dezember, Monat des Kindes
Ein Film von Henri Storck
Verleih: NJS

19,55 Kulturbericht
20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

L'ARTE DI FAR RIDERE - Prima serata

ore 20,45 nazionale

Che cosa è la comicità, come e perché ridiamo, chi ci fa ridere, qual è — se così si può dire — il meccanismo della risata? Ponendosi queste domande il regista Alessandro Blasetti ha compiuto un lungo viaggio nel mondo dell'arte comica realizzando una serie di cinque trasmissioni di cui stasera va in onda la prima. E' lui stesso ad introdurre il discorso, spiegando che ha messo insieme, seguendo un filo logico, i brani più significativi di quest'arte, traendoli da film e da trasmissioni televisive non solo italiani ma anche stranieri. L'autore, l'attore e il regista sono i tre elementi che provocano l'effetto comico. In questa puntata d'apertura vedremo fino a che punto è l'attore a prevalere sugli altri due, quando il co-

mico cede il passo all'autore o al regista e in che modo, infine, l'effetto comico può scaturire senza l'attore. Le sequenze o le gags che esemplificano stasera la prima parte di questo lungo e articolato discorso, Blasetti le ha scelte da film di Max Linder, Charlot, Buster Keaton, Harold Lloyd, Stan Laurel e Oliver Hardy, Edoardo De Filippo, Sordi, Lubitsch, George Melies, dalle commedie di Govi e infine da un documentario inglese. Intervengono con Blasetti o senza di lui a commentare le immagini comiche registi famosi come René Clair, Fellini e Jacques Tati (anche attore e autore), come Cesare Zavattini e attori come Riccardo Billi. Sulle cause della risata rivedremo una scena tratta dal film Ninotchka, interpretato da Greta Garbo, e una dal Fra Diavolo con Stelio e Ollio. (Servizio alle pagine 26-29).

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

ore 19 e ore 21 secondo

Jules Verne pubblicò Il giro del mondo in 80 giorni nel 1873, traendone il suo più grande successo di scrittore. Nelle straordinarie vicende di Phileas Fogg, il gentiluomo inglese che scommette con gli amici del circolo di riuscire a portare a termine l'impossibile impresa, la comicità si alterna alle azioni eroiche, le avventure si susseguono a ritmo incalzante, sottese sempre da una sottile vena d'ironia che dal libro costituisce forse il pregio maggiore. Quasi un secolo dopo, nel 1956, il produttore Mike Todd decise di ricavare dal romanzo un film che avesse tutte le caratteristiche del supercolossale spettacolo: dalla durata — circa tre ore di proiezione — allo spiegamento di mezzi, dall'adozione dei ritrovati tecnici più aggiornati all'impiego di una vera e propria valanga di celebrità internazionali in qualità di interpreti. Entrarono nel film, in partecine minori o come semplici comparse, Charles Boyer e Martine Carol, Marlene Dietrich e Frank Sinatra, Ronald Colman e Fernandel, sir John Gielgud, Buster Keaton, Trevor Howard, Peter Lorre, Victor McLaglen, George Raft, Red Skelton e Gilbert Roland (ma l'elenco non si esaurisce affatto qui): tanti, e in così rapide apparizioni, che talvolta si stenta perfino a riconoscerli. Le parti principali sono invece affidate a David Niven, nelle vesti del protagonista Phileas Fogg, al comico messicano Cantinflas (il suo servo Passepartout), a Robert Newton (il poliziotto Fix) e a Shirley McLaine (la principessa Auda). Alla sceneggiatura hanno lavorato

John Farrow, James Poe e S. J. Perelman, alla colonna sonora Victor Young, e alla fotografia (in Todd A-O) Lionel Lindon; mentre, per la regia, Todd scelse l'inglese Michael Anderson. Questo enorme sforzo raggiunse i risultati spettacolari che si prefiggeva, e il successo di pubblico che era nelle intenzioni del produttore; lasciò qualche traccia d'amaro in bocca, come si rileva dalle critiche che accolsero il film, a chi avrebbe voluto salvi non solo l'intreccio con i suoi calibrati effetti e colpi di scena, ma anche lo spirito e l'arguta eleganza del testo d'origine. La storia raccontata da Verne, come certo ricordano i suoi molti lettori, descrive le peripezie incontrate dal flemmatico Fogg per vincere la sua scommessa. Con il fido Passepartout, e sempre inseguito da Mr. Fix, il poliziotto che lo sospetta autore d'un furto clamoroso, egli da Parigi e dalla Spagna arriva in India, dove salva Auda, la figlia d'un marajà condannata al rogo; passa poi, aggregando la donna alla compagnia, in Cina, in America dove combatte vittoriosamente contro i Pellirossi, e in Europa, dopo aver attraversato l'Oceano con una nave appositamente noleggiata. Sta per raggiungere la meta quando Fix, finalmente in possesso di un mandato di cattura, lo arresta. Allorché ci si accorge dell'errore e Fogg viene rilasciato, è troppo tardi, i termini sono scaduti e la scommessa persa. O meglio, così sembra. In realtà, viaggiando verso est, Fogg ha guadagnato un giorno di tempo: così egli conclude vittoriosamente l'avventura, e la corona conivolando a nozze con la bellissima Auda.

IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN INTERPRETA BEETHOVEN

ore 20 secondo

Il violinista Isaac Stern, il violoncellista Leonard Rose e il pianista Eugene Istomin sono, come tutti sanno, tre grandi solisti i quali hanno voluto allargare la propria esperienza artistica attingendo alle straordinarie ricchezze del repertorio cameristico. Le loro interpretazioni, in questo campo musicale, sono esemplari non soltanto per l'intrinseco valore ma anche perché rivelano chiaramente la profonda umiltà con cui i tre artisti si accostano alla musica da camera rinunciando al piglio autoritario, al « primo piano » tipici dei solisti. Questa sera è in programma, nel concerto del complesso Stern-Rose-Istomin, il Trio op. 70 n. 2 in mi bemolle maggiore di Beethoven, dedicato come l'op. 70 n. 1 alla contessa Maria von Erdödy e composto nel 1808. E' una pagina che si richiama alla musica cameristica di Haydn per la chiarezza di scrittura e a quella di Schubert che qui

si preannuncia per certi umori e movenze. Come avverrà nella settima Sinfonia manca in questo Trio il movimento lento: al « Largo » o « Adagio » consueti si sostituisce un « Allegretto » seguito da un « Allegretto ma non troppo ». Il primo « Allegretto » consiste in un seguito di variazioni in cui si alternano le tonalità di do maggiore e di do minore con singolare effetto. Il Finale (« Presto ») è costruito, non senza qualche profusione, nella cosiddetta « forma-sonata ». Secondo Karl Czerny la parte centrale di questo movimento deriva dalle melodie popolari croke che Beethoven ebbe modo di ascoltare in Cecoslovacchia o in Ungheria. Il primo movimento del Trio op. 70 n. 1 reca l'indicazione: « Poco sostenuto-Allegro ». Nella parabola creativa beethoveniana questa composizione prelude, come ultima tappa, al Trio detto « L'Arciduca » dedicato da Beethoven al principe Rodolfo Arciduca d'Austria, nel 1811.

RICHIEDETE SUBITO SAIMIRI IL MOCASSINO DELLA SALUTE

Saimiri è il mocassino finlandese in pelle di camoscio pregiato che, grazie a una speciale soletta fatta di piccoli conii arrotondati in materiale morbido, esercita una stimolante e continuo « massaggio » alla pianta del piede. E' l'ideale per chi deve passare molte ore della giornata in piedi e soffre perciò di disturbi causati dal rallentamento della circolazione del sangue. Questo benefico massaggio e la suola senza tacco (che lascia il piede nella posizione più naturale) prevengono il gonfiore alle caviglie e il sovraffaticamento dei muscoli.

Direttamente importati dalla Modiano Farmaceutici, una casa specializzata nel proporre rimedi naturali ai disturbi causati dalla vita moderna, potete acquistare Saimiri nei negozi di articoli sanitari, nei migliori negozi di calzature oppure anche in farmacia.

Se però li desiderate subito, richiedeteli direttamente alla Modiano Farmaceutici con l'apposito tagliando riportato qui sotto. (Vedere anche a pag. 25).



**PROVATELI,
SE NON SIETE CONTENTI
VI RIMBORSEREMO**
(non si accettano
di ritorno SAIMIRI
usati o rovinati).

**OFFERTA SPECIALE
APPROFITTATE DI
QUESTO TAGLIANDO
(speditelo oggi stesso)**

Riceverete SAIMIRI direttamente a casa vostra!

Ritagliare e spedire a: MODIANO FARMACEUTICI S.A.S.
Via Tartaglia 3 - Casella Postale 3842 - Milano.

Desidero ricevere SAIMIRI, il mocassino del Dr. Modiano nella misura qui sotto indicata (scrivere in modo chiaro il proprio numero di piede).

SAIMIRI è disponibile dal n. 34 al n. 44.

Il mio numero di piede è _____

SAIMIRI in qualunque misura L. 10.500

Contributo spese di spedizione L. 500.

Vi prego di spedirmi subito SAIMIRI contrassegno. Grazie.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Cod. Post. _____ Città _____

Firma _____ RAC

**MODIANO FARMACEUTICI
I TRA LA NATURA E VOI**

radio

mercoledì **26** dicembre

calendario

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Zosimo, S. Zenone, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,48; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1839, nasce a Gorla Emilio Praga.

PENSIERO DEL GIORNO: La forza di Dio non si prende per stratagemma, né d'assalto: non si espugna. Le sue porte sono innumerevoli ed aperte ai mansueti. (G. A. Borgese).



Ascolteremo Ferruccio Tagliavini (con Nicolai Gedda, Titta Ruffo e Sherrill Milnes) in «Due voci, due epoche» alle ore 11,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

19,30 Orizzonti Cristiani: «Il Presepio conta 750 anni», rievocazione storico-spirituale di P. Antonio Lisandrini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les pèlerin de Noël. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Weihnachts in Rom, von P. Damasus Bullmann. 22,30 La Audiencia general del Papa. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Notiziario, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconetti, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario, 13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2.4, 16 Informazioni, 16,05 La torta dal Massachusetts, di Giorgio Fontanelli, Don Mario: Fabio M. Barbieri, Domenico Esposito, Dino Di Luca, Marilyn, Maria Rezzonico, Susi la Rossa: Flavia Soleri, Uno squatter: Mario Bajo; Un garzone: Romeo Lucchini - Sonorizzazione di Mino Müller - Regia di Vittorio Ottino, 16,50 Dischi vari, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il disc-jolly, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Ascolti, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Yorlora. Pannone musicale da un'campione all'altro, 21 I Grandi Cicli presentano: I fumetti, 22 Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35 La «Costa dei barbari» - Guida pratica, scherzosa

per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Lini, Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22 Notiziario - Cronache - Attualità, 22,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Henry Purcell (elabor. V. Goehr): Tre fantasie per orchestra d'archi; Carlo Gesualdo Principe di Venosa: Tre madrigali dal Libro IV; Domenico Scarlatti: «Le stagioni», Serenata a quattro voci e orchestra da camera (Primavera: Luciana Tichelli, soprano; Estate: Maria Grazia Ferracini, soprano; Autunno: Eric Marion, tenore; Inverno: Maria Minetto, contralto - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loebner), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Modesto Mussorgski: «Au village» (Pianista Georges Bernard) - «Où es-tu petite étoile?», Poema (Bernard Krusyn, baritone; Noel Lee, pianoforte) - «Serenata» e «Ninna-nanna» (Iwan Rebhoff, canto; Herbert Seidemann, pianoforte), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitade», 19,40 Trasmissione da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XXII trasmissione): Michel Zbar (Francia); «Trois piéces» per orchestra; François Bayle (Francia); «Deux Rêves d'Oiseau», musica elettronica, 20,45 Rapporti '73: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Internazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Sinfonia Pastorale - Alleluia da «Il Messia» (Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da Peter Gellhorn - Me del Coro Ruggero Maghini) • Robert Schumann: Finale Allegro animato e grazioso della Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore • La Primavera (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Gabriel Faure: Pavane (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Benjamin Britten: Sinfonietta n. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni - Tarantella presto e vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Francesco De Masi) • Luigi Maria Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato)

6,50 Almanacco

7 - MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johannes Brahms: Scherzo dal «Quartetto n. 2 in la maggiore» per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) • Joaquín Rodrigo: Tonadilla per due chitarre: Allegro, ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo di chitarre Sergio ed Eduard Abreu) • Edward Lalo: Allegro non troppo, dalla «Sinfonia spagnola», per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da William Steinberg) • Adolph

Adam: La Giralda: ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Richard Bonyong) • Piotr Iljich Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Taricotti-Mazzocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Cherubini-Rulli: Fox-trot della nostalgia (Claudio Villa) • Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mogol-Battisti: La collina dei ciliegi (Lucio Battisti) • Carrara-Gambardella: Tarantella d'avase (Gloria Christian) • Ciletti: Io perché, io per chi (I Profeti) • Testa-Renig: Quando quando quando (Werner Müller)

9 - Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

12,44 Sette nate sette

13 - GIORNALE RADIO

SPECIAL

OGGI: LUCIANO SALCE

a cura di Salce, Belardini e Moroni

Regia di Orazio Gavioli (Replica)

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdarnini

8ª puntata

Madre Cabrini Leda Negroni
Suor Chiara Mariella Zanetti
Dottor Keane Lino Troisi
Una madre Gin Maino
Primo ragazzino Vito Javarone
Avv. Maldens Aldo Barberio
Secondo ragazzino Fabio Jazzi
Bambino negro Fulvio Gelato
Un poliziotto Armando Bandini
Suor Battistina Lia Saestri
Giovane negro Sergio Reggi

Regia di Gennaro Magliulo (Replica)

— Formaggio Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carino
Testi di Giorgio Zinzi

19,50 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piamonte
Engelbert Humperdinck: «Hänsel e Gretel»

— Weimar, Stadttheater, 23 dicembre 1893

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Una strana giornata di Alice

Radiodramma di Giuseppe D'Avino

Alice Mariella Zanetti
L'uomo in bianco Guido Marchi

L'uomo in grigio Tino Bianchi
La donna in verde Renata Negri
Il vigile Carlo Ratti

Lo zio Corrado De Cristoforo

Lo zio Corrado De Cristoforo

Ofelia Grazia Radicchi

Lia Nella Bonora

Stras Enrico Osterman

Prima statua Anna Maria Saretto

Seconda statua Anna Maria Bottini

Terza statua Wanda Pasquini

Il ragazzo Claudio Trionfi

Regia di Gian Domenico Giagni

22,15 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Magda Olivero

Giuseppe Verdi: La Traviata: «Amami Alfredo» (Orchestra diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Lodoletta: «Suzel, buon di» (Tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Mascagni) • Umberto Giordano: Fedora: «Mia madre, la mia vecchia madre» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Lamberto Gardelli) • Giacomo Puccini: Suor Angelica: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

S. Marzano
etichetta gialla



dal 1840
la specialità
BORSCI
amaro "salute" a tutt'ora
oggi alle 13,30
in **BREAK**

OKAY

oggi in "gong"

cicciobello
è proprio bellissimo!



il più bel gioco
del mondo!

senza succhietto piange,
abbracciandolo
o dandogli il suo ciuccio
smette subito di strillare.
La culla di Ciciobello
diventa anche seggiolone
tutte le bambine
vogliono fare da mamma
a Ciciobello.

s.a. - Invidia



TECNOGIOCATTOLE s.p.a.

TV 27 dicembre

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
2ª puntata
(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Ma-
rio Mauri
condotto in studio da Luciano
Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Elisir San Marzano - Piselli Findus -
Chinamartini - Spic & Span - Gran Pa-
vesi - Shampoo Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 Cronache italiane
Arti e Lettere

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Linea Bambini Johnson & Johnson - The
Lipton - Toy's Clan - Sorini - Autopiste
Policar)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin
L'oca

17,30 La palla magica

La storia del soldatino di piombo
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi
Realizzazione di Lelio Golletti
Circus story
Sceneggiatura di A. Arkanov e I.
Gutman
Regia di I. Gutman

Gong

(Ritz Itabora - Forbici Snips - Dinamo -
Tecnogiocattoli - Pompelmo Jaffa - Spu-
gne Logex - Pocket Coffee Ferrero)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perché Totò
a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
3ª puntata

19,15 Tic-Tac

(Venus Cosmetici - Ricciarelli Perugina
- Nuovo All per lavatrici - Long John
Scotch Whisky - Vini Bolla - Caffè Mau-
ro - Upim)

(Il Nazionale segue a pag. 66)



La zia Milli nel negozio dove nascono le fantastiche avventure del suo nipotino Sam,
protagonista della serie inglese «La palla magica» che viene trasmessa alle ore 17,30

giovedì

NORD CHIAMA SUD



Elio Sparano e Luciano Lombardi conducono in studio la trasmissione d'attualità

ore 12,55 nazionale

La puntata di Nord chiama Sud di oggi è dedicata al problema dei trasporti su rotaia nel nostro Paese. L'inchiesta, realizzata da Vittorio Mangili con la collaborazione degli operatori Franco Barneschi e Angelo Pieroni, prende il via da una conferenza internazionale tenutasi nei giorni scorsi a Firenze sul tema «Le ferrovie europee», per affrontare i differenti aspetti del problema attraverso i qualificati interventi del ministro dei Trasporti on. Preti, del direttore generale delle F.S. ing. Bordoni, di dirigenti, tecnici ed esperti del settore. Tra gli argomenti trattati che mettono in risalto l'importanza dei collegamenti tra Nord e Sud per una maggiore industrializzazione del Meridione e per una sempre più agevole esportazione dei prodotti del Sud nel Settentrione e in genere nei vari Paesi europei, sarà illustrato in particolare il nuovo piano po-

liennale di finanziamenti. Quattrocento miliardi all'anno per 10 anni saranno stanziati per consentire il potenziamento delle linee ferroviarie esistenti, il quadruplicamento di numerose di esse, tra le quali la direttissima Firenze-Roma, l'acquisto di nuovo materiale rotabile, l'entrata in funzione di un nuovo treno ad assetto variabile capace di raggiungere i 250 km. all'ora anche su percorsi tortuosi (lo hanno perciò definito «il treno che prende le curve come Agostini»). Nella puntata si parlerà inoltre di orari, ritardi, lavoratori pendolari, traghetto, rami secchi (così vengono definite le linee a bilancio completamente passivo), valichi di confine e treni speciali per lavoratori all'estero. Si farà, insomma, il punto sulla situazione dei nostri trasporti su rotaia, che hanno superato il quasi cronico handicap degli anni del dopoguerra per allinearsi con le più importanti compagnie ferroviarie d'Europa.

SAPERE: Perché Totò - Terza puntata



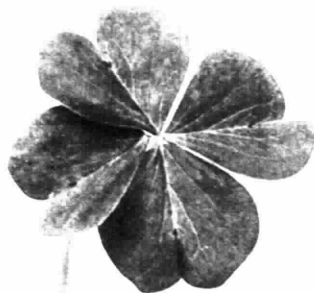
L'autore Tommaso Chiaretti, il presentatore Achille Millo, e il regista Mario Morini

ore 18,45 nazionale

Dal titolo di una famosa canzone di Totò prende l'avvio una puntata del servizio dedicato da Tommaso Chiaretti e Mario Morini al grande comico. Le donne, nelle riviste e nei film di Totò, hanno avuto una notevole importanza. Ma, in realtà, quale era l'immagine della donna che si trae dall'esame di questi brani? Parlano le donne che hanno lavorato con

Totò, parla una giornalista, Natalia Aspesi, parla Mario Monicelli. Ma soprattutto parlano i film, e Totò stesso. Parla il costume italiano in cui si è affermato il fenomeno Totò: cioè soprattutto l'aria degli anni Cinquanta, i concorsi di bellezza, una immagine della donna assai lontana da quella cui ci sta abituando una diversa evoluzione del gusto e dei costumi e anche un certo progresso nei rapporti sociali. (Servizio alle pagine 20-25).

**Dai
provaci anche tu.
Gioca Enalotto.**



**si vince sempre con 10, 11 e 12 punti
si gioca tutto l'anno.**

IMPORTANTE PER CHI FUMA



AUT. MIN. SAN. N. 3688

Nicoprive disabitua al fumo

una specialità medicinale

Milioni di donne hanno risolto il problema-capelli grazie a Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminocidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdetevi tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni «special», per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHI SA

TV 27 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 64)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Pocket Coffee Ferrero - Collant SiSi - Sangemini - Vim Clorex)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Margarina Star Oro - Aperitivo Cynar - Biscotti al Plasmom - Stira & Ammira Johnson Wax - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Assicurazioni Ausonia - (2) Digestivo Antonetto - (3) Tè Atti - (4) Gerber Baby Foods - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) Union-film P.C. - 4) Produzione Montagnana - 5) Gamma Film

— Amaro Averna

20,45 A TU PER TU CON LA COMETA

Un programma di Mino E. Damato

Regia di Paolo Gazzara

Doremi

(Guaina 18 Ore Playtex - S.I.S. - Cibalgina - Solari - Olio dietetico Cuore - Vim Clorex)

21,50 Voci per tre grandi

Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini**, **Gaetano Donizetti**, **Giacomo Puccini**

In attesa del concerto conclusivo dedicato al vincitore del «Premio della Critica», resoconto delle votazioni dei critici musicali italiani e breve incontro con il cantante segnalato dalla stampa quotidiana come la personalità artistica più completa

Presenta Laura Bonaparte

Testo di Francesco Benedetti

Scene di Armando Nobili

Regia di Roberto Arata

22,20 L'ANICAGIS presenta: Prima visione

Break 2

(Grappa Julia - Elettroscopo bTicino - Biscotti al Plasmom)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantissimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 — America Anni Venti DOUGLAS FAIRBANKS

a cura di Luciano Michetti Ricci
Il ladro di Bagdad (1924)

Tratto da un adattamento di Lotta Woods, ispirato alle «Mille e una notte»

Sceneggiatura di Elton Thomas (pseudonimo di Douglas Fairbanks)
Interpreti: Douglas Fairbanks, Julianne Johnson, Snitz Edwards, Noble Johnson

Regia di Raoul Walsh
Musiche originali di Gino Peguri
Seconda parte

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(L'Assorbibilissima Kaloderma - Cherry Stock - Reckitt & Colman - Orzobimbo - Finish Solfax - Whisky Black & White - Sunbeam Italiana)

— Grappa Julia

21 — RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Dash - Piselli De Rica - Schick Injector - Whisky Ballantine's - Rank Xerox - Caber)

22,15 I cavalieri del cielo

Sceneggiatura di Jean-Michel Charlier

Personaggi ed interpreti principali:
Michel Tanguy Jacques Santi
Ernest Laverdure Christian Marin
Nicole Michèle Girardon
Regia di François Villiers
Coproduzione: O.R.T.F. - Son et Lumière

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Meine Schwiegersonne und ich
Eine Familiengeschichte mit Heli
Finkenzeller u. Hans Söhrner
9. Folge: «Der Handel»
Regie: Wolfgang Jugert
Verleih: Polytel

19,25 Tausend Jahre Bamberg
Dokumentarfilm von Manfred
Schwarz
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

A TU PER TU CON LA COMETA

ore 20,45 nazionale

Che cos'è una cometa? Da dove viene e dove finisce la sua orbita? Che cosa nascondono questi ammassi cosmici, residuo del sistema solare originario? Perché sono sempre state considerate apportatrici di sventure? Questi sono alcuni interrogativi rivolti dal pubblico alla televisione dopo il programma Operazione cometa del 7 novembre sulla cometa Kohoutek, la cometa del secolo. A questi e a molti altri quesiti vuole rispondere la trasmissione di questa sera dal titolo A tu per tu con la cometa, a cura di Mino E. Damato, con la consulenza di Franco Pacini e la collaborazione di Umberto Orti, Aldo Bruno e Rosmarie Chirvoiser. La regia è di Paolo Gazzara. Nel corso del programma sono previsti collegamen-

ti diretti, via satellite, con la sala di controllo Greenbelt — dove il capo dell'operazione Kohoutek risponderà al pubblico dello Studio 7 — e con gli astronauti dello Skylab. Per la prima volta il pubblico potrà rivolgere domande ai tre astronauti da un mese nello spazio e il cui programma di osservazione prevede appunto lo studio della Kohoutek. Tra gli altri collegamenti previsti: uno con l'osservatorio astrofisico di Asiago, altri con il radiotelescopio più grande del mondo, nell'isola di Portorico, e con l'osservatorio astronomico di Campo Imperatore. Saranno inoltre presentati due eccezionali documenti raccolti dalla TV: il primo filmato della cometa realizzato con un'apparecchiatura speciale a Campo Imperatore e una carrellata dei pianeti ripresa dal telescopio di Asiago.

VOCI PER TRE GRANDI

ore 21,50 nazionale

Protagonista, della puntata di questa sera, il fortunato vincitore del terzo concorso lirico organizzato dalla televisione italiana in omaggio a tre grandi operisti: Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini, Giacomo Puccini. I telespettatori che hanno seguito le varie fasi della competizione televisiva sanno quali difficili prove abbiano dovuto superare i sei finalisti (il soprano Giuliana Trombin, il tenore Blas Martinez, i soprani Cecilia Valdenassi e Gines Ulker), prima di giungere alla trasmissione della settimana scorsa, ossia alla puntata più importante. Giovedì 20 dicembre i sei cantanti rimasti in gara sono stati giudicati, infatti, da un folto gruppo di critici musicali che firmano rubriche

fisse dei quotidiani di tutta Italia. Tali critici hanno indicato, il giorno successivo all'ascolto, il nome del concorrente più meritevole, motivando nella propria rubrica le ragioni della scelta sotto l'aspetto vocale e interpretativo. Gli organizzatori del concorso, come è noto, hanno deciso di assegnare quest'anno un solo premio (nelle passate edizioni vennero premiati ogni volta 5 candidati) e di destinarlo al cantante provveduto non soltanto di una bella voce ma di tutte le altre qualità necessarie all'interprete teatrale: anzitutto la capacità di delineare compiutamente il carattere del personaggio.

Una nona ed ultima puntata del ciclo televisivo, in onda a gennaio, sarà dedicata alla cerimonia della premiazione. (Servizio a pagina 108).

IL LADRO DI BAGDAD - Seconda parte



Douglas Fairbanks col figlio Douglas jr.

ore 19 secondo

I tre principi aspiranti alla mano della figlia del califfo, di cui è innamorato Ahmed il ladro di Bagdad, vanno alla ricerca del tesoro più prezioso: chi lo troverà sposerà la fanciulla. Ahmed, sfidando mille pericoli, conquista il manto della invisibilità e uno scrigno magico. Con questi riesce a sconfiggere il terribile principe dei Mongoli che si era impossessato di Bagdad, e a ottenere la mano della principessa. Cine Miroir scriveva nel 1924: «L'ideatore dei trucchi del Ladro di Bagdad può davvero essere considerato un grande mago... e l'operatore pure. Esser riusciti, tra mille altri prodigi, a trasformare un uomo in turbine d'aria invisibile che travolge tutti gli ostacoli, attraversa i muri, porta con sé una donna come fosse un fucile, è un "tour de force" inaudito... Sollevare una coppia di persone su un tappeto e farlo volteggiare nell'interno di un palazzo, attraverso le strade di una città, sopra monumenti di cento metri d'altezza è una prova di una audacia appena immaginabile».

I CAVALIERI DEL CIELO

ore 22,15 secondo

Nuove avventure di Tanguy e Laverdure, rispettivamente impersonati da Jacques Santi e Christian Marin. L'episodio si svolge sempre a Digione, base dei due piloti da caccia dove questa volta hanno il compito, insieme con una graziosa ragazza di nome Nicole, di ricevere due piloti canadesi che devono fare il corso di

volo sul Mirage III, sul quale si esercitano Tanguy e Laverdure. L'inconveniente sta però nel fatto che uno strano personaggio già noto agli amici, Max, sostituisce i piloti con due sosia. I due protagonisti, in un primo momento, non si accorgono del cambiamento e cominciano le loro lezioni ai canadesi ma, poi, si insospettiscono per alcune contraddizioni rilevate nei discorsi degli stranieri.

bene

con

Cibalgina

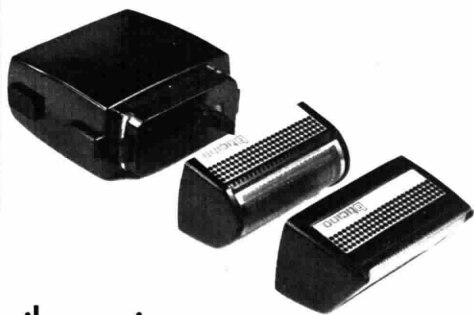


Questa sera sul 1° canale
un "doremi"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

elettrobarbaio ticino



il rasoio
elettrodomestico
a programma-famiglia

Stasera in **Break 2**

radio

giovedì 27 dicembre calendario

IL SANTO: S. Giovanni Apostolo.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Teofano, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Kuestrin (Sassonia) l'attrice Marlene Dietrich. PENSIERO DEL GIORNO: Ogni difetto impunito ne genera una famiglia. (Herbert Spencer).



Antonietta Cannarile Berdini, protagonista di «Margherita da Cortona», opera di Licio Refice che va in onda alle 19,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto: Soprano Angelica Tuccari, flauto Conrad Klemm, al pianoforte e all'organo Anserigi Tarantino. Musica per il S. Natale e l'Epifania: Ignoto spagnolo; due canti natalizi istriani; G. Ph. Telemann; F. Martin, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - «Inchiesta d'attualità», a cura di Giuseppe Leonardi; «Perché guerre, malgrado il Patto dell'ONU?», «Mancò nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Antonio Pongelli - «20 Trasmissioni in altre lingue», 20,45 Noël du monde entier, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Die Massendien - Weg zur Freiheit oder neue Formen der Herrschaft (2), von Hans O. Staub, 21,45 Issues and Ecumenism, 22,30 Identità cristiana in un mondo in evoluzione, 22,45 Ultimi: Notizie - Conversazione - «Attualità d'un comandamento: Non ucciderai», di P. Pasquale Borgomeo - «Momento dello spirito», pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commenti di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 12,45 Intermzzo, 13,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: «Amorevolissimo», 16,40 Mario Robbani e il suo complesso, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Viva la terra! 18,30 Georg Christoph We-

gensell; Concerto in la maggiore per violino, viola e basso (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci), 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Glenn Miller e la sua orchestra, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Steiner - Pianista Günther Krieger, Carl Maria von Weber; Sinfonia n. 1 in do maggiore; Theodor Döner; Concerto per pianoforte, orchestra d'archi e batteria; Benjamin Britten; Simple Symphony, 21,45 Cronache musicali, 22 Informazioni, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Orchestra di musica leggera RSI, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Joseph Hector Flocco: Quattro tempi dalla Suite n. 1 in sol maggiore; Frescobaldi-Cassenda: Toccata per violoncello e pianoforte, Antonio Vivaldi (elabor. Gianfranco Prato); Sonata in re minore F. XIII n. 31; Heinrich Sutermeister: Bergsommer, otto piccoli pezzi per pianoforte; Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 L'organista, Arturo Sacchetti, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, Ottorino Respighi: Preludio in re min.; Ulisse Matthay (rev. Sacchetti); Studio da concerto per il pedale; Luciano Chailly; Improvvisazione n. 6, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novtads - 19,40 Trasmissione da Losanna, 20 Diario culturale, 20,15 Club 67: Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 Rapporti 73; Spettacolo, 21,15-22,30 Apollinaire tra la storia e il mito, Radiosinfonia di Maria Luisa Spaziani. Regia di Ketty Fusco.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Internazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522: «I musicanti del villaggio»; Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. Filarm. di Londra dir. Guido Cantelli)
• Manuel de Falla: Interludio e Danza, dall'opera «La vida breve» (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
• Camille Saint-Saëns: Danse macabre (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Ferdinando Paër: Semiramide; Sinfonia (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • Giuseppe Verdi: Danze per l'edizione francese di «Otello»; Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranese - Inno (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)
6,49 Almanacco
7 - Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Daquin: Le coucou (Arp, Suzanne Milderian) • Antonio Lotti: Trio per fl., ob. e clav. Vivace - Largo - Allegro (Konrad Klemm, B. Sheila Hodgson, ob. Hedda Illy Vignanelli, clav.) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 6: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Senthien) • Anton Arensky: Scherzo-Finale, dal Concerto per pf. e orch. «Concerto russo» (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. Filarm. di Brno dir. Jiny Waldhaus) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze atto III (Orch. Sinf. e Coro femminile di Torino della RAI dir. Nino

Bonaventura - M. del Coro Ruggero Maghini) • Umberto Giordano: Mese Mariano; Intermzzo (Orch. Sinf. Dino Olivieri) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 8 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Giovane cuore (Little Tony) • Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • Mare mare mare mare (Ada Mori) • Semo gente de borgata (I Vianelli) • Voga e va gondolier (Fernando C. Mainardi)
9 - Il grillo cantante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,20 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
11,30 Quarto programma
Improvvisazione a ruota libera di Faale e Pazzaglia
Nal intervallo (ore 12): GIORNALE RADIO
12,44 Sette note sette

- 13 - GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
14 - Giornale radio
Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella
— Crema Clearasil
14,40 MADRE CABRINI
Originale radiofonico di Alfio Valdarini
9 puntata
Madre Cabrini: Leda Negroni; Dottor Keane: Lino Troisi; Primo detenuto: Bruno Marinelli; Secondino: Lucio Allica; Voce femminile: Evelina Gori; Secondo detenuto: Francesco D'Amato; Ferroviere: Tata Russo; Suo Chiara: Mariella Zanetti; Direttore del carcere di Sing Sing: Sergio Reggi; Rocco: Giulio Narciso; Governatore: Gianfranco Omben
Regia di Gennaro Magliulo
— Formaggio Invernizzi Milione
15 - Giornale radio
15,10 PER VOI GIOVANI
Regia di Renato Parascandolo

- 16 - Il girasole
Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami
17 - GIORNALE RADIO
17,05 POMERIDIANA
17,30 Programma per i ragazzi
MONGUIA! MONGUIA! MONGUIA!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno; Carlo Alighiero; Maniscalco; Dante Biagioni; Rudello; Roberto Chevalier; Il Cantastorie; Nino Nal Fabbro; Burcardo; Werner Di Donato; Bernardo; Gianni Eposito; Aldo; Ornella Grassi; Abbiacaldo; Salvatore Lago; Foschina; Anna Maria Sanetti
ed inoltre: Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Mirio Guidelli, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
18 - Radio domani
Radiocronache del nostro futuro
con Augusto Bonardi, Livia Cerini e Magda Schirò
Testi e regia di Umberto Simionetta
18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

- 19 - GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1973)
19,50 MOMENTO MUSICALE: IL NATALE (II)
Anonimo: «O Tannenbaum», canzone popolare tedesca di Natale (Soprano Leontyne Price - Coro della Svizzera Italiana) • Amici della Musica - diretto da Reinhold Schmid) • Maurice Ravel: «Noël des jouets» (Jean-Christophe Benoit, baritone; Aldo Ciccolini, pianoforte) • Franz Liszt: Cinque pezzi da «L'Arbre de Noël», n. 4 Adeste fideles; n. 7 Ninna nanna; n. 8 Antico canto natalizio provenzale, n. 9 Campanella della sera; n. 10 In tempi lontani (Pianista Erno Szegedi)
20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
21 - GIORNALE RADIO
21,15 NAPOLI E LE SUE CANZONI
21,45 LE SCIENZE FANTASTICHE
a cura di Paolo Bernobini
6. Cosmografia e geografia



Anna Identici (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Neil'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buonogiorno con Fred Bonusto e i Carpenters**
Pace-Panzeri-Cazzulani. Ancora un po' con sentimento • Gionchetta-Kander Cabaret • Testa-Maioni. Te settimane da raccontare • Testa-Bonusto. L'amore • Wonders Superstition • Williams Jambalaya • Russell. This masquerade • Bramlett-Russell. Superstar • Adelman. I can't make music • Ragoso. Sing
— **Fornaggiolo Invernizzi Milione**
8.14 Erre come rhythm and blues
8.30 **GIORNALE RADIO**
8.40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8.55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9.10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovannina
9.30 **Giornale radio**
9.35 Ribalta
9.50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di Alfio Valdamini

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Cantautori di tutti i Paesi
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mc Queen-Michele: Let's spend the summer together (J. C. Livingstone) • Mc Lean: Vincent (Don Mc Lean) • Facchinetti-Negrini: Io e te per altri giorni (L. Pooh) • Schwartz: Day by day (Holly Sperwood) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney & Wings) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Buie-Cobb: Back up against the wall (Blood, Sweat and Tears) • Stewart-Quintten: You wear it well (Rod Stewart) • Benato: Non farti cadere le braccia (Eduardo Bennato)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi

- 19.30 RADIO SERA**
19.55 Magia dell'orchestra
20.10 **Supersonico**
Dischi a mach due
Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Ferry: Street life (Roxxy Music) • Johnson-Bowen: Finner's Keepers (Chairmen of the Board) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Lewis: Little bit o' soul (Iron Cross) • Shrieve-Coster: When I look into your eyes (Santana) • Lopez-Fogli-Vistarini: E io poeta (Riccardo Fogli) • Limiti-Nobile: Più sola con te (Tihm) • Hardin-Fenwick: Living in a back street (The Spencer Davis Group) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Dylan: Knockin' on heaven's door (Bob Dylan) • Ferrero-Diaz: La canción del hombre libre (Aguaeviva) • Hunter: All the way from Memphis (Mott the People) • La Bionda-Luzzi: Mi piace (Mia Martini) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) •

- 9ª puntata
Madre Cabrini Leda Negroni
Dottor Keane Lino Troisi
Primo detenuto Bruno Marrelli
Secondo Lucio Allicco
Voce femminile Evelina Gori
Secondo detenuto Francesco D'Amato
Ferroverre Tati Russo
Suor Chiara Mariella Zanetti
Direttore del carcere di Sinq Sing Sergio Reggi
Rocco Giulio Narciso
Governatore Gianfranco Ombuen
Regia di **Gennaro Magliolo**
Fornaggiolo Invernizzi Milione
10.10 **CANZONI PER TUTTI**
Pieretti-Soffici: Nuove bianche (Rosanna Fratello) • Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazario) • Tenco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Goggi-Bagliani: Amore bello (Claudio Baglioni)
10.30 **Giornale radio**
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampo**
Nell'int. (ore 11.30) **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Molinari**

- 15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Arbex: Samba d'Amour (Middle of the Road) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Guercio: Tell me (James W. Guercio) • De Paul-Blue: Dancing on a Saturday night (Barry Blue) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Famzoni-Taylor-Valli: Il miracolo (Ping Pong) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Star) • Townshend: 515 (The Who) • Strawbs: And wherefore (The Strawbs) • Simmons-Linton-Raymond: Some people (Savoy Brown) • James: Bustled (Nicky James) • Fenwick-Hardin: Living in a back street (The Spencer Davis Group)
— **Glove Jeans and Jackets**
21.20 **Gli hobbies**
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
21.25 **Massimo Villa** presenta:
Popoff
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

- 7.05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(Sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 25 giugno 1973)
8.05 **Filosofica**
9.25 **Mitologia del West** • Lo spaghetti western • Conversazione di Tito Guerrieri
9.30 **Musiche cameristiche di Bedrich Smetana**
Due Polke: in fa diesis maggiore • in fa maggiore (Pianista Lillian Kalir); Due Polke op. 13, da «Ricordi di Boemia» • in mi minore • in mi bemolle maggiore. Das Braupaar Polka; Polka in mi maggiore (Pianista Gloria Lanni). Liberté per canto e pianoforte (Paul Robeson, baritono con accompagnamento di pianoforte); Furiant da «Sei opere comiche» • Il sereno (Pianista Mirka Pokorna)
10 — **Concerto di apertura**
Nicolo Paganini: Grande Sonata per chitarra e violino (Marga Baum); chitarra: Walter Kising (violino); Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in fa maggiore, per strumenti a fiato (Jean Pierre Rampal flauto Jacques Lancelotti clarinetto Gilbert Cousier corni: Paul Hongre, fagotto) • Antonin Dvorak: Sette in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli (Quartetto Dvorak. Stanislav Sirp e Jaroslav Foltyn violini Jaroslav Ruis, viola Frantisek Pisner violoncello e Strumentisti del Quartetto Vlach. Josef Kodusek, viola Viktor Moucha, violoncello)
10.30 **La musica**
Il tempo
I FASTI ARIOTESCHI DI UN SELVATICO UOMO DI MONDO di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. Atto I, scena I - Atto III (Riccardo: Giuseppe Di Stefano Renato: Tito Gobbi: Amelia: Maria Callas Ulrica: Fedora Barbieri: Oscar Eugenia Ratti: Silvano Ezio Giordano: Sam. Tom: Nicola Zaccaria) Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Musica corale**
Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia. Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Coro di Milano e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola) • Igor Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (London Philharmonic Orchestra e Coro diretti da Ernest Ansermet)
15.15 **Pagine clavicembalistiche**
Johann Jakob Froberger: Suite XVIII. Allemande - Gigue - Courante - Sarabanda (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • François Couperin: Due Pezzi La Flore - Les ondes (Clavicembalista Alan Curtis)
15.30 **CONCERTO SINFONICO**
Leonard Bernstein
Ambrose Thomas: Ouverture dall'opera «Raymond» • Robert Schumann: Sinfonia in do maggiore n. 2, op. 81. Sostenuto assai. Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra New York Philharmonic) • Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica RCA Victor) • Paul Hindemith: Konzertmusik per ottini e archi. Moderatamente veloce con energia. Vivacemete, lentamente. Vivacemete (Orchestra New York Philharmonic)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18.20 **Musica leggera**
18.30 **Bollettino della transistabilità delle strade statali**
18.45 **QUELL'UOMO CHE NASCE A BETELME**
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigi**

- 13 — La musica**
Il tempo
I FASTI ARIOTESCHI DI UN SELVATICO UOMO DI MONDO di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera. Atto I, scena I - Atto III (Riccardo: Giuseppe Di Stefano Renato: Tito Gobbi: Amelia: Maria Callas Ulrica: Fedora Barbieri: Oscar Eugenia Ratti: Silvano Ezio Giordano: Sam. Tom: Nicola Zaccaria) Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto
14.20 **Listino Borsa di Milano**
14.30 **Musica corale**
Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia. Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Coro di Milano e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola) • Igor Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (London Philharmonic Orchestra e Coro diretti da Ernest Ansermet)
15.15 **Pagine clavicembalistiche**
Johann Jakob Froberger: Suite XVIII. Allemande - Gigue - Courante - Sarabanda (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • François Couperin: Due Pezzi La Flore - Les ondes (Clavicembalista Alan Curtis)
15.30 **CONCERTO SINFONICO**
Leonard Bernstein
Ambrose Thomas: Ouverture dall'opera «Raymond» • Robert Schumann: Sinfonia in do maggiore n. 2, op. 81. Sostenuto assai. Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra New York Philharmonic) • Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica RCA Victor) • Paul Hindemith: Konzertmusik per ottini e archi. Moderatamente veloce con energia. Vivacemete, lentamente. Vivacemete (Orchestra New York Philharmonic)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18.20 **Musica leggera**
18.30 **Bollettino della transistabilità delle strade statali**
18.45 **QUELL'UOMO CHE NASCE A BETELME**
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigi**

- 19.15 Concerto della sera**
Peter Cornelius: da «Weihnachtslieder» • op. 8. Christbaum Die Hirten • Die Könige • Simeon • Christus der Kindfreund • Christkind - Vater unser, der du bist mi Himmel (Hermann Prey, baritono, Leonard Hokanson, soprano) • Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 28 - Pastorale • per pianoforte. Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondo (Pianista Friedrich Gulda)
19.45 **Margherita da Cortona**
Leggenda in un prologo e tre atti di **Emidio Mucci**
Musica di **LICINIO REFICE**
Margherita
Antonietta Cannarile Berdini
Chiarella Nelly Pucci
La matrina di Margherita
Miriam Pirazzini
Uberto Ottavio Garaventa
Arsenio Carlo Meliciani
Il padre di Margherita
Luigi Rotti
Capocaccia Paolo Mazzotta
Il giudice Giannicola Pigiucci
Il banditore Francesco Carlucci
Un giovane Angelo Degli Innocenti
Direttore **Danilo Belardinelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
(Ved. nota a pag. 98)

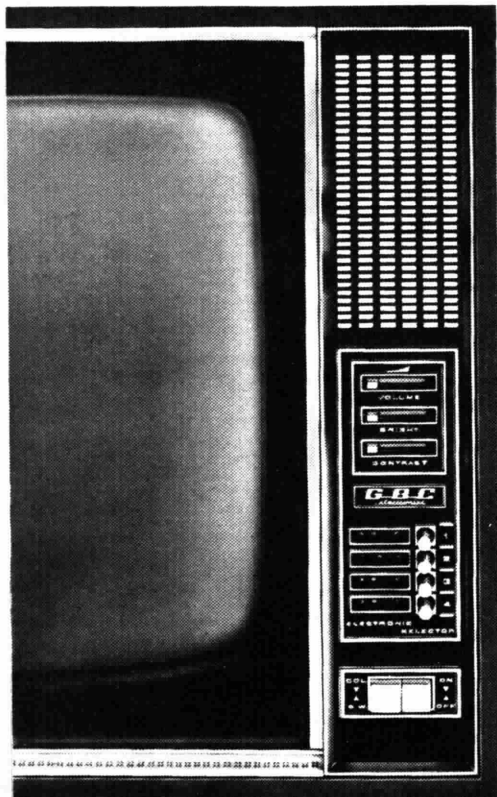
- 11 — **Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaconna; Due Corali: Ach Herr, mich armer Sünder** - In dulci jubilo • **Louis Marchand: Piece in mi minore** • **Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore (Organista Gaston Litaize)** (Reg. eff. il 14-6-1972 dalla Radio Svizzera in occasione del «Festival di Magadino»)
11.30 **Università Internazionale G. Marconi (da New York): John Platt: La letteratura del «movimento per la sopravvivenza dell'uomo»**
11.40 **Il disco in vetrina**
Jan Zach: Sinfonia n. 3 in la maggiore • Franz Xaver Richter: Sinfonia in do maggiore per orchestra d'archi (Orchestra «Camerata Rhenana» diretta da Hans Peter Mager) • Daniel François Esprit Auber: Concerto n. 1 in la minore per vc. e orch. (Vc. Jascha Silberman. Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) (Dischi: PDU e Decca)
12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Gino Contilli: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Sergio Lazzarini) • Aladino Di Martini: Ballata per coro misto, soprano voce recitante e orchestra (Dora Carral, soprano, Gualtiero Rizzo, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Suite napoletana (Pianista Marina Pesci) • Umberto Rotondi: Quartetto I (Massimo Coen, Umberto Olivetti, vcl. Emilio Paggiaro, v.la, Italo Gomez, vc.)

- 13.30 CONCERTO SINFONICO**
Leonard Bernstein
Ambrose Thomas: Ouverture dall'opera «Raymond» • Robert Schumann: Sinfonia in do maggiore n. 2, op. 81. Sostenuto assai. Allegro ma non troppo - Scherzo - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra New York Philharmonic) • Aaron Copland: Billy the Kid, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica RCA Victor) • Paul Hindemith: Konzertmusik per ottini e archi. Moderatamente veloce con energia. Vivacemete, lentamente. Vivacemete (Orchestra New York Philharmonic)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17.10 **Listino Borsa di Roma**
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
18.20 **Musica leggera**
18.30 **Bollettino della transistabilità delle strade statali**
18.45 **QUELL'UOMO CHE NASCE A BETELME**
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigi**

- notturmo italiano**
Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23.01 Invito alla notte - 0.06 Parlami insieme - 1.06 Due voci e un'orchestra - 1.36 Canzoni italiane - 2.06 Pagine liriche - 2.36 Musica notte - 3.06 Ritorno all'opera - 3.36 Fogli d'album - 4.06 La vetrina del disco - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Voci alla ribalta - 5.36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

dalle
telecamere
ai
televisori
questa
è la
forza

GBC



gratis
cataloghi televisori e telecamere
richiedendoli a
GBC italiana c.p. 3988 20100 Milano

TV 28 dicembre

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
3ª puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900:
Gli scultori

Un programma di Franco Simon-
gini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V.
Poggiali

Pericle Fazzini

Testo di Paolo Volponi
Regia di Fernanda Turvani

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Lima trenini elettrici - Amaro Bram -
Vestro vendita per corrispondenza - Caf-
fé Suerte - Ace - Pandoro Paluani)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,45 Giorni d'Europa

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori Armando Pizzo, An-
tonio Ciampaglia e Giuseppe For-
naro

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Harbert S.a.s. - Mars barra al ciocco-
lato - Subbuteo - Grazioli - Minestrine
Pronte Nipiol V Bultoni)

per i più piccini

17,15 La gallina

Programma di films, documentari
e cartoni animati

In questo numero:

- **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio
- **Gandy Goose in Zzzanzare**
Prod.: Viacom
- **La fanciulla di neve**
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi

Realizzazione di Lelio Golletti

Racconti dal vero

Un programma di Bruno Modugno
e Sergio Dionisi
Concetto va in Australia
di Filippo De Luigi e Catherine
Grellet

**18,25 Manor Singh ragazzo del de-
serto**

Documentario
Prod.: Moana

Gong

(Pentolame Lagostina - Grandi Auguri
Lavazza - Fratelli Fabbri Editori - Tor-
tellini Star - Nuovo All per lavatrici -
Ciocc-Ovo - Effe Bambole Franca)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
4ª puntata

(Il Nazionale segue a pag. 72)



Bruno Modugno (con il microfono) durante le riprese di uno dei « Racconti dal vero » di cui è autore insieme con Sergio Dionisi. Il programma va in onda alle ore 17,45

RITRATTO D'AUTORE: Pericle Fazzini



Lo scultore Pericle Fazzini, al quale è dedicata la puntata di stasera, nel suo studio

ore 12,55 nazionale

«Scultore del vento», così il poeta Giuseppe Ungaretti definiva Pericle Fazzini, uno dei più grandi scultori del nostro tempo. Artista schivo, modesto, che lavora appartato, fuori delle mode, delle polemiche, delle avventure mercantili, nacque a Grottammare, nelle Marche, nel 1913, e si trasferì a Roma da ragazzo, dopo aver lavorato con il padre intagliatore di legno. Questa giovinezza marchigiana, questo umile, diuturno lavoro artigianale serviranno più tardi a Fazzini (oltre che a dargli quel mondo poetico fatto di uccelli, cose salmastre, cavalli, sassi e nuvole)

per raggiungere quella perfezione tecnica che farà di lui uno dei più prestigiosi scultori nell'arte d'intagliare il legno: celeberrimi il «Ritratto di Ungaretti», alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, e il «Ritratto di Anita», il capolavoro di Fazzini. Lo scultore uscirà dal riserbo proprio in questa trasmissione, di cui sarà il protagonista. Franco Simongini ha intervistato Fazzini mentre sta lavorando al grande modello in polistirolo della scultura (una delle più grandi del mondo) dal titolo «Resurrezione» che andrà ad ornare la nuova sala delle udienze in Vaticano. Albertazzi leggerà in studio alcune poesie di Pericle Fazzini.

GIORNI D'EUROPA

ore 14 nazionale

Al «vertice» dei ministri europei di metà dicembre è dedicato l'incontro in studio con cui si apre oggi Giorni d'Europa al quale partecipano: il prof. Giuseppe Petrilli, presidente del Movimento Europeo; l'on. Mario Pedini, sottosegretario agli Esteri; il prof. Altiero Spinelli, della Commissione CEE, ed il ministro Mario Zagari, direttore di «Iniziativa Europea». Il bilancio di fine anno della Comunità non è completamente positivo dal punto di vista economico, ma consente di sperare, più che in passato, in una maggiore

coesione politica tra i nove Paesi membri. Infatti, la delicata situazione internazionale, legata in parte alla crisi del petrolio, obbliga l'Europa a rafforzarsi nei confronti degli altri partners mondiali per risolvere le pressanti alternative politiche ed economiche dei prossimi anni. Al dibattito seguirà la consueta rubrica «Domande all'Europa» a cura di Enrico Palermo, che risponderà a quesiti dei telespettatori. Infine, Nino Caruso, Mario Guidotti e Mauro Nasti faranno, come sempre, il punto sulle tendenze culturali della moderna società europea nel campo delle arti, delle lettere e delle scienze.

SAPERE: Perché Totò - Quarta puntata

ore 18,45 nazionale

«Siamo uomini o caporali?» era una delle espressioni favorite di Totò ed anche il centro della filosofia del personaggio che egli ha costruito. Nella quarta puntata del ciclo a lui dedicato si affronta appunto il tema della «filosofia» o meglio della «ideologia» del personaggio. Totò era diverso dal «principe» Antonio De Curtis. Ma sono poi davvero due per-

sonaggi? In realtà si tratta solo di due aspetti della stessa concezione del mondo. Con diverse sfumature Pier Paolo Pasolini, Goffredo Fofi, e altri, analizzano il personaggio. Proletario, sottoproletario o piccolo borghese? Qualunquista o semplicemente candido, ingenuo, spaurito? Si può trarre, dalla sequenza delle opere di Totò, anche uno spaccato degli atteggiamenti dell'italiano medio in questi decenni. (Servizio alle pagine 20-25).



calimero
questa sera
in **CAROSSELLO**

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

**COMUNICATO SPECIALE
PER I NONNI!**

Natale è alle porte e voi avete il solito problema del regalo alla nipotina?

Scegliete Cocolino, un grosso successo della Effe Bambole Franca.

Cocolino, se non ha il ciuccio, piange e diventa rosso.

Per la vostra nipotina sarà un Natale da ricordare, grazie a voi e al vostro regalo.

Questa sera Cocolino in Gong



BISTEFANI

**tutto il natale
in una scatola**

contiene: 1 panettone Bistefani kg. 1

2 spumante Chateau doré
Questa sera

INTERMEZZO TV 2° canale

BISTEFANI - CASALE MONFERRATO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

DO-RE-MI
FUNDADOR-CARLOS I.

I "GRANDI DI SPAGNA"



PROGRAMMA NAZIONALE

TV 28 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 70)

19,15 Tic-Tac

(Prodotti Vicks - Mon Cheri Ferrero - Dash - Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger - Gunther Wagner - Aperitivo Rosso Antico)

Segnale orario

Cronache italiane

Arcobaleno 1

(Pastiglie Valda - Tè Star - Tovaglie e lenzuola Canguro - Cioccolatini Pernigotti)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Grappa Piave - Industria Vergani Mobili - Aperitivo Biancosarti - Mindol Bracco - Formaggio Mio Locatelli)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Ava Lavatrici - (2) Panettone Alemagna - (3) Salumificio Negroni - (4) Apparecchi Fotografici Kodak - (5) Molinari I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca - 2) General Film - 3) Films Pubblicitari - 4) Unionfilm P.C. - 5) Massimo Saraceni

— Preparato per brodo Roger

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scaranò

Doremi

(Cera Overlay - Fleurop Interflora - Bonheur Perugia - Brandy Fundador - Milkana Oro - Very Cora Americano)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Buona fortuna

Musiche di Amilcare Ponchielli

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

Break 2

(Olà - Long John Scotch Whisky - Orologi Omega)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 Roma: Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— Economia

— Arte

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE

Terzo episodio

Marsiglia

Personaggi ed interpreti:

Carlo Gustav Knuth
Mischa Hellmut Lange
Sascha Horst Janson
Viggo Hans Jurgen Baumbler
Lona Gitty Djamal
Rodolfo Andreas Blum
Bigli Andrea Scheu
Pedro Nicky Makulis
Tino Alexander Vogelmann
Nina Karla Chadimova
Clown Walter Taub

Regia di Michael Braun

Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Asti Cinzano - Orologi Timex - Panettone Bistefani - Sano Stoviglie - Banana Chiquita - Cintura elastica Sloan - Pronto Johnson Wax)

— Pandoro Bauli

21 — LA BOTTEGA DEL CAFFE'

di Carlo Goldoni

Riduzione in due tempi di Edmo Fenoglio

Personaggi ed interpreti:

Ridolfo caffettiere Renato De Carmine
Don Marzio gentiluomo napoletano

Eugenio mercante Luciano Virgilio

Flaminio sotto nome di Tino Buazzelli

Conte Leandro Gipo Farassino

Placida moglie di Flaminio, in

abito di pellegrina Silvana Lombardo

Vittoria moglie di Eugenio Barbara Nay

Lisaura ballerina Marisa Bartoli

Pandolfo bizzacchiere Leo Gavero

Trappola garzone di Ridolfo

Marzio Margine

Un garzone del parrucchiere Mario Brusa

Altro garzone del caffettiere Giovanni Moretti

Un cameriere di locanda

Edgard De Valle

Capitano di birri Roberto Paoletti

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maria De Matteis

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo:

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Panettone

Basana - Close up dentifricio - Whisky

Teacher's - Last al limone - Macchine

Fotografiche Polaroid)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehauzeichnung aus Bozen:

- Der lachende Erbe -

Ländliches Lustspiel

von Max Ferner u. Wilhelm Köhler

mit der Maier Bühne, Meran

Spielleitung: Franz Kainrath

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,10-20,30 Tagesschau

SPAZIO MUSICALE

ore 21,50 nazionale

Con la vena di fantasia che gli è solita, e che è tanto rara ai nostri giorni, Gino Segni ha «inventato» una puntata, nel ciclo delle trasmissioni di Spazio musicale, che non mancherà di divertire i telespettatori, anche quelli profani di musica. La puntata, in onda questa sera, si intitola Buona fortuna ed è dedicata a una par-titura popolare fino alla contaminazione; La Gioconda di Amilcare Ponchielli. È un'opera bistrattata dalla più parte dei critici, ma strenuamente amata dagli in-terpreti e dal pubblico. Il libretto com'è noto fu apprezzato da Arrigo Boito che volle celarsi in questa occasione sotto lo pseudonimo di Tobia Gorrio. Buona for-tuna è l'augurio che il cantastorie Bar-naba, al servizio della repubblica di Ve-nezia, rivolgerà sogghignando a Enzo Gri-maldo, il principe proscritto, nella scena e duetto del primo atto dell'opera. Appunto

con questa pagina si apre la trasmissione che s'incentra poi sulla protagonista: la povera cantatrice errante innamorata per-dutamente del principe. Dalla Gioconda il discorso, avviato dal maestro Negri e dalla presentatrice Patrizia Milani, passa alle «cantautrici» di oggi. Anna Melato, sorella di Mariangela, interpreta una sua canzone: Punto d'incontro. Dopo una bre-ve intervista, la stessa Melato e la Milani mimano un altro famoso duetto dell'ope-ra, mentre si ascoltano le voci di Maria Callas e Fiorenza Cossotto. Seguirà una intervista al critico musicale Lorenzo Ar-ruga, con citazioni al pianoforte, in cui verranno delineati la figura e i caratteri artistici del Ponchielli in una vivace in-dagine sulle sue opere. Un altro interes-sante intervento è quello di Milena Vukotic che concluderà la puntata di stasera par-lando di balletto, e commentando l'esecu-zione della Danza delle ore nell'edizione del film di Walt Disney Fantasia.

SALTO MORTALE: Marsiglia

ore 19 secondo

Il circo tedesco, in cui si esibisce la famiglia di acrobati-trapezisti Doria, alza i tendoni a Marsiglia. Il circo ha come maggior attrattiva proprio l'esibizione al trapezio con il salto mortale di Francis Doria. Alla prima il successo della prova è totale: assai lodato, esso costituisce l'elemento più vivamente atteso dal pub-blico. Ed è a questo punto che emerge la rigida legge del circo, indifferente ai sentimenti degli artisti che pur espongono la loro vita nei pericolosi esercizi: i Doria (Carlo, il vecchio patriarca, e i suoi 4 fi-gli, Mischa, Sascha, Francis, Viggo) ne

diventano il simbolo. Infatti, quando la governante Henrike comunica dalla Sviz-zerà la malattia del piccolo Tino, figlio di Francis, nonostante l'angoscia la madre non potrà raggiungerlo, essendo il dire-tore del circo irremovibile, visto l'estre-mo successo del numero. Ma il salto mor-tale, risultato di un intenso lavoro di col-laborazione e delicatissimo ingranaggio di precisione, assume toni di massima ten-sione anche per altre complicate vicende: Sascha è in crisi con la moglie Lona, e frequenta un'altra donna. La comunità ne è al corrente: e alla sera, in un'atmosfera estremamente inquieta e nervosa, gli acro-bati si presentano al pubblico.

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ



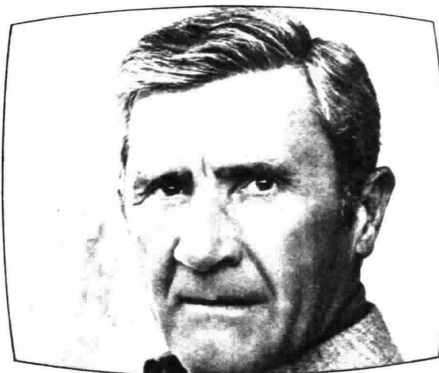
Tino Buazzelli (Don Marzio, gentiluomo pettegolo) nella commedia di Carlo Goldoni

ore 21 secondo

Composta nel 1750, è commedia di ca-rattere e al tempo stesso d'intreccio, che vive tutta in una di quelle piazzette vene-ziane nelle quali più volte Goldoni colse, così felicemente, gli umori, i colori, i vizi e le virtù del suo mondo. In La bottega del caffè, gli strali dell'autore sono rivolti, con maggior forza che in altre occasioni, contro la nefasta passione del gioco, mo-strandocene le dolorose conseguenze: Eu-genio, per amore delle carte, trascura la

giovane moglie Vittoria, che pure ama te-neramente, e rischia la rovina economica lasciandosi intrappolare da Flaminio, gio-catore senza scrupoli che dopo aver ab-bandonato la moglie cerca di conquistare la ballerina Lisaura. I casi della commedia sono complicati da Don Marzio, gentiluomo napoletano maldicente e pettegolo, ma sono alla fine risolti dall'onesto caffettie-re Ridolfo, che riesce a riportare Eugenio sulla retta via, a riunire Flaminio alla legittima sposa e a svergognare Don Mar-zio. (Servizio alle pagine 103-105).

questa sera
**CAROSSELLO
MOLINARI**



con **Paolo Stoppa**



presentato stasera in Carosello
da **NEGRONI**
"salame a cuor leggero"

NEGRONI
vuol dire qualità

radio

venerdì 28 dicembre calendario

IL SANTO: Santi Innocenti martiri.

Altri Santi: S. Domiziano, S. Agate, S. Gaspare.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Parigi il compositore Maurice Ravel.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutte le passioni esagerano, e sono passioni appunto perché esagerano. (Chamfort).



Roberto Brivio cura «I gialli dello zio Filippo» alle 17,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Il senso della Bibbia», profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgilio. «Daniele ed il regno universale di Dio». «Ritratti d'oggi». «Il Card. William Conway: una diocesi nella tempesta». di Gianni Cagianelli. «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'enfant libérateur. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Der Mensch vor Gott (6), von Georg Siegmund. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de Actualidad. 22,45 Ultimi' ora. Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi. - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 7,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 12,35 Orchestre di musica leggera RSI. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Danzate con noi. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Apertivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della

Svizzera italiana. 19 Mazurche e polche alla fisarmonica. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Parata di voci. 23 Notiziario Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giuseppe Verdi: «Aida». Selezione dell'opera. Amneris: Grace Bumbry, mezzosoprano; Aida: Birgit Nilsson, soprano; Radames: Franco Corelli, tenore; Ramfis: Benaldo Gialotti, basso; Amonasso: Mario Sereni, baritone - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Zubin Mehta - M° del Coro Gianni Lazzari. 18 Radio gioventù 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maaspoli. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Ritmi. 20,45 Rapporti '73: Musica. 21,15 Musiche moderne per coro a cappella. Collabora il Coro della RSI diretto da Edwin Leohrer. Vladimir Vogel: Dieci madrigali per voci a cappella su poesie e una serie di dodici suoni di Aline Valangin (Comolengo 1939). Goffredo Petrassi: «Nonsense» per coro a cappella da «The Book of Nonsense» di Edward Lear (Traduzione di Carlo Izzo). Wilhelm Kiliemeyer: «Se tanto amate» (dai Canti amorosi) (Basil Retchitzka, soprano; Fritz Peter, tenore). 21,45 Ballabili. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 21 in la maggiore «Il fuoco». Presto - Andante, piuttosto Allegretto - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Mikail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Capriccio brillante (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Hugo Wolf: Intermezzo per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ernst Maerzendorfer) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra «London Symphony» diretta da André Previn)

6,49 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • Ludwig Spohr: Fantasia per arpa (Arpista Olga Erdely) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Scherzo, dal «Quintetto per chitarra ed archi» (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano) • Henri Wieniawski: Capriccio e Valse, per violino e pianoforte (Isaac Heifetz, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte) • Jean Sibelius: Valse triste (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Antonio Salieri: La grotta di Trofonio. Sinfonia (Revis di G. Piccioli) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da

Armando Gatto) • Jacques Offenbach: La Granduchessa di Gerolstein: Ouverture (Orchestra «Boston Pops» diretta da Arthur Fiedler) • Paul Hindemith: Canti natalizi di Spagna, Cecoslovacchia e Italia (Complesso Vocale • Swingle Singers • Guy Pedersen, contrabbasso. David Humair, batteria) • Piotr Iljich Ciaikovski: La bella addormentata: Ouverture (Orchestra • Philharmonia • diretta da Ephrem Kurz)

8 — GIORNALE RADIO — Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Piano piano dolce dolce, Mi... ti amo. Angiolina, Stasera ti dico di no. Diario. Tarantella internazionale. La grande città

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 Pino Caruso presenta:

Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SPECIAL

OGGI: BICE VALORI

a cura di Antonio Ammiri

Regia di Cesare Gigli

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

14,40 MADRE CABRINI

Originale radiofonico di Alfio Valdarnini

10° ed ultima puntata

Madre Cabrini Leda Negroni

Suor Chiara Mariella Zanetti

Funzionario di Costarica

Francesco Vairano

Dottor Keane Lino Troisi

Primo mulattiere Davide Avecone

Secondo mulattiere Lucio Allocca

Anziano sacerdote Fausto Tommei

Un operaio Antonio La Raina

Una donna Evelina Gori

Francesca Silveira

Margherita Sestito

ed inoltre: Francesco Paolo D'A-

matto, Rosalinda Galli, Franco Ja-

varone, Fabio Jazzi, Lino Mattera,

Liliana Sangiuliano

Regia di Gennaro Magliulo

(Replica)

— Formaggio Invernizzi Milione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Long Playing

Selezione dai 33 giri

a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zini

19,50 I Protagonisti

LUCIANO PAVAROTTI

a cura di Giorgio Gualerzi

20,20 MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — Giornale radio

21,15 CONCERTO SINFONICO

Direttore Heinz Wallberg

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore «Oxford». Adagio-Allegro spiritoso. Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto-Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e

Roberto Nicolosi

Regia di Marco Lami

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

17,40 Programma per i ragazzi

I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO

di Roberto Brivio

18 — Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

22,20 Un'orchestra e tanta musica: Frank

Chacksfield

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Mariella Zanetti (ore 14,40)

Fate come Merckx



sfidate l'appetito con il
MOLTENINO
il vero "cacciatore" di campagna



...i MoltoBuoni



OGGI IN "GIROTONDO"

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● macchine per scrivere e per calcolo
● strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori ● orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI

questa
sera in **GONG!**

TV 29 dicembre

Nazionale

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini

4^a puntata

(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:

Risateavalanga

Le ultime battute del film muto
con Buster Keaton, Harry Lang-
don, Danny Kaye, Lupino Lane
Distribuzione: Global Television
Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Kennedy - Pizza Star - Lacca Libera
& Bella - Chianti Melini - Pockett Coffee
Ferrero - Pronto Johnson Wax - Amaro
18 Isolabella)

13,30-14 TELEGIORNALE

per i più piccini

16,05 Ritorno ad Oz

Favola a disegni animati
Soggetto di Romeo Muller
Regia di F. R. Crowley, T. Glynn,
L. Roemer
Prod.: Videocroff

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

Estrazioni del lotto



Il simpatico pupazzo protagonista di
«Quando il topo ci mette la coda» (17,15)

Girotondo

(Costruzioni Lego - Molteni Alimentari
Arcore - Biciette Graziella Carnielli -
Tecnogiocattoli - Lacca Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,15 Da Natale all'anno nuovo

Programmi per 15 giorni
Presentano Claudio Lippi e An-
giola Baggi
Realizzazione di Lelio Golletti
Topo Gigio presenta:
Quando il topo ci mette la coda
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

Gong

(Cioccolato Jock - Clementoni - Olà -
Pannolini Polin - Malpiero S.p.A. Edi-
tore - Pollo Aia - Calinda Clorat - Lie-
vito Pane degli Angeli)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Perché Totò

a cura di Tommaso Chiaretti e
Mario Morini
5^a puntata

19 — I ragazzi di Saint Roch

Documentario
Prod.: UER-ORTF

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe
Rovea

19,30 Tic-Tac

(Patatine Crocc San Carlo - Lacca Ca-
donett - Golia Bianca Caremoli - Whisky
Mac Dugan - Olio extravergine di oliva
Carapelli - Tritatutto Moulinette - Con-
fezioni natalizie Perugia)

Segnale orario

**Cronache del lavoro e del-
l'economia**

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno 1

(Coricidin Essex Italia - Ciliegie Fabbri
- Ariel - Ortofresco Liebig)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Pandoro Bauli - Lima trenini elettrici -
Campari - Stracalzone elettrico Reguitti
- Invernizzi Invernizza)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello

(1) SAI Assicurazioni - (2) Prodotti Cirio
- (3) Grappa Julia - (4) Magazzini Standa
- (5) Mon Cheri Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Registi Pubblicitari Associati - 2) M.G.
- 3) Cinetelevisione - 4) Cinetelevisione
- 5) Shaft

— Confezioni natalizie Perugia

(Il Nazionale segue a pag. 78)

sabato

OGGI LE COMICHE

ore 12,55 nazionale



Renzo Palmer (nella foto insieme con la figlia Valentina) presenta «Risateavalanga»

SAPERE: Perché Totò - Quinta puntata



Achille Millo è il presentatore del ciclo dedicato a Totò che termina con questa puntata

ore 18,30 nazionale

La puntata conclusiva del programma dedicato a Totò è centrata sui rapporti dell'attore con il mondo della cultura. Una serie di interrogativi sono posti dalla riscoperta che il pubblico, e soprattutto la critica, hanno fatto in questi anni dei film di Totò. Tommaso Chiaretti e Mario Morini, realizzando questo programma, hanno dovuto domandarsi se alla fin fine questi film fossero validi o no. La

domanda è stata girata in parte agli autori di questi lavori, in parte ai critici o a chi ha tentato di utilizzare Totò in una chiave diversa da quella convenzionale. Il personaggio ne esce con una straordinaria complessità: di volta in volta surreale e realistico, cosciente e non, legato alla avanguardia e legato alla tradizione. Solo i film visti in una giusta prospettiva possono dare una risposta. Achille Millo suggerisce gli opportuni spunti di riflessione. (Servizio alle pagine 20-25).

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Per la celebrazione liturgica della Sacra Famiglia, Mons. Giuseppe Rovea invita a riflettere sulla concezione cristiana della famiglia. Bisogna evitare l'errore di tracciarne un'immagine di maniera, che trascuri le difficoltà che essa incontra in questo periodo di radicali trasformazioni culturali e sociali. Ma non ci si deve nemmeno limitare ai dati dell'indagine sociologica, con una conclusione pessimistica sul crollo dell'istituto familiare. Viene ricordata l'importanza che i documenti del

Concilio attribuiscono alla «dignità del matrimonio e della famiglia e alla loro valorizzazione» e alle disposizioni d'animo con cui i cristiani debbono comportarsi. Mons. Rovea insiste, in particolare, sul richiamo a questo rivelatore testo conciliare: «Per far fronte costantemente agli impegni di questa vocazione cristiana del matrimonio, si richiede una virtù fuori del comune; ed è per questo che i coniugi, resi forti dalla grazia, coltiveranno la fermezza dell'amore, la grandezza d'animo, lo spirito di sacrificio, e l'impetreranno con la preghiera».

oggi in BREAK ore 13,30

GRAPPA Barolina



**bevi....
....natura
& stagionatura**

Distillerie Riunite **KENNEDY** Tonco d'Asti

oggi in GONG

**appuntamento con
COLPO GROSSO
A TOPOLINIA**



COLPO GROSSO A TOPOLINIA

Gamba di Legno e i suoi compari Macchia Nera, Squick e Tubi hanno deciso di fare una rapina. Il Commissario Basettoni ed il suo aiutante Manetta hanno chiesto aiuto a Topolino e all'inseparabile Pippo per evitarla. Vi divertirete un mondo per individuare il luogo dove avverrà il colpo e per recuperare il bottino.

**C
CLEMENTONI
GIOCHI**

appuntamento TV
con



SYLVA KOSCINA
nel Carosello
JULIA
in onda questa sera

questo pomeriggio:

GONG

libro malipiero
libro, amico mio!



malipiero spa editore
OZZANO E. BOLOGNA

GN Modugno

TV 29 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 76)

20,45 Alighiero Noschese presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zilkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Sesta puntata

Doremi

(Amaro Petrus Boonekamp - Società del Plasmon - Wilkinson Bonded - Brandy Vecchia Romagna - Svelto - Orologi Bulova Accutron)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi
Se ne parlerà domani

Break 2

(Quattro e Quattro - Bonheur Perugia - Camel)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thierry

7° - Scuola materna e famiglia

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Salvatore Baldazzi

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(BioPresto - Grappa Piave - Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - Bonheur Perugia - Biancheria Frette - Manetti & Roberts)

21 — Programmi sperimentali per la TV

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO

Sceneggiatura e regia di Sandro Rossi

Personaggi ed interpreti:

Prof. Manfredo Bodoni Tacchi
Ennio Enrico Balbo

Donna Clorinda Frinelli
Giovanna Galletti

Avv. Damaso De' Linguagi
Renato Montanari

Produzione: Reiac Film

Doremi

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Piselli Findus - Prodotti Vicks - Spic & Span - Aperitivo Cynar)

22,20 I balletti di Valeria Lombardi

— La vispa Teresa

Versi di Trilussa

Musica di Roberto De Simone

Personaggi ed interpreti:

Armando il pittore } *Dino Lucchetta*

Un cliente } *Graziella Chiacchio*

La vispa Teresa } *Gay Troisi*

La farfalla } *Armida Curcio*

Angela } *Lilly Albanese*

Angela } *Angela Agnone*

Saveria } *Saveria Cotroneo*

Maresa } *Maresa Langella*

M. Vittoria } *M. Vittoria Maglione*

Teresa } *Teresa Spena*

Heddy } *Heddy Caggiano*

Voce recitante

— Trittico

Musica di B. Hermann

Personaggi ed interpreti:

L'uomo } *Dino Lucchetta*

La gioia } *Graziella Chiacchio*

Il dolore } *Lilly Albanese*

Soggetti e coreografie di Valeria Lombardi

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Lelio Galletti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Fernsehzeichnung aus Bozen:

Eine Viertelstunde mit den

— **Seiser Buam** —

Regie: Vittorio Brignole

19,15 Im Sherut-Taxi von Tel Aviv nach

Jerusalem

Ein Reisebericht

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

Maigret e signora prendono questa settimana il posto che otto giorni prima è stato di Mike Bongiorno e Sabina Ciuffini, sono cioè « tormentone » della sesta puntata di Formula 2, il programma animato da Alighiero Noschese e Loretta Goggi. Gustavo Selva, che si alterna con Ottavio di Lorenzo nella conduzione del Telegiornale delle 13,30, imitato da No-

schese reciterà questa settimana la parte del telecronista « disturbatore », mentre per la serie « incontri del Tele-Noschese » si assisterà al vertice tra l'egiziano Sadat e l'israeliana Golda Meir: due imitazioni che Noschese esporterà nel prossimo marzo in America dove è stato invitato come ospite dell'Ed Sullivan Show. Oltre ad Ornella Vanoni, ospite « dal vivo », sono previste imitazioni di Carlo Dapporto, Delia Scala, Maurizio Barendson, Mazzola,

INSEGNARE OGGI

ore 18 secondo

Questa trasmissione chiude il ciclo dedicato ai problemi dello sviluppo della personalità infantile fra i tre ed i sei anni e della funzione della scuola materna. In questo quadro si svolge una tavola ro-

tonda sul rapporto scuola materna-famiglia e sulle prospettive delle scuole per l'infanzia in rapporto alle strutture della scuola dell'obbligo. Partecipano alla discussione, coordinata da Donato Goffredo e Antonio Thiery, Aldo Agazzi, Maria Badaloni, Franco Frabboni e Vincenzo Gatto.

DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Con la rubrica Dribbling si può dire che la televisione ha riempito l'unico vuoto esistente nel settore sportivo: quello cioè di una trasmissione di ampio respiro, non legata a schemi fissi e, sia pure in parte, disancorata dal calcio giocato che sui teleschermi trova già larga ospitalità. Questo non significa che il calcio venga ignorato, anzi in vista della domenica questo sport trova il suo spazio non solo con filmati ma anche con dibattiti. Forse proprio per questo la rubrica interessa diverse categorie di sportivi. Un'analisi del pubblico, infatti, ha potuto stabilire che Dribbling piace sia agli sportivi convinti, che desiderano inchieste profonde su certi problemi, sia alle persone che si avvi-

cinano allo sport con un certo distacco. Il programma si sforza di soddisfare, tra l'altro, anche le esigenze del pubblico femminile, illustrando taluni aspetti, anche umoristici, dello sport. Una formula, cioè, tra cultura sportiva e svago. Come ritmo, Dribbling è molto veloce per ciò che riguarda l'attualità e più lenta, per consentire discorsi più dilatati, nelle inchieste. Una trovata della trasmissione è costituita dall'avvenimento settimanale che viene « prefabbricato » per permettere ai vari ospiti di trattare, attraverso le immagini, eventuali problemi che investono lo sport che sta andando in onda. Per esempio: un incontro di boxe fra due pugili dilettanti, appositamente allestito per Dribbling, consente di discutere la crisi in cui si dibatte la boxe.

UNDER 20

ore 19,30 secondo

L'ultima puntata 1973 di questa trasmissione di musica leggera « alternativa » dedicata ai giovanissimi prevede oggi l'intervento in studio di Claudio Rocchi (interprete di una delle sue ultime composizioni, dal titolo Radici e semi) e di Nada. Una Nada insolita e poco conosciuta al grande pubblico, impegnata a cantare brani poco commerciali, come vengono giudicate dagli esperti le canzoni di Piero Ciampi: una di queste, Come faceva freddo, è appunto eseguita dalla cantante li-

vornese. Intervengono inoltre in studio due nuovissimi complessi italiani: « La famiglia degli Ortega », che oltre ad essere nuovo è anche molto numeroso (titolo del brano: Awamalaja) e gli « Aktual », cinque ragazzi di estrazione jazzistica che suonano strumenti non tradizionali. La puntata, come di consueto, comprende due filmati giunti dall'estero: questa settimana dovrebbero essere di scena i « Grand Funk » e James Taylor con Carole King, nomi di sicura presa presso gli appassionati. La regia è di Enzo Trapani; in redazione Anna Ferretti e Paolo Giaccio.

IL GUERRIERO, L'AMAZZONE, LO SPIRITO DELLA POESIA NEL VERSO IMMORTALE DEL FOSCOLO

ore 21 secondo

Scritto da Carlo Emilio Gadda una diecina d'anni fa in forma di « conversazione a tre voci » per la radio, Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo fu adattato e rappresentato in teatro nel 1957, con la regia di Sandro Rossi. Lo stesso regista l'ha ora trasferito in un film televisivo, mantenendosi strettamente fedele alla lettera e allo spirito dell'opera originale. Il dialogo si svolge fra tre interlocutori, il professor Manfredi Bodoni Tacchi, l'avvocato Damaso De' Linguaggi e donna Clorinda Frinelli; ed ha naturalmente per argomento la figura del Foscolo e l'eterna bellezza della sua poesia. Al professore spetta il compito di esaltare i valori del-

la civiltà; all'avvocato quello di denigrare tutto e tutti, mentre donna Clorinda è indecisa fra le due opposte tesi. La « conversazione » di Gadda non parte da premesse certe, né arriva a conclusioni di sorta: esiste di per sé, non ha inizio né fine, non provoca novità o accadimenti: come è stata scritta, non rimanda a null'altro che a se stessa, è « intransitiva ». « Il film », ha detto il regista Sandro Rossi, « si basa sull'opposizione del dialogo a farsi azione e sul fatto che i tre interlocutori non esistono al di fuori della conversazione. Essi non sono che tre bocche, tre apparati fonatori. L'azione è la parola stessa ». Parola importante, come sempre in Gadda. I tre attori che « conversano » sono Ennio Balbo, Renato Montanari e Giovanna Galletti.

questa sera in carosello MON CHIERI FERRERO presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON
CHIERI
le praline
più amate d'Europa

sabato **29** dicembre

calendario

IL SANTO: S. Tommaso Becket.

Altri Santi: S. Davide, S. Trofimo, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,58; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,46; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Napoli il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Il presente, come una nota musicale, sarebbe nulla se non appartenesse a ciò che è passato e a ciò che ha da venire. (W. Savage Landor).



Le canzoni di Elvis Presley (insieme con quelle dei Camaleonti) danno il Buongiorno ai radioascoltatori alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in italiano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale. «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Sources orientales du christianisme, par le Cardinal Danielou. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Dom Ansgar Paus. 21,45 The Week in review. 22,30 La semana en el mundo. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer. «Ad laudem per Mariam», pensiero mariano (au O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,15 Lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Intervista. 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. I problemi sociali nel 1975. Finestrele sindacale. 16,35 Intervista. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presente. «La trottole». 18 Informazioni. 18,05 Ai piedi dell'Annapurna: Canti del Nepal. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Interpretazioni al micro. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato

da Vera Florence. 21... Ch'è de mezz la Pina. Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingti (Replica). 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20 Franz Liszt: «Ce qu'on entend sur la montagne» (Sinfonia della montagna). Rapsodia ungherese n. 6. 23 Notiziario - Cronache. Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Musiche di Alessandro Marcello, Wolfgang Amadeus Mozart e Felix Mendelssohn-Bartholdy. 12,45 Pagina cameristica di Domenico Scarlatti. Padre Antonio Soler, Benjamin Britten, Maurice Ravel e Manuel De Falla. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. 14,30 Musica sacra di Wolfgang Amadeus Mozart e M. Perotin. 15 Squarci. 17,10 Complessi leggeri. 17,30 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Luigi Quadri. Tre invenzioni per piccola orchestra (Registrazione effettuata il 7-12-1972). György Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra (in due tempi) (Registrazione effettuata il 23-3-1973). 18 Per la donna. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Georg Friedrich Händel: «Piangere la sorte sua». Jacopo Peri: «Gioite al canto mio». Francesco Gasparini: «Lasciar d'amarti per non pensar...». Andrea Falconeri: «Vezzositye e care pupillotte ardenti...». Franz Schubert: Improvviso op. 90 n. 1. 20,45 Rapporti 73: Università Radionica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Alban Berg: Tre studi per orchestra op. 6; Johannes Brahms: Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53; Sergei Prokofiev, Suite dal balletto «Romeo e Giulietta» (Registrazione effettuata il 4-5-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Re Stefano: ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Bedrich Smetana: Danza dei comedianti, da «La sposa venduta» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Piotr Iljich Ciaikovski: Andante cantabile, con alcuna licenza, Moderato con anima, dalla «Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64» (Orchestra - London Symphony - diretta da Claudio Abbado) • Léo Delibes: La source, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)
- 6,49 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tromba John Wilbraham - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Niccolò Paganini: Tre Capricci: n. 13 La risata del diavolo - n. 14 Militare - n. 15 (Violinista Ruggero Ricci) • Carl Maria von Weber: Grande polonaise in ni bemolle maggiore per pianoforte (Pianista Hans Kahn) • Franz Schubert: Scherzo, dalla «Sinfonia n. 10 in do maggiore» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Arturo Toscanini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Minuetti (Orchestra da camera - Mozart - di Vienna diretta da

Willy Boskowsky) • Igor Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra: Andante - Napolitana - Española - Balalaika (Orchestra - London Symphony - diretta da Igor Markevitch) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santì)

8 — Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
L'ultima notte d'amore, Dettagli. Amore dove sta. Una chitarra e una armonica. Mille nuvole. Vieneme nzuono. Il nostro mondo. Come le viole

9 — Il grillo cantante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a Inserire la RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 GIRADISCO, a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Chicco Artana

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Giove e Saturno potranno in futuro ospitare esseri viventi? Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa,

Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Ricciarelli Perugia

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini
(dal «Codice di Perelà» di Aldo Palazzeschi)

Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bartoli, Palla Pavese, Egidio Marcucci, Mario Mariani, Gianni De Lellis, Italo Dall'Oro, Alvaro Piccardi, Massimo Castri, Roberto Vezzosi, Laura Mannucci, Laura Panti, Neldie Giannarcho, Dorothea Aslandis
Complesso Strumentale del Circolo Musicale «Arturo Toscanini» di Torino

Musiche di Sergio Liberovici
Regia di Roberto Guicciardini

18,15 ORCHESTRE ALLA RIBALTA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

21,45 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,05 Vita musicale di Gioacchino Rossini. Conversazione di Trieste ed Amici

22,10 Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura



Paolo Villaggio (ore 15,10)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buon giorno con Elvis Presley e i Camaleonti**
Blackwell: Don't be cruel • Fuller-Weisman: Cindy cindy • Wais-Weisman: Rock a hula baby • Schroeder: Gold Good luck charm • Howard-Blackley: I've lost you • Pace-Gaudino: Io per lei • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella • Bigazzi-Savio: Perché ti amo • Galdieri-Bixio: Portami tante rose • Moggi-Lavezzi: Ti amo da un'ora
— **Formaggio Invernizzi Milione**
8.14 Erre come rhythmandibles
8.16 **GIORNALE RADIO**
8.40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9.14 Ribaltà
9.16 **Giornale radio**
9.35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LUPO in «Romanticismo» di **Gerolamo Rovetta**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Regia di **Carlo Di Stefano**

- 13.30 Giornale radio**
13.35 Cantautori di tutti i Paesi
13.50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Venditti: E il ponti so osli (Antonello Venditti) • Record-Davis: The coldest days of my life (The Chi-Lites) • Harris-Felder: Armed an extremely dangerous (First Choice) • Reverberi-Barra-Fiorini: Blu (Strudel) • Price: Four people (Alan Price) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Bella-Bigazzi: Io domani (Marcella)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
15.30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19 — LA RADIODIACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
19.30 **RADIOERA**
19.55 Magia dell'orchestra
20.10 **Il Trovatore**
Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Conte di Luna: Ettore Bastianini
Leonora: Leila Gencer
Azucena: Fedora Barbieri
Manrico: Mario Del Monaco
Ferrando: Plinio Clabassi
Ines: Laura Londi
Ruiz: Athos Cesarini
Un vecchio zingaro: Sergio Lillani
Un messo: Walter Ottolini
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 98)
22.20 Intervallo musicale
22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

- 10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Evangelisti-Fontana: Made in Italy (Jimmy Fontana) • Bigazzi-Bella: Mi ti amo (Marcella) • Ricceri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Simontacchi-Cassato: La mia mamma (Ombretta Colli) • Cucchiara: Molly may (Tony Cucchiara) • Moggi-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo)
10.30 **Giornale radio**
10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
11.30 **Giornale radio**
11.35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — FIAT
11.50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **Giornale radio**
12.40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

- 15.40 **Carlo Dapporto presenta:**
L'uomo in frac
con **Violetta Chiari**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
16.30 **Giornale radio**
16.35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
- DES GRIEUX -
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17.50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18.05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18.30 **Giornale radio**
18.35 **DETTO - INTER NOS**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**



Ombretta Colli (ore 10,05)

3 terzo

- 7.05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica del 22 giugno 1973)
8.05 **Filomusica**
9.25 **Un nuovo Gogol. Conversazione** di **Giovanni Passeri**
9.30 **Musiche di Georg Philipp Telemann**
Fantasia per violino solo (Violinista **Alberto Lysy**): Cantata per la festa dei Re Magi per voce, flauto e clavicembalo (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Duetto in si bemolle maggiore per viola e flauto: Largo - Allegro - Largo - Vivace (Rudolf Nel, viola; Sebastian Kelber, flauto)
10 — **Concerto di apertura**
Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegretto (Violinista **Riccardo Benigola**) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**) • Maurice Ra-

vel: La valse, poema coreografico (Orchestra Filarmónica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**)

- 11 — **Georg Muffet: Toccata XII • Johann Sebastian Bach: Wir glauben all an einen Gott, Vater, Sohn u. Heiligen Geist canoniche su «Vom Himmel hoch» • Anton Heiller: Tanz Toccata** (Organista **Gillian Weirberg**)
(Registrazione effettuata il 20 giugno 1972 dalla Radio Svizzera in occasione del «Festival di Magadino»)
11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampagnone: Le rovine di Cnido**
11.40 **Igor Stravinsky: la musica da camera**
Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro Variazioni - Preludio e Fuga (Duo pianistico **Gino Gorini-Sergio Lorenzi**). Tre movimenti da *Petruska* Danza russa - *Petruska* - La settimana grassa (Pianista **Alexis Weissenberg**)
12.20 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Veretti: Sonata per violino e pianoforte: Adagio, Allegro moderato - Tema. Andante molto cantabile con cinque variazioni (Roberto Michelucci, violino; Maurizio Jones, pianoforte). Una favola di Andersen (sceneggiata da Veretti) (La piccola **Cinzia Bruno**). L'immagine della madre: **Nelly Puccini** - Orchestra - A. Sciallari (di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luigi Colonna**)

- 13 — La musica nel tempo NAZARENI E CECILIANI: I RICATTI DELL'ARCAISMO**
di **Sergio Martinotti**
Hector Berlioz: de L'Enfance du Christ. Parte I, scena 5^a e 6^a - Parte II, scena 1^a (Santa Maria: **Elsie Morison**; San Giuseppe: **John Cameron**) - Orchestra - The Goldbrough - e Coro: **Anthony Singers** - diretti da **Colin Davis**) • Charles Gounod: della Messa solenne - S. Cecilia - Offertorium - Sanctus (Irmgard Seefried, soprano; Gerhard Stolze, tenore - Orchestra Filarmónica di Praga e Coro Cecoslovacco diretti da **Igor Markevitch** - Maestro del Coro **Josef Veselka**) • Franz Liszt: dalla Missa Choralis: Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Elisabeth Thomass, soprano; Gertrude John, mezzosoprano; Stafford Wing, tenore; Eishi Kawamura, baritono; Harald Buschbaum, basso; Josef Nabois, organo - Vienna Chamber Choir - diretto da **Hans Gillesberger**) • Anton Bruckner: Pange lingua - Os justi - Ave Regine coelorum (Coro - Des Bayerischen Rundfunks - diretto da **Eugen Jochum** - Maestro del Coro **Wolfgang Schubert**) • Gabriel Fauré: da Messa da requiem: Offertorio (Coro e baritono) - In Paradisum (Coro) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Henriette Fuchs-Rogel, organo - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro - Elisabeth Brasseur, diretti da **André Cluytens**) • Max Reinhardt: fahrradlied: Wir Loben den Vater und

den Sohn (Coro - Junge Kantorei - diretto da **Joachim Martini**)

- 14.30 **Sosarme**
Opera in tre atti di **Matteo Noris**
Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL**
Sosarme: Alfred Deller
Haliarte: William Herbert
Erenice: Nancy Evans
Elmira: Margaret Ritchie
Argone: John Kentish
Melo: Helen Watts
Altomaro: Jan Wallace
Thurston Dart, clavicembalo
Terence Weir, violoncello
Direttore **Anthony Lewis**
Orchestra «Santa Cecilia» e Coro
• The Saint Anthony Singers -
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17 — **Un impedimento letterario**
Conversazione di **Luigi Franco Orsini**
17.10 **IL SENZATITOLO - Rotocalco di varietà**, a cura di **Antonio Lubrano** - Regia di **Arkuo Zanini**
17.45 **Musica leggera**
17.55 **IL GIRASKETCHES**
18.15 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggi**
18.30 **Bolle, transibilità strade statali**
18.45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gim Luzzi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 19.15 Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orchestra New Philharmonia diretta da **Raymond Leppard**) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 466 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Andantino - Allegro ma non troppo (Pianista **Friedrich Gulda**) - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Anthony Collins**) • Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra du Théâtre Nationale de l'Opéra diretta da **Maurice Rosenthal**)
20.15 **Musica e poesia**
di **Giorgio Vigolo**
20.30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21.30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Rafael Kubelick
Soprano **Elisabeth Harwood**
Mezzosoprano **Yvonne Minton**
Tenore **Werner Hollweg**
Basso **Thomas Stewart**
Ludwig van Beethoven: Meerestille und Glückliche Fahrt - Cantate op. 112 per coro misto e orchestra: Sostenuto - Allegro vivace (Testo di **Wolfgang von Goethe**): Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra

(testo di **Friedrich Schiller**): Allegro ma non troppo, un poco maestoso. Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Presto-Allegro assai - Recitativo-Allegro assai-Prestissimo
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Giulio Bertola**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Fidiodiffusione.

23.01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsullo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa. 14.15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli - Trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19.15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12.30-13.30 Canti e musiche popolari del Natale. 14.30 Complesso «Voces Latine» di Rovereto - J. Novak: «Invitato pastorem», piccola cantata natalizia; Novak: «Carmin» - Cantata di Medvi Aevi. 19.15-19.30 Canzoni per bambini.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. La Regione al microfono. 15.15-30 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Servizio speciale. 15 «T.A.A. - Dibattiti» - Tavola rotonda su problemi di attuazione del Trentino-Alto Adige. 15.30-16.29 Programma musicale. 19.15-19.45 Microfono sul Trentino. «Sfogliando un vecchio alburno di Rovereto», di Tullio Manfrini.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Cronache legislative. 15 «Ritorno a casa» di don Armando Costa. 15.15 «Deutsch im Alltag» - Corso pratico di lingua tedesca. 15.30-16.29 Programma di lingua tedesca. 19.15-19.45 Microfono sul Trentino. Speciale sport, a cura del Giornale Radio.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo del lavoro. 15 «Rododendro» - Programma di varietà. 15.30-16.29 Programma musicale. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Speciale sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA
Duc i da leaur: lunesc, mercoledì, juedis, venerdì e sàda, dala 14 ala

piemonte

DOMENICA: 14.14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14.14-30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.14-30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14.14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14.14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

14.20: Notizie per i Ladini da Dolomites de Gherdeina, Badia e Fassa, con nuove, interviste e cronache.

Uni di d'èna, ora dala dumenica, dala 19.05 ala 19.15, trasmission «Dai crepiti di Sella», Lunesc: Trasmission de Nadal; Merdi: Un on che congnoscer; Mercoledì: Problemes del d'èna; Giovedì: La foronda di Sella; Venerdì: Sada: Problemes nusi dala famiglia; I divorzio.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9.10 - Orchestra Jazz Sebastian Bach - diretta da G. Grava. 9.40 Incontri dello spirito. 10.15 Messa - Cattedrale di S. Giusto. 11.11-15.30 Motivi popolari giuliani. Nell'intervallo (ore 11.15 circa): Programmi della settimana. 12.40-13.30 Gazzettino. 14.14-30 «Oggi negli studi» - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14.30-15 «Il Rialto» - Suppl. domenicale del Gazzettino per la provincia di Udine. Pordenone e Gorizia. 19.30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana. 19.30 Musica richiesta. 14.14-30 «Buona fine e buon principio» - di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Il Natale nei canti popolari e nelle consuetudini della Regione» - Partecipano N. Zucchi, A. Ciaceri, C. Nollani, G. Radole - «Sera de Nadal» - Atto unico in dialetto triestino di M. Geronzi del Monacco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16.20-17.15 Musiche di Autori della

lazio

DOMENICA: 14.14-30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14.14-30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 7.40-8.05 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musicali. 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14.14-30 «Molise domenicale», settimanale domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 7.40-8.05 Il mattino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musicali. 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14.14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.9, da lunedì a venerdì 7.8.15).

puglie

DOMENICA: 14.14-30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 «Il dispartì», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.50-15 Musica per tutti. Altri giorni (escluso martedì): 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabria. 14.50-15.30 Giovedì. Al vostro servizio: Mercoledì, venerdì e sabato Musica per tutti.

12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori scena presentati da S. Doz - Negli intervalli: Nuovi interpreti: Pianista: Morello - Musiche di J. S. Bach, J. B. Cramer, C. Czerny, D. Wren, F. Schubert - «Anni che contano», a cura di G. Murgia. 16.20-17 A. Illersberg - «Tritico» - Atto II - «Nadal» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore A. Illersberg - Mo del Coro G. Kirschner (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quindici d'italiano. 15.10-15.30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 Fra gli ammalati del teatro - «Grazie da te tutto» - Tre atti di Alberto Casamassima - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di A. Amodeo. 16.10-17 A. Illersberg - «Tritico» - Atto III - «La strada e le stee» - Orchestra del Teatro Verdi - Dir. A. Illersberg (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica, culturale e artistica della stampa italiana. 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15.10 Fra gli ammalati del teatro - Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16.20 Ritratti in letteratura: Romolo Cosulich. Trasmissione a cura di Claudio Martelli. 16.40-17 Dal XII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia.

19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14.45 «Sota la pergoлада» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15.10-15.30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.30 Faleto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15.15-15.35 Musiche e voci del folklore isolano: canti algheresi. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino ed. serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.50 I Servizi sportivi, di Mario Gurreri e Antonio Capitani. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15.25 Musica per fisarmonica. 15.40-16 Musica leggera. 19.30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15.30 Alleanza di voci e strumenti. 15.50-16 Musica varia. 19.30 Sardegna da salvare, di Antonio Romagnolo. 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabì. 19.30 Motivi di successo. 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15.00 Cori folcloristici. 15.40-16 Musica per chitarra. 16.10 Settegiorni in libreria di Manlio Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. «Parlamene Sardu» - Il dialogo con gli ascoltatori. 19.30 Brogliaccio per la domenica. 19.45-20 Gazzettino ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14.30 «RT Scilla», di M. Giusti. 15-16 Intermesso domenicale. 19.30-20 Sicilia sport, di O. Scariata e L. Tripisciano. 21.35-21.40 Poesie notturne. 23.15-24.10 Sport di O. Scariata e L. Tripisciano.

LUNEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scariata e M. Vannini. 15.05 La nostra Università, di E. La Loggia. 15.25 Voci e orchestra. 16-16.30 Pomeriggio in musica. 19.30-20 Solisti e orchestra. 16-16.30 lo specchio. Commenti ai campioni semiprofessionistici.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 La costituzione e noi, di E. Guggino. 15.30 Solisti e orchestra. 16-16.30 Pomeriggio in musica. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

GIOVEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 La costituzione e noi, di E. Guggino. 15.30 Solisti e orchestra. 16-16.30 Pomeriggio in musica. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 La costituzione e noi, di E. Guggino. 15.30 Solisti e orchestra. 16-16.30 Pomeriggio in musica. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 La costituzione e noi, di E. Guggino. 15.30 Solisti e orchestra. 16-16.30 Pomeriggio in musica. 19.30-20 Gazzettino. 4° ed.

22

Segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 90)

IV CANALE (Auditorium)

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8 (revis. di Franz Giegling) **Largo.** Forte **Vivace.** **Forte.** **Largo andante.** **Andante.** **Largo.** **Andante.** **Pastorale** (Violini Felix Ayo e Anna Maria Cotoqui, viola Alfonso Ghedin, violoncello Enzo Zucchi, basso Massimo Terasa).

G. F. Ghedini: Konzertstück op. 49, per pianoforte, ottoni e due arpe. **Tranquillo.** **Vivace.** **Molto tranquillo** (Variazioni). **Moderatamente rapido,** con forza (Pianista Carlo Petalozza - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado). **G. F. Ghedin:** Musica nuova, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Marzani).

A. Rolla. Trio in si bemolle maggiore per archi: Allegro - Largo non troppo - Allegro (Rondo) (Violino Felix Ay, viola Alfonso Ghedin, violoncello Enzo Altobelli). **S. Mercadante:** Decimo per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso. Introduzione - Allegro brillante (Minnuetto) - Andante - Allegro vivace (Finale) (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

W. A. Mozart: Allegro molto, dalla « Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 » (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). **Boccherini:** Minuetto dal « Quintetto op. 13 n. 5 » (Flauto Roger Bourdin, arpa Annie Chailan). **L. van Beethoven:** Sonata n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2, per pianoforte solo (Herbert von Karajan). **W. A. Mozart:** Allegretto Presto agitato (Pianista Arthur Schnabel). **F. Schubert:** Ave Maria (Soprano Leontyne Price - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). **S. Gounod:** Ave Maria (Soprano Leontyne Price) e Capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Gwyneth Pryor - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult). **G. Verdi:** « Voci e canti » (Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Carlo Franci). **R. Schumann:** Trauermus. op. 15 (Organista Ernst Riedinger). **I. Albéniz:** Granada, dalla « Suite Española » (Organo Adriano Bianchi). **Borodin:** Danze polovesiane, da « Il principe Igor » (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). **S. Gounod:** Ave Maria (Soprano Leontyne Price) e Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).

G. Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore - «Dei mille» - Hymnus - «Veni Creator Spiritus» - Scena finale della 2ª parte del Faust di Goethe (Soprani Heather Harper, Lucia Popp e Arlen Auber, contralti Yvonne Minton e Helen Watts, tenore René Kollo, baritono John Shirley Quirk, basso Martti Talvela - Orch. Sinf. di Chicago, Coro del «Singverein» e Coro di voci bianche di Vienna diretti da Georg Solti)

A. Gabrieli: Ricercare duodecimi toni (Strumentale del Complesso strumentale - Vincenzo Legrenzi Ciampi - di Piacenza diretto da Giuseppe Zanaboni) — «Tirsi mirò volea», madrigale n. 4 a sette voci (dialogo) su testo di Giovanni Battista Guarini (Complesso strumentale Monteverdiano diretto da Denis Stevens).

F. Maschera: Canzone V. «La maggio» (Konzertgruppe der Schola antorum Basilienis dirigiert August Schuler - Cantata di Juan Canción del Emperador (Lutistia Elisabeth Robert).

J. Ghiselin: La Alфонseina (Trio di oboè).

F. Paisles: Passamezzo d'Inverno.

G. Gaillard: Canzone d'Inverno (Complesso strumentale - Musica Aurea - diretto da Jean Wolteche).

L. Morenzo: «Solo, e penso» e madrigale (Complesso strumentale).

S. G. G.: «L'Alfred Deller»; **H. L. Haasler:** Ricercare duodecimi toni (Complesso di fiati - London Cornet and Sackbut Ensemble - con

S. Bussotti: I semi di Gramsci, poema sinfonico per quartetto d'archi e orchestra (Quartetto Italiano - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianpiero Taverna)

J. Offenbach: Scintille, diamanti, da «I racconti di Hoffman» (Barltono Sherrill Milnes - New Philharmonia Orchestra diretta da Anton Guadagno); **R. Wagner:** Addio di Wotan e incantesimo del fuoco, da «La Walkiria» (Basso Ferdinand Frantz, soprano Martha Mödl - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler).

(BWV 1079) (realizzazione di Karl Münchinger)
(Violino Werner Krotzinger, viola Ulrich Strauss,
violoncello Siegfried Barchet, flauto Willy Glas,
oboe e corno inglese Hans Peter Weber, clavicembalo Irmgard Lechner - Orchestra da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger) —
Magnificat in re maggiore (BWV 242) (Soprano
Maria Stader, contralto Herta Topper, tenore
Ernst Haefliger, baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro «Bach» di Monaco
dir. Karl Richter)

15-17 W. A. Mozart: Rondo in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra. Alle-
gretto grazioso. Adagio. Allegro.
18-19 J. Haydn: Firkusn (orch. S. L. Tor-
ni della RAI) di Mario Ross. L. Vani
Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op.
93. Allegretto. Andante. Adagio.
20-21 L. Vini: Minuetto. Allegro vivace
(orch. Sinf. di Roma della RAI di
Lorin Mazzel). F. Schubert: Messa
in sol magg. (orch. Sinf. di Roma della
RAI). Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus -
Benedictus - Agnus Dei (Soprano Ruth
Margret, contr. mezzosoprano
Giovanna Horst, tenor Egidio e Ugo Benelli,
basso Carlo Ceva - Orchestra Sinfoni-
ca e Coro di Roma della RAI diretti da
Giovanna Giuliani. M° del Coro Nino
Antonini).

B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da «La mia patria» - (Orchestra Sinfonica della Gewandhaus di Lipsia diretta da Václav Neumann). **A. Glazunov:** Concerto in mi bemolle op. 109 per saxofono contralto e orchestra d'archi [Sassofonista Raffaele Annunziata - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida]. **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens).

L. van Beethoven: Due Sonate in mi bemolle maggiore op. 7. Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò (Poco allegretto e grazioso) — in sol maggiore op. 14 n. 2: Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai) (Pianista Wilhelm Backhaus)

L. Couperin: Tombeau de M. Bloucrucher (Clavicembalista Gustav Leonhardt). **G. P. Teleman:** Quartetto in re minore per flauto, violino, viola e basso continuo. **Allegro.** **Andante.** **Vivace.** **Allegro.** **Cantabile.** **Allegro.** (Flauto Jean-pierre Rimpal, violino Robert Gendre, oboe Pierre Pierlot, fagotto Paul Honane, clavicembalo Robert Veyron-Lacroix). **Allegro.** **Andante.** **Finale.** **Allegro.** **Andante.** **Finale.** (Flauto Hugo Ruf, violini Suzanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, violi Franz Boyer e Heinz Berndt, violoncello Oswald Hoffmann e Helmut Irmscher). **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti.

Wind Solists - diretti da K. Jack Brymer),
G. Rossini: La Cenerentola - Sia qualunque
delle figlie - a. aria alto terzo (Basso Paolo Montarsolo - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis);
G. Verdi: Otello: Danze (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Tullio Oscannini);
Stravinsky: Quattro Studi - a. danza; Dance
Excentrique - Cantique - Madrid (CBC Symphony Orchestra diretta da Igor Stravinsky);
A. Dvorak: Valzer op. 54 n. 1 e n. 4 (Elementi dell'Orchestra della Filarmonia di Berlino: violini Alfred Malecek e Rudolf Hartmann, viola Kunio Tsuchiya, violoncello Heinrich Majowski, contrabbasso Rainer Zeppertiz)

S. Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28 per pianoforte (Pianista Walter Chodack); **J. S. Bach:** Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena «Le chapeaux de paille d'Italie»); Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormière)

Opera lirica di Franco Zeffirelli
Musica di FRANCESCO CAVALLI
(realizz. di Alan Curtis)

Ermante	Walter Matthae
Diarte	Edgar Jones
Frismena	Deleeson Hafnerich
Arqippo	Edward James
Orimeno	Paul Esswood
Aldimira	Carole Bogard
Flerida	Holy Alonso
Alcesta	Walt MacKibben
Idraspe	Melvin Brown
Clerio	Leslie Retailan
Orchestra Sinfonica di Oakland diretta da	
Alan Curtis	

R. Schumann: da Tre Sonate per la gioventù op. 118: Sonata in re maggiore: Allegro - Canzone - Canto della sera - Girotondo — Sonata in do maggiore: Allegro - Andante - Danza tzigana - Sogno di bimbi (Pianista Armando Renzi)

1. **Pleyel:** Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, corno, fagotto principali e orchestra (Rielabor. di F. Oubradanos). Allegro con brio - Tempo di Minuetto grazioso - Presto [Orchestra - A. Scarlatti] di Napoli della Rai diretta da Franco Caracciolo; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale per orchestra - Il armonica di Vienna - Suite di Pierre Montaux; **M. Ravel:** Mermett antiche [Orchestra della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens]

8 IL LEGGIO
 Matal signarayá (Chiquita Serrano). The sea
 is my soul (Herb Alpert). Eu te deu ao céu
 o meu amor (Carlos). The love of my
 Estallito (Luisito Quintero). Gold. Ay ay ay (Ceu
 Ruiz Armengol). Patricia (Perez Prado). Love
 is here to stay (Ray Charles). El mundo anda
 con una melía (Luis Valdez). The world
 Yes (Montand). Every time we say goodbye
 (Sammy Davis jr.). Love wise (Nat King Cole).
 My old flame (Peggy Lee). Devotion (James Last).
 Sitting on top of the world (Hobart Smith).
 See see rider (Eric Burdon). Red river valley
 (Ummie Rodgers). Red and red reds (The
 Chordettes). The Road and the Barnstormers
 Magenta mountain (Les Baxter). Queen
 sabé? (Luis Enriquez). Black is black (Raymond
 Love). Waikin' (Luis Valdez). The
 (Luis Valdez). Basile. Boulevard of broken
 dreams (Art Tatum). El chcolo (Carmen Caval-
 lero). The kid from red bank (Count Basie).
 There are no blues (Count Basie). Going
 to Chicago blues (Count Basie).

Deep in the heart of Texas (Boston Pops). Verdunko de kiskun (Sándor Lakatos). Lady's blues (Roland Kirk). Le bohème (Charles Aznavour). The friend (Carole King). Old Joe Clark (Homer and the Barnstormers). Campanitas de cristal (Tito Puente). Let it be (Percy Faith). You've got a friend (The Four Tops). The wind (Joe Cuba). Gone with the wind (Clifford Brown). The dreamer (Sergio Mendez). O careca (Amalia Rodríguez). African waltz (Cannonball Adderley). The side of the road (Ray Charles). L'important c'est la rose (Raymond Lefèvre). Mas que nada (Brasil '66). Vienna (Vienna Ray Martin). Ça c'est la Faith. Sobre las olas (Richard Muller-Lampertz). Barrio de tango (Lucia Milena). Una serata insieme a te (Catherine Spaak e Johnny Dorelli). I've got a new wave (The Beatles). The blues (Wilbur de Paris). Evil (Steve Wonder). Samba para Bean (Coleman Hawkins). Gypsy flower girl (Arturo Merino-Pantoja). Vingança (Elza Soares). Moray (The Yellowjackets). Yellow flower (Carla

12 SCACCO MATTO
 American woman (Guess Who). Mad about you (Bruce Ruffin). Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni). Ultimo tanto a Parigi (Herb Alpert).
 You felaxe (Tegoni). I can see clearly now (Johnny Nash). Something (Peter Nero). Ne me quitte pas (Patty Pravo). Peaches on regalia (Frank Zappa). Sylvia's mother (Dr Hook and the Medicine Show). Think (Aretha Franklin).
 Slow love (The Lovelites). Minuetto (Tony Mimmis). Cry baby (Janis Joplin). I shall be released (Joe Cocker). Il primo giorno dell'amore (Il Fratelli Le Bock).
 You've lost that lovin' feelin' (Leonard Curtis). Starman (David Bowie). The Partisan (Kling Court). E le stelle (Maurizio Lusi). Shine shine (David Hill). A fuente (Santitas). I'm a little girl (Sally Steward). You've got a friend (Janis Taylor).
 Toi (Gilbert Becaud). Amore sono qua (Jumbo). Tesoro ma e' mio (Mia Martini). Cadillac cowboys (Sprint). Feelin alright (Traffic).
 Baby (David Bowie). Italian girl (Rod Stewart).

Three little foxes (Maynard Ferguson); Opus
in pastels (Stan Kenton); I say a little prayer
(Woody Herman); Nitelite street (Stan Getz);
Don't sleep in the subway (Percy Faith); Su-
gar, sugar (Jimmy Smith); Rock steady (Aretha
Franklin); Paint it black (Johnny Harris); Denise
(Nat Adderley); Samba torto (Charlie Byrd);
Manha de carnaval (Paul Desmond); Flamingo

(Les McCann) What could be nicer (Gilbert O'Sullivan) Cast your fate to the wind (Quincy Jones) Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) Para los rumberos (Rita Pavone) Music to be made by (Miles Davis) Alchurch (Up, up and away (Sammy Davis) That's a plenty (Lawson-Haggart) It might as well be spring (Jorgen Ingmann) One finger less (Vito Venuti) Saturday night (The Jackson 5) The time has come (John Johnson & K. Winding) Sambop (Cannonball Adderley) So long dixie (Blood, Sweat and Tears) Goodbye Charlie (Andre Previn) That happy feeling (Bert Kampert) Amanda (Time is tight (Booker T. Jones) Women in love (Keith Beckingham) Brazilian bossa glorie (Bola Seto) Bluesette (Les Brown) Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) Se tu non mi ami (Franco Battiato) Samba (Charles Aznavour) High school cadets (K. Clarke F. Boland)

Cafe regio's (Isaac Hayes). Love story (Paul
 Mauriat). Angel and beans (Kathy & Gulliver).
 Tre settimane da raccontare (Fred Quattrone).
 The love of the heart (Helen Reddy). The love
 (Simon & Garfunkel). Nashville cats (The love
 Spoonful). Bare necessities (Louis Armstrong).
 Masno love (Patty Pravo). The love of the heart
 (Simon & Garfunkel). Magari (Peppino Di Capri).
 Poesia (Patty Pravo). Che cosa mi dai (Peppino
 Di Capri). Samba-preludio (Patty Pravo).
 The love of the heart (Helen Reddy). The love
 (Simon & Garfunkel). The love of the heart (Peppino
 Di Capri). Le dixieland (Raymond Leleuvre). L'homme
 qui sera mon homme (Mireille Mathieu).
 Avec le temps (Léo Ferré). Rose (Henri Salva-
 tori). The love of the heart (Helen Reddy).
 Laura (Charlie Parker). Spanish eyes (Arturo
 Mantovani). I love Paris (Frank Chacksfield).
 Basin street blues (Ted Heath). The love of the
 heart (Helen Reddy). The love of the heart (O Sulliva-
 n). The love of the heart (Melanie). Clair (Gilbert
 O Sullivan). Here I am (Melanie). Alone again
 (Gilbert O Sullivan). The love of the heart (Helen
 Reddy). The love of the heart (Helen Reddy).
 The love of the heart (Helen Reddy). The love of the
 heart (Helen Reddy). The love of the heart (Helen
 Reddy). The love of the heart (Helen Reddy).
 Over the rainbow (Paul John Creach). Summer-
 time (Love Sculpture). Hit the highway (John
 Waikiki). The love of the heart (Helen Reddy).
 King in space (Stan Kenton).

Back up against the wall (Blood Sweat and Tears). Brown eyed girl (Johnny Rivers). E' la vita (Flashman). Keep on moving (Barry Manilow). Stop running (Barry Manilow). (The Humphries Singers). La discoteca (Mia Martini). Birthday song (Don McLean). Why can't we live together (Timmy Thomas). Lontana e Milano (Antonello Venditti). Love, love, love (Emerson, Lake & The Fire). Have you seen the saucers (Jefferson Airplane). Tell mama (Savoy Brown). Morire tra le viole (Maurizio Monti). Satisfaction (Rita). Ride over Beethoven (The Grateful Dead). Bubbles and beads (Eumir Deodato). Critics choice (Chicago). Asciugati i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante). Lady Madonna (Potiquoi). Compartments (Jose Piccoli). La citta' di Milano (Eumir Deodato). Medicated goo (Traffic). Kodachrome (Paul Simon). Sin was the blame (Wilson Pickett). Non farti cadere le braccia (Eduardo Bennato). Aladdin sane (David Bowie). On the beach (The Grateful Dead). The end from Ge-o-rgia (Les Humphries Singers). September 13 (Eumir Deodato).

I heard it through the grapevine Memphis
 soul stew - Something on my mind
 Curtis) Air mail special (Benny Goodman).
 I love my man (Billie Holiday) Ain't misbehavin'
 (Louis Armstrong) I love you (Ella Fitzgerald)
 Armstrong e Jack Teagarden). The way you
 look tonight - The piccolo - They can't take
 that away from me (Louis Armstrong)
 feel the music and dance - They all laughed
 (Mel Tormé Orch. Marty Paich). The stars
 spangled banner - Take the a train
 (Louis Armstrong) The rose tree
 Black, brown and beige (Duke Ellington)
 Green onions - Hang on sloopy - Let the good
 times roll (Louis Armstrong)
 I'll be there - Memphis, Tennessee (Count
 Basie) Let's dance - Down south camp meeting
 (King Porter stomp) It's been a long time
 (Louis Armstrong) I love you (Ella Fitzgerald)
 ne feretti (Chick Corea). The morning of a star
 (Keith Jarrett, Paul Motton, Charlie Haden)

Brubeck, il complesso di Miles Davis ed il quintetto Getz-Johnson
(Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti)
St. Louis blues; Bossa nova U.S.A.: For all we know; Pennies from heaven (Quartetto Dave Brubeck); All of you; No blues; Bye bye (theme); Bye bye blackbird (Comp. Miles Davis); Billie's bounce; Crazy rhythm; It never entered my mind; Blues in the closet (5° Getz-Johnson)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 84 a pag. 90 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 3-9 febbraio 1974. I programmi sottintesi si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

Cagliari

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

K. Stamitz: Quartetto in fa magg. op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e v. cello; **G. B. Viotti:** Sonata in si bem. magg. per arpa; **R. Schumann:** Sonata n. 2 in re min. op. 121 per violino e pianoforte

9 (18) FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in do magg. per 3 cembali, archi e continuo; **F. Schubert:** Sonata n. 3 in do magg.; **J. Brahms:** Doppio concerto in la min. op. 102 per violino, v. cello e archi; **G. Saint-Saëns:** Sonata n. 1 in re min. op. 75 per violino e pianoforte; **G. F. Haendel:** Cantata « Splende l'alba in Oriente »; **H. Berlioz:** Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17

11,30 (20,30) INTERMEZZO

E. Méhul: La chasse du jeune Henri. Ouverture; **R. Schumann:** Carnaval op. 9 per pianoforte; **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80

12,20 (21,20) SERGI PROKOFIEV

Sonatina in sol magg. op. 54 n. 2

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

I. Stravinsky: Petruska, suite dal balletto (Versione 1911) [Dischi C.B.S.]

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI SIBELIUS

Sinfonia n. 4 in la min. op. 63; Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105

14,15 (23,15-24) CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNIERI E DEL PIANISTA ARTUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte e archi

15-17 G. P. Telemann: Piccola suite in re magg. per archi d'archi e continuo; **Quverture:** Rondò - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon; **A. Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4; **I. Stravinsky:** Sinfonia di Salmi per coro e orch.

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. B. Viviani (sec. XVII): Sonata n. 2 in re magg. per tromba e basso continuo; **M. Clementi:** Sonata in mi bem. magg. op. 6 n. 2 per pianoforte a 4 mani; **A. Casella:** Cinque pezzi per quartetto d'archi; **G. F. Malipiero:** Serenata mattutina per 10 strumenti

9 (18) FILOMUSICA

R. Wagner: Tristan e Isotta: Liebestadt (Mild und Leise); Tristan e Isotta: Tatest diwirllich; **E. Chabrier:** Souvenir di Monaco, quadricolori semi accetti da Tristan e Isotta; **P. I. Ciaikovski:** Sette in re min. op. 70 per archi - « Souvenir di Firenze »; **I. Paderewski:** « L'Allegretto »; **L. Janáček:** Les Indes Galantes, ballet héroïque (troisième concert); **H. Purcell:** Suite per ottone; **A. Scarlatti:** Variazioni sulla Follia di Spagna; **G. P. Telemann:** Dalla Suite in do magg. per archi; **G. B. Lulli:** Minuetto da « Le bourgeois gentilhomme » - « La triomphe de l'amour »; **Ouvverture:** **R. Strauss:** Le bourgeois gentilhomme, suite op. 65 dalle musiche di scena per la commedia di Molière

11,30 (20,30) INTERMEZZO

G. Bizet: La jolite fille de Perth, suite dall'opera; **C. M. von Weber:** Concerto op. 26 per clito e orch.; **A. Kaciaturlin:** Spartacus, suite dal balletto

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Menuet sur le nom d'Haydn - A la manière de Chabrier - Jeux d'eau

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: ALBERT ROUSSEL

Sinfonietta per archi, d'archi op. 52; Improviso per arpa op. 21; Sonata per pianoforte op. 16; Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per viola sola; Sonata per clito e pianoforte; Trio per violino, viola e v. cello

14,15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO ITALIANO: **J. Brahms:** Quartetto in si bem. magg. op. 67

15-17 J. S. Bach-A. Weber: Fuga ricercata a sei voci dall'Offertorio Musicale; **L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orch.; **Allegro con brio - Largo - Rondò - Z. Kodaly:** Psalmus Hungaricus op. 13 per tenore, coro e orch.

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; **B. Bartok:** Concerto per viola e orch. opera postuma (completamento di Tibor Serly)

9 (18) FILOMUSICA

L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pianoforte e fiati; **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do magg. per organo e archi; **G. Verdi:** Ernani; **Ernani:** Ernani; **F. Schubert:** Trio n. 2 in mi bem. magg. op. 100 per archi e pianoforte; **M. Balakirev:** Sinfonia n. 1 in do magg.

11,30 (20,30) INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 31 n. 3; **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la min. per violino e orch.

12,20 (21,20) Jank Tolar: Balletto

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CHARLES MUNCH

A. Roussel: Suite in fa op. 33; **C. Franck:** Sinfonia in re min.; **A. Honegger:** Sinfonia n. 4 « Delicacie basilienais »; **M. Ravel:** La valse

14 (23) LIEDERISTICA

A. Webern: 5 Lieder per soprano e pf. op. 4; **R. Wagner:** Wesendend Lied

14,30 (23,30-24) TASTIERE

D. Buxtehude: 2 Suites per clavicembalo; n. 2 in do magg.; n. 3 in do magg.; **D. Cimarosa:** 2 Sonate in mi bem. magg. - in re min.

15-17 C. Monteverdi (Rev. K. Matthaei): Magnificat a 6 voci; **J. S. Bach:** Concerto in la min. per violino e orch. Allegro - Andante - Allegro assai; **A. Schoenberg:** Sinfonia da camera n. 2 op. 38 Adagio con fuoco; molto adagio

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. Cherubini: Le Due giornate; **Il Portatore d'acqua:** Ouverture; **L. van Beethoven:** Concerto in do magg. op. 56 per violino, v. cello, pianoforte e orch.; **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico

9 (18) FILOMUSICA

A. Webern: Tempo lento, per quartetto d'archi; **R. Strauss:** Il cavaliere della Rosa; **Herr Kavaleri:** **F. Schubert:** Valse nobles, op. 77; **L. van Beethoven:** Da « Dieci temi variati »; **M. Glinka:** Kamarinskaya-Fantasia; **J. Meyerbeer:** L'étoile du Nord; C'est bien lui; **N. Gade:** Ossian, ouverture op. 1; **E. Grieg:** Da « Quattro canti op. 21 »; Io do il mio canto alla primavera; **R. Wagner:** Idillio di Sigfrido; **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen; **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera

11,30 (20,30) INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 239 « Serenata Notturna »; **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte; **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36

12,40 (21,40-24) LA FAVORITA

Opera in quattro atti di Alphonse Royer
Musica di Gaetano Donizetti
Alfonso XI Re di Castiglia
Ettore Bastianini
Giulietta Simonato
Gianni Poggi
Jerome Hines
Piero Di Palma
Ines
Bice Magnani
Dir. Alberto Erede
Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

15-17 A. Soler: Sonata in sol min. - Sonata in re bem. magg.; **L. van Beethoven:** Sonata in la magg. op. 47 « a Kreutzer » per violino e pianoforte; Adagio sostenuto; Presto - Andante con variazioni - Finale; **P. Hindemith:** Sonata per tromba e pianoforte; Con forza, moderatamente mosso - Trauermusik molto lento

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.; **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orch.

9 (18) MUSICHE PER ORGANO

J. Brahms: 6 Preludi corali op. 122; **J. S. Bach:** 3 Corali

9,30 (18,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia; frammenti sinfonici dal balletto; **D. Sciostakovic:** L'età dell'oro - suite dal balletto op. 22

10,10 (19,10) Enrique Granados: Danza spagnola op. 37 n. 1

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA RIMSKY KORSAKOV A GLINKA

(1a trasmissione)
M. Glinka: La vita per lo zar; Ouverture; **A. Dargomizskij:** Il convitato di pietra (versi, rima italiana di Rinaldo Kufferle) - atto 3o; **M. Mussorgsky:** Kovancina; Aria di Marte; Boris Godunov; Morte di Boris

11,05 (20,05) FOLKLORE

Danze di Tahiti; Folklore religioso del Giappone

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re magg. per orch. d'archi; **F. Chopin:** Andante spianato e Grande Polacca in mi bem. magg. op. 22 per pf. e orch.; **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo

12,10 (21,10) CONCERTO DEL FLAUTISTA SERVERINO GAZZELLONI

A. Vivaldi: Sonata in do magg. op. 13 n. 1 per flauto e continuo; **L. van Beethoven:** Serenata in re magg. op. 41 per fl. e pianoforte; **B. Martin:** Sonata n. 1 per flauto e pianoforte; **H. Werner Henze:** Sonata per flauto e pianoforte; **B. Maderna:** Honeyraves

13,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO « I MUSICI »; **W. A. Mozart:** Serenata in sol magg. K. 525; « Eine kleine Nachtmusik »; **PIANISTA DINU LIPATTI:** **R. Schumann:** Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orch.; **DIRETTORE SERGE BAUDO:** **Allegro - Andante - Rondò - Mendelssohn-Bartholdy:** Una esposizione (Orchestra di Maurice Ravel)

15-17 G. Sammartini: Sinfonia in re magg. - Allegro - Andante e affettuoso - Con spirito; **W. A. Mozart:** Concerto in mi bem. magg. K. 365 per 2 pianoforti e orch. Allegro - Andante - Rondò; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 per orch. d'archi; Allegro molto - Andante - Allegro con fuoco

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 84 per violino, oboe, v. cello, fagotto e orch.; **C. A. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 27; « Sinfonia espansiva »

9 (18) FILOMUSICA

J. S. Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo; **W. A. Mozart:** Così fan tutte; « Soave sia il vento »; **L. van Beethoven:** Sonata n. 26 in mi bem. magg. op. 81a; « Gli adi »; **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato; **G. Verdi:** Quartetto in mi min. per archi; **E. Wolf-Ferrari:** Idillio Concertino in la magg. op. 15 per oboe, 2 corni, e archi; **A. Gliaznov:** Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono contralto e archi; **J. Massenet:** Le Cid balletto; **R. Schumann:** In der Fremde; **I. Stravinsky:** Renard, storia burlesca

11,30 (20,30) INTERMEZZO

C. Debussy: La Mer - Tre schizzi sinfonici; **M. De Falla:** Concerto per clav. e 5 strumenti; **I. Stravinsky:** Ebony concerto per clav. e orch.

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Variazioni K. 359 per violino e pianoforte su « La Bergère Clémence »

12,30 (21,30) GEORG FRIEDRICH HANDEL Israele in Egitto, oratorio in 2 parti per soli, coro e orch.

14,10 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

I. Stravinsky: L'Uccello di fuoco, balletto in due quadri da un racconto di M. Fokin

15-17 R. Schumann: Manfred - Ouverture op. 115; **R. Strauss:** Una vita d'eroe - Poema sinfonico op. 40

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sei Preludi dal Libro I; **A. Dvorak:** Quintetto in sol magg. op. 77 per archi

9 (18) FILOMUSICA

I. Sibelius: Karelia - suite op. 11; **L. Boccherini:** Quintetto in la min. per archi op. 47 n. 1; **O. Vecchi:** (trascriz. di Bonaventura Somma su testo riveduto da E. Muccia); Prima Veglia da « Le Veglie di Siena » per coro voci miste; **J. Massenet:** Scènes pittoresques; **T. Albinoni:** (rev. Franz Giegling) Concerto a cinque in do magg. per 2 oboi, archi e continuo; **M. Balakirev:** Islamey, Fantasia orientale per pianoforte; **R. Schumann:** Liederkreis, op. 24 su testo di Heinrich Heine; **L. van Beethoven:** La Vittoria di Wellington, op. 91; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27

11,30 (20,30) INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »; **J. Massenet:** Concerto per pianoforte e orch.

12,20 (21,20) L. van Beethoven: Andante e variazioni in re magg. per mandolino e clavicembalo

12,30 (21,30) POLIFONIA

O. de Lasso: Prophetiae Sibyllarum

13 (22) IL NOVECENTO STORICO

O. Messiaen: Et expectato resurrectionis mortuorum; **P. Boulez:** Le marteau sans maître, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti

13,55 (22,55-24) V. Fioravanti: Le cantatrici villane, dramma giocoso in due atti su libretto di Giuseppe Palomba (rev. di Renato Parodi)

15-17 J. S. Bach: Cantata n. 4 « Christ lag in Todesbanden »; **H. Berlioz:** Aroldo in Italia, Sinfonia, op. 16 per viola e orch.; Aria di Aroldo; Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro alla sua bella - Orgia di Briganti

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni alle ore 22 Musica leggera

Dizionario dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SALSA ROSATA - Fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA, con 30 gr. di farina, poi unite 1/2 litro di brodo leggero e sempre mescolando lasciate cuocere per 10 minuti. Togliete la besciamella dal fuoco, aggiungete 100 gr. di parmigiano grattugiato, una noce di margarina GRADINA, sale, noce moscata. Quando sarà fredda mettetela per pochi minuti nel frullatore, con 100 gr. di prosciutto cotto spezzettato, finché sarà di colore rosa e ben fondata. E' una salsa ottima per verdure e carni lesate o uova sode.

PANETTONE FARCIATO - Tagliate la parte alta di un panettone da 500 gr. sventolando, in una cassetta di alluminio, un uovo, 2 cucchiaini di zucchero, 250 gr. di cioccolato fondente con 3 cucchiaini di caffè molto ristretto, poi unite 50 gr. di margarina GRADINA, 1 cucchiaino di rum e togliete il panettone dal fuoco. Mettetelo in una terrina e sempre mescolando aggiungete 3 porzioni di uova, 1 alla volta, in una scodella montate 200 gr. di panna in un'altra 1/2 bicchiere di uovo montati a neve. Unite la panna a cucchiaini alla cioccolata e infine mescolate delicatamente i bianchi d'uovo. Mescolate l'intero composto con rum, versate la crema, rimettete la parte alta al tenetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo decorato di zucchero a velo.

ROTOLO DI TACCHINO (per 8 persone) - Dissodate mezzo tacchino, poi spalmate la parte interna con un composto preparato con 150 gr. di polpa di vitello, 150 gr. di prosciutto di maiale e 100 gr. di prosciutto cotto e mortadella di Bologna tritati, 1 uovo, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe. Compattate questo con la fetta del tacchino tagliato a fettine e tenuto in un poco d'acqua in brandy o a piacere con fettine di tartufo. Arrotolate il tacchino e cucite le aperture. Fatelo rosolare in 60 gr. di margarina GRADINA, 1 bicchiere, poi versate un bicchierino di brandy e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Quando si sarà evaporato aggiungete 1 mestolo di brodo e lasciate cuocere molto lentamente per circa 2 ore, unendo il brodo se necessario. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto e con patate, funghi e cavoli di Bruxelles in padella.

con fette Milkinnette

TORTINO DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, poi sbucciatele, passatele allo schiacciapapa e mescolatele con 50 gr. di margarina vegetale, 2 cucchiaini di formaggio, 1 uovo, 5 fette MILKINETTE pure tritate, prezzemolo tritato. In una profilata unita e con la parte curva del cucchiaio forate 6 incavi, in ognuno dei quali comporgete un uovo inteso. Salate leggermente, cuocete a bagnomaria, coprendole di parmigiano grattugiato e fiocchetti di margarina vegetale. Servitele in forno moderato a cuocere per 15-20 minuti, finché le uova si saranno rapprese.

TORTELLINI ALLA CREMA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 40 gr. di tortellini secchi oppure 60 gr. se freschi, poi sgocciolatele, preparate la salsa besciamella con 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaino di sale e finché le uova si saranno rapprese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

Domenica 23 dicembre

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELEFAMA (a colori)
- 14 Da Bellinzona AMICHEVOLMENTE. Divagazioni, suggerimenti e auguri per il Natale 1973. A cura di Marco Basser e Joyce Pattachini. Regia di Annamaria Guidi
- 15.15 Da Bodio. UN'ORA PER VOI. - Edizione speciale di NATALE con la partecipazione del Coro SCAM, Fiammetta, Gilda Giuliana, Gianni Nazzari, Mino Retano, Franco Rosi e Marisa Sanna. Presentano: Corrado e Mascia Cantani. Regia di Marco Basser (Replica) (a colori)
- 16.30 IL CASO GABE CONWAY. Telefilm della serie «Detectives»
- 17 IL CIRCO JEAN RICHARD. Terza e ultima parte (a colori)
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18 IL DRAMMA DEGLI APOSTOLI di Max Melli. Traduzione di Ervino Pocar. Il nonno: Fausto Tommei; Maddalena: Flavia Soleri; Giovanni: Alfonso Casali; Pietro: Patrizio Caracchi. Regia di Eugenio Plozza (Replica) Due malviventi entrano in una casupola di montagna con cattive intenzioni. Una ragazza li scambia sinceramente per due Apostoli, così capiti per «caso». Dapprima il due vogliono stare al gioco, per quel tanto che basti a non dispiacere la ragazza e a far sì che essi godano del travestimento. Ma il gioco diventa sempre meno tale per cui i due abbandonano la capanna senza recare danno alla ragazza, la cui fede li induce invece ad una presa di coscienza.
- 19.05 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in re minore; Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore; Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in mi magg; Hans Andriessen: fortepiano. Ripresa televisiva di Enrico Roffi
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «L'ultimo». Incontro con lo scrittore Goffredo Parise. Commento e intervista di Valerio Riva. Regia di Nerio Rapetti (a colori)
- 20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Nini di San Francisco, o il rifiuto dell'eredità». Documentario della serie «Cronache della Pianeta Blu». Realizzazione di Henry Brandt (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta ed. (a colori)
- 21 IL SEGRETO DEI FIMMINGHI. Sceneggiatura di Andrea Rozzoni e Karl Heine. Willischrei. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Roncoroni. Antonello: Jean-Claude Dauphin; Maria: Isabelle Adjani; Baldorini: F. Bagarini; Botticelli: Marco Bonetti; Un gondoliere: Marco Cili; Casaforte: Henri Czarniak; Piet: Jacques Deschamps; Bellini: Enrico Glatz; Hubert: Francis Bax; Roberto: Gino Marturano; Il prete: Fabio Momo; Simonetta Venturi: Martine Pascal; Il soldato: Mario Prandi; Il Doge: Angelini Rota; Lucia: Margherita Alessandrini; Dal Sasso: Eusebio Domenico; Robert Valey: L'uomo dalla mano di ferro: Michel Vinter. Regia di Robert Valey. 4^a ed ultima puntata (a colori)

- 22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 24 dicembre

- 15 IL BALCUN TORT (a colori)
- 15.50 IL PRESEPIO. Interpretazione della natività da parte di un gruppo di sordomuti
- 16.15 ANDY WILLIAMS SHOW con la partecipazione di Betty Clark e Sly and the Family Stone (a colori)
- 17 MURAGLIE. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di H. Parrot. I due allegri comari Stanlio e Ollio dopo varie peripezie finiscono in prigione. In seguito ad una sommossa dei prigionieri riescono ad evadere e si nascondono in una piantagione di tabacchi camufalandosi da negri. Vengono però riconosciuti dal direttore delle carceri e sono di nuovo ricaduti in prigione. Otterranno la libertà in premio del loro comportamento durante una seconda rivolta dei prigionieri.
- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - IL NATALE DI PUFF. E' MURAGLIE che ha organizzato, realizzato da Viktor Kubel - IL CALIMERO. Natale. Disegno animato (a colori)
- 18.50 LA STORIA DI STILLE NACHT. Documentario storico-musicale realizzato da Roberto Gavioli (a colori) Il documentario racconta la storia della più famosa canzone di Natale composta a Obersdorf, un villaggio dell'alta Austria dal maestro Franz Gruber, su testo di Padre Joseph Mohr. Realizzato con riprese dal vero e con fantasiosi disegni, il film illustra pure alcune tradizioni ancora vive a Obersdorf.
- 19.15 VIGILIA DI NATALE.
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19.40 IL RE. Un film di Natale con Dino Di

- Luca e Fabio. Soggetto e regia di Ludy Kessler (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti sparsi nel mondo. Un programma della Televisione della Svizzera italiana curato da Sergio Locatelli, Enzo Regucsi e Dario Bertoni con la collaborazione di Tony Flaadt. 10^a edizione (a colori)
- 23.05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 23.10 BETLEMME, CITTA' DELLA LUCE. Programma di canti negro-americani con il Folk Studio Singers. Regia di Enrico Roffi
- 23.55 IL REGIONALE. La colla di un uomo. La messa di Mezzanotte con la partecipazione di Gilbert Becaud e del Coro dei bambini di Iogone. Omelia dell'Abate Andre Basel (a colori)

Martedì 25 dicembre

- 10 In Eurovisione da Zurigo. CULTO EVANGELICO DI NATALE (a colori)
- 11 In Eurovisione da Lampaul Guitiliau (Francia). SANTA MESSA DI NATALE. Concelebrazione presieduta da Mons. Francis Barbu, vescovo di Quimper (Bretagna) (a colori)
- 12 In Eurovisione da Roma. BENEDEZIONE URBETORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 14 TELEROMULE. Prima edizione (a colori)
- 14.05 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti sparsi nel mondo. Un programma della Televisione della Svizzera italiana curato da Sergio Locatelli, Enzo Regucsi e Dario Bertoni con la collaborazione di Tony Flaadt. 10^a edizione (Replica) (a colori)
- 16.10 In Eurovisione da Londra. IL CIRCO BILLY SMART DI NATALE (a colori)
- 17.15 Per i piccoli: L'ISOLA. Alberto, lery e Prucica alla ricerca di una nuova terra.
18. Quasi, quasi si dimenticano - IL GIGANTE EGOISTA. Da un racconto di Oscar Wilde. Regia di Peter Sander (a colori)
- 18.10 YOGHI, CINDY E BUBU. Lungometraggio di animazione di William Hanna e Joseph Barbera (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 19.40 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte e cultura di Grynko Mascioni (a colori)
- 20.15 IL REGIONALE. La colla di un uomo
- 20.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 21 IL DIAVOLO ALLE 4. Lungometraggio interpretato da Spencer Tracy, Frank Sinatra, Karl Mather, Jean Pierre Aumont. Regia di Marvyn Le Roy (a colori) Il film racconta la vicenda di un anziano sacerdote e di tre gelosetti impegnati in una pericolosissima operazione di salvataggio in un'isola tropicale minacciata dall'eruzione di un vulcano
- 23 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Mercoledì 26 dicembre

- 14.30 IL CIRCO ALL STAR (a colori)
- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Traktor Tschelabiusk-Davos rif. Cronaca diretta (a colori)
- 17.30 JAZZ CLUB. R. Kirk. Festival di Montreux 1972 - 1^a parte (a colori)
- 18 VROUM. In programma: 1973 ANNI DOPPO. Riflessioni su Natale. Edizione speciale di fronte per la prima volta, con la collaborazione degli allievi del Collegio Papio di Ascona. Regia di C. Wittwer (a colori) - TV-SPOT
- 19.05 UOMINI E ALBERI - Il nodo. Documentario di Anno Mutillo - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 DISNEY. 50 ANNI. Retrospettiva sulle opere di Walt Disney realizzate in occasione del 50^{mo} anniversario (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 TREDICI A TAVOLA di Marc Gilbert Sauzet. Traduzione di Ada Nardone. Produzione televisiva in due tempi di Federico Zardi. Antonio Villardier, Gianrico Tedeschi, Ferdinando, Elio Crotti, Madeline Villardier, Valerio d'Alari, Dottor Poulart, Franco Scandura, Signora Gennin, Isabella Riva, Consuelo Dolores Koukowsky, Lisa Zappelli, Veronica Chambray, Carlo Canoso, Duigallion: Gianni Bortolotto. Regia di Davide Montemurri
- In casa di Maddalena e Antonio Villardier, la sera della vigilia di Natale, tutto è pronto per la cena. Ma a poco a poco, vedrà riunito un gruppo di amici. Solo allora, però, Maddalena si accorge che saranno tredici a tavola. «Una specie di pasionaria», piuvuta in casa Villardier con bombe e pistole
- 22.20 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Slovan Bratislava-Helsink. Cronaca parziale (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 25 dicembre

- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Fussen-Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)
- 17.30 JAZZ CLUB. R. Kirk. Festival di Montreux 1972 - 2^a parte (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpassare la amico da invitato da CROBATA. PROKUK. Racconto realizzato da Zdenek Rozkopal (a colori) - L'ELEFANTE ACCALDATO. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 MATEMATICA MODERNA. «Geometria - 13^a puntata (Diffusione per i docenti e genitori) (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 AGRICOLTURA CACCIA PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori)
- 20.10 CROCIERA D'INVERNO con Iva Zanicchi e Fred Bongusto. Tesi di Giorgio Calabrese. Regia di Fausto Sassi - 2^a parte (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 1973 IN IMMAGINI. Retrospettiva dei principali avvenimenti dell'anno realizzata dal Telegiornale presentata da Dario Robbiani con la collaborazione di Jose Ribes Rueda, Rino Balmelli, Anton Schaller, Marco Cameroni, Pierre Chabot, Peter Spring, Madeline Hirsiger e John Haberlin (a colori)
- 22 POESIA E PITTURA NELLA DANZA. Omaggio a Klee. A cura di Alberto Testa con «Tes ballette contemporains de Karin Waehner». Regia di S. Genni (a colori)
- 22.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Traktor Tschelabiusk-Helsink. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 dicembre

- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Davos rif. Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)
- 17.30 JAZZ CLUB. Dobrowski. Festival di Montreux 1972 (a colori)
- 18 Per i ragazzi: PERCHE' NON POSSIAMO DIVENTARE DOTTORI. Racconto di Dario Linde. CACCIATISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Poletti. 9 - 1^o cuigno di campagna. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 20.45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. «Demolire il lavoro». Servizio di Sergio Genni. Testi di Adriano Soldini. «Disegni giovanili». Servizio di Gino Macconi e Giovanna Paltenghi (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 REGIONALE. TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 21 LA TIGRE NASCOSTA. Telefilm della serie «Agenti speciali». A cura di Agente speciale vede Stead alle prese con i casi di dirigenti di una società protettrice dei felini uccisi in modo barbaro
- 21.50 IN ONORE DI SPORT. Retrospettiva dei principali avvenimenti del 1973 (a colori)
- 23.05 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Fussen-Helsink. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 29 dicembre

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 28 dicembre 1973)
- 13.30 UN'ORA PER VOI (a colori)
- 14.30 JAZZ CLUB. R. Kirk. Festival di Montreux 1972 - 3^a parte (a colori)
- 15.30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO. COPPA SPENGLER. Fussen-Traktor Tschelabiusk. Cronaca diretta (a colori)
- 17.30 VROUM. In programma: 1973 ANNI DOPPO. Riflessioni su Natale. Edizione speciale di fronte per la prima volta, con la collaborazione degli allievi del Collegio Papio di Ascona. Regia di Chris Wittwer (Replica del 26 dicembre 1973) (a colori)
- 18.55 IL CAVALLO INDIANO. Telefilm della serie «Ragioni d'alta» - TV-SPOT
- 19.55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 ESTRATTO DEL LOTTO
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)
- 21 MILLIE. Lungometraggio interpretato da Julie Andrews, Mary Tyler Moore, Carol Channing. Dopo molte peripezie dovrà accontentarsi di un vero amore. Millie è interpretata da Julie Andrews
- 23.10 SANO E SALVO. Cronaca diretta (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

KRUPS TI REGALA UNA DONNA

Partecipare alla nuova grande iniziativa della Krups - l'industria tedesca all'avanguardia dei piccoli elettrodomestici e apparecchi per la casa - è semplicissimo: acquista da uno dei tanti rivenditori Krups, li trovi ovunque, un articolo Krups per esempio una affettatrice o una pesapersona o un casco per la messa in piega... Fanne dono alla donna che ti è più cara e goditi in santa pace il regalo Krups. Il regalo Krups te lo abbiamo accennato consiste in una donna: la tua donna che grazie alla Krups avrà più tempo da dedicarsi: quindi potrà essere più bella, più curata, più riposata, e avrà più tempo da dedicarti: quindi sarà ancora più affettuosa, più disponibile, più "tua". Krups insomma ti regala una donna nuova! Miracolo? Parliamo piuttosto di tecnica d'avanguardia, tecnica tedesca.

Per esempio il casco Krups in meno di mezz'ora è in grado di regalare a una donna la più impeccabile e perfetta delle messe in pieghe, con un grande ed evidente risparmio di denaro (i parrucchieri costano!) e di tempo.



P.S.

Se sei un uomo che crede che il massimo della vita consiste nel passare da una donna all'altra, non regalare alla tua attuale compagna un Krups: correresti il rischio di trasformarti in un fedele a vita.

Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

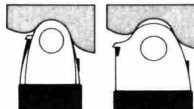
Cosí stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

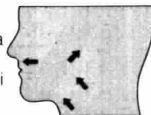
(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25% rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.



Adezione perfetta anche nei punti piú difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.



Estrema facilità d'uso

La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).



BRAUN

**Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.**

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Vita col padre

Commedia di Howard Lindsay e Russel Crouse (martedì 25 dicembre, ore 13.20, Nazionale)

Nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa i due bravi e simpatici attori presentano un loro celebre successo. *Vita col padre*. Le storie della famiglia Day apparvero prima sotto forma di celebri brevi sketches narrativi sul *New Yorker*: affettuose, scanzonate memorie familiari, come scrive Vito Pandolfi, che il figlio Clarence Day rievocava dal fondo di un letto dove giaceva paralizzato. Semplici e toccanti nel loro umorismo venato di saggezza, queste memorie erano destinate per loro natura a diventare un classico americano. *Vita col padre* nell'edizione teatrale di Lindsay e Crouse conserva la grazia e l'ironica leggiadria delle memorie vittoriane e in quel mondo di carrozze, tradizioni, affari nascenti, tram a cavallo, piante grasse, frange e merletti si svolge l'allegria storia della famiglia Day. La simpatica famiglia composta da Carlo Day, dalla moglie Winnie e dai numerosi figlioli vie-

ne mostrata nei suoi vari atti quotidiani, nella vita comune, ma al di là e al di fuori di ogni banalità. Da Carletto che ha bisogno di un vestito nuovo per l'estate, ma i vestiti costano e l'avrà l'estate prossima quando si sarà iscritto all'università, a Witney che incoraggiato da papà Day preferisce giocare al pallone piuttosto che prepararsi per la cresima. Winnie è sempre presente a mettere la parola giusta dove occorre e con la sua dolcezza, la sua tenerezza, la sua caparbiata (di fronte alla quale papà Day cede ogni volta), riuscirà persino a convincerlo a farsi battezzare, lui incallito miscredente.



Rina Morelli e Paolo Stoppa protagonisti di « Vita col padre » martedì 25 dicembre sul Nazionale

Una novità di Osvaldo Dragun

Storie per essere raccontate

Un atto di Osvaldo Dragun (venerdì 28 dicembre, ore 21.30, Terzo)

• Rispettabile pubblico, buona sera! Siamo 4 commedianti, 4 attori che

vanno di gente in gente, che vanno di piazza in piazza ma che vanno sempre avanti. Se è vero che la vita di un uomo è una stella che dura appena un minuto in quell'infinita traiettoria che è un giorno dell'universo, conveniamo che è anche una storia, una piccola storia vissuta: che a volta termina prima d'essere iniziata. Una piccola storia per essere raccontata, la commedia dell'arte era un'altra cosa. Quella fu a volte un tempo color di rosa. Oggi il fiore si sfoglia contro il vento e le spine si infilzano nelle nostre mani a volte callose... Tentammo di strapparle in forma di uragano. Ma naufragammo. Il vecchio mandolino di Arlecchino è oggi un tranvay furioso e il sorriso azzurro di Colombina la rosea speranza di una nuova era...

Così incomincia questo interessantissimo atto unico di Osvaldo Dragun che fu rappresentato per la prima volta in Argentina nel 1954. Sono tre apologetici satirici che vengono introdotti e interpretati da un gruppo di attori girovaghi. Nel primo episodio, che si svolge ai nostri giorni in una città argentina, un venditore ambulante muore per un ascenso a un dente. Nel secondo un impiegato di una compagnia per la

esportazione della carne conservata provoca una epidemia, perché per abbassare i prezzi ha inscatolato i ratti della città. Nel terzo, infine, un disoccupato accetta un posto di cane da guardia e finisce col crederci un cane. Dragun risente della lezione brechtiana ma si distacca con originalità dal grande modello: temi e luoghi sudamericani uniti ad una cosciente visione critica del mondo nel quale Dragun vive, conferiscono al testo una confortante autorevolezza.

Da un romanzo di Palazzeschi

Perelà, uomo di fumo

Radiocomposizione di Roberto Guicciardini dal « Codice di Perelà » di Aldo Palazzeschi (sabato 29 dicembre, ore 17.10, Nazionale)

Aldo Giurlani, in arte Aldo Palazzeschi, è nato a Firenze nel 1885 e è giunto ai primi passi letterari pubblicando a sue spese i cavalli bianchi, Lanterne, Poemi e Riflessi. Entrato giovanissimo nel movimento futurista, dedica al riconosciuto leader del futurismo, Marinetti, *L'incendio del 1910 e il condottiero del 1914* dove si delinea compiutamente quella sua poetica del grottesco e del *Lasciatemi divertire!* Le opere della maturità come *Le sorelle Materassi* del 1934, *Il palio dei buffi* del 1936 gli portano un notevole successo di pubblico. E gli ultimi libri *Il doge*, *Cuor mio*, *Stefanino*, ci mostrano come questo « gran vecchio » non abbia punto ceduto al peso degli anni, ma anzi abbia condito quella visione del mondo, dove la provocazione è elemento essenziale, di una saggezza che conferisce alla sua prosa una straordinaria completezza. Palazzeschi è tra i pochi italiani che possono entrare nella grande famiglia degli scrittori fantastici, quella per intenderci nella quale convivono, pur con motivazioni diverse, Poe, Hoffmann, Beckford, Potocchi, Lovecraft, Bion Casares, Borges, ecc. Da un suo libro assai bello, *Il codice*

di Perelà del 1911, che lo stesso Palazzeschi ha chiamato « la mia favola aerea, il punto più elevato della mia fantasia », Roberto Guicciardini ha tratto una pièce misuratissima, elegante. La vicenda di Perelà è situata in un'atmosfera irreale: Perelà, mettendosi a confronto con diverse situazioni umane, così possiamo definire i vari personaggi simbolo che egli incontra, dal filosofo al pittore al poeta, viene strumentalizzato, suo malgrado, e riceve l'incarico di redigere il « nuovo codice » della società che lui ha accolto, un compito gravoso, pesante, pericoloso, del quale nessuno vuole occuparsi. Il lavoro di Perelà naturalmente non porta a poteri e il nostro eroe ritorna ad essere un uomo di fumo, una dolce fantasia. Osserva Elio Pagliarani: « E' da intendere come spettacolo gran parte dell'opera di Palazzeschi a principiarsi dalle poesie... e del resto Palazzeschi stesso si autodefinisce in termini spettacolari come fumabolo anzi meglio precisamente « saltimbanco ». A questo punto non so se è corretto dire che *Il codice di Perelà* aspettava soltanto che lo mettesse in scena anche perché il teatro mica è stato in questi ultimi anni sinonimo di piazza, quanto piuttosto di vocazione al salotto, al salotto bene e in un salotto bene Perelà, uomo di fumo non è che una sciocchezza... ».

Protagonista Mariella Zanetti

Una strana giornata di Alice

Radiodramma di Giuseppe D'Avino (mercoledì 26 dicembre, ore 21.15, Nazionale)

Protagonista di questo radiodramma di D'Avino è una ragazza, Alice, la quale, mentre sta studiando, sente improvvisamente la necessità di camminare tra la gente. E così, quasi ripercorrendo le fantastiche avventure della sua omonima, l'Alice

di Carroll, la nostra Alice incontra personaggi che inizialmente sembrano banali ma poi si rivelano straordinari e la indirizzano verso luoghi che lei forse conosce, ma che ora le appaiono nuovi, come se li vedesse per la prima volta. È la stessa città le sembra diversa, più affascinante. Il vagabondaggio di Alice si svolge su due piani, uno reale, l'altro fan-

tastico, che continuamente si confondono, si intersecano, si scontrano, si sovrappongono. Alla fine non accade nulla, ma con questa ricerca dei luoghi, delle persone che è contemporaneamente ricerca della propria dimensione fantastica Alice avrà imparato come le cose del mondo siano affascinanti e nello stesso tempo imprevedibili.

Una commedia in trenta minuti

Romanticismo

Dramma di Gerolamo Rovetta (sabato 29 dicembre, ore 9.35, Secondo)

E' il 1854: il conte Vitaliano Lambertini, figlio della contessa Teresa, suddita devota della Casa d'Austria, dopo una profonda crisi ideologica e spirituale diventa un ardente patriota ed entra in quei gruppi clandestini che fanno capo alla « Giovane Italia » mazziniana. Lambertini nella sua coraggiosa azione è affiancato dalla moglie Anna e dal nipote Giacomo, giovanotto dedicato alla bella vita che all'improvviso si vota alla causa patriottica. Lambertini viene denunciato dal segretario Cezki, potrebbe fuggire, ma si sacrifica in favore di Giacomo ed affronta l'arresto. Con *Romanticismo*, scritto nel 1901, Ro-

vetta cercò di individuare e rappresentare la presa di coscienza di certi strati aristocratici e il loro vivo contributo alla lotta per l'unità d'Italia. Il suo interessante tentativo però si disperse nella costruzione di una serie di personaggi troppo artificiosi: da Vitaliano, il cui atteggiamento a volte rischia il grottesco, alla moglie Anna stranamente indecisa tra l'adulterio e la fedeltà al marito e Giacomo che da « giovane bene » si trasforma in ardente patriota. Alla fine l'opera risulta carica di significati che vanno perduti e nessuno degli autentici motivi, al di là di un generico amor di patria, che ispirarono la lotta contro gli austriaci, viene messo a fuoco. Il dramma viene presentato da Alberto Lupò nel ciclo *Una commedia in trenta minuti*, a lui dedicato.

MAC DUGAN

OLD SCOTCH WHISKY

Mac Dugan è lo scozzese di razza,
talmente di razza che puoi berlo
con tutto il ghiaccio e l'acqua che vuoi.
Tanto Mac Dugan non cede mai!



Mac Dugan
lo scozzese di razza

IMPORTATO DA CORA

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Fate e cow-boys

Pierre Monteux è stato — a mio giudizio — uno dei più geniali maestri della direzione d'orchestra. Peccato che questa arte si rinchiuda nelle incisioni discografiche, senza che ne possiamo vedere il protagonista sul podio. D'altra parte, oggi, la lezione di Monteux resta solo nei ricordi e nei dischi. E ci accontentiamo. Il direttore francese ipnotizzava gli orchestrali, cavava dai loro strumenti il suono che lui stesso pretendeva. Senza pose divistiche, senza quel nervoso gesticolare che caratterizza invece le maniere di troppi scalatori del podio. Stava quasi fermo: da lassù scendeva con lo sguardo tra le famiglie strumentali, diventando amico, suggeritore, animatore di ogni singolo professore d'orchestra. Il suono che ne nasceva era unico, inconfondibile, senza alcuna concessione plateale.

La radio rievoca ora lo stile del musicista francese nel consueto concerto domenicale (18,15, Nazionale). L'orchestra è quella dei Filarmonici di Vienna. Ecco l'interpretazione dell'*Ouverture* op. 21 dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn per la commedia di Shakespeare. E' un pezzo giovanile, scritto per due pianoforti a soli diciassette anni e in seguito messo a punto per orchestra, nonché arricchito di altri brani che formeranno le famose musiche di scena con la popolare *Marcia nuziale*. Si è detto che in queste pagine Mendelssohn aveva trascinato le fate entro l'orchestra; e Monteux rinnova senza dubbio per noi il miracolo, dedicandosi anche agli accenti pastorali della *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 73 di Brahms, concepita a Rortschach nel 1877 e ritenuta dall'autore una delle sue opere più riuscite, colma di battute ottimistiche ed amabili. Brahms confidava al critico Hanslick di averci stipato tante melodie che si correva il rischio di calpestarle.

Altro prestigioso incontro si avrà (giovedì, 15,30, Terzo) con Leonard Bernstein alla guida di due diverse orchestre: la Filarmonica di New York per l'*Ouverture* dall'opera *Raymond* (1851) di Thomas, per la *Seconda* di Schumann e

per la *Konzertmusik* per ottoni e archi di Hindemith, scritta nel 1930 per il 50° anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Boston; e la *Sinfonica* RCA Victor per un pezzo non certamente consueto, qual è *Billy the Kid*, suite dall'omonimo balletto di Aaron Copland, compositore nato a Brooklyn il 1900 e detto anche un «ingegnere musicale», allievo di Nadia Boulanger e di Serge Koussevitski. *Billy the Kid* è del 1938 e si distingue per l'esaltante uso della percussione e per l'occhiolino che l'«ingegnere» fa, senza

vergognarsene, ai canti dei cow-boys. Raccomanderei infine il programma ciclico delle *Sinfonie* di Ciaikovski. E' quindi (martedì, 14,30, Terzo) il momento della *Seconda* nell'esecuzione della Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov. Si tratta dell'*Opera 17* composta nel 1872 e riveduta nel 1879, più simile ad una suite che ad una sinfonia, pregevole per l'eleganza dei ritmi, per la generosità delle melodie e per l'intelligente inserimento di motivi popolari ucraini. E' detta *Piccola Russia*.

Cameristica

Bach, il copista

Ricorderanno i lettori del *Radioconcerto* TV le passate polemiche sulla influenza, o meno, degli italiani nella produzione di Bach. Questi fu infatti un lettore attento, dei contemporanei italiani. Lo attraversano Vivaldi, Bonporti, Albinoni, Legrenzi, Corelli ed altri. Talvolta si impossessò delle loro musiche, che corparvero poi in pubblico come sue

retto confronto, nell'elaborazione di Bach. L'*Opera III n. 11* intonata da Musici sarà poi eseguita nella veste bachiana dall'organista Fernando Germani; l'*Opera III n. 12*, sempre con i Musici e con il violinista solista Roberto Michelucci, sarà riproposta dal clavicembalista Luciano Sgrizzi; infine l'*Opera III n. 10*, originariamente per quattro violini, archi e continuo, nuovamente nelle mani dei Musici, acquisterà altre dimensioni



Il maestro Leonard Bernstein dirige musiche di Thomas, Schumann, Hindemith e Copland

espressive nella versione bachiana per quattro clavicembali, archi e continuo. I violinisti sono Roberto Michelucci, Walter Galozzi, Anna Maria Cotogni e Luciano Vicari; i clavicembalisti: Karl Richter, Eduard Müller, Gerhard Aeschbacher e Heinrich Gurtner.

I Musici ritorneranno ai microfoni martedì pomeriggio (16, Terzo) nel nome di Francesco Geminiani (1687-1762). Essi eseguiranno il *Concerto grosso n. 12 in re minore*

(sulla *Follia* di Corelli). Seguiranno, sempre di Geminiani, la *Sonata a tre in la maggiore* coi Solisti di Roma e la *Forza incantata* coi Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Ultimo appuntamento di rilievo con Riccardo Brenola, Arrigo Pelliccia, Luigi Alberto Bianchi, Massimo Amfitheatrof e Sergio Lorenzi, che interpreteranno (venerdì, 11,40, Terzo) il *Quintetto in fa minore* op. 34 per pianoforte e archi di Brahms.

Corale e religiosa

Il misticismo tedesco

Se Bach è stato uno dei massimi geni della musica, potremmo altresì considerarlo uno dei più fecondi autori di musica religiosa. Ma ciò che più ha sorpreso e che tormenta tuttora gli storici è l'orientamento, negli anni del suo lavoro a Lipsia come Kantor della Thomasschule, verso i testi latini della liturgia cattolica e precisamente verso le parti della Messa (soprattutto il *Credo*), pur essendo stato egli un fervente luterano. Forse fu determinante il suo desiderio di ottenere incarichi più ambiziosi. Infatti offese al-

l'elettore Federico Augusto di Sassonia, convertitosi al cattolicesimo fin dal 1697, le prime due parti di una *Messa in si minore*, con la viva preghiera di venire al più presto nominato «Compositore di corte». Era il 7 luglio 1733. Bach ottenne il titolo. Per le esagerate dimensioni (oltre due ore di musica) non adatte al culto, la partitura è chiamata in tedesco *Hohe Messe*, ossia *Grande Messa*. Ammirata al di fuori dei conflitti tra cattolicesimo e protestantesimo, essa resta pur sempre un suggestivo

monumento corale. Certamente i musicologi più sensibili avvertono qui uno sbandamento confessionale del maestro. Osservava Albert Schweitzer che nella *Messa* il soggettivismo religioso, che è quasi l'anima della musica di Bach, non può avere libero sfogo, «per quanto non manchino alcune parti ispirate a questo misticismo tutto tedesco».

L'esecuzione in onda questa settimana (martedì, 12,20, Terzo) è stata registrata al 30 settembre scorso al Festival di Berlino sotto la direzione di Herbert von Karajan.

Contemporanea

Notte di Natale

E' ormai frequente l'ascolto del *Concerto in la minore* op. 99 per violino e orchestra di Sciostakov. E' una delle opere del nostro tempo che maggiormente resistono ai violenti colpi delle espressioni di altri contemporanei, dediti ad esperimenti sociologici piuttosto che alla musica come linguaggio di tutti, comprensibile e legata alla tradizione. Mi preme segnalare questo capolavoro che sarà eseguito (domenica, 10, Terzo) dagli stessi interpreti della «prima», avvenuta il 29 e il 30 ottobre 1955. Sono il violinista David Oistrakh e la Filarmonica di Leningrado diretta da Mravinskij. Il *Concerto*, che, per la pienezza poetica e strumentale, può paragonarsi alle sinfonie del compositore russo, si apre con un «Notturno» ricco di pathos e di frasi meditate che celano una profonda tristezza. Lo «Scherzo», detto da qualcuno «demonico», per i ritmi cupi e incalzanti, è la drammatica anticamera di una solenne «Passacaglia», dove, tra suono e suono — secondo Ludmila Poliakova — pare di ascoltare la voce di un filosofo. Ma la quasi lugubre serietà di queste pagine si dissolverà nella schietta risata della «Burlesca», in cui Sciostakov introduce con abilità somma alcuni moduli di danza popolare russa. Nella medesima trasmissione con la Filarmonica di Leningrado si ascolteranno la *Belshazzar's Feast*, suite op. 51 di Sibelius e la *Quarta* di Ciaikovski.

Altri accenti moderni si ammirano nel *Concerto*, in due parti, per la notte di Natale (lunedì 21,40 e 23,15 Nazionale). Di Honegger figura *Una cantata di Natale*, intonata dalla Sinfonica e dal Coro di Roma della RAI e dal Coro di voci bianche di Renata Cortiglioni sotto la guida di Nino Antonellini; di Benjamin Britten la stessa *Orchestra* e lo stesso coro interpretano *A ceremony of Carols*. Nel programma si inseriscono altri pezzi adatti alla vigilia di Natale nei nomi di G. Gabrieli, Werner, Franck e Mendelssohn.



Karl Richter

creazioni. Ammirava in Vivaldi la chiarezza del disegno melodico, l'ampiezza dei respiri lirici non sopraffatti da eccessivi arzigogoli barocchi. In una trasmissione dedicata appunto a Vivaldi-Bach (lunedì, 15,45, Terzo) verranno riproposti alcuni *Concerti*, prima nell'edizione originale vivaldiana e, quindi, a di-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Un'edizione « storica » dell'opera verdiana

Il Trovatore

Opera di Giuseppe Verdi (sabato 29 dicembre, ore 20,10, Secondo)

Un *Trovatore* che merita un cenno particolare. L'edizione dell'opera in onda questa settimana — una produzione radiofonica — è vecchia di qualche anno, non ha perciò il pregio della novità. Tuttavia trae il suo interesse dalla presenza di interpreti eccezionali: Mario Del Monaco, Fedora Barbieri, Lella Gencer, il compianto Ettore Bastianini. Direttore d'orchestra, il maestro Fernando Previtali. In sostanza un'edizione « storica », degna di essere custodita per sempre negli archivi della RAI.

Il « cast » è tale da riportarci alle straordinarie compagnie del passato. Vogliamo citare, a puro titolo di esempio, qualche nome? Giacomo Lauri-Volpi, Francesco Merli e anche Gigli (« Il mio Trovatore », diceva il grande Beniamino, « è cantato, non gridato »): Cléo Elmo, la Stignani, la Simonato, la Signa, la Camiglia, Bachi e l'indimenticabile Tagliabue. Chi meno, chi più, « verdiano perfetto »: grandi voci, tuttavia, a cui qualche critico evidentemente stanco di dozzine, rimproverava le « note splendide, rotonde, precise » (accusata di queste felici colpe fu, per l'esattezza, la Stignani!).

Un'opera, il *Trovatore*, trascinate d'interpreti e non soltanto di pubblico: ripresa fra mano e riletta con assoluto amore da Toscanini, per fermarci a un nome ormai entrato nel mito, Opera di cuipi furori e di appassionata dolcezza, « la più sanguigna, la più disperata, la più fantastica, la più verdiana », dice Celli; « la più autoritaria di Verdi », afferma Gavazzoni.

La vicenda, com'è noto, si richiama a un dramma cavalleresco del poeta e drammaturgo spagnolo Antonio García Gutiérrez, vissuto tra il 1812 e il 1844. Tale dramma, il primo in ordine cronologico del Gutiérrez, s'intitola *El Trovador* ed è scritto, con stile agitato e vivo, in versi e in prosa. Cinque « jornadas », ciascuna delle quali ha una particolare denominazione: *El duelo*; *El convento*; *La gitana*; *La revelación*; *El suplicio*. Le « jornadas » furono

ridotte nei quattro atti del *Trovatore* verdiano dal poeta Salvatore Cammarano che lasciò nel libretto i titoli stessi del dramma spagnolo, eccezion fatta per il secondo, eliminato, per il quarto, modificato. Essi suonano così, nella scrittura: *Il duello*, *La gitana*, *Il figlio della zingara*, *Il supplizio*. Il Cammarano, com'è noto, scomparve a Napoli nel luglio 1852. Sei mesi dopo, il 19 gennaio 1853, il *Trovatore* fu rappresentato a Roma (Teatro Apollo) con grande successo di pubblico.

La « Pira », l'aria che

perfino Cavour intonava a squarciagola, passeggiando per il suo studio, dopo una delle sue grandi vittorie politiche, fu bissata a furor di popolo. Famose fino alla contaminazione, divennero con l'aria di Manrico, altre grandi pagine: prima fra tutte il *Miserere*, uno dei colpi di genio verdiani.

Gli altissimi meriti dell'opera più popolare di Verdi furono sottolineati dagli applausi infrenabili del pubblico romano che, incurante dello straparimento del Tevere avvenuto in quei giorni, si era recato all'Apollo.

La trama dell'opera

Atto I - Ferrando (basso) e altri familiari del Conte di Luna vegliano nell'atrio del palazzo nobiliare. Ferrando narra una triste storia. Una zingara, accusata di maleficio, fu arsa viva: l'inculpavano di avere stregato il fratello del Conte di Luna, un bimbo ancora in culla che, da quel giorno, si era ridotto quasi un morticino. Azucena (contralto), la figlia della zingara giustiziata, per vendicare la madre rapì il bimbo i cui miseri resti furono poi trovati là dov'era stata uccisa la zingara. Nel secondo quadro dell'atto, Leonora principessa d'Aragona (soprano), confida all'amica Ines (soprano) di essersi innamorata di un *Trovatore* che suole cantare sotto le finestre. Ed ecco, a un certo momento, levarsi nella notte estiva quella voce: Leonora si lancia verso l'innamorato ma nel buio, per errore, sta per cadere fra le braccia del Conte di Luna (baritono), giunto a chiederle un pegno d'amore. Leonora si sottrae e il Conte scopre il *Trovatore*. Questi è Manrico (tenore). Egli dichiara di essere un cavaliere che combatte per la provincia nemica di Aragona, e i due si battono a duello. Atto II - Un monte della Biscaglia, ove sono accampati gli zingari. Manrico, ferito nel duello, siede accanto ad Azucena. La zingara racconta la storia orrenda del supplizio della madre e del bimbo arso vivo. In una sorta di allucinazione, dice di aver gettato per errore nel rogo il proprio figlio anziché il fratello

del Conte. Manrico inorridisce: egli infatti è convinto che la zingara sia sua madre. Azucena ritorna poi in sé e rassicura Manrico il quale, ancora sconvolto, narra come nel duello con il Conte sia stato assalito da un improvviso senso di pietà per il rivale. Giunge un messaggero e annunzia che Leonora, credendo il *Trovatore* morto nello scontro, è entrata in convento. Manrico, pur ferito, si arma per correre a rapire l'amata. Anche il Conte, certo di avere ucciso Manrico, si apposta nelle vicinanze del monastero. Nel momento in cui sta per rapire Leonora, irrompe il *Trovatore* che condurrà la donna al sicuro. Atto III - Azucena è in catene innanzi al Conte di Luna. Nella zingara Ferrando ha riconosciuto l'assassina del fratello del Conte. Frattanto, Manrico sta per condurre all'altare Leonora. D'improvviso si scorgono in lontananza le fiamme del rogo apprestato per la zingara. Manrico accorre da colei che egli crede la madre. Atto IV - Leonora si reca nella torre in cui il *Trovatore* è stato imprigionato. Manrico e Leonora si giurano fedeltà eterna. In un drammatico colloquio, la donna supplica il Conte di salvare Manrico e, in cambio, gli offre se stessa. Il Conte accetta; ma mentre dà ordini al carceriere, Leonora beve il veleno racchiuso nell'anello che ha al dito. Da Leonora, Manrico apprende che presto sarà rimesso in libertà. Ma il *Trovatore* non accetta, indovinando il prezzo di



Mario del Monaco è il protagonista nel melodramma di Verdi

quel riscatto. La donna, prima di cadere morta ai suoi piedi, gli rivelerà di essersi avvelenata pur di non cedere al Conte. Questi, furibondo per essere stato ingannato, ordina che Manrico sia ucciso.

Quando la scure si è già abbattuta sul capo del *Trovatore*, Azucena grida: « Era vostro fratello, Contel Madre sei vendicata ».

Protagonista Teresa Berganza

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (martedì 25 dicembre, ore 19,20, Nazionale)

La *Cenerentola* in dischi. L'opera, nell'edizione critica di Alberto Zedda, è diretta da Claudio Abbado (Orchestra London Symphony). Interpreti principali il mezzosoprano Teresa Berganza, il tenore Luigi Alva, il baritone Renato Capecchi, i bassi Paolo Montarsolo e Ugo Trama.

Fra le grandi creazioni di Rossini, questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto particolare: qui infatti la stupefacente allegrezza della musica rossiniana scorre congiunta con altra vena malinconica e tenerissima; qui gli accenti comici e quelli patetici si fondono con ammirabile equilibrio in una vicenda che il compositore volle spogliare

Diretta da Belardinelli

Margherita da Cortona

Opera di Licinio Refice (giovedì 27 dicembre, ore 19,45, Terzo)

Licinio Refice, nato a Patricia (Frosinone) nel 1885, morì a Rio de Janeiro nel 1954. Sacerdote dal 1910, insegnò la superiore pontificia di Musica Sacra e fu inoltre direttore della Cappella Libreriana di S. Maria Maggiore dal 1911 al '47. Tra le sue musiche, uno *Stabat Mater*, alcune messe tra cui una « pro defunctis », oratori, poemi sinfonici, opere teatrali. Fra queste, la leggenda in un prologo e tre atti che narra la toccante storia di Santa Margherita da Cortona.

In breve, ecco la vicenda. Arsenio, il gentiluomo di Montepulciano per il quale Margherita, la figlia di Tancredi d'Acquaviva, ha lasciato la famiglia, è assalito e ucciso da ignoti, durante una battuta di caccia. Straziata, Margherita si reca dal padre che si mostra disposto a perdonarla. Senonché la matrina

si oppone al ritorno della peccatrice. L'unico ad aver compassione di Margherita sarà Uberto, un cavaliere. Questi accusa dell'assassinio l'innocente pastorella Charella e i due fratelli di lei. In realtà, il colpevole è lui e lo confessa a Margherita, che si offre come vittima al posto degli innocenti. Ma il giudice proscioglie gli accusati. Nobili e popolani si dividono in due fazioni: i primi con Uberto, i secondi con Margherita. Cortona si ribella e i nobili, capeggiati da Uberto, assediavano la città. Margherita, in cui parla la voce del Cristo, saprà riportare la pace negli animi: Uberto, pentito, si farà crociato.

Opera densa di musica, sontuosa nella parte orchestrale, *Margherita da Cortona* è interpretata in quest'edizione prodotta dalla RAI, dal soprano Antonietta Cannarile Berdini nella parte della protagonista. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano, Danilo Belardinelli.

di tutti gli elementi fantastici (per esempio, il personaggio della fata benefica scomparve e fu sostituito dalla simpatica figura del « sapientissimo » Aldoro). Ne venne una storia scintillante, credibile, avvivata da una caratterizzazione dei personaggi assai precisa, da una musica genialissima.

Rappresentata la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo l'insuccesso iniziale, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvava però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina) la *Cenerentola* conquistò assai presto il pubblico romano: il rondò finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. A questo nondi, anzi, la stessa Teresa Berganza ricorre per

« controllare » lo stato della voce e per mantenerla in perfetta forma. Questa pagina ha difficoltà virtuosistiche che solo una cantante in pieno possesso della propria voce può superare.

Tra i luoghi memorabili, citiamo: « Un soave non so che » (Recitativo, Scena e Duetto), il quintetto « Signor, una parola », il sestetto « Siete voi », la canzone di Cenerentola « Una volta c'era un re », la cavatina di Don Magnifico « Mie rampolli femminini », il recitativo e duetto « Un segreto d'importanza », l'aria di Don Magnifico « Sia qualunque delle figlie », la Sinfonia.

LA VICENDA

Don Magnifico, barone di Monte Fiascone, e le sue due figlie Clorinda e Tisbe, hanno costretto Angelina, detta Cenerentola, ai più umili e sfiabanti lavori dome-



Fedora Barbieri interpreta la parte di Azucena nell'opera « Il Trovatore »

Nell'interpretazione di Robert Craft

Von Heute auf Morgen

Opera di Arnold Schoenberg (venerdì 28 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Quest'atto unico, meno di un'ora di musica, costò a Schoenberg poche settimane di lavoro. Rappresenta, nella storia del teatro musicale, la prima opera interamente dodecafonica. Il libretto è di un autore che si celava dietro lo pseudonimo di Max Blonda: secondo qualche biografo schoenberghiano fu scritto dalla moglie del musicista. Vi si narra una vicenda comica, fragile, non priva di un fondo amaro ove se ne voglia penetrare il signifi-

cato ultimo, di là dall'apparenza di divertimento fatuo. Cinque i personaggi: la moglie, il marito, l'amica, il cantante, un bambino (quest'ultimo, il figlio della coppia, ha una parte parlata e mimata). Ed ecco l'azione. Di ritorno da un ricevimento due coniugi discutono sulla serata trascorsa. Il marito parla con entusiasmo smodato di una compagna di scuola, amica della moglie, incontrata alla festa; la moglie risponde elogiando un cantante, un giovane tenore con il quale si è intrattenuta durante il ricevimento. La gelosia spinge anzi la

donna a fingere di essersi addirittura innamorata del bell'artista. Una telefonata del cantante che invita la coppia a uscire giunge al momento opportuno e attizza la scintilla: il marito è furibondo. Non gli garba che la moglie, dopo aver fatto la svenevole al telefono, si agghindhi con tanta cura per farsi vedere da uno sciocco tenore. La gelosia funziona da « deus ex machina » nel piccolo intrigo. Il marito finisce per ammettere di essere pazzamente geloso e la moglie, soddisfatta, si toglie l'abito da festa e indossa quello di tutti i giorni. Quando giungono il tenore e la amica, fra i coniugi è tornato il sereno. Gli ospiti se ne vanno e l'opera si chiude sulla domanda finale del bambino: « Mamma, cosa sono questi uomini moderni? ». La frase nasce da due battute precedenti. Infatti la pace coniugale appare « fuori moda » al cantante e all'amica. Mentre costoro si allontanano con ironici commenti, il marito esclama: « Non li trovo poi tanto moderni! ». E la moglie: « Oh, queste cose cambiano dall'oggi al domani! ». (In tedesco « Dall'oggi al domani » si traduce appunto « Von Heute auf Morgen »).

L'opera — Francoforte, 1929 — è a tutt'oggi assai criticata. In Italia si è parlato addirittura di « strombonate orchestrali », di « miseria inventiva », di balbettii, di miagolii. Non mancano tuttavia i difensori strenui di *Von Heute auf Morgen*, fra i quali René Leibowitz che ha sottolineato la sapiente caratterizzazione dei personaggi e la capacità che ebbe Schoenberg di piegare l'unica serie dodecafonica a una straordinaria varietà di forme.

UN'INTEGRALE BEETHOVENIANA

Avevo sentito parlare di questa raccolta discografica dei cinque *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven, pubblicata dalla « Decca » recentemente. Se ne diceva un gran bene. Mi era poi capitata sott'occhio la recensione di un critico francese, Marcel Marnat, anch'essa elogiativa. Quando mi sono accinta ad ascoltare i quattro microscolci in cui sono riuniti i *Concerti*, ero dunque preparata al meglio. Ma non credevo di imbartermi in una grande interpretazione, degna di figurare tra quelle memorabili. E non perché il nome degli interpreti, Ashkenazy e Solti, non me ne desse la garanzia. Vladimir Ashkenazy è non soltanto un pianista di grido, ma è un « beethoveniano », un interprete, cioè, che conosce intimamente tutta l'opera di Beethoven, non soltanto le musiche per pianoforte. Un esecutore di alto rango che non si limita ad applicare, come tanti fanno, uno stesso marchio su questa e quella *Sonata*, su questo e quel *Concerto* sicché il Beethoven misterioso e angosciato del « Quarto » è identico al Beethoven imperiale e

dubbio sul valore eccezionale dell'« integrale », nasceva, dunque, dalla convinzione che un pianista ancor giovane come Ashkenazy non potesse aver raggiunto quella rara consapevolezza stilistica che consente, dopo anni e anni di approfondimenti e di studio sui testi beethoveniani, di essere sempre tesi come le corde di un arco al momento di scoccare la freccia. In questa monumentale raccolta si riflette, non dimentichiamolo, l'evoluzione dello stile di Beethoven, a mano a mano libero dal servilismo allo schema e alla formula.

Invece, eccola la smentita (non rara peraltro nelle cose dell'arte) alle opinioni di buon senso. Ashkenazy ha già una splendida maturità: ed è questa la qualità che intona tutte le sue interpretazioni.

A Solti qualche critico ha mosso l'accusa di essere invasato qui da un estro di grandezza e di violenza. Il Marnat, per esempio, cita l'inizio del *Concerto n. 2* e dell'*Imperatore*: il colpo di timpani, dice, ha la stessa perentorietà. « Una stessa ingiunzione senza possibilità di replica » potevano sopportarla, afferma il critico francese, gli ascoltatori del 1809 ma avrebbe fatto saltar sulle sedie il pubblico del 1975. Ora mi sembra che Solti si accosti sì a Beethoven con il temperamento ardente ch'è della sua razza, con « foga magari » come hanno scritto; ma cotesto ardore è dominato da un rigore di fondo, da una modernità di spiriti davvero ammirabili. Nulla di gonfio, di retorico e vecchio. Un Beethoven arroventato, passionato ma — ciò che conta —, non magniloquente.

Eccezionale la registrazione, Microsolco in versione stereo.



Vladimir Ashkenazy

suntuoso del Quinto e il Beethoven ardente dell'*Appassionata* in nulla differisce da quello della *Centoundici*. Nulla di più insopportabile del piglio costantemente eroico e corrucciato che certi interpreti assumono per sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda della grandezza beethoveniana, ignorando di quanta sublime tenerezza, di quanta aerea leggiadria sia capace il gigante di Bonn nelle sue pagine elegiche. Ora, tornando ad Ashkenazy, una delle qualità dominanti nella sua interpretazione, è appunto il continuo variare d'atteggiamento per cui ogni pagina ha il suo clima e la sua riconoscibile tinta.

In merito a Georg Solti non occorre spendere parole: è un artista straordinario. L'unico mio

La « EMI », su etichetta « La Voce del Padrone », pubblica ora il balletto completo: tre dischi stereo siglati 3C 165-02447/49. Il direttore d'orchestra è André Previn alla guida della « London Symphony ». L'esecuzione è viva e vivace, ricca di sfumature che si colgono con diletto pieno perché non sono studiate in astratto ma nascono, sembrerebbe all'improvviso, da un'adesione al testo che denuncia l'interprete e autore interpretato. Orchestra di bel suono, intonatissima, mai enfatica; neppure, per intenderci, nel patetico momento del corteo funebre di Giulietta. Si resta affascinati e soltanto alla fine ci si avvede che direttore e orchestra ci hanno imprigionato nel mondo della « féerie » con sottilissimi lacci. I dischi sono tecnicamente pregevoli. Ne consiglio caldamente l'acquisto.

ANCORA RACHMANINOV

Un autore a cui si va rendendo piena giustizia, in questi ultimi tempi, è Rachmaninov (1873-1943). Pianista eccellente e compositore certamente degno, fu bistrattato dalla più parte dei musicologi fino a quando l'amore degli interpreti non ha obbligato i dotti e i togati ad alleggerire le critiche se non proprio a mutare giudizio sulle sue opere. In questo sforzo di ricognizione e di rivalutazione della musica di Rachmaninov, le Case discografiche hanno avuto un peso predominante. Un avvenimento degno di nota, in campo discografico, è stato per esempio la pubblicazione integrale dei *Concerti* nell'interpretazione Ashkenazy-Previn.

Ecco ora due album « Philips » in cui figurano tre *Concerti*: il n. 1 in fa diesis minore, il n. 3 in re minore, l'esecutore è Rafael Orozco, un allievo di Alex. Weissenberg. Del maestro, Orozco ha ciò che si definisce comunemente l'impostazione tecnica. In più, forse, avrà in futuro una qualità essenziale che già si delinea chiara in queste interpretazioni: la interiorità che tutti i critici hanno rilevato nel suo « jeu » pianistico. Merita conoscerlo.

I dischi, due nel primo album, uno nel secondo, sono di buona fattura tecnica. Sono siglati rispettivamente: 6500 541 e 6500 540.

Laura Padellaro

stici. La fanciulla, figliastra del barone, è generosa e buona. Allorché il vecchio Alidoro, precettore del giovane principe Don Ramiro, bussa alla porta del palazzo sotto le spoglie di un povero mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo mentre Clorinda e Tisbe lo scacciano senza pietà. Seguendo il consiglio di Alidoro, il principe si presenta in casa del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini, mentre costui si fa passare per il principe. Il motivo del travestimento è semplice: Don Ramiro ha deciso di prender moglie e sceglierà una damigella fra quelle che intervengono alla sua festa al castello. Cenerentola non dà retta al falso principe ma al bellissimo scudiero. Il barone e le figlie si recano alla festa senza Cenerentola. Rimasta sola, la fanciulla si abbandona al pianto:

ma ecco giungere Alidoro il quale le offre uno splendido abito e un cocchio sfarzoso con cui potrà andare al castello. Mentre fervono le danze, giunge Cenerentola e Ramiro resta colpito dalla somiglianza della bella dama sconosciuta con la povera servetta del barone. Il principe le offre il suo amore: ma Cenerentola gli dà un bracciale che servirà per riconoscerla: l'altro, identico, lo terrà lei al braccio. Frattanto Don Magnifico viene a sapere che Dandini è soltanto uno scudiero: sfoga la sua rabbia su Cenerentola. Giunge Ramiro che ha ripreso le sue vere vesti: pazzo di gioia scorge al braccio di Cenerentola lo « smaniglio ». Con grande rabbia delle sorellastre, egli chiede in sposa la fanciulla che, nella sua grande bontà, perdonerà tutti i torti ricevuti.

l'osservatorio di Arbore

Il sarto dei rockers

Si chiama Nudie Cohn, ma al cognome ha rinunciato da una trentina d'anni e così tutti lo conoscono come Mister Nudie. Americano, 70 anni portati benissimo, nato a Brooklyn, Nudie è l'uomo che veste praticamente l'intero mondo dello spettacolo statunitense, e buona parte di quello degli altri Paesi. Fra i suoi clienti ci sono i Beatles e Tony Curtis, Elton John e Julie Christie, John Wayne e i Rolling Stones, Elvis Presley e David Cassidy, Eric Clapton e Dean Martin. Il suo enorme negozio di Hollywood, nella North Highland Avenue, è gremito ogni giorno da cantanti e attori, musicisti e divi della televisione.

Un abito di Nudie (fra l'altro carissimo: sono tutti modelli esclusivi, non ne esistono due uguali, e il capo più a buon prezzo è una camicia di stile western a

75 dollari, circa 45 mila lire) è ormai uno status-symbol per i grossi nomi del rock e del country, più o meno come la Rolls Royce o la villa a Beverly Hills o in Giamaica, e lo stesso Nudie non riesce a citare il nome di un cantante o un attore che non sia passato per il suo negozio.

Mister Nudie, che veste da cow-boy con camicia ricamata in strass, uno Stetson perennemente in testa, giacca vistosissima e stivaletti western, ha cominciato la sua carriera nel 1946. «Lavoravo nel campo dell'abbigliamento», dice, «e un giorno mi resi conto che per fare quattrini avrei dovuto vestire solo gente importante». Per aprire il suo primo negozio chiese un prestito di 150 dollari al cantante country Tex Williams. Williams, che in quel periodo era al verde, gli diede il suo cavallo, Nudie lo vendette e col ricavato affittò un garage e si mise al lavoro. Il primo cliente fu proprio Tex, che gli ordinò una serie di

abiti per sé e per il suo complesso. «Con i pochi dollari che mi erano rimasti», dice Nudie, «comprai le stoffe e tagliai i vestiti. Alla prima prova mi accorsi che avevo sbagliato a prendere tutte le misure: certi pantaloni arrivavano alle ascelle e certe camicie avevano le maniche corte. Fu un dramma riuscire ad avere a credito altra stoffa, ma ci riuscii. Tex ebbe un successone, gli restituii i 150 dollari del cavallo e ne guadagnai 900. E tutti quelli che videro Tex con la mia roba si precipitarono da me».

Fu Nudie a creare l'abito di lamé d'oro che rese celebre Elvis Presley: il cantante lo pagò 10 mila dollari, 6 milioni di lire, e fu il primo artista rock vestito da Nudie. Da allora il successo del sarto hollywoodiano non ha mai accennato a diminuire: non c'è grosso nome del mondo dello show-business che non abbia nel suo guardaroba, sia di scena che privato, un abito esclusivo di Nudie, che spesso

ha contribuito in misura quasi determinante al successo di chi lo ha indossato. Per le sue creazioni, ispirate in buona parte allo stile western e arricchite da ricami e accessori coloratissimi, Nudie usa ogni giorno cinque chili di perline e otto chili di strass e paillettes, sovrintendendo personalmente alla realizzazione di ogni capo e, nonostante non sia più un ragazzino, ogni mattina alle 8 è il primo davanti alla porta del negozio, che non ha succursali.

«Chi vuole la mia roba», dice, «deve venire a prendersela, e personalmente: a parte camicie e accessori, qui si fa tutto su misura».

Mister Nudie è un grosso personaggio. Ogni anno, per esempio, cambia automobile e fa ridisegnare gli interni e parte della carrozzeria secondo il proprio gusto. La sua ultima Cadillac ha sei pistole Colt placate d'oro come maniglie, 800 dollari d'argento incastonati nella tappezzeria, due corna di bisonte sul cofano, due fuochi Winchester appesi fuori delle porte anteriori e, al posto del clacson, un impianto stereo che riproduce a volume impressionante il rumore di una mandria di bestiame imbizzarrita. L'interno del suo negozio, invece, è decorato con migliaia di fotografie di Nudie con i suoi clienti, alcune delle quali figurano sulla copertina del suo primo long-playing. Nudie, infatti, ha inciso l'anno scorso un disco nel quale suona il mandolino e canta una serie di brani country. Il 33 giri, naturalmente, è in vendita nel suo negozio, e viene regalato a chi spende più di 500 dollari, il che non è per niente raro.

Il miglior cliente di Nudie è Elvis Presley. «Finora», dice il sarto cow-boy, «avrà speso tre o quattrocento mila dollari. Ma anche Elton John è un ottimo cliente. L'ultima volta che è venuto ha comprato una decina di completi di raso colorato a 800 dollari l'uno, senza contare le scarpe, gli occhiali, le camicie e le cinture. Anche i Beatles vengono spesso, ogni volta che uno di loro è a Hollywood passa una mattinata qui. I più pignoli sono comunque i Rolling Stones. Mick Jagger mi ha fatto rifare una giacca 14 volte».

Renzo Arbore



Forse sarà Tommy

Elton John (nella foto), Mick Jagger e David Bowie sono candidati al ruolo di Tommy, nella versione cinematografica dell'omonima opera rock. Questa commedia musicale è nata da un'idea di Peter Townshend, chitarrista e compositore del complesso Who. «Tommy», rappresentata per la prima volta nel 1969, narra la vita di un ragazzo infelice (muto, cieco e sordo), circondato da parenti immorali e crudeli. Di quest'opera sono stati registrati due album; uno dei Who e uno della London Symphony Orchestra.

pop, rock, folk

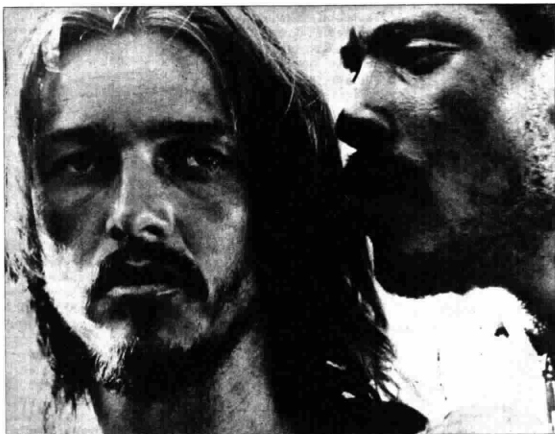
L'ULTIMO ALBUM DI RINGO



Ringo Starr

Decisamente un disco destinato al grande successo: l'ultimo album di Ringo Starr, finalmente pubblicato anche da noi. L'album ha fatto parlare molto di sé già prima di essere stampato perché, come hanno scritto molti quotidiani, ha visto riuniti per la sua realiz-

zazione i quattro Beatles per la prima volta dopo il loro scioglimento, oltre ad un buon numero di musicisti e arrangiatori di valore: Billy Preston, Marc Bolan dei T. Rex, Harry Nilsson, Nicky Hopkins, Tom Scott, Klaus Voormann, Jimmy Calvert. Le composizioni sono firmate, oltre che da Ringo, da George Harrison, John Lennon, Paul McCartney, Newman, Vini Poncia, Sherman e Evans e sono quasi tutte gustosissime e valide. E' un disco decisamente leggero che non propone cose d'avanguardia; sembra, piuttosto, proprio di risentire un nuovo disco dei Beatles, e non è detto che non sia stato questo il proponimento di Ringo, che ha firmato l'album come produttore. Il disco, dalla copertina significativa che ricorda quella famosa del



La colonna sonora più attesa

Contemporaneamente alla proiezione del film «Jesus Christ Superstar», apparirà l'album di due long-playing contenente l'intera colonna sonora originale della pellicola. E' questa la terza edizione discografica dell'opera di Tim Rice, autore del libretto, e di Andrew Lloyd Webber, autore delle musiche: nel 1971 era infatti apparso l'album originale, anch'esso composto di due 33 giri che, nonostante le polemiche, ottenne un tale successo di pubblico e di critica da consigliare la rappresentazione dell'opera in teatro. Di qui la seconda edizione discografica con nuovi interpreti. Nuovo cambiamento ora con la versione cinematografica: le musiche sono infatti state tutte affidate alla bacchetta di André Previn. Nella foto: Ted Neeley (Gesù) e Carl Anderson (Giuda) nel film

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) E poi - Mina (PDU)
- 3) Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- 4) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 5) Satisfaction - Tritons (Cetra)
- 6) He - Today's People (Derby)
- 7) E mi manchi tanto - Gli Alunni del Sole (P.A.)
- 8) Io e te per altri giorni - I Pooh (CBS)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 dicembre 1973)

Stati Uniti

- 1) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 2) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 3) Goodbye yellow brick road - Elton John (MCA)
- 4) The love I lost - Melvin & Blue Notes (Philadelphia)
- 5) I got a name - Jim Croce (ABC)
- 6) Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- 7) Hello it's me - Todd Rundgren (Bearsville)
- 8) Just you and me - Chicago (Columbia)
- 9) The most beautiful girl - Charlie Rich (Epic)
- 10) Cheaper to keep her - Johnnie Taylor (Stax)

Inghilterra

- 1) I love you love me love - Gary Glitter (Bell)
- 2) My coo-ca-choo - Alvin Stardust (Magnet)
- 3) Paper roses - Marie Osmond (MGM)
- 4) You won't find another fool like me - New Seekers (Polydor)

- 5) Lamplight - David Essex (CBS)
- 6) Dyna-mite - Mud (Rak)
- 7) Photograph - Ringo Starr (Apple)
- 8) Why oh why why why - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 9) Top of the world - Carpenters (A&M)
- 10) Do you wanna dance? - Barry Blue (Bell)

Francia

- 1) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 2) La drague - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
- 3) Tout donné tout repris - Mike Brant (CBS)
- 4) La suite de ma vie - Claude François (Fleche)
- 5) A part ça la vie est belle - Claude François (Fleche)
- 6) Princesse - Adriano Celentano (CBS)
- 7) Pepper box - Peppers (Discodisc)
- 8) This world today is a mess - D. Hightower (Decca)
- 9) Madras d'amour - Michel Sardou (Philips)
- 10) Can the can - Suzie Quatro (Pathé-Marconi)

si, snobbato quindi da certi critici inglesi e americani, apprezzato invece da quanti oggi riscoprono i Beatles e le loro canzoni rock. Anche qui i motivi sono quasi tutti azzeccatissimi: da *Mind games* (che esce anche a 45 giri) a *Out the blue*, da *Aismussen* (dolcissima e sognante) a *Meat city* (un rock & roll di tipo classico), c'è da credere che anche quest'album diventerà un grande successo. È distribuito dalla «EMI» italiana su etichetta «Apple» n. 05492.

NUOVO DISCO DEGLI ALUNNI DEL SOLE

Paolo e Bruno Morelli, Gianpaolo Borra e Giulio Leofrigio sono i quattro ragazzi nati al pubblico (oggi persino a quello di *Canzonissima*) come Gli Alunni del Sole. Dopo il grande successo di *...E mi manchi tanto*, esce in questi giorni un allepi di questo gruppo dove i quattro hanno modo di far apprezzare maggiormente la loro vena e il loro di-

album **33** giri

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Storia di un impiegato - De André (P.A.)
- 4) Brain salad surgery - E & P (Island)
- 5) Selling England by the pound - Genesis (Philips)
- 6) XVI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Altre storie - Ornella Vanoni (Ariston)
- 8) Del mio meglio n. 2 - Mina (PDU)
- 9) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 10) The dark side of the moon - Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

- 1) Goodbye yellow brick road - Elton John (D.M.)
- 2) Ringo - Ringo Starr (Capitol)
- 3) Quadrophonia - Who (MCA)
- 4) Jonathan Livingston Seagull - Neil Diamond (Columbia)
- 5) Don't mess around with Jim - Jim Croce (ABC)
- 6) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) The jockey - Steve Miller Band (Capitol)
- 8) Brothers and sisters - Allman Brothers Band (Capitol)
- 9) Life and times - Jim Croce (ABC)
- 10) Les Cochines - Cheech & Chong (Ode)

Inghilterra

- 1) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 2) Goodbye yellow brick - Elton John (D.M.)
- 3) Quadrophonia - Who (Track)
- 4) Hello - Status Quo (Vertigo)
- 5) Now and then - Carpenters (A&M)
- 6) Slade - Slade (Polydor)

- 7) I'm a writer, not a fighter - Gilbert O'Sullivan (MAM)
- 8) Goat's head soup - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) Sing it again Rod - Rod Stewart (Mercury)
- 10) These foolish things - Bryan Ferry (Island)

Francia

- 1) Hommage à Fernand Raynaud - Fernand Raynaud (Pathé)
- 2) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 3) Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- 4) Hymne à l'amour - Edith Piaf (V.D.P.)
- 5) La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- 6) Julien - Julien Clerc (Pathé)
- 7) Maxime le Forestier 2 - Maxime le Forestier (Polydor)
- 8) The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- 9) The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- 10) Je suis malade - Serge Lama (Philips)

dischi leggeri

CARRA' STRENNA



Raffaella Carrà

Annunciato da lungo tempo, è finalmente uscito il nuovo long-playing di Raffaella Carrà. La copertina si è trasformata in scatola e contiene, oltre al disco dedicato ad una serie di canzoni notissime di ieri e di oggi legate insieme in modo da formare una lunga e allegra colonna sonora, anche un paio di giochetti spiritosi, adatti ai bambini ma anche agli adulti.

La Carrà sfoggia la solita simpatica verva, l'accompagnamento è modernissimo, il ritmo sostenuto. *Scatola a sorpresa* (33 giri, 30 cm. - CGD) ha le caratteristiche ideali per un'insolita strenna natalizia.

di un suo spettacolo, alcuni monologhi e tre delle sue scenette con Carlo Campanini. Il tutto è raccolto su un album (due 33 giri, 30 cm. - Spark - distri. «Ricordi») che è quanto di più indicato per le riunioni familiari nelle feste natalizie quando, esauriti pettegolezzi e barzellette, occorre trovare qualcosa per riannare l'ambiente. E Walter Chiari ha davvero nel sacco quanto gli occorre per divertire e intenerire madri e suocere, per bloccare i ragazzi e far fare quattro risate a tutti gli altri. Anche chi ha visto la sua ultima rivista o lo ha ascoltato alla radio e alla televisione, pur ritrovando più o meno le stesse cose, avrà motivo per districarsi cogliendo qualche particolare che prima gli era sfuggito. Un'ottima strenna.

jazz

DIANGO ELETTRICO

L'ultimo volume dell'inglese «Decca» dedicata a Django Reinhardt che comprende sette long-playing, è un doppio album formato di due 33 giri (30 cm.) che contengono, in ordine cronologico, le registrazioni effettuate dal grande chitarrista dal 1947 fino alla sua scomparsa, a soli 43 anni, nel 1953. Un periodo assai movimentato della sua carriera artistica che era stata ormai segnata profondamente da due elementi: le sue prime esperienze alla chitarra elettrica, delle cui possibilità prese coscienza negli Stati Uniti, e la profonda influenza esercitata su di lui della scuola «bebop». Mutata naturalmente anche i componenti della sua formazione e a Grappelli, Viola, Rostaing, Fouad si sostituirono alcuni giovani musicisti che già sentono di appartenere ad una scuola ancor più avanzata, quella del «cool». Sono ormai lontani i tempi del Quintetto dell'Hot Club de France, ma Django Reinhardt staccarsene completamente e lo si comprende ascoltando le registrazioni di questo periodo, anche se apparentemente, a contatto con il pubblico entusiasta, sembra esserne meno convinto. Ma Django, da quel momento, sembra ripiegarsi su se stesso ed entra in crisi fino al 1953, quando Norman Granz gli propone un contratto che gli permetterà di riprendere il posto che gli compete. Nell'aprile dello stesso anno potrà dimostrare d'essere rimasto un grande chitarrista, ma sarà questa la sua ultima testimonianza. L'anno dopo la sua chitarra tacerà per sempre.

G. B. Lingua

CANZONI DI NATALE



Iva Zanicchi

Per la prima volta un gruppo di artisti italiani di musica leggera ha dedicato un intero disco a canti di Natale, sia tradizionali che nuovi, con lo stesso spirito con il quale l'argomento è stato affrontato dai grandi della ribalta internazionale. Il disco è stato coordinato da Enrico Intra ed Ezio Leonardi, i quali hanno preparato gli arrangiamenti per Iva Zanicchi, Fred Bongusto e i cantautori Corrado Castellari e Franco Simone scegliendo, accanto ai «classici», alcuni brani nuovi preparati per l'occasione. Così è nato *Dolce notte, Santa Notte* (33 giri, 30 cm. - R.Fi.) in cui possiamo fra l'altro ascoltare una splendida interpretazione dell'*Ave Maria* offerta dalla Zanicchi e il tradizionale *Buon Natale* (Piva piva) cantato disinvoltamente in coro da tutta la compagnia. Un ottimo disco.

WALTER SU DISCO

Per la prima volta Walter Chiari ha accettato di registrare su disco brani

R. A.

aurora



SERIEBARRA

INDUSTRIA PER L'ARREDAMENTO DEL BAGNO E DELLA CUCINA

POGGIBONSI (SI) LOCALITA' PIAN DEI PESCHI TELEFONO (0577) 96.337

studio TAP poggibonsi

Tino Buazzelli sul video in «La bottega del caffè» di Goldoni: disavventure di un gentiluomo partenopeo troppo curioso delle faccende altrui. Regia di Edmo Fenoglio

Don Marzio il maldicente



Durante le riprese della commedia televisiva. Con Tino Buazzelli sono, da sinistra, Marisa Bartoli, Silvana Lombardo e Barbara Nay

di Enzo Mauri

Roma, dicembre

Tra il serio e il faceto, scrive Goldoni nelle *Memorie* a proposito di questa commedia e del suo protagonista, il maldicente don Marzio: «... ebbe un successo fortissimo: infatti l'insieme ed il contrasto dei caratteri non potevano fare che non incontrassero; quello del maldicente poi era inoltre affibbiato a parecchie persone già cognite. Una di queste se la prese meco orribilmente, e mi minacciò. Si discorreva di spade, di coltelli, di pistole; ma ansiosi forse di veder sedici commedie nuove in un anno mi dettero tempo d'ultimarle». *La bottega del caffè*, infatti, appartiene al famoso e straordinario anno comico 1750-'51 nel quale lo scrittore seppa tener fede alla promessa lanciata con spavalderia dal palcoscenico in un momento di crisi: autentica sfida al pubblico, agli avversari, a se stesso.

La bottega del caffè fu rappresentata per la prima volta nel maggio del 1750 a Mantova dalla Compagnia Medebach; a Venezia, nel Teatro Sant'Angelo, ebbe dodici repliche fra l'autunno e il Carnevale seguente. Pur contando un personaggio, don

Marzio, che tutti gli altri sovrasta, la commedia appartiene al teatro corale: felice incontro dell'estro e dello spirito d'osservazione goldoniani con la strada popolata di figure, esercizio prezioso per capolavori nati anni dopo in quel filone, come *Il campiello* e *Le baruffe chiozzotte*.

Luogo dove si svolge la vicenda — anzi: il sapiente groviglio delle varie vicende — è un'anonima piazzetta veneziana sulla quale s'affacciano case, botteghe ed una locanda; poiché, come osservò Renato Simoni, il campiello è il più casalingo degli ambienti esterni, è naturale che vi nascano conversazioni, confidenze, sussurri. Per di più, centro non solo topografico del lavoro è un caffè — occorre rammentare che cosa rappresentarono i caffè nella vita italiana del secolo XVIII? — dove il pettegolezzo è spesso una regola. (Non solo a Venezia, naturalmente, tanto che a Firenze, approfittando della simpatia di Goldoni per questa città — «è un paese da incantare» — si sostiene che il commediografo s'era ispirato al celebre e da lui frequentato Caffè Panone che fino ai primi del nostro secolo s'apri su Por Santa Maria).

Nonostante il «successo fortunatissimo» a Mantova e a Venezia, tre

segue a pag. 105



Il «pettegolo» don Marzio nell'interpretazione di Tino Buazzelli

Don Marzio il maldicente



Sul palcoscenico
televisivo
della commedia.

Da sinistra:
Gipo Farassino,
Barbara Nay,
Luciano Virgilio e
il regista
Edmo Fenoglio.

A destra, una
scena con
don Marzio
Buazzelli e
Silvana Lombardo
(Placida, moglie
di Flaminio)





segue da pag. 103

anni dopo Goldoni, impegnato com'era nella sua riforma teatrale, consegnando alle stampe *La bottega del caffè* liberò due dei personaggi principali dalla convenzione della maschera; inoltre volse in toscano le parti (non poche) nate in dialetto. Il regista Edmo Fenoglio ha inteso però recuperare certo sapore originario, sì che nella presente edizione televisiva Ridolfo e Trappola trovano atteggiamenti ed umori di Brighella ed Arlecchino, mentre il dialogo aua e la si appoggia a cadenze dialettali.

Comunque sia, maschere o non maschere, nella *Bottega* convivono nuovi fermenti e moduli propri della commedia dell'arte. Giocatori accaniti e sfortunati, mariti senza criterio e virtù, mogli patetiche ed eroiche, bottegai onesti e giudiziosi, ballerine piene di grazia, biscazzieri e bari li abbiamo molte volte incontrati sul palcoscenico prima di quel 1750. L'aria fresca e viva del campiello goldoniano può affrancarli da qualche convenzione arricchendoli di più veri colori, ma sono sempre personaggi teatrali già conosciuti. Di fronte a loro, però, sta un personaggio che costituisce una prodigiosa invenzione, assurdo e insieme umanissimo, senza sfaccettature ma assolutamente naturale. E' don Marzio, il maldicente.

Gentiluomo partenopeo per prudenza del suo veneziano creatore, don Marzio, non avendo gran patrimonio da amministrare, dedica molto tempo alle faccende del prossimo; degli altri coglie parole, gesti, sguardi, vi aggiunge molto del suo pessimismo assoluto ed ironico e tutto manipola, perfino con grazia, dando apparenza di verità alle sue conclusioni. Lo facesse per guadagno o per odio personale, sarebbe una figura spregevole e ripugnante; ma egli in fondo è un eroe della fantasia, parente al Lelio del *Bugiardo* che nasce alle scene tre settimane più tardi. Tutti finiranno col dargli contro, sicuri nelle proprie virtù e nel proprio perbenismo, a cominciare dal caffettiere Ridolfo che ha iniziato la commedia raccomandando ai suoi garzoni di servire i clienti con proprietà e civiltà (quanto diverso dal caffettiere di una *Bottega del caffè* scritta da Goldoni nel 1736, che insegnava ai suoi giovani come mescolare orzo e fave al caffè e farina allo zucchero!).

Sgomento e sorpresa, don Marzio mostrerà solo dolore e vergogna dinanzi a chi lo accusa e lo insulta. Egli ha sbagliato e gli altri hanno ragione. Ma sotto la condanna goldoniana ci sembra di scorgere con la pietà un poco di simpatia.

Enzo Maurizi

La bottega del caffè va in onda venerdì 28 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Il duello fra Eugenio (Luciano Virgilio, a sinistra) e Flaminio (Gipo Farassino). Sopra e a sinistra, altre due scene della commedia. Fenoglio ha restituito a Trappola, il garzone del caffettiere Ridolfo, la maschera di Arlecchino per ricondurre il testo nell'atmosfera della commedia dell'arte

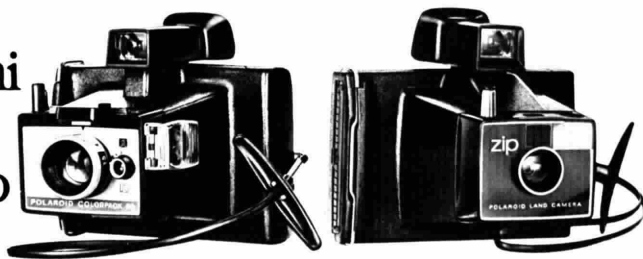
Rivivi il Natale in 60 secondi. Lire 24.500.*

Non è bello vedere le foto di Natale a Natale?
(Puoi donarle a tutti mentre tutti sono ancora lì).

Fotografie a colori in un solo minuto, bianconero
in pochi secondi.

Il prezzo di 24.500 lire comprende una
fotocellula e un otturatore
elettronico per esposizioni
automatiche.

(Nessun altro apparecchio
di pari prezzo li ha).



E anche un lampeggiatore incorporato.
E puoi usare le convenienti pellicole Polaroid
di formato quadro.

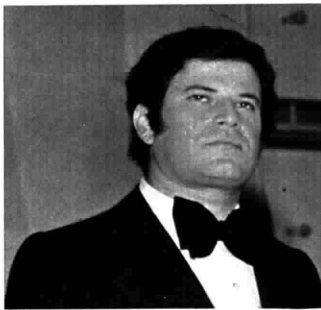
Per 24.500 lire. Buon Natale.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate. Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per foto bianconero.

Come spettatori ed esperti hanno giudicato i finalisti della gara lirica TV



Qui sopra, da sinistra: Giuliana Trombin di Adria, voce di soprano lirico spinto; Emiko Maruyama, giapponese, in Italia da un anno, ha vinto i concorsi di Lonigo e Busseto, è un soprano lirico; Günes Ülker, di Istanbul, oltre al canto ha studiato recitazione, scherma, folklore, danza, anche lei è un soprano lirico. In alto, sempre da sinistra: il soprano Giovanna Gangi è stata la voce più votata tra le sei finaliste; il tenore Blas Martinez per il canto ha rinunciato a un'avviata attività a Caracas; il soprano Cecilia Valdenassi, che già si era messa in luce nel concorso televisivo dedicato a Rossini

Le qualità di sei voci e un vincitore

di Laura Padellaro

Milano, dicembre

Lasciamo da parte, per un momento, la voce vittoriosa. L'interprete a cui è piovuta in capo la fortuna avrà parecchie ricompense: un premio televisivo, una trasmissione assicurata, articoli, interviste, ingaggi teatrali. Immediati contratti, in Italia e all'estero, certamente non gli mancheranno: una volta tanto i teatri potranno regolarsi, nella scelta di un cantante, sul plauso conclamato di ben trentatré censori musicali (quanti sono i critici di giornali quotidiani che hanno accettato di stilare l'ultima sentenza).

Consideriamo dunque la voce fortunata accanto alle altre cinque che, superato il duplice giudizio degli esperti e dei telespettatori, sono giunte in finale.

Le discussioni sugli ultimi sei candidati, Giovanna Gangi, Blas Martinez, Emiko Maruyama, Giuliana Trombin, Günes Ülker, Cecilia Valdenassi, si sono accese fra

gli intenditori di musica lirica come si accendono negli sportivi le polemiche sui giocatori: negli uni e negli altri la stessa settaria passione. D'altronde, se neppure i più illustri esperti di vocalità riescono a mettersi d'accordo sulle grandi voci di un Di Stefano, di un Del Monaco, di una Callas, come intendersi su giovani che fanno ancora, per così dire, esercizio di ginnastica vocale e non di vera arte? Basti l'esempio del baritono Garbis Boyadjian, un concorrente donizettiano: esperti e telespettatori lo deludono, un teatro importantissimo lo chiama a interpretare nientemeno che *Rigoletto*. Ecco l'ennesima prova della difficoltà di giudicare e di promuovere all'unanimità una voce.

Alla tappa finale, comunque, i candidati sono giunti in quest'ordine. Prima Giovanna Gangi con 40 voti (25 dagli esperti e 15 dalla giuria di telespettatori). Secondo Blas Martinez con 35 voti (3 e 32). Terza Cecilia Valdenassi, 34 voti (10 e 24). Quarta Giuliana Trombin con 23 voti (20 e 3). Quinta Emiko Maruyama con 21 voti (13 e 8). Sesta Günes Ülker con 16

voti (13 e 3). La conclusione è facile: agli esperti è piaciuta la Gangi, al pubblico il tenore Blas Martinez.

A parte la differenza del giudizio sui singoli concorrenti, c'è però da dire che tutti i finalisti di questo concorso televisivo hanno doni e qualità apprezzabili. Ecco la voce ricca, consistente della Trombin che scolpisce la frase musicale in una interpretazione appassionata e viva; ecco il colore seducente, singolare della voce di Martinez; ecco la bella voce della Gangi, vellutata e integra, una voce che sembra correre su un terreno liscio e levigato; ecco la Ülker che sa animare le parole e disegnare il personaggio con la sua voce piena. Ed ecco, ancora, Cecilia Valdenassi che davvero canta in modo delizioso, con stile consapevole e avvertito; ecco la voce timbrata di Emiko Maruyama, una cantante che controlla bene il fiato e si mantiene sempre nella sfera della nobiltà.

La competizione è stata appassionante e ha sollecitato ancora una volta l'interesse del pubblico televisivo, il più pigro finora nei

confronti della musica operistica. Tre giurie per i concorrenti: nessuno potrà parlare di parzialità o di ingiuste preferenze. E il concorso, anche se quest'anno era impostato come gioco e come spettacolo, non ha certo offeso la supremazia dignitosa dell'arte. D'altronde di gare musicali se ne ricordano tante nella lunga storia della musica: per esempio quella degli antichi maestri cantori di Norimberga immortalata nel capolavoro wagneriano.

Benissimo hanno fatto gli organizzatori di *Voci per tre grandi* a volere un vincitore unico, assoluto. Ma, da parte nostra, abbiamo avvertito la necessità di citare tutti i finalisti (fra i quali poteva esserci il tenore Max René Cosotti, sfavorito all'ultimo momento nello spareggio con la Ülker), prima di inneggiare alla voce vittoriosa. Perché, a ben vedere, nella carriera di un cantante la gara non finisce mai: dura fino a quando dura il dono fatale della voce.

Voci per tre grandi va in onda giovedì 27 dicembre alle ore 21,50 sul Programma Nazionale televisivo.

Se al suo fegato lui non ci pensa, pensaci tu.

AUT. MIN. SAN. n. 3317

Fumo, smog, tensione, vita moderna,
affari, corse, emozioni.
State bene di fegato? Sì?
Allora aiutatelo ogni giorno, con
acqua minerale Boario a tavola.
Soprattutto per vostro marito:
Acqua Boario, e lui capirà
quanto ci tenete alla sua salute.
E poi... sentite come è buona.
Etichetta rossa: piacevolmente frizzante
Etichetta azzurra: naturale non gasata.

Acqua Minerale
BOARIO
fegato centenario



Terme di Boario aperte tutto l'anno!

I covi della lirica Si conclude il nostro viaggio nei luoghi dove il melodramma è passione quotidiana



Sandro Bosoni, aiutochirurgo all'Ospedale civile e attuale presidente degli Amici della lirica di Piacenza, con Olivio Teragni che fu, dieci anni fa, il primo presidente del sodalizio. La foto è stata scattata nel cortile dell'ospedale, i portici sono del Settecento. A destra, Giovanni Assabesi, detto « Mario », presidente della Tampa Lirica che organizza i concerti all'aperto a « Mònta di ratt ». Sullo sfondo, il « Gotico », un palazzo del 1200



I mutevoli um

Attraverso una serie di singolari contraddizioni vediamo perché nella passione per l'opera la città si differenzia da quelle visitate finora. E perché, pur essendo patria di diplomatici, a discutervi di belcanto capita anche di finire in tribunale

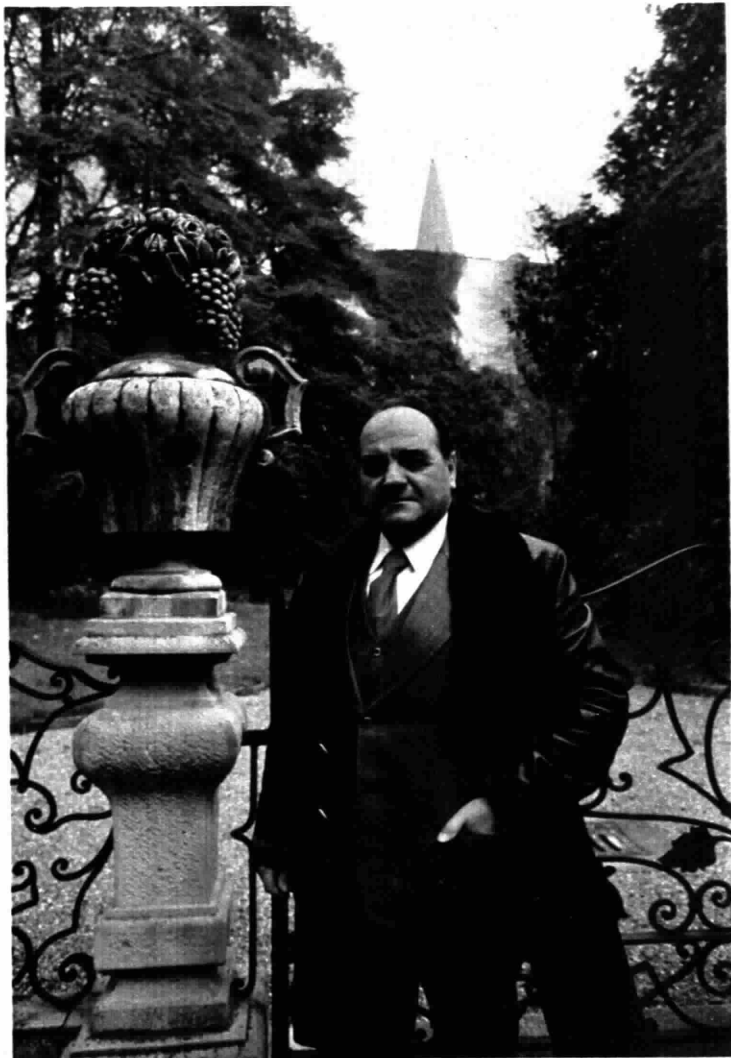
di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Piacenza, dicembre

Dalla bocca aperta si levò un acuto (o un urlo?). Rimbalzò sulle pareti chiare, rotolò giù per una scala settecentesca, fece il giro di un pregevole cortile con tanto di colonnato, finalmente

imboccò l'androne e si spense per una delle tante caratteristiche strade di Piacenza.

Me ne avevano parlato, dei cortili e dei palazzi piacentini. Col semplice selciato o con giardini meravigliosi il cortile-porticato ce l'hanno tutti, palazzi ricchi e palazzi poveri. E mi avevano anche detto di non spaventarmi se entrando in quel cortile o salendo quella scala avessi sentito qualcosa di strano. Adesso capivo il per-



Il tenore Gianni Poggi nel cortile di Palazzo Cigala Fulgosi. 52 anni, considerato una delle voci più rappresentative di Piacenza, ha abbandonato le scene per dedicarsi all'insegnamento del canto al Conservatorio Giuseppe Nicolini. Amante della vita tranquilla, nonostante la sua città abbia ancora «dimensioni umane», preferisce abitare in campagna

ori di Piacenza

ché di quell'avviso. Dai patiti della lirica potevo aspettarmi di tutto ma questo mai. Un avvertimento prezioso dunque, «anche perché... dottore, scusi, può darsi che la gente pensi che quelle urla le provochi lei, e chissà se le gioverebbe...».

La bocca aperta da cui mi è parso uscisse l'acuto si chiude: appartiene a una paziente, distesa sulla poltrona di un dentista. E stavolta parla: «Dottore può ab-

bassare il registratore? Perché altrimenti qui credono davvero che a strillare sia io, e invece no. Solo che quando dalla musicassetta si leva l'acuto della Giovanna d'Arco, ecco, può darsi che mi arrivi al nervo!». Quello che non mi era ancora capitato, insomma, era questo: che tra i patiti della lirica ci sia un dentista e che il dentista ami spesso, col consenso di quei pazienti patiti almeno quanto lui, esercitare l'attività a suon di lirica.

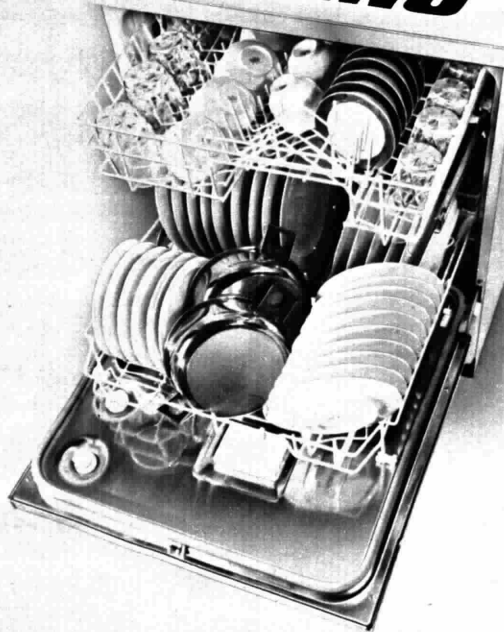
Giuseppe Franchi («Pippo» per i melomani), uno dei 22 fondatori dieci anni fa del club Amici della lirica di Piacenza (il circolo è uno dei più antichi d'Italia), è tra i pochi che può apprezzare un cantante dalla voce e dalla bocca. I denti più belli, mi dice, pronto a violare (si fa per dire) il segreto professionale (mi ha anche rivelato di aver fatto in emergenza, tra un atto e l'altro di *Rigoletto*, un intervento su un ascesso a Pog-

gi, 8 anni fa), sono quelli «del nostro baritono Franco Piva». Non mi dice invece di essere amico, oltretutto ammiratore, di Flaviano Labò, piacentino puro, e di essere stato protagonista di una curiosa disavventura proprio per colpa di Labò quando, insieme con lui, se ne andò all'Opéra di Parigi per sentirlo nell'*Aida*. Non c'era posto, e dopo aver assistito a mezza opera dalle passerelle sospese sul pal-

segue a pag. 112

**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVASTOVIGLIE FAVORIT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limite non ha prezzo
perchè lava a fondo le pentole
perchè non sbraccia i cristalli
perchè lava in silenzio
perchè è un lavastoviglie di classe superiore

AEG

**In casa vostra
il prestigio
di una grande industria**

I mutevoli umori di Piacenza

segue da pag. 111

coscenico fu invitato da Labò a raggiungerlo in scena per assistere, nascosto nella tomba di Radames e Aida, all'ultimo atto. Senonché Franchi si nascose proprio nell'angolo verso il quale Labò faceva i suoi gargarismi per schiarirsi la voce: con conseguenze, sul viso di Franchi, facilmente immaginabili.

Me l'avevano detto che Piacenza, ultima tappa di questo primo viaggio nei covi della lirica, sarebbe stato un traguardo atipico. Terra di nessuno, la provincia di Piacenza non si sente né emiliana né lombarda, ma forse, liricamente parlando, ha i pregi (o i difetti?) di entrambe le regioni. Terra di diplomatici vaticani è anche patria di polemiche clamorose. Qui nacque il cardinale Giulio Alberoni, che all'epoca dei Farnese riuscì a rappresentarli in Francia e in Spagna, dove diventò primo ministro di Filippo V (cui fece sposare una Farnese) e che morì a 88 anni cardinale rispettato nonostante due processi, uno a Piacenza e uno in Vaticano. Piacentino è anche monsignor Casaroli, detto il Kissinger di Paolo VI, l'ambasciatore viaggiante del papa. Piacentini, infine, sono i Nasalli Rocca, cui sono intitolati numerosi palazzi.

Ma, nonostante tanta diplomazia in giro, basta discutere di lirica e si finisce anche davanti al magistrato. Me ne parla la stessa commissione teatrale che incontro al completo, una sera, al Comune. Sono quattro membri (un quinto è scomparso poco tempo fa) la cui nomina è delegata ai partiti che entrano nella giunta comunale (qui c'è il centro-sinistra, e per questo Piacenza è definita la «mosca bianca dell'Emilia rossa»). Presidente è il delegato del sindaco, il geometra Enrico Campelli. Di lui i piacentini dicono che ricopre molte poltrone: infatti è anche presidente del consiglio dell'Ordine dei geometri, del Circolo italo-inglese (non sapendo una parola d'inglese, ovviamente), ex presidente della squadra piacentina di calcio di cui è rimasto consigliere dopo la discesa in serie C.

«Bei diplomatici», dico, «finire in giudizio per una fischietta a teatro». Campelli ribatte: «Non lo dica a me, ne parli con lui», e punta l'indice verso un altro membro della commissione. E' Giuseppe Sevosi, ed lui che rievoca per me l'episodio. Accadde che una sera fu fischietto un tenore veneto, Bondino. Per rincuorarlo, affinché finisse la sua interpretazione, Sevosi, che si aggira sempre nel retroteatro e tra i camerini, disse al tenore di non preoccuparsi, tanto chi fischia era il partito a favore di Flaviano Labò, il piacentino. «Dissi questo», mi spiega Sevosi, «perché, se è vero quello che lei ha scritto a Modena e Treviso sul fatto che i loro cantanti non riescono quasi mai a farsi sentire in casa loro, qui è vero il contrario: a Piacenza dovrebbero cantare sempre e soltanto i piacentini. Se non si è della parrocchia niente da fare!». Quel giudizio non

segue a pag. 114

Tricolore

Autore del piatto è Emilio Rossi (foto a destra), gioielliere di professione e cuoco (prematissimo) per hobby.

Ecco la ricetta (per sei-otto persone).

Legare la farina (gr. 500) con un cucchiaino di olio, 5 tuorli d'uovo e l'albume di 4: l'impasto dovrà risultare piuttosto «consistente». Preparare quindi le fettuccine.

Per l'intingolo occorrono: 1 cipolla, 4 peperoni verdi, ½ bicchiere di vino bianco secco, gr. 150 di burro, gr. 70 d'olio d'oliva, 1 cucchiaino di curry, 1 cucchiaino di pasta di peperone dolce, 1 cucchiaino di pasta di peperone piccante (o, in assenza, un pizzico di peperoncino, gr. 50 di salamella magra, gr. 100



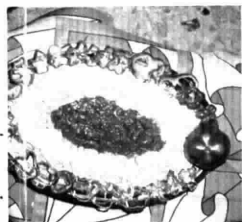


Il Teatro Municipale

Il Teatro Municipale di Piacenza fu costruito 170 anni fa, in brevissimo tempo, per volontà dei nobili piacentini che la notte della vigilia di Natale del 1798, a causa di un incendio che aveva distrutto il Teatro Ducale della Cittadella, tutto in legno, erano rimasti senza una sede degna delle tradizioni della città. L'incarico venne affidato all'architetto piacentino Lotario Tomba che fece del Municipale il suo capolavoro, sottraendosi alle troppe lesioni dello stile allora imperante. Per l'inaugurazione, il 10 settembre 1804, vennero rappresentati «Zamori» di Mayr e il grandioso ballo «Emma». Per l'occasione fu anche costruito un macchinone rappresentante un giardino pensile cinese ravvivato da fuochi d'artificio.

Nella sua lunga vita il teatro ha ospitato tutti i più grandi artisti a cominciare dai piacentini Italo Cristalli e la Pizzaroni; altri nomi iscritti nell'albo d'oro del Municipale sono quelli di Nicolò Faganini e Lorenzo Perosi. Nel 1936 fu istituito il museo del teatro: i pezzi più curiosi sono i libretti stampati apposta per le opere rappresentate.

alla Illica



di salsina di pomodoro o gr. 300 di pelati, sale quanto basta. Imbionditela la cipolla con burro e olio, si aggiunge la pasta di maiale (salamella) e la si bagna con il vino bianco. Quando il soffritto è insaporito si toglie la carne

aggiungendo il curry e il peperone rosso tagliato a listelline. Si lascia appassire e quindi si versa nell'untigolo la salsina di pomodoro, la pasta di peperone e una punta della pasta piccante. Dopo due ore l'untigolo decanterà facendo affiorare la parte grassa. Si toglie quest'ultima e la si versa in un vassoio da portata, si aggiunge la pasta, cotta in abbondante acqua e con un cucchiaino di olio, in modo che «spadelli» con l'untio. Si aggiusta quindi la pasta scavando al centro la sede per il ristretto dell'untigolo. Al piatto così preparato va aggiunto grana padano grattugiato. Si decorerà quindi il bordo del vassoio col peperone verde.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

A. Schmid
merano



I mutevoli umori di Piacenza

segue da pag. 112

piacque però a Labò che immediatamente decise di querelare Sevosi: così la storia è finita dal giudice.

E a proposito di Labò ecco un altro episodio dell'«incongruenza» piacentina. Questa città, che ha dato un Bellocchio al cinema, che ha dato i *Quaderni piacentini* (qui ne vendono due copie) alle stampe, che preferisce il Barbera d'Oltre Po al Gutturmo (vino «doc» piacentino), che ha un'Università di agraria e 800 ditte di autotrasporti, è sostanzialmente rimasta agricola, i suoi abitanti hanno ancora la mentalità sparagnina del contadino, il culto del risparmio, in banca (Piacenza ha il più alto indice di depositi bancari) e non (due mesi fa rubarono a una donna 15 milioni nascosti nel materasso). Dunque in questa città «economica» la prossima stagione sarà inaugurata con la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini, una prima e una replica, protagonista Flaviano Labò al quale andranno ben tre milioni a recita. E non basta: la stagione, quest'anno, è stata per la prima volta raddoppiata: una in gennaio-marzo e una in novembre. Per motivi di contabilità, spiegano. Prima infatti la stagione era unica, a cavallo tra dicembre e gennaio. In questo modo, però, succedevano pasticci, non sapendo mai come segnare le spese, se al bilancio dell'anno prima o a quello dell'anno dopo, visto che il contributo statale al teatro di tradizione segue per legge l'anno solare. Così hanno deciso di portare a termine tutta la stagione entro dicembre. Ma per far questo senza rimanere un anno privi di lirica è stato necessario organizzare per il '74 due stagioni.

Questa costosa ricerca di chiarezza contabile e un Labò che canta in casa propria a tre milioni per sera non sono naturalmente passati sotto silenzio. C'è chi ha scritto che in una città che fino a qualche anno or sono aveva un sindaco che definiva il Conservatorio Giuseppe Nicolini «fabbrica di umori» e che ha un deficit di 22 miliardi era veramente troppo spendere 165 milioni per la stagione lirica, 65 dei quali a carico del comune. Come dire che i centomila piacentini finiranno col pagare 650 lire a testa prima ancora di mettere piede a teatro, compresi naturalmente quelli che a teatro non hanno nessuna intenzione di andarci. Un'altra protesta è contenuta nella lettera che alcuni appassionati aderenti alla Tampa Lirica (l'altro sodalizio lirico piacentino), e precisamente quelli del gruppo Bar Mokito, ci hanno scritto. Eccola: «Diceva Bruno Bartoletti, che dirige l'Opera di Chicago dal 1956: «Le commissioni teatrali brave non sono quelle che scritturano la Caballé, ma quelle che la scoprono quando nessuno la conosce, quelle che inventano un Guello o un Bastianini: inventare è una questione di competenza». Perché è stata inclusa nel cartellone la *Manon* ingaggiando i cantanti per una cifra superiore a quelle che di solito si permettono i più celebri teatri mondiali? E' nostra opinione che Piacenza abbia tradizioni e gusti, fra l'altro, che coincidono soltanto occasionalmente con quelli di altre città». Seguono una quindicina di firme.

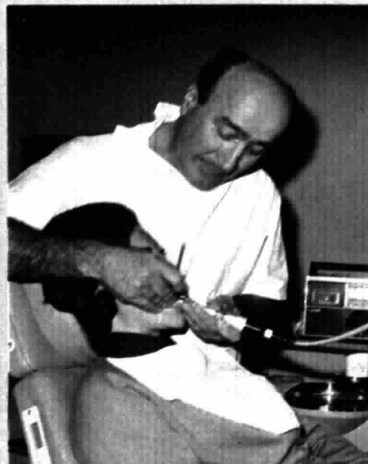


Francesco Bussi, critico del giornale di Piacenza «Libertà», nel suo studio. Attento soltanto alla musica le reazioni del pubblico, il «colore» non lo interessa. A destra, il geometra Enrico Campelli, presidente delegato della commissione teatrale, nel cortile di Palazzo Chiapponi

Certo che questa altalena di polemiche serve a mantenere vivo lo stimolo per tentare strade nuove e fornire il meglio agli appassionati. Qui rammentano, per esempio, le annate definite «favolose» in cui si esibì Plácido Domingo, la volta che cantò MacNeil (il gran fischiatto di Parma, finito anche lui col Regio in tribunale insieme con i loggionisti) e vennero ad ascoltarlo in *Rigoletto* parecchi pullman proprio da Parma. Oppure il debutto a 42 anni come tenore, nel *Don Pasquale*, di Tullio Pane, ma sì, proprio lui, il cantante di canzoni napoletane, e neppure con infamia!

La passione per la lirica dei piacentini è tale che il teatro si può permettere di confezionare dei programmi che non sono più tali, ma dei veri e propri cofanetti-regalo. Infatti il programma non è stampato come dappertutto in un pieghevole, al massimo colorato. No, qui deve essere un volume con preziose ricercatezze. Ho sott'occhio gli ultimi tre. Sulla copertina blu di uno c'è l'incisione su metallo della facciata del Teatro Municipale di Piacenza. Sulla copertina rossa di un altro c'è una finestra che «dà» su una fotografia di Verdi stampata su metallo giallo e dentro un disco microsolco dell'*Aida* e il fac-simile di una lettera autografa di Verdi con tanto di busta e sigillo in cerallacca. Il terzo, che è quello dell'ultima stagione, ha la copertina in legno pregiato ed è chiuso da un nastro marrone a cui è legata anche una pergamena arrotolata con riproduzione dell'effigie di una ballerina piacentina morta giovanissima in Sud America. «Sono programmi che facciamo soltanto noi», mi dice con orgoglio un altro membro della commissione teatrale, «e li offriamo ai direttori di teatri esteri: il presidente del Covent Garden di Londra è rimasto letteralmente a bocca aperta».

La atipicità di Piacenza è tale da riflettersi anche sui piacentini più attaccati alla musica. Prendiamo il critico della *Libertà*, il quotidiano di Piacenza, Si chiama



Giuseppe «Pippo» Franchi dentista musicologo e ammiratore di Flaviano Labò. A fianco, Cecco Boni, poeta in vernacolo e rigattiere, nel suo negozio-emporio. Boni è un animatore delle serate teatrali e mondane della città





La nuova sede del circolo Amici della lirica. Nella fotografia a destra, i famosi cofanetti regalo che contengono i programmi delle stagioni liriche del Teatro Municipale. La pergamena arrotolata porta inciso un ritratto di Marietta Baderna, prima danzatrice alla Scala nel secolo scorso, morta giovanissima in Sud America



Alberto Rangoni, custode del Municipale suo malgrado. La guardiola dove presta servizio è infatti all'ingresso del palazzo dove c'è anche l'entrata degli artisti del teatro: un incarico «onorario» che insieme lo soddisfa e preoccupa



Francesco Bussi, 47 anni, volto sacerdotale, musicologo, abita in un palazzo del centro di Piacenza, la vecchia casa dei nobili Malvezzi. Se non ha impegni lavora dalle 8 alle 20. Cosa ne pensi la moglie, che non è appassionata di lirica, non si sa. Mette tanto di quell'ascetismo nel suo lavoro da estraniarsi anche dalla città. Non ricorda nemmeno se nella sua recensione della celebre serata «Bondino-Sevosi-Labò» parlò dei fischi. «Ricordo solo che Bondino non mi dispiacque», dice. Il resto, le reazioni per lui... non esistono o, meglio, non sono musica per le sue orecchie, nulla di criticabile o recensibile. Ricorda soltanto, ma è una curiosità, le stagioni arrangiate del primo dopoguerra pur di non interrompere la tradizione, con sacerdoti egizi dai calzari spaiati e con gli orologi ancora al polso. Precisa anche di aver smesso, perché troppo compromettente, di partecipare a quei processi

alla stagione che venivano allestiti una volta l'anno dalla Famiglia piacentina, altro sodalizio che sta acquistando sempre più meriti in città per le sue iniziative.

In mezzo a tanto ascetismo riesco però a scoprire un suo peccato di gioventù (oggi ne ha solo un altro, confessato: è ammiratore scoperto e incondizionato di Magda Olivero). Appesa al muro dello studio c'è una fotografia di Beniamino Gigli. Porta una data, 1939, allora Bussi aveva soltanto 13 anni, e una dedica curiosa: «Al piccolo divo in erba». Che vuol dire? Bussi sorride e non ha difficoltà ad ammettere che da ragazzo andava a Recanati. Lì, sulla spiaggia allora deserta, amava cantare e anche farsi sentire, con la spavalderia propria dei giovani. E un giorno Beniamino Gigli, di Recanati pure lui, lo ascoltò per caso. «Cantavo "Mi par di udire ancora" dai Pescatori di perle», rammenta. Così nacque la foto con dedica al «divo in erba».

Insomma Piacenza o della contraddizione, come dimostra anche quest'altra «curiosità». Come tutte le città salotto anche Piacenza ha la sua stagione di concerti, anche lirici, all'aperto. Bene, dove credete che si tenga questo tipo di manifestazione? Nella centrale piazza Cavalli? (Intitolata così per le due statue equestri dei Farnese e non per onorare il compositore piacentino Cavalli). Nemmeno per sogno, anche se la piazza è chiusa da un lato dal «Gotico», uno splendido palazzo che poggia a terra con un portico a sesto acuto che potrebbe fare da ottima cassa armonica per qualsiasi orchestra, concertista o cantante. A Piacenza l'ultimo concerto lirico all'aperto si è tenuto sulla scalinata di una strada, stretta al punto da consentire sì e no a una decina di persone di sedersi l'una accanto all'altra. E' la scalinata di via Mazzini, una sorta di vicolo in salita che a Piacenza, in dialetto, chiamano «Mònta di ratt», cioè salita dei topi. Per l'occasione ogni finestra era addobbata con fiori e

candele, come fosse un palco della Scala, e si trovò anche il modo di far dire due parole a Cecco Boni, il fa-tutto della città, il poeta dialettale proprietario di una bottega che riflette felicemente la sua persona, essendo possibile trovarvi di tutto, dalle pentole ai quadri.

E per finire ecco una piccola polemica, naturalmente con la sua brava contraddizione. «La commissione teatrale», protesta qualche patito di lirica, «si fa bella dicendo che il cartellone viene sempre discusso pubblicamente in una conferenza aperta a tutti. In realtà viene soltanto a spiatellarsi in faccia una cosa bella e pronta, sulla quale ormai non è più possibile influire o dire mezza parola». Giro l'obiezione alla commissione e la risposta non si fa attendere. «Anni fa», mi dicono, «è successo un fatto che crediamo non sia mai accaduto in nessun altro teatro d'Italia: entrò a far parte di questa commissione un patito della lirica, anzi uno dei fondatori del club Amici della lirica. Ha dato le dimissioni sbattendolo la porta».

So di chi parlano: è Emilio Rosi, gioielliere, cuoco gentile e appassionato. Per dare le dimissioni avrà certamente avuto le sue buone e valide ragioni. Ma qui non conta approfondirle: se un appassionato di lirica riesce a mettere piede nella stanza dei bottoni della stagione operistica, il fatto che poi se ne vada non è ancora una contraddizione? E sono questi chiaroscuri che rendono Piacenza una piazza temibile. Non si sa mai da che parte tirino il vento e gli umori. Uno dei personaggi descritti da Hemingway in *Addio alle armi* è un cantante lirico che a un certo punto confida a un amico: «Piacenza è la piazza più difficile d'Italia». Qui si sono schermati, dicendo che probabilmente Hemingway, conoscitore non profondo dei teatri lirici italiani, si sarebbe sbagliato con Parma e il Regio. Personalmente, dopo essere stato a Piacenza, di questo presunto errore non sono più tanto sicuro.

Giancarlo Santalmassi

Da due a tre milioni di persone seguono ogni pomeriggio
la trasmissione radio condotta da Cavallina e Liguori

Chiamate Roma 3131 oltre le lacrime

Con il nuovo orario, cambiato il pubblico, sono cambiati
anche gli argomenti. Fra le novità, la discussione di un quadro che sarà presentato,
ogni settimana e anticipatamente, sul nostro giornale



Paolo Cavallina con il figlio Pier Guido e, nella fotografia a destra, Luca Liguori con il figlio Gianluca

di Mario Novi

Roma, dicembre

Saper vedere è un libro, tuttora famoso, che lo storico dell'arte Matteo Marangoni scrisse nel 1930 per insegnare come si guarda un'opera d'arte non tanto ai profani convinti ma a coloro « che credono di non esserlo ». « Mi son dovuto poi accorgere », osservava lo studioso in una successiva edizione, « che non essi soltanto hanno bisogno di imparare a leggere un'opera d'arte, ma anche tanti dei più illustri e noti scrittori d'arte ».

A più di trent'anni di distanza la rubrica radiofonica *Chiamate Roma 3131*, condotta da Paolo Cavallina e Luca Liguori, ripropone ai suoi due milioni di ascoltatori, prevalentemente affannati in problemi di psicologia e di inserimento, questo stesso argomento, questo difficile problema. Per spiegare l'apparente assurdo per cui di cose d'arte, e quindi visibili, visionabili, viste, ci si decida a trattare in sede d'ascolto e per capire l'attualità d'un messaggio che sembra (e invece non è) superato, bisognerebbe scomodare i filosofi delle comunicazioni di massa: essi infatti conoscono le ragioni

della cultura e dell'anticultura, i fenomeni di ritardo che cessano di essere tali se si verificano entro strutture diverse, le cause storiche che cambiano imprevedibilmente il rapporto fra estetica e informazione, diffusione del sapere e sapere vero e proprio.

Ma, senza andare troppo lontano, giova assai più constatare che la rubrica *Chiamate Roma 3131* ha preso l'iniziativa di parlare d'arte — tramite la pubblicazione sul *Radiocorriere TV* di un dipinto su cui discute — seguendo alcuni fatti, registrando alcune richieste. Fra queste una signora che diceva di non capire il valore dei pittori naïf e una cieca che chiedeva di « vedere » la *Pietà* di Michelangelo. E basta aggiungere che, a parte il successo delle risposte e la soddisfazione degli interlocutori, l'incoraggiamento maggiore a non lasciar perdere il pur spinoso argomento dell'arte è venuto a *Chiamate Roma 3131* da una convinzione squisitamente giornalistica: che i fatti cioè spesso si mescolano coi significati e che spesso annunciano, nella loro crudezza, ciò che hanno dietro di più profondo, di più vero.

Con Cavallina e Liguori, che la conducono dal 27 novembre 1972 in orario pomeridiano (17,50-19,30), la trasmissione — regia di Giorgio

Ciarpaglini, musiche a cura di Tullio Grazioli — ha raggiunto la duecentosedicesima puntata. Si rivolge a un pubblico, come s'è detto, di oltre due milioni di persone, progressivamente conquistato da un ascolto iniziale di duecento-trecentomila. Nacque il 7 gennaio 1969 sotto la guida di Moccagatta e Boncompagni occupando la fascia antimeridiana dalle 10,35 alle 12,10. Sulla ripresa (la prima fase si chiuse nel luglio del '72 alla novecentotrentesima puntata) ha avuto un certo peso il cambiamento di orario. Alle casalinghe che costituivano il pubblico prevalente della mattina si sono infatti aggiunti gli uomini (figli e mariti), studenti, impiegati, operai, professionisti.

La rubrica è stata spesso tacciata di lacrimitoio per aver dato spago alle lamentose e intimistiche confessioni femminili. Ma, come mi dice Francesco Garlato che è un po' il padre-notaio della trasmissione, avendola seguita come funzionario della RAI fin dalla prima puntata, le lacrime personali sono un fatto concreto e non si può abituare la gente a parlare di argomenti a carattere collettivo e sociale se non le si permette, prima, di parlare dei propri fatti: alla base di ogni discorso c'è sempre un'emozione.

Anche la conquista di argomen-

ti a più largo respiro è stata d'altronde graduale per *Chiamate Roma 3131*: diremmo che il suo itinerario di comunicazione si è svolto a ventaglio secondo una continua espansione. E quindi è stato sempre più agevole il passaggio da temi riguardanti ad esempio i rapporti tra coniugi, tra figli e genitori, infedeltà coniugale, amore e solitudine, a temi-problemi generali come la scuola, l'assistenza, le pensioni, gli ospedali, la droga, la pubblicità sui giornali, i film scabrosi, i ciechi, la religione, gli emigranti, gli ex carcerati, lo sport, l'educazione, la lettura, la cultura.

Per comprendere come la trasmissione tratta questi argomenti bisogna dare un'occhiata al meccanismo. Esistono a *Chiamate Roma 3131* tre signore filtro che hanno il compito di ricevere le telefonate, numerosissime, tutti i giorni, da ogni parte d'Italia. Città, nome (che può essere anche uno pseudonimo), numero telefonico e motivazione vengono dalle stesse signore annotati in una scheda. Poi Cavallina e Liguori esaminano le schede e, scelte le più interessanti a loro avviso, fanno telefonate di assaggio e fissano col personaggio un appuntamento telefonico: questi appuntamenti, due-tre per sera, fanno la trasmissione.

Si tratta di un agile colloquio a tre al quale, assai spesso, partecipa un esperto dell'argomento in discussione. Sono passati da *Chiamate Roma 3131* diversi personaggi famosi: da Scalfaro, Togni, Zagari, Ferrar Aggradi, Pertini, Petrucci, Orlando, Mammì a De Luca, Azzolina, Virgilio Lilli, padre Balducci, Casola, Cresci, Gaio Frattini, a Gassman, De Sica, Ave Ninchi, Volonghi, Cinquetti, Al Bano. E spesso sono gli interlocutori, i domandanti telefonici, a chiedere di parlare con uno di loro.

Personaggi sono tuttavia anche i due conduttori di *Chiamate Roma 3131* nelle differenti parti che assumono durante l'« avventura » della trasmissione: Cavallina, nel ruolo bonario di chi sa intuire, ascoltando, il problema nascosto per poi placare l'ansia (o l'angoscia) con pacato e sereno moralismo; Liguori, in quello di provocare continuamente il discorso, riprendere, svecchiare, snellire perché non perda di ritmo. I ruoli rispondono, mi sembra, tanto ai caratteri che alle storie dei due conduttori.

Paolo Cavallina (Firenze, 1916) viene dal mondo della letteratura (ha all'attivo un libro, *Estate al mare*, e ne sta scrivendo un altro), dell'insegnamento e del giornalismo di terza pagina. Ha fatto l'invia-

segue a pag. 118



Discutiamo insieme questo quadro

Michelangelo Merisi detto il Caravaggio (Caravaggio, Bergamo 1573 - Porto Ercole, Argentina 1610), «Vocazione di San Matteo», 1599-1600 (secondo altri, 1598-1601), tela di metri 3,28 per 3,48. Roma, Chiesa di San Luigi dei Francesi.

Fa parte del ciclo per la Cappella Contarelli al quale anche appartengono altre due famose tele: Martirio di San Matteo e San Matteo e l'Angelo. È la prima grande composizione del Caravaggio, quella che dà il via al rinnovamento dei modi tradizionali di trattare, in pittura, temi religiosi. La scena si svolge in un ufficio di esattore d'imposte: Matteo era, appunto, appaltatore delle gabelle. Attorno a un tavolo sono riunite cinque persone fra cui due giovani elegantemente vestiti. Matteo, al centro, guarda verso Cristo che entra inatteso tendendo la mano verso di lui e accenna, stupefatto, a se stesso. Un altro giovane, curvo sul tavolo, conta le monete. Un vecchio è dipinto nell'atto di chinarsi verso il denaro aggiustandosi gli occhiali. Sul tavo-

lo il libro dei conti, un calamatto, una borsa. «Nato nel contado di Bergamo», citiamo da Argan, «il Caravaggio fu scolaro a Milano di Simone Peterzano, un manierista che si dichiarava discepolo di Tiziano. A circa vent'anni si stabilì a Roma. Vi rimase fino al 1606 quando, avendo ucciso un giovane in una rissa di gioco, fuggì a Napoli, a Malta, in Sicilia. Morì mentre, perdonato dal Papa, tornava a Roma. La sua fu una vita disperata e violenta; ma un'estrema tensione morale e religiosa dà alla sua pittura una carica rivoluzionaria. Il suo realismo nasce dall'etica religiosa instaurata da Carlo Borromeo nella sua diocesi lombarda: non consiste nell'osservare e copiare la natura, ma nell'accettare la dura realtà dei fatti, nello sdegnare le convenzioni, nel dire tutta la verità, nell'assumere le massime responsabilità. Ciò significa: escludere la ricerca del "bello", puntare al vero; rinunciare all'invenzione, stare ai fatti; non mettere in pratica un ideale dato, ma cercare ansiosamente un esito ideale nella prassi impegnata della pittura; contrapporre il valore morale di

questa prassi all'intellettualismo delle teorie».

Opere di Caravaggio: Riposo nella fuga in Egitto (Roma, Galleria Doria Pamphili), Bacco adolescente (Firenze, Uffizi), San Giovannino (Roma, Pinacoteca Capitolina), Amor vincitore (Berlino, Kaiser-Friedrich Museum), San Matteo e l'Angelo, Vocazione di San Matteo, Martirio di San Matteo (Roma, San Luigi dei Francesi), Crocefissione di San Pietro, Vocazione di San Paolo (Roma, Santa Maria del Popolo), Sepoltura di Cristo (Città del Vaticano, Pinacoteca Vaticana), Cestello di frutta della Madonna (Parigi, Louvre), Decollazione del Battista (La Valletta, Malta, Cattedrale di San Giovanni), Seppellimento di Santa Lucia (Siracusa, Santa Lucia), Resurrezione di Lazzaro (Messina, Museo Nazionale), Cena in Emmaus (Londra, National Gallery), Cena in Emmaus (Milano, Brera), Madonna del Rosario (Vienna, Kunsthistorisches Museum), Le sette opere di misericordia (Napoli, Pio Monte della Misericordia), Flagellazione di Cristo (Napoli, San Domenico Maggiore).

soffoca

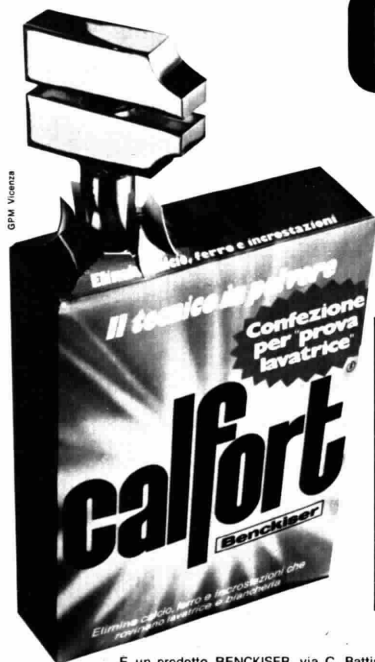


niente paura

calfort

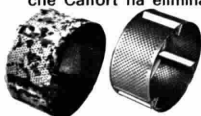
il tecnico in polvere

libera e protegge la lavatrice
da calcio, ferro,
incrostazioni.



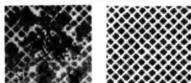
E si può provare:

fate un lavaggio in lavatrice solo con Calfort, senza biancheria e senza detersivo, escludendo il prelavaggio: al termine nell'acqua di scarico troverete residui di calcio e incrostazioni che Calfort ha eliminato.



Questi sono i cestelli di due diverse lavatrici che hanno effettuato lo stesso numero di lavaggi: il primo incrostato dal ferro, calcio e residui di detersivo; l'altro, grazie a Calfort, ancora come nuovo.

mettete in lavatrice della biancheria già lavata e stirata; fate un lavaggio solo con Calfort, senza detersivo ed escludendo il prelavaggio. Vedrete apparire della schiuma: poiché Calfort non produce schiuma, questo prova che le fibre della vostra biancheria erano incrostate di residui di detersivo, sciolti da Calfort.



Con Calfort il tessuto respira "libero".

Chiamate Roma 3131 oltre le lacrime

segue da pag. 116

to speciale, il corrispondente dall'estero e, nel 1963, comparve in televisione con una rubrica di amabili trattenimento culturale: *Rotocalchi in poltrona*. Passato dal *Telegiornale* delle 17,30 a quello delle 13,30 nel '71, deve parte della sua fama a un'avvincente e correttissima parlata toscana. Luca Liguori (Taranto, 1934) ha cominciato giovanissimo il mestiere di inviato speciale per il *Giornale radio* girando tutto il mondo; è un dinamico inquieto, un curioso, uno sportivo, hobby il tennis, sport di cui, naturalmente, si occupa anche come giornalista. Ha partecipato da inviato a quattro Olimpiadi: Roma, Tokio, Messico, Monaco. Nel 1954 è stato a Houston per le prove dell'Apollo. Conosce bene le isole dell'Indonesia dove spesso ritorna.

«Cari Luca Liguori e Paolo Cavallina, non ho molte cose da dire, vivo sola, vi ringrazio per la compagnia che mi fate attraverso 3131 ed è con grande rammarico che alla fine, dopo il vostro "buona sera", uscite dalla mia casa in punta di piedi». «Mi chiamo Adele, sono una madre casalinga di età abbastanza avanzata e vorrei sapere da voi o da un esperto quanto segue: è giusto che un genitore dopo aver portato al mondo dei figli, averli seguiti fino alla maggiore età, dandogli la possibilità di un'arte, un mestiere, un titolo di studio, facendo enormi sacrifici, mi domando, è giusto che detti figli a un certo momento ti girino le spalle?». «Sono un ragazzo da tre anni in carcere e esco tra tre mesi e ho perduto tutto». «Siamo emigrati in Germania e ogni sera ascoltiamo la vostra trasmissione, ho detto siamo perché convivio già da sei anni con una donna nubile». Sono lettere, brani di lettere arrivate in questi ultimi giorni alla redazione di 3131: quale Italia hanno scoperto i due giornalisti della trasmissione? «L'Italia buona», risponde Cavallina, «prima di questa esperienza non sapevo che gli italiani erano così buoni, molto più di quanto comunemente si pensa. E non è vero che ascoltano la radio per evasione: l'ascoltano per imparare, per conoscere, per sentirsi meno soli».

Mario Novi

Chiamate Roma 3131, va in onda tutti i giorni da lunedì a venerdì alle ore 17,50 sul Secondo radiofonico.



io padre

il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami



Si prepara il finalone con l'addio al Briscolone

Atmosfera natalizia anche al Delle Vittorie: una domenica senza gara e senza giurie. Perché gli addetti ai lavori hanno voluto rendere l'onore delle armi al «malefico» gattone. Questi gli ospiti

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

Siamo ormai entrati nella fase cruciale, dopo le tre ultime puntate che hanno designato i nove finalisti per l'appuntamento del 6 gennaio. Sono state tre puntate roventi perché la selezione era spietata e la qualità delle canzoni, accoppiata alla popolarità degli interpreti, rendeva il pronostico e la votazione difficili. E' giusto, quindi, arrivati a questo punto, concederci una pausa che, in gergo politico, corrisponde al cosiddetto «momento della riflessione». Il pubblico deve prepararsi all'ultimo turno elettorale e quindi si riposa riascoltando le canzoni nuove. Così i cantanti possono trascorrere un Natale tranquillo. Perché hai voglia a dire, ma le gare logorano i nervi e non c'è Merckx che tenga. Il campione più incallito e carico di gloria, alla vista del traguardo finale, sente il cuore in gola e teme un improvviso cedimento. Ricordo l'immagine di Bitossi, quando in un campionato del mondo proprio in prossimità della fuffuccia d'arrivo, quasi incredulo della vittoria finale che stava ottenendo, si girò verso il gruppo inseguitore, fermandosi sui pedali: per questo gesto inconsulto regalò la maglia iridata a Marino Basso che lo seguiva a una ruota.

Allora ben venga una puntata natalizia senza gara e senza giuria, una passerella in onore dei nove

simpatichi sportivi cantanti che prendono fiato e si godono la gioia di far parte del lotto dei finalisti prima di sottoporsi al fuoco di fila di voti e cartoline della puntata conclusiva. Certo fa impressione immaginare il Delle Vittorie senza ruota e senza plaza de toros senza tori e picadores, perché la gara eccita, la rivalità tra un cantante e l'altro scatena un tifo tipicamente latino. Come faremo per una domenica a privarci di uno dei soliti duelli canori, come quello ripetuto tra Mino Reitano e Gianni Nazario? Per fortuna domenica c'è dell'altro.

Incominciamo dall'ospite comico, Walter Chiari, che ritorna a *Canzonissima* dopo esserne stato l'animatore qualche anno fa in coppia con Mina. Da sempre avere contatti con Walter è impresa proibitiva, perché non sai dove trovarlo. Il nostro «ufficio investigazioni» ha stabilito il primo collegamento due mesi fa in Australia, dove Chiari va molto spesso per diporto e per lavoro. Tutto sembrava allora concluso, ma di Walter successivamente abbiamo perso le tracce, perché dopo qualche tempo il «nostro» era alle isole Figi. E' lì che va a prendere la tintarella invernale. L'ultimo colloquio telefonico l'abbiamo avuto la settimana scorsa, mettendoci in comunicazione con il Teatro Biondo di Palermo, dove Walter Chiari ha debuttato nel suo nuovo spettacolo intitolato *Fra noi* e condotto in compagnia di Carlo Campanini (l'amico di sempre), di Tony Renis e di Iva Zanicchi,

quest'ultima al suo primo impegnativo esperimento teatrale. Da cinque giorni purtroppo non abbiamo più notizie ma, sicuro che Walter non mancherà all'impegno preso, Romolo Siena tiene «in caldo» in continuazione telecamere e tecnici per registrare anche di notte il numero comico, che non sarà il solo della puntata.

E' altresì prevista infatti la presenza di Terence Hill, l'eroe di tanti film western prodotti nel nostro Paese. All'inizio pochi credevano alla validità di questo filone cinematografico, malignamente chiamato dagli americani, autentici esperti del genere, «spaghetti-western»; poi pubblici di tutto il mondo hanno accolto con entusiasmo sempre crescente questa produzione e oggi Terence Hill è un divo a diciotto carati.

Dalle scazzottate di tipica marca western alla danza classica, che è di casa a *Canzonissima*. Ogni anno infatti è sempre riservato ai più famosi ballerini un posto d'onore. Domenica alla ribalta ci saranno Flavio Biondini e Leda Lojodice: il primo si accinge ad aprire la stagione lirica al Teatro Bellini di Catania, mentre Leda è reduce da un successo personale ottenuto al Regio di Torino.

Natale fa scattare l'appuntamento con la tradizione. In tutte le case c'è ogni anno lo stesso odore di tipiche pietanze, lo stesso profumo di deliziosi dolci, lo stesso cerimoniale per lo scambio di regali. Ebbene, sul piano della tradizione musicale, questo significa riscoprire un repertorio tipico, canzoni



Mita Medici sarà al centro di un numero musicale dedicato alle più famose canzoni di Natale: «Canzonissima» augura buone feste ai telespettatori

intramontabili come *Bianco Natale* e *Stille Nacht*. E il maestro Pippo Caruso, coadiuvato dalla sua orchestra e con la collaborazione di Mita Medici, intende rispettare questa tradizione offrendo a tutti una fantasia musicale che vuol essere ovviamente un augurio a tutti i telespettatori.

Siamo quasi alla fine dell'anno, la nostra trasmissione sta per volgere al termine ed incominciano i pri-

mi addii. Primo a sparire dalla scena il gatto Briscolone, che è stato un personaggio-chiave della trasmissione per due motivi. In primo luogo sono stati i punti del Briscolone a rendere la gara incerta favorendo all'inizio tutti quelli che ne hanno approfittato, mentre successivamente chi ha rischiosamente risaporiato si è trovato in posizione di vantaggio rispetto agli avversari. Per i



Sul palcoscenico del Delle Vittorie. Da sinistra: Romolo Siena, Mita Medici, Alberto Rabagliati e Pippo Baudo. Nella scena in alto, ancora Mita Medici con il balletto

bambini poi la storia del pupazzo Briscalone è stata un simpatico appuntamento con la fantasia. Quindi era giusto rendere l'onore delle armi al malefico gattone, che, per l'occasione, avrà una voce e tanto di canzone di saluto. Alla voce penserà Franco Latini, uno specialista del genere, alla seconda il coro della sempre preziosa Cortiglioni.

La Befana dispensa doni a tutti e quest'anno sa-

rà particolarmente generoso nei confronti del maestro Caruso; per l'ultima puntata non lo vedremo con la formazione di soli «fiati», ma impegnato a dirigere la grande orchestra arricchita della sezione violini. Gaetano Castelli sta studiando una nuova impostazione scenografica con tanto di scale luminose e pedane mobili su cui i cantanti, autentici mattatori di questi ultimi appunta-

menti, tenderanno di piazzare nel migliore dei modi la loro nuova canzone. Vedrete che questa *Canzonissima*, partita quasi in sordina, ci riserverà una chiusura di grande effetto e forse lascerà qualche piccolo rimpianto.

Canzonissima anteprima e *Canzonissima '73* vanno in onda domenica 23 dicembre alle 12.55 e alle 17.45 sul Nazionale TV.

Terzo turno

Prima trasmissione

2 dicembre

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Canto d'amore di Homelide)	444.260	ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	183.383
ORIETTA BERTI (Noi due insieme)	423.120	TONY SANTAGATA (Austerità)	94.684
I CAMALEONTI (Amicizia e amore)	257.039	FAUSTO LEALI (Quando me ne andrò)	58.329

Superano il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione

9 dicembre

	VOTI		VOTI
RICCHI E POVERI (Penso, sorrido e canto)	596.356	CLAUDIO VILLA (Non è una campana)	313.597
GIANNI NAZZARO (Il cuore di poeta)	370.494	GIOVANNA (Un colpo di silenzio)	82.737
AL BANO (Storia di noi due)	360.447	ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	68.234

Superano il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione

16 dicembre

	VOTI		VOTI
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	104.000	GILDA GIULIANI (Amore amore immenso)	42.000
MINO REITANO (Se tu sapessi amore mio)	103.000	NUOVI ANGELI (Favola 73)	22.000
GIGIOLA CINQUETTI (Alle porte del sole)	97.000	OMBRETTA COLLI (Oh, marito)	21.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi tre classificati.

Passerella finale

23 dicembre

Novi cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima

6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di *Canzonissima* verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

ci siamo



**Panettone ALEMAGNA:
il momento più buono del giorno**

o tutti?



no più bello

la sacra bibbia

a cura di
ENRICO GALBIATI, ANGELO PENNA
e PIERO ROSSANO

Questa insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi viene riproposta ai lettori in una nuova edizione interamente riveduta con un corredo iconografico così sontuoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica.

Volume I:
Libri storici

Volume II:

Libri sapienziali e profetici

Volume III:

Nuovo Testamento

Terza edizione interamente riveduta. Tre volumi di complessive pagine XCVI-2092 con 64 tavole fuori testo in nero, 36 a colori, 6 cartine, schemi e genealogie nel testo. Elegante rilegati in piena pelle con iscrizioni in oro, raccolti in un elegantissimo cofanetto.

UTET

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo di LA SACRA BIBBIA.

nome e cognome _____

indirizzo _____

città _____

R

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Le ipoteche

« Nella prefazione di un suo libro di questi giuridici ho riscontrato che lei quasi si vanta di non aver mai parlato di ipoteche. Per quanto riguarda la sua rubrica sul Radiocorriere TV, e la piena verità. La seguo dal lontano 1955 e mai, veramente mai, ho trovato una qualche risposta ai lettori in tema di ipoteche e privilegi. Dato che escludo che i lettori del Radiocorriere TV abbiano sempre trascurato dal proporre questi su questi delicati argomenti, ne traggo la conferma che le ipoteche le sono ingiustamente antipatiche. Se non fosse quasi offensivo, avanzerei il sospetto che lei le ipoteche addirittura non le conosce. Vuol darsi una risposta sincera? » (Ettore N., Milano).

La risposta sincera è che le ipoteche le conosco effettivamente pochino e che esse mi sono (non meno del pegno e dei privilegi) molto, ma molto poco simpatiche. Del resto in quel tal libro lo avevo fatto capire. Debo aggiungere però, a parziale disculpa del mio comportamento come estensore di questa rubrica, che le domande dei lettori in tema di ipoteche sono state sempre molto rare e che esse, quando vi sono state, implicavano risposte troppo lunghe e complicate per poter essere qui riprodotte. Le ipoteche, mi creda, hanno la caratteristica di non poter essere discusse in poche parole. Richiedono solitamente un trattato di mille e più pagine, pieno zeppo di riferimenti e rinvii.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di invalidità

« Sto aspettando la pensione d'invalidità dall'INPS. E' vero che sarà più alta di quelle che davano prima perché hanno cambiato il sistema di calcolo? » (Giovanni Olgiati - Crema).

E' vero che non dovrebbe ormai tardare l'attuazione della riforma del trattamento d'invalidità concesso dall'INPS ai suoi assicurati; tuttavia il relativo decreto non è stato ancora definitivamente approvato, né esso comporta l'automatica erogazione di pensioni più alte. Secondo le nuove norme, non ancora definitive, la pensione d'invalidità dovrebbe essere corrisposta — oltreché in base ai dati assicurativi e contributivi dell'interessato — in relazione al grado della menomazione, fisica o psichica, che ha determinato la concessione del trattamento per invalidità. Gli invalidi che abbiano perso sino al 66 per cento della capacità lavorativa dovrebbero così continuare a percepire la pensione calcolata con il sistema vigente; gli invalidi che abbiano invece perso oltre il 66 per cento della capacità lavorativa, in oc-

cupazioni confacenti alle loro attitudini, dovrebbero ottenere una pensione commisurata al 74 per cento della retribuzione media annua degli ultimi tre anni (senza « aggancio » all'anzianità assicurativa). Infine, gli invalidi totali avranno, se le norme del nuovo decreto saranno definitivamente approvate, una pensione calcolata come quella degli invalidi di grado superiore al 66 per cento, con l'aggiunta di un assegno analogo a quello che già percepiscono (con il nome di « assegno di accompagnamento ») i superinvalidi dell'INAIL.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Residenza

« Per motivi di lavoro sono stato costretto a cambiare residenza e domicilio (in altra regione), riservandomi di trasferire in futuro moglie e figli. Questi ultimi studenti. Come dovrò compilare a suo tempo la denuncia, considerando quanto esposto e tenendo presente, inoltre, che sono proprietario di un appartamento in futuro moglie e figli, e un comproprietario — per la metà — (con mia moglie casalinga) di altro appartamento, entrambi nella località dove attualmente risiedono moglie e figli? » (B. Chiabiera - Genova).

Lei innanzi tutto deve rammentare che la dichiarazione dei redditi deve comprendere sia i suoi redditi sia quelli di sua moglie. Quindi occorre che lei presenti la denuncia nel domicilio fiscale, che — per le persone fisiche — è nel Comune nella cui anagrafe civile esse sono iscritte.

Trattenute

« Sono pensionato da 10 anni di cui 5 sono stati lavorativi; su questi ultimi mi fu detratta, oltre alla normale trattenuta del Fondo assistenza pensionati, anche un terzo della mia pensione di 60.000 lire mensili sul Fondo INPS (comprese le 2400 lire di aumento fatte ultimamente); trattenute che ammontano ad una cifra totale tutt'altro che indifferente, circa 650.000 lire, e che ora, settantenne, disoccupato e invalido, mi farebbe molto comodo. Ora mi domando: ci sarebbe un modo per poter riscattare questa somma che, a mio avviso, è stata incamerata dall'INPS in più del necessario? E con quale procedura? Mi si obietterà certamente che la legge fatta in quell'epoca era quella che era e che in ogni caso, dato il tempo trascorso, non si può far niente perché in prescrizione. Sarebbe proprio un bel modo di comportarsi con chi sempre ha ottemperato al dovere di pagare le tasse e ha osservato le leggi » (Un pensionato - Livorno).

Purtroppo, a nostro avviso, se bene abbiamo compreso il suo caso, non riteniamo ci sia nulla da fare; tanto più che, con la nuova normativa, è stato ripreso ed, anzi, incrementato il sistema di trattenuta a carico del pensionato INPS lavoratore.

Sebastiano Drago

UN NATALE « TUTTOLUCE » CON LA NUOVA LINEA CANDELE REGALO DE BER

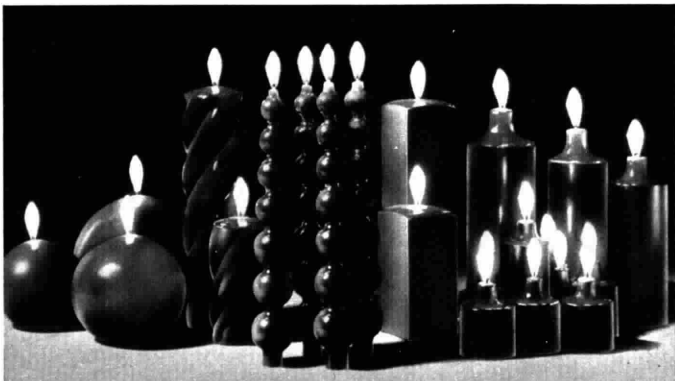
Sei modelli di candele De Ber costituiscono la linea « Natale » 1973. Tutte affascinanti, tutte cariche di ardente poesia, tutte natalizie, ecco le splendide fiamme per mettere in luce il vostro Natale, per dargli qualcosa di finalmente suggestivo e indimenticabile, per renderlo, come giustamente gli spetta, la festa più festiva dell'anno.

Era tempo che una azienda importante qual è la Cereria Bertoncini di Bergamo proponesse al grande pubblico un modo nuovo di sensibilizzare il Natale, al di là delle stereotipate convenzioni in uso, che purtroppo tendono a scristianizzare e a inaridire una Festa tanto antica quanto pregevole di mistica poesia, di serenità familiare, di genuina e autentica allegria.

I sei modelli della linea « De Ber Natale » sono originali, di colore rosso ardente, esclusivi e con una forte capacità ornamentale. Potete metterli in tavola tutti e sei, o scegliere quelli che più vi piacciono. L'atmosfera di festa non mancherà comunque.

Attenzione però, le candele della « Linea-regalo » le trovate solo presso i negozi che espongono il marchio « De Ber ».

Siate più originali, dunque, quest'anno: regalatevi e regalate le « candele-Natale » De Ber.



Nella foto: ecco la linea « candele-regalo De Ber » per il Natale 1973.

La vera ragione

«Noto dalle sue risposte una certa preferenza per i giradischi non automatici. Qual è la ragione?» (Shelley Capriti - Viareggio).

La meccanica dei cambi dischi, in maniera più o meno accentuata a seconda dei modelli, è inevitabilmente soggetta a «starature» meccaniche e inoltre può provocare un'usura più scintilla della puntina (a fine corsa per esempio) oltre al fatto che i dischi sovrapposti sono anch'essi soggetti ad una maggiore usura quando cadono l'uno sull'altro con il piatto in movimento. Inoltre l'accumulo dei dischi sul piatto produce inevitabilmente una variazione dell'angolo sotto cui la testina riproduce via via i vari dischi: peraltro la testina dovrebbe essere sempre «allineata» con il disco (si noti che alcuni giradischi di tipo professionale incorporano un dispositivo per il controllo di tale allineamento). Pertanto, chi vuole il meglio nell'alta qualità, sacrificando un po' di comodità, si orienta su giradischi semiautomatici o manuali (e in tale affermazione siamo confortati dai criteri seguiti dalle maggiori case produttrici). Ciò dunque non vuol dire che i cambi dischi automatici non siano ottimi apparati: il fatto è che il meglio, per quanto riguarda la costanza di prestazioni, si può ottenere quando l'automatismo è escluso. A con-

forto di tali considerazioni sta il fatto che oggi con il microsolco a 33 giri si ottiene una durata di riproduzione per facciata tale che il «fastidio» di dover cambiare il disco manualmente non è preminente e quasi costituisce un «intervallo» come quelli abitualmente previsti nelle rappresentazioni operistiche e nei concerti.

Potenza musicale

«Vorrei conoscere il suo parere sul seguente complesso Hi-Fi a 4 canali: amplificatore stereo 50 W Lafayette LA 375, giradischi automatico 4 velocità BSR mod. C142 con cartuccia stereo ellittica Excel ES 70 E con puntina di diamante; sintonizzatore AM-FM stereo Lafayette LT-670 A; 4 gruppi di altoparlanti a 2 vie Lafayette Criterion 25 A. La potenza di 50 Watt totali dell'amplificatore è continua? Cioè l'amplificatore LA 375 fornisce sempre i 50 Watt totali scritti sul catalogo?» (Giovanni Di Giovanni - La Spezia).

Dalle caratteristiche in nostro possesso riguardanti l'amplificatore LA 375, non è chiaro se i 50 Watt d'uscita dichiarati si riferiscono a ciascun canale o ad entrambi. Noi propendiamo per questa seconda ipotesi, dato che anche altri apparati della stessa casa hanno tabelline in cui è indicata la potenza complessiva di entrambi i canali. Con questa ipotesi la

potenza per canale sarà 25 Watt e la potenza efficace sarà sensibilmente minore, dato che quella dichiarata dal costruttore sembra sia da intendersi come «musicale». Comunque anche se la potenza d'uscita non è sovrabbondante, il complesso da lei citato è peraltro omogeneo e di discreta qualità; tuttavia il pilotaggio di quattro casse acustiche può significare dover chiedere troppo all'amplificatore almeno in certi passaggi musicali.

Maggiore rendimento acustico

«Possiedo un giradischi Philips GF 908, poiché desidero cambiare le attuali casse con altre più potenti (circa 30 W) vorrei sapere quale tipo potrei utilizzare e se con qualche accorgimento si può cambiare l'impedenza dei giradischi» (Antonio Bologna - Caserta).

Presumiamo che ella intenda cambiare le attuali casse in suo possesso per ottenere una maggiore potenza di uscita. Se così fosse poiché la potenza elettrica disponibile è determinata dall'amplificatore, si potrebbe tentare l'impiego di altre casse acustiche aventi un rendimento acustico superiore. In tal caso le consigliamo le Sansui SP-10 che essendo di tipo «bass reflex» hanno buon rendimento e brillantezza.

Enzo Castelli

mondonotizie

Il nuovo Centro TV di Zurigo

Il nuovo centro televisivo di Zurigo è stato inaugurato ufficialmente il 22 settembre con una trasmissione in diretta. La costruzione dei nuovi studi (oggi ne sono disponibili quattro, dotati di tutte le più moderne attrezzature) è iniziata nel 1965. Si prevede che alla fine dei lavori il centro verrà a costare circa 53 milioni di franchi.

Collaborazione fra India e URSS

Un protocollo di collaborazione radiotelevisiva tra India e URSS è stato firmato recentemente dai due governi. In base all'accordo i due Paesi si scambieranno programmi di argomento sociale, economico, sportivo, culturale e educativo. Il protocollo, che ha una durata di tre anni, prevede anche lo scambio di personale qualificato, di assistenza tecnica e la produzione in comune di telefilm.

Hollywood '73

Sono terminate le tre trasmissioni dell'ORTF dal titolo *Hollywood '73* a cura di

Armand Panigel. Nelle due trasmissioni precedenti Panigel aveva voluto dimostrare la decadenza, per non dire la decomposizione, dell'impero hollywoodiano e le sue cause; l'inflazione galoppante, l'abulia dei numerosi produttori fermi nel loro successo, la concorrenza della televisione e del cinema europeo. Tutti fattori che hanno fatto traballare l'edificio industriale di Hollywood e che d'altro canto hanno facilitato l'avvento di un cinema giovane, tonico, indipendente e pronto ad esprimersi. Le piccole produzioni hanno rimpiazzato i colossi dell'epoca d'oro. Da mostri sa-

cri, gli attori sono diventati uomini d'affari. Hollywood ha capito che non si trattava più di piacere, ma di interesse.

Il nuovo direttore della Radio Vaticana

Il direttore di Radio Vaticano è dallo scorso settembre Padre Tucci, gesuita, scrittore e, fino alla sua nuova nomina, direttore di «Civiltà Cattolica». Ha anche partecipato alla redazione dello schema conciliare sulla Chiesa e il mondo moderno.

Bando di Concorso per Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per i seguenti ruoli:

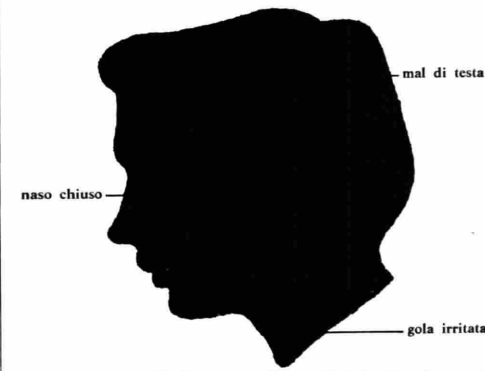
BASSO
TENORE

presso il Coro di Roma

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nel bando — entro il 19 gennaio 1974, al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedes della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono arrossati, lacrimano. Si sentono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas*, ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

Attenzione: Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

due Aspro per liberarvi dai vostri malesseri.

ASPRO MICRONIZZATO ASPRO EFFERVESCENTE
IN COMPRESSE AL LIMONE

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive



Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.

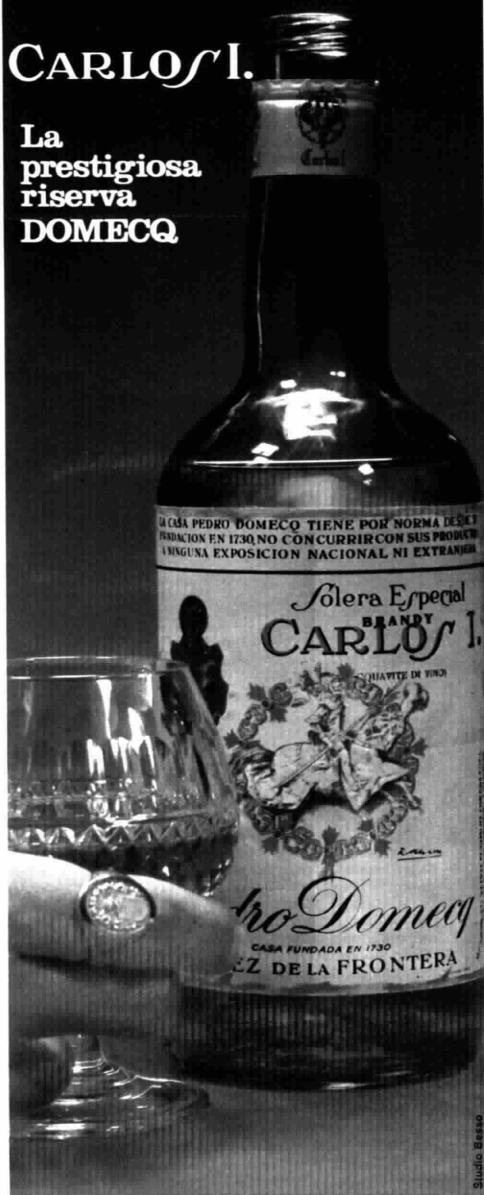


**Usate Spic & Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare**

I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOS I.

La
prestigiosa
riserva
DOMECQ



IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A.
10134 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TELEF. (011) 353.176-323.752-356.686

**il
naturalista**

Rivolgersi all'ENPA

«La sua lettera sul n. 38 del Radiocorriere TV in risposta alla signora Marina Serra di Terracina ha fatto traboccare di amarezza il mio cuore nel vedere elencate tutte le atrocità che gli italiani commettono contro i poveri e cari animali. Insista sempre attraverso la sua rubrica affinché le persone di cuore nel vedere simili barbarie si rivolgano tempestivamente all'ENPA, carabinieri, guardie di Finanza e Forestale, e non aspettino, con perdita di tempo prezioso, di rivolgersi prima a lei e poi alle autorità. In ogni capoluogo, aiutiamola e sosteniamola in tutti i modi affinché operi nella difesa degli animali a noi cari» (Wanda Tedeschi).

Gentile signora, quante volte nella mia rubrica ho sollecitato i lettori ad appoggiare, aiutare, sostenere il benemerito Ente per la protezione degli animali? Anche se l'ho fatto tante volte, continuerò a insistere ancora affinché si comprenda che solo un'azione diuturna, capillare, instancabile di denunce all'ENPA e alle altre autorità costituite, può finalmente mettere un freno alla generale insensibilità della maggioranza degli italiani verso la crudeltà contro gli animali. E' questo un problema dei più gravi del nostro Paese che purtroppo non si risolve in quattro e quattr'otto, ma che potrebbe essere avviato ad una soluzione degna di un Paese civile, attraverso un'educazione nelle scuole, a cominciare da quelle materne, in cui si insegnino alle nuove generazioni il rispetto e l'amore per ogni creatura vivente.

L'influenza infatti dei ragazzi sui propri genitori è molto grande e spesso potrebbe salvare la vita ad un cagnolino o a un gattino che sta per essere abbandonato alla vigilia delle ferie.

Inoltre i ragazzi potrebbero imparare ad allevarli correttamente, apprendendo i gusti e le abitudini di ciascun animale.

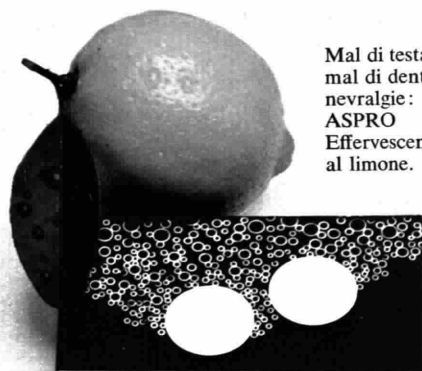
Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCONSO N. 17

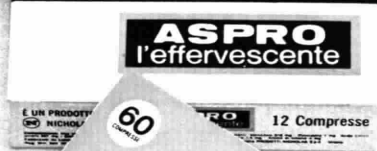
I pronostici di
ANGIOLA BAGGI

Cesena - Sampdoria	1	
Genoa - Bologna	x	2
Inter - Lanerossi Vicenza	1	
Napoli - Milan	1	x 2
Roma - Fiorentina	x	2
Torino - Foggia	1	
Verona - Lazio	2	
Arezzo - Ascoli	1	x 2
Bari - Como	x	
Brindisi - Brescia	1	
Catania - Atalanta	1	x
Catanzaro - Taranto	1	
Palermo - Parma	1	x

Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.



Mal di testa,
mal di denti,
neuralgie:
ASPRO
Effervescente
al limone.



Raffreddori,
influenza, reumatismi:
ASPRO Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

**Attenzione:
Se dopo Aspro
il malessere continua,
consultate il medico.**

arredare

Il cuore della casa



La cucina Vanessa con parti laccate in bianco ed elementi in legno. Sotto, la cucina Falena in blu con parti in alluminio anodizzato



Le recenti disposizioni governative riguardanti il consumo del carburante ci porteranno a modificare, in parte, le abitudini acquisite in questi ultimi anni. Non più week-end, non più domeniche nelle trattorie di campagna: il nostro giorno festivo dovrà essere, forzatamente, di tipo casalingo e dovremo riscoprire le piccole gioie che nel passato rallegravano le ore del riposo. Nelle case si riscoprirà il gusto della cucina accurata, che è anche un modo civile per impiegare i momenti di tranquillità, in alternativa agli affrettati pasti dei giorni lavorativi. Un modo come un altro per godersi la propria cucina che tornerà ad essere, come per il passato, il cuore della casa. Se poi si tratta di cucine come quelle costruite dalla ditta Aurora di Poggibonsi, il compito diventa addirittura una gioia. Sia la cucina Falena ad elementi componibili in laminato embossed cera, con parti in alluminio anodizzato semilucido (qui presentata in un bellissimo blu), sia la Vanessa, con parti laccate in bianco ed elementi in legno di massello in vista, rappresentano il massimo della raffinatezza in fatto di cucine moderne. L'essenzialità della forma e l'intelligente composizione dei vari elementi garantiscono la perfetta funzionalità e l'eleganza dell'insieme. Entrambe le versioni sono fornite in numerose varianti di colore.

Achille Molteni



il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami





Può sembrare strano ma le donne che non si truccano oggi sono molte. Le giovanissime, per esempio, o le meno giovani che preferiscono accentuare un certo tipo di bellezza tranquilla; poi le superindaffarate che non hanno mai tempo per nulla, le supersportive che non vogliono vedere ombretti e fondotinta gocciolare via dal viso pochi minuti dopo averli applicati, le allergiche a tutto. Naturalmente non è detto che queste donne siano trascurate, anzi alcune mostrano un viso sempre levigato e splendente che fa supporre l'uso di chi sa quali prodotti miracolosi.

È chiaro che i miracoli non c'entrano per nulla: c'entra invece il facile ma fondamentale « trucco di chi non si trucca », che consiste nella cura sistematica e attenta della pelle. Proprio tenendo conto dei problemi delle donne che preferiscono mostrare il viso al naturale è stata creata la Linea Viset, una linea pratica perché non si polverizza in mille prodotti diversi, « libera » perché non richiede il complemento dei cosmetici, giovane perché svolge un'efficace azione di mantenimento (e anche per i prezzi contenuti). La Linea Viset è formata da latte detergente, tonico, crema da notte e crema da giorno (in due versioni), cioè dai quattro prodotti che rispondono alle quattro esigenze fondamentali della pelle: pulizia, tonificazione, nutrimento e idratazione. cl. rs.

Bellezza in libertà, naturale, è l'aspirazione di tutte le donne. Per conquistarla occorre curare ogni giorno il proprio viso con intelligenza e attenzione. Nascondere i difetti della pelle sotto il trucco è forse più sbrigativo ma non risolve i problemi di fondo

Per curare la pelle non occorrono molti prodotti ma è indispensabile usare con costanza quelli veramente utili perché fondamentali.

E fondamentali sono appunto i prodotti Viset: latte detergente per pulire senza intaccare lo strato di protezione naturale che garantisce il perfetto equilibrio della pelle;

tonico per rinfrescare e stimolare delicatamente la circolazione;

crema da notte per nutrire e riattivare le pelli affaticate; crema da giorno (anche nel tipo per pelli secche) per ridonare il giusto grado di idratazione evitando le rughe precoci. Latte e tonico Viset

costano 800 lire, le creme 600 lire l'una



Il trucco di chi non si trucca

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

il Barone Rosso presenta: dixi piatti in polvere

Henkel

Nuovo
detersivo
per stoviglie ad
**"Alta
Densità"**

dixi
gocce

OFFERTA
SPECIALE

Henkel

dixi formula ad
piatti **Alto Potere
Sgrassante**

NUOVO!
SCONTO **L. 50**

dixi
piatti formula ad
**Alto Potere
Sgrassante**

**SCONTO
L. 50**

Henkel

moda

Regaliamoci una maglia

o regaliamola a qualcuno, o facciamocela regalare. Non soltanto perché è utile (e lo sarebbe anche in clima di non-austerità), non soltanto perché è inverno (e farebbe freddo anche senza crisi del gasolio), non soltanto perché è festa (e i regali fanno piacere a tutti), ma perché la maglia quest'anno è più che mai d'attualità, soprattutto se lavorata a mano. Qui alcuni modelli realizzati con lane Gatto della Filatura e Tessitura di Tollegno

cl. rs.

Un lungo cardigan con cintura caratterizzato da un originale colletto a punte allungate: è realizzato in lana Gatto tipo Vialina colore 70



Motivi di coste in rilievo si prolungano dal carré sulle maniche arrotolate al polso. Il pullover è eseguito in lana Gatto Solia colore 2000. Il pullover fantasia qui a destra è confezionato con lana Gatto Gomitolo nelle gradazioni del verde e del blu accostate in motivi peruviani



E' in maglia rasata e a punto riso la giacca con il collo a scialle e la cintura trattenuta da passanti. La lana è Gatto Gomitolo. In alto, geometrie stilizzate orizzontali e verticali animano il gilet lavorato con Gomitolo Lanacril nei colori 84, 85, 86



**Se siete
lontani 10 o 10.000 chilometri
e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, stima,
felicità, fortuna, ammirazione
ditelo
con i fiori, fatelo con
Fleurop Interflora**

Entrate con fiducia in un negozio che espone il marchio Fleurop-Interflora: 37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi e suggerirvi il modo migliore per trasmettere con puntualità e precisione, ovunque vogliate, il vostro pensiero gentile. E meglio di ogni parola, i fiori diranno per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



dimmi come scrivi

desidero un esame gratis

Elzide S. - Sanremo — Di carattere sensibile ma energico, lei possiede una intelligenza di quelle che sanno indagare con pazienza e con metodo. E' molto attaccata alle convinzioni e si dimostra forte ogni volta che occorre. Non si lascia suggestionare da persone o da ambienti e sa imporre la propria volontà con educata decisione. La sua sincerità non le rende sempre facili i rapporti con i terzi. Da sola e con dignità lei sa combattere tenacemente ogni ostacolo e non manifesta mai angustia i suoi timori. Un po' diffidente, lei non ammette che altri accetti ciò che lei non si sente di accettare. E' molto conservatrice, specialmente se si tratta dei suoi ideali. Sa notare le sfumature nei rapporti, dà valore all'educazione e stima chi sa costruire.

in frica "Dimmi come scrivi"

Angela da Venezia — Direi che c'è in lei una gran confusione e che, malgrado la sua età, non è ancora matura del tutto. E' incostante ed edisfocata alla lotta monotona alla quale ci costringe la vita quotidiana. Le sue ambizioni sono fatte più di parole che di propositi e tende ad adeguarsi alle situazioni con rapidità ma superficialmente per cui si ritrova sempre a mani vuote, in altri termini manca di continuità. E' sentimentale, romantica e passionale. In amore sbaglia facilmente nelle sue scelte perché tende a rivestire le persone che incontra di qualità o di sentimenti che in realtà non hanno. La sua intelligenza non è sfruttata né alimentata da studi seri (si può anche studiare lavorando). E' simpatica, vivace ma dispersiva. Si concentri, si prepari una base di cultura e moderi con il ragionamento i suoi entusiasmi troppo facili.

esame della n.e scrittura

Mary di Taranto — La sua grafia, di cui mi rivela un saggio veramente breve, la dice precisa e buona osservatrice, esclusiva nei sentimenti, gelosa dei suoi pensieri e delle sue piccole cose, ordinata. Piuttosto chiusa e quindi non facile alla confidenza, lei è timida e ubbidiente perché non sopporta di essere rimproverata. L'educazione ricevuta le consente di moderare la sua vivacità. Difficilmente concede la sua amicizia, anche per il timore di essere fraintesa. E' tenace, qualche volta addirittura puntigliosa e cerca di maturare da sola con l'autocritica e guardandosi attorno con occhi aperti e disincantati. Giudica un po' a freddo e non bada alle parole ma all'essenza. Ha molta dignità, anche se finora forse non se ne è resa conto del tutto.

segno con intensione e

Cristina R. - Roma — I suoi ideali sono veramente troppi ma fortunatamente li perde strada facendo per mancanza di tenacia. Cerchi di mantenerne almeno uno. Peccato perché negli affari e nelle piccole cose inutili si mostra addirittura testarda. E' sensibile e molto intelligente, facile agli entusiasmi e curiosa di tutto ma mette un po' troppa carne al fuoco e di conseguenza realizza meno di quanto potrebbe. Ha senso di giustizia e non sottovaluta una gentilezza ricevuta. Espone con chiarezza le sue idee ma non sa ancora approfondirle per mancanza di esperienza vissuta. Non è né scaltra né furba, ma buona e d'animo sensibile. Stia attenta.

soffero che per molti d'io

F. di Penna San Giovanni — E' ambiziosa e le piacciono le situazioni complicate nella errata illusione di saperle districare. Vorrebbe dominare ma in realtà, senza rendersene conto, si lascia influenzare. Manca di coerenza nelle idee per eccesso di fantasia. A volte si serve di piccole invenzioni per emergere e non per esibizione. Riesce a darsi, ogni tanto, la sensazione di un carattere forte e volitivo mentre, in realtà, è vulnerabile e sentimentale ed ha bisogno di protezione. E' inoltre passionale, generosa, intelligente, sensibile e intuitiva e, malgrado gli anni, immatura.

lettere del Rodoconismo TV.

Attore mancato 6-1-1942 — Lei è timido e idealista ma tenace e possiede una bella intelligenza che non ha saputo ancora valorizzare perché non si sa imporre. Molto sensibile ed introverso, lei rifiuta il dialogo quando sente attorno a sé una punta di ostilità all'inizio di un rapporto. Le manca ancora la capacità di trascinare. E' perfezionista, ricco di umanità, ma si impunta e non trova una maniera abbastanza diplomatica per far intendere la propria verità. Così facendo si isola sempre di più, inasprisce la propria sensibilità e diventa diffidente e «diverso» dall'ambiente in cui si vorrebbe inserire. Per paura di ulteriori delusioni rinuncia alla ricerca di una persona con la quale potrebbe comunicare.

su come scrivi d'io.

A. P. - Trieste — E' immatura e pretenziosa, un po' furba e nel complesso arrogante perché si sente adulata. E' vivace e distratta, ma nello stesso tempo curiosa di tutto e vorrebbe sapere tutto in fretta. E' però, una buona osservatrice, possiede un animo gentile e lo dimostra con il suo attaccamento alle persone che ama. E' irrequieta e un po' prepotente. Naturalmente il carattere è ancora in formazione. Per moderare la sua vivacità sarebbe opportuno alternare allo studio una pratica sportiva. Sarebbe consigliabile anche che ascoltasse i consigli e i consigli di aiutarla nella sua formazione senza lasciarsi suggestionare da estranei troppo facili.

sotto il segno...

W. P. - Trieste — Ripararla non è facile ed occorrerebbe una briglia morbida e tenace nello stesso tempo. Sarà difficile per lei che diventa debole, quando ci si mette di mezzo il cuore. In realtà lei è forte nelle avversità ma facile alla commozione e discontinua per stanchezza. Se la lotta e troppo aspra finisce per lasciar perdere. Ha ambizioni per chi ama e non per sé. Anche se è un po' orgogliosa, non sa tenere a lungo il rancore perché è molto comprensiva, specialmente nelle piccole cose è conservatrice: per esempio nei ricordi. In quelle importanti non sempre ha la capacità di essere all'altezza e cede se la prendono dal lato affettivo.

Maria Gardini

Variazioni sulle tematiche

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo
Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara
Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35
Salumeria
Medes Nandino
C.so Torino 13/E

Torino
Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3
Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 198

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chebert
del F.lli Oberio
P.zza Chanoux 37
Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gaudenzi 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina
Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119
Finale Ligure
Salumeria
Albino Giacomo
Via Ghiglietti 1
Genova
Drogheria - Pasticceria
Cristian Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria - Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 268/R
Latticini Gistri
Via Balbi 125/R
Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R
Salumeria
Padrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 80/R
Oneglia - Imperia
Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7
Sanremo
Castagnati Italo
Via Palazzo 20
Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11
Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28
Ventimiglia
Manfredini Walter
C.so Repubblica 1
Mini Market Fotli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo
Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 15
Brescia
Gastronomia al Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95
Castiglione delle Stiviere
Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiesi 50
Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9
Crema
Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84
Cremona
Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1
Iapra
Allaghi & Scandroglio
P.zza Mercato 1
Milano
Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3
Drogheria Covo e Carri
C.so Montforte 18
ang. Via Conservatorio 17
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Montforte 18
C.so Magenta 31
Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20
Drogheria
Radizzani Gian Fausto
V.le Piave 20
Il Salumiere di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
Salumeria Principe
Via Turati 38
Specialità Estere e Nazionali
Gaborini
P.zza Tricolore 2
La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
Rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14
Varese
Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68
Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Salumeria
Meak Giuliano
Via Goethe 15
Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6
Merano
Generi Alimentari
Baith Amort
Via Portici 281
Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
di Salisburgo
Via Portici 227

Trento
Esercizio Meini
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.zza Pasi 14
VENETO
Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16
Belluno
Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1
Castelfranco Veneto
Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30
Cortina d'Ampezzo
Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre
Drogheria Gaberiotto
P.zza Ferretto
Gastronomia Manente
Via Olivi 19
Padova
Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26
Rovigo
Salumeria F.lli Piva
P.zza Garibaldi 15
Treviso
Salumeria - Gastronomia
Chizzoli
Via Calmaggiore 41
Specialità gastronomiche
Danese
C.so Del Popolo 28
Venezia
Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carmo
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5
Vicenza
Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15
Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Alimentari
Panarotto Giovanni
P.zza dei Signori 5

TRIESTE

Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11
Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5
Vicenza
Alimentari
F.lli Matteazzi
P.zza XX Settembre 15
Drogheria
Impiuni Alberto & Co.
C.so Palladio 105
Alimentari
Panarotto Giovanni
P.zza dei Signori 5
TRIESTE
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 8
Pordenone
Alimentari
Formig Giuseppe
Via Cossetti 26/A
Alimentari - Gastronomia
Barbascio Mario
Via Montersale 4
Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53
TRIESTE
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Antica Salumeria Masé
Via G. Galina 4
Mercato del Malsie
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97
EMILIA - ROMAGNA
Bologna
Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.zza Maggiore 3/F
Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3
Scaramaggi Alberto
Strada Maggiore 31
Carpi
Alimentari Sossimo
P.zza Garibaldi 13
Ferrara
Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14
Forlì
Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Berticelli
P.zza Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amigo Cerotti
Via Mazzini 7
Modena
Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzoni Natale
Via Morelli 100

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15
Parma
Drogheria
Dioni Lino
Via G. Verdi 25
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69
Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.zza Cavalli 29
Ravenna
Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61
Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15
Sonnici Emilio
Via IV Novembre 2/A
Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1
Riccione
Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30
Rimini
McMarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7
MARCHE
Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85
La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Rerangeli
C.so Mazzini 29/31
TOSCANA
Castiglione della Pescaia
Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62
Firenze
Belfiori
Via Vigna Nuova 5
Ditta Carlo Caldera S.A.S.
Via Calimala
P.zza Leopoldo Nobili
Alimentari Marzucchi
Via Senese 20/R
Pizzichiera Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzichiera Gentili
V.le Mazzini 11/R
Montecatini Terme
Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Sofferino 10
Pistoia
Antonio Biagioni
Via Cavour 45
S. Sepolcro
Giambagli Ivano
P.zza Berta 9/10
Siena
Morbidini Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30
UMBRIA
Perugia
Salumeria - Drogheria
Finelli
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33
LAZIO
Frosinone
Papamart 1°
Via Fontana Unica 5
Papamart 2°
Via De Gasperi 67
Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10
Latina
Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59
Roma
Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemes 43
Alimentari Gargani
V.le Paroli 36/R
Via Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.zza S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Campania
Via Romagna 20/22
Drogheria
Castro Umberto
Via Cola di Rienzo 198/198
Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33
Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134
Palombi Mario
P.zza Testaccio 40
Ricerche
di Roberto Morici
Via Chelini 21
CAMPANIA
Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31
Napoli
Arté Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codignone
Via Chiaia 94
Salumeria Regina
Via S. Brigida 17
Ursini Carlo
P.zza Trento e Trieste 54
Salerno
Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146
Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103
Supermercato - Sorrento -
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila
Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/58
Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio
Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37
PUGLIA
Bari
Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignano 73/A
Salumeria Modenese
Vittorio Liberti
Via Carducci 47
Brunico
«L'Alimentaria»
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40
Locorotondo
Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16
BASILICATA
Matera
Salumeria
Carmenante Nunzio
P.zza Vittorio Veneto 7
CALABRIA
Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110
SICILIA
Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179
Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35
Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Ripasindadi 143
Messina
Salumeria Dadda
Via Garibaldi 317
Salumeria - Rosticceria
Borgia
V.le Delle Mille 84
Palermo
Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116
Siracusa
Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.zza Adda 5
SARDEGNA
Castellari
Salumeria Wursten
Delicatesse
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35



ARIETE

Una sapiente menzogna scioglierà il nodo scorsoio che vi minaccia. Vi sarà un clima benefico di risorse e di riuscite diverse. Viaggi e affari più che probabili. Invito prezioso, ma pericoloso per il cuore. Giorni buoni: 23, 25, 27.

TORO

Sappiate sfruttare al momento opportuno tutte le risorse naturali. Proposta e missione da condurre dalle quali il vostro spirito di avventura trarrà alimento. Non perdetevi nessuna occasione per farvi valere. Giorni ottimi: 23, 24, 28.

GEMELLI

Momento astrologico favorevole per l'amore e il ricupero affettivo di una persona alla quale volete bene. Arrivo atteso, ma rimandato per cause imprecise. Le fatiche saranno coronate da successo. Giorni fausti: 24, 26, 28.

CANCRO

Vi faranno un'offerta che dovete accettare. Se avete intenzione di chiedere degli aiuti, sarete favoriti dalla sorte. Dovrete agire con tattica e strategia per poter utilizzare quello che avete in mente. Giorni ottimi: 23, 24, 29.

LEONE

La luce brillerà presto per illuminare il cammino da seguire. Tutto assumerà un colore roseo. Riceverete delle notizie allarmanti circa un lavoro bene impostato nei suoi principi fondamentali. Giorni favorevoli: 24, 27, 28.

VERGINE

Fugate le inutili chiacchiere, andate al sodo e imponete i vostri punti di vista. Falsa dichiarazione. Collaborazione arricchita. Momento delicato, ma voi resistete alle suggestioni. Giorni propizi: 23, 26, 29.

BILANCIA

Riflettete a lungo prima di accettare ciò che vi offrono. Amicizie poco sicure. La segretezza è indispensabile. Sogni veraci al mattino. Troverete un parente che vi appoggerà in una idea geniale. Giorni fausti: 23, 24, 25.

SCORPIONE

Accomodamento, felicità per una crisi superata bene. Dovrete sostenere delle spese che vi procureranno qualche preoccupazione. Vi sentirete pieni di energia e di risorse. Amici vi porteranno buone notizie. Giorni utili: 27, 28, 29.

SAGITTARIO

Sarete divisi fra due decisioni, ma un amico interverrà per liberarvi dal dilemma. Non bevete alcolici. Concordia, ispirazioni felici e sviluppi soddisfacenti nella vostra situazione attuale. Giorni fortunati: 23, 25, 28.

CAPRICORNO

Il senso del dovere non deve opprimervi più del necessario. Provvedete a distendere i nervi e sperate di più con una visione ottimistica della vita. Avvertimento di un raggio che sventerete in tempo. Giorni favorevoli: 24, 26, 29.

ACQUARIO

Le soluzioni più impensate arriveranno come ispirazione dall'alto. Potrete comprare e vendere. Troverete appoggi e prestiti. Vi amano con forza, ma non dovete essere schiavi dell'amore. Giorni buoni: 23, 24, 27.

PESCI

Amicizie sincere e pronte a favorirvi. Osservate ciò che accade attorno per decidere quale direzione prendere per guadagnare prestigio. Giorni buoni: 24, 26, 29.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Tiglio

« Nel nostro giardino abbiamo due tigli di 5 anni che non fioriscono. Può darsi qualche cosa su questa pianta, e perché non fiorisce? » (Giacomo Santi - Trezzano).

Di tigli se ne conoscono tre diverse varietà: il « tiglio cordato » o « selvatico », detto anche « maremmano », a lusto breve e ramoso, chiuma densa e rotondeggiante quando cresce isolato. Se invece si trova in bosco assume portamento slanciato, tronco dritto, rami gracili e chioma allungata. Il « tiglio nostrale » (tilia platyphyllos) ha maggiore sviluppo del precedente e ha chioma piramidale, rami più robusti e foglie più grandi quasi di uguale colore nelle due pagine, fiorisce precocemente. E' un albero maestoso e cioè di gran sviluppo. Credo che il suo sia proprio questo ed essendo ancora molto giovane non fiorisce. Infine il « tiglio intermedio » (tilig vulgaris) che differisce dal selvatico per le foglie che sono più grasse e fiori più profumati. A differenza del « tiglio nostrale » ha foglie non ondulate e frutto meno costoluto. In Italia il « tiglio intermedio » è il più diffuso nelle formazioni spontanee.

Gardenie e camelle

« Ho due piante, una di gardenia e una di camella. Desidero sapere come vanno coltivate, come esibirle, quando innaffiare, in quale epoca fioriranno e se in inverno posso lasciarle in giardino » (Tina Mattiaroni - Empoli).

« La gardenia necessita delle seguenti cure: »

Posizione: deve essere a mezza ombra;

Innaffiature: frequenti in estate;

Terriccio: può essere composto da 2 parti di terra di foglia ben decomposta, e una parte di letame molto maturo;

Concimazioni: durante il periodo di fioritura bisogna somministrare un beverone di letame ogni settimana. E' dannoso il calcare (che produce la clorosi alle foglie) ed è quindi bene innaffiare con acqua piovana.

Per la camella le cure da seguire sono:

Posizione: mezza ombra al riparo dai venti;

Innaffiature: frequenti ed anche sulle foglie, al mattino e a sera. Giova alla pianta l'ambiente umido, ma bisogna evitare l'eccesso di umidità alle radici. Può rimanere all'aperto;

Terriccio: può essere composto in quattro parti uguali da foglie decomposte, terra di erica e sabbia fine di fiume, torba oppure da sola terra di castagno. Nessuna concimazione.

Begonie

« Mia moglie coltiva in vaso delle begonie giganti, altre, dal fogliame argenteato e dai fiori rossi e rosa, pendenti come grappoli in estate. Spesso capita, che cadano le foglie che accliano una alla presenza. Vorrei sapere la vera denominazione di questa pianta, come bisogna coltivarla per evitare la caduta delle foglie, in quale ambiente bisogna tenerla, come si riproduce » (Antonio Nobile - Eboli).

La foglia accusa è arrivata irriconoscibile. Di begonie esistono molte varietà e non è possibile dalla descrizione da lei fatta dire a quale varietà appartenga la sua. Comunque capita spesso che le foglie di questa pianta, se innaffiate troppo e male, vengano attaccate da marciume al colletto. Provi ad innaffiare con immersione e non versando acqua sulla superficie della terra dei vasi. Se crede, mi invii particolari, per esempio se si tratta di specie con tubero ecc., così potrò dirle quale sia la varietà.

Giorgio Vertunni



Barbie

e il suo mondo meraviglioso

un regalo da salti di gioia

Barbie è l'amica inseparabile di tutte le "piccole donne" che imparano a crescere. Ha un guardaroba entusiasmante per inventare un ballo, una festa o una gita. Un mondo di giochi che trovate nel Mondo Regali Mattel.



In vendita nei negozi che espongono questo marchio

PIEMONTE

Bonini - Via Cernaia 2, Torino - Caudano - Via Lagrange 45, Torino - Paradiso dei Bambini - Viale Baracca 17, Aroca - Plastica Stile - Via Marsala 25, Vercelli - Riposo Giocattoli - Via Roma 187, Casale Monferrato - Sogno dei Bambini - Via Salbertrand 29, Torino.

LIGURIA

Barezzi - Via Buranello 128/R, Genova - Grande Bazar - Via Venezia 2, Rapallo - Paradiso dei Bambini - Galleria Mazzini 15/R, Genova - Grande Bazar - Via Venezia 2, Rapallo - Paradiso dei Bambini - Via S. Vincenzo 31/R, Genova.

LOMBARDIA

Bertolotti William - Galleria XXV Aprile 1, Cremona - Caldara Angelo - Viale Papa Giovanni 49, Bergamo - Casa del Giocattolo - Via Baldissera 4, Milano - Casa della Bambola - Via Rugabella 1, Milano - Cagnoni Giocattoli - C.so Vercelli 38, Milano - Eredi Baccinetti - C.so Vercelli 2, Milano - Focchi Models - Via Durini 5, Milano - Figero - P.zza della Resistenza 35/39, Sesto S. Giovanni - Inno - Via Passerini 7, Monza - Jolly - C.so Genova 5, Milano - Mantovani - Via Plinio 8, Como - Motta Baby - Via Montenero 22, Milano - Nano Bleu - C.so Vittorio Emanuele 15, Milano - Noé Al-

berto - Via Manzoni 40, Milano - Mag. Primus - Strada Prov.le Nuova Valassina, Frazione Aliprandi, Lissone - Silvestrini - V.le Lunigiana 15, Milano - Silvestrini - P.zza Fratini 19, Milano - Tenedini - C.so Vittorio Emanuele 110, Mantova - La Trovata - C.so di Porta Vittoria 50, Milano - Verga - Via Bernascone 6, Varese - Viganò - Portici Zanardelli 3, Brescia - Vulcano Enar - V.le Monza 2, Milano.

VENETO

Bimbo - C.so Libertà 74, Merano - Bressan - P.zza Sicilia, Mestre - Cecchetto - Via Carducci 1, Mestre - De Bernardini - P.zza Erbe 13, Vicenza - Galla - C.so Paladio 41, Vicenza - Il Giocattolo - Via Mercato Vecchio 35, Udine - Giokki - Via Mazzini 19, Trieste - Gutweniger Emil - Via Portici 8, Bolzano - Luteri - Via Italia 125, Cortina - Orvisi Irma - Via Ponchelli 3, Trieste - Pintoni Filli - Via Manini 32, Treviso.

EMILIA

Braglia - Via Indipendenza 66, Bologna - Montanari F.lli - Via Guerrazzi 9/B, Bologna - Rossi F.lli - Via D'Azzoglio 13, Bologna.

TOSCANA

Capechchi Roberto - Via Muzzi 52/54, Prato - Casa del Plastico - Via

Borgo S. Lorenzo 7/R, Firenze - Dreoni - Via Cavour 31/R, Firenze - Gabry - Via G. D'Annunzio 21/R, Firenze - Grandi Mag. Dullio - V.le Margherita 25, Viareggio - Mondial Toys - P.zza Stazione 56/57, Firenze - Vitiadello - Via Brunelleschi 15/R, Firenze.

LAZIO

S.ile Adamoli - Via del Plebiscito 103/106, Roma - Casa Mia - Via Appia Nuova 146, Roma - Galleria del 48 - Via A. Depretis 105, Roma - Giorno - Via M. Colonna 34, Roma - Girottoni - V.le Libia 223, Roma - Nozzoli Mario - Via Magna Grecia 27/31, Roma - Sanister - Galleria di Testa, Stazione Termini, Roma - Mag. Sommer - P.le Ionio 328/352, Roma - V.E.B.I. - V.le Europa 115, Roma.

CAMPANIA

Bazar de Paola - C.so Vitt. Emanuele III 97, Avellino - Caputo - P.zza Vanvitelli 4, Napoli - Leonetti - Via Roma 351, Napoli - Models Toys - V.le Augusto 84, Napoli.

PUGLIA

Baby Park - Via Principe Amedeo 5, Bari - Paradiso dei Piccoli - Via d'Acclivio 56, Taranto.

SICILIA

Studer Maria - Via Libertà 82, Palermo.

e nei migliori negozi di giocattoli.



la buona terra

il sole, le stagioni, l'amore dell'uomo per i suoi campi.
Cirio è dove è la buona terra.

La buona terra di Isola della Scala dove
coltiviamo i tenerissimi Piselli del Buongustaio.

La buona terra di Quarto di Marano con i suoi
rigogliosi frutteti per le nostre confetture e frutta allo sciroppo.

La buona terra di San Nicola la Strada dove
matura un'uva particolare, l'"asprina", da cui
nasce l'Aceto Cirio, aceto da Alta Cucina.

La buona terra di San Marzano, da cui
provengono i famosi Pelati Cirio.

La buona terra di...

Cirio è dove è la buona terra.



AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

aperitivo

cocktail

punch

con ghiaccio

liscio



in poltrona



ROSMAN

— E chi altro ci ha mandato gli auguri di Natale l'anno scorso?



Senza parole



RUINI

— Chi devo annunciare?

Mindol

perchè basta
dolore



contro il mal di testa, di denti e i dolori reumatici,
contro gli stati febbrili da raffreddamento

io regalo



VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa